REPUTATIONAL REPORT 2024

Cassa Dottori Commercialisti

REPUTATIONAL REPORT 2024

Cassa Dottori Commercialisti

La Generazione dei cambiamenti

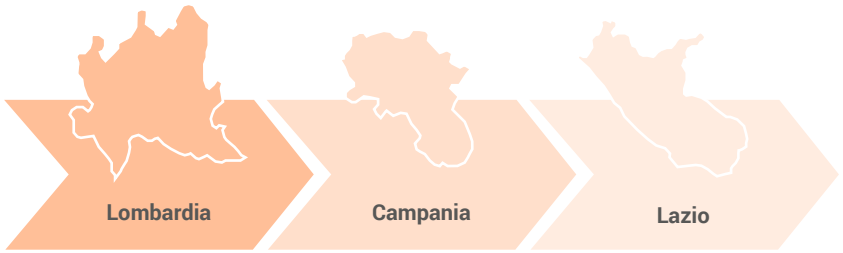
Tra gli obiettivi principali della Cassa vi è quello di monitorare costantemente l'andamento della propria sostenibilità finanziaria, puntando sull'adozione progressiva di strumenti in grado di garantire l'adeguatezza delle prestazioni con l'intento di **favorire una crescente equità intergenerazionale.**
In questa direzione si inserisce il progetto **«Generazioni a Confronto»**, che attraverso indagini statistiche rivolte a coorti anagrafiche selezionate, raccoglie dati utili per supportare le valutazioni e orientare in modo ancora più consapevole le scelte strategiche dell'Ente.
La ricerca condotta agli inizi del 2025 si è focalizzata sugli iscritti nella fascia di età tra i 40 e i 55 anni, i cui risultati sono commentati nel Report.

Gli iscritti **40-55enni** sono **32.925**

pari al **45%** della popolazione attiva della Cassa.

La **rappresentanza femminile** è pari al **38,6%** (12.723 iscritte)

Le regioni con il maggior numero di iscritti nella fascia 40-55 anni sono:



Il reddito netto professionale 2024 degli iscritti attivi 40-55enni è pari a:

€ 81.746

Il volume d'affari 2024 degli iscritti attivi 40-55enni è pari a:

€ 143.792

L'aliquota media 2024 degli iscritti attivi 40-55enni è pari a:

13,99%

LA CARTA D'IDENTITÀ PER LA GENERAZIONE DEI CAMBIAMENTI

La descrizione completa delle dinamiche riguardanti gli iscritti 40-55enni è riportata nel paragrafo dedicato nel capitolo **«Focus: La Generazione dei cambiamenti»**

Sondaggio «La Generazione dei cambiamenti»

L'indagine è stata articolata in **venticinque domande** riguardanti quattro aree di interesse:

› Attività professionale
› Cultura previdenziale
› Strumenti di welfare e assistenza
› Canali di comunicazione

Sono stati **10.342 i partecipanti** al sondaggio realizzando un tasso di redemption pari al **31,7%.**

Tutti i dettagli delle risposte sono riportati nel capitolo dedicato «Focus: La Generazione dei cambiamenti»

"Quali aree ritiene debbano essere potenziate nel prossimo futuro?"

"Come giudica le seguenti misure introdotte dalla Cassa?"

"Pensando all'impatto che l'Intelligenza Artificiale potrà avere nell'ambito della professione di Dottore Commercialista, l'IA rappresenta soprattutto...?"

"In base alle statistiche rilevate dalla Cassa, i redditi dei Dottori Commercialisti che lavorano in strutture associate o in società tra professionisti (STP) crescono maggiormente rispetto a quelli che operano come singolo professionista. Quali sono i fattori che, a suo parere, influenzano questa dinamica?"

"Quali delle specializzazioni elencate reputa di maggiore interesse per l'evoluzione della professione?"

"Esprima una valutazione sulla Sua condizione lavorativa attuale. La ritiene..."

"Quali tra le caratteristiche elencate reputa più importanti per avere successo nella professione?"

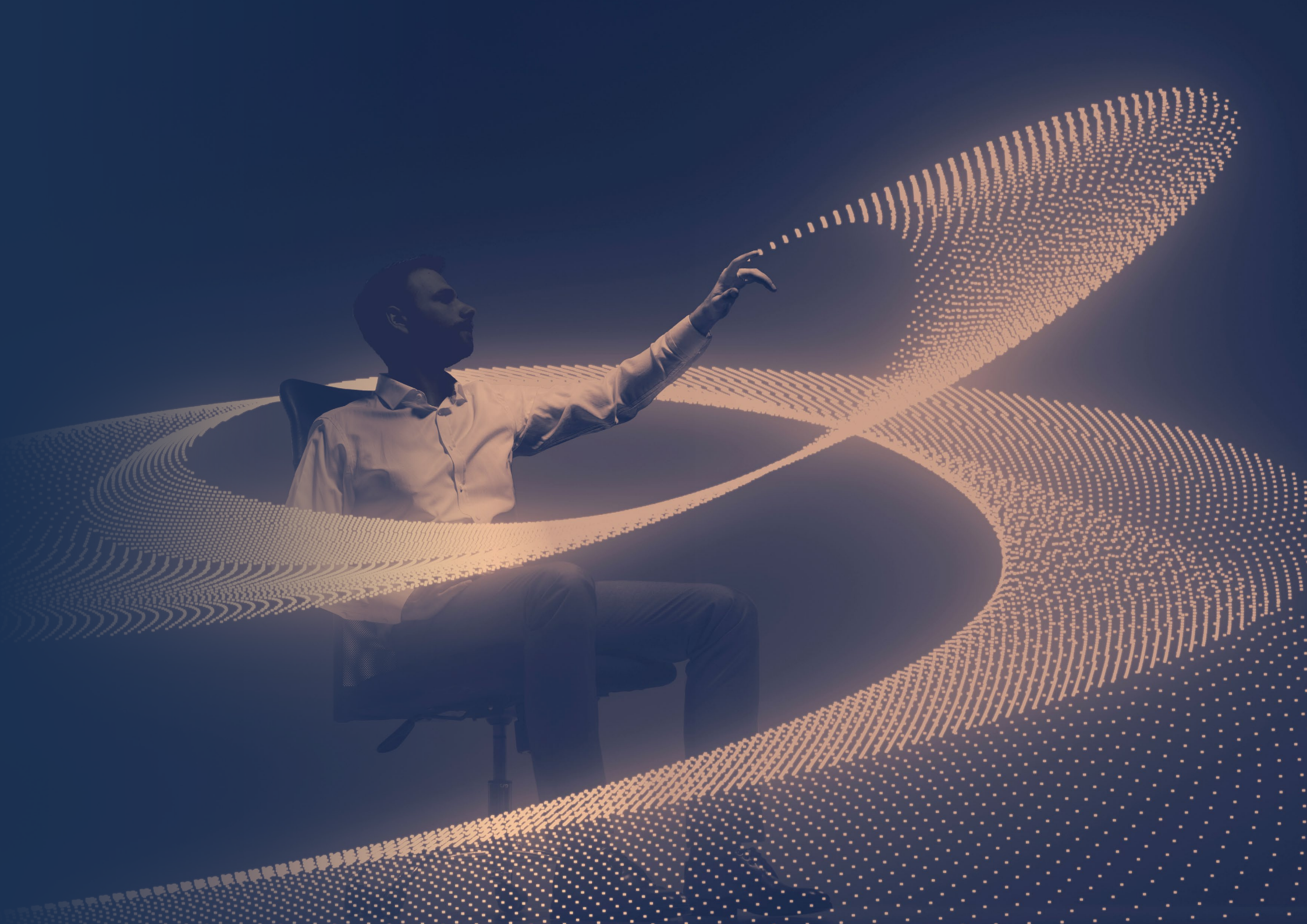
"A livello professionale qual è il Suo rapporto con la tecnologia?"

"Quali sono gli ostacoli che ha incontrato per la realizzazione del Suo percorso professionale?"

"La Sua generazione ha vissuto grandi transizioni in ambito sociale, culturale, politico ed economico. Quali di questi cambiamenti ha inciso di più nel Suo percorso professionale e di vita?"

"Se pensa alle Sue priorità personali e professionali, quali dei seguenti aspetti ricopre maggiore importanza?"

"Le donne della Sua generazione hanno cercato negli anni di emanciparsi da un modello familiare tradizionale,cercando di mantenere un equilibrio tra il desiderio di carriera e la famiglia.Oggi come valuta il percorso nell'ottenimento di pari diritti nella Sua professione?"



Indice dei contenuti

LETTERA DEL PRESIDENTE

IL PROFILO DELL'ENTE 01

1.1. Le funzioni istituzionali della Cassa 8
1.2. Gli stakeholder della Cassa e le loro aspettative 10
1.3. L'evoluzione nel tempo 12
1.4. Il 2024 in sintesi 16
1.5. I principali numeri della Cassa 18
1.6. Le precedenti edizioni del Reputational Report 20

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE 02

2.1. La Governance 24
2.2. Assetto organizzativo 30
2.3. Le Amministrazioni vigilanti e le Authorities 32

FOCUS: LA GENERAZIONE DEI CAMBIAMENTI 03

3.1. Il contesto della Generazione 36
3.2. La Cassa per la "Generazione dei cambiamenti" 37
3.2.1. La carta di identità generazionale 37
3.2.2. I servizi della Cassa per la Generazione dei cambiamenti 42
3.3. Il sondaggio 2025 54
3.3.1. Attività professionale: stato professionale raggiunto e relativa evoluzione 56
3.3.2. Cultura previdenziale 68
3.3.3. Assistenza e Welfare 72
3.3.4. Canali di comunicazione 74
3.3.5. Spunti di riflessione sul sondaggio 76

IL RUOLO DELLA CASSA NELLA SOCIETÀ 04

4.1. Mission, valori e strategie 80
4.2. Garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale 82
4.2.1. Assicurare la tenuta del sistema previdenziale 83
4.2.2. Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del patrimonio della Cassa 90
4.3. Promuovere e favorire un sistema previdenziale adeguato, equo ed innovativo 100
4.3.1. Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale 104
4.3.2. Ampliare il sistema di welfare 114
4.3.3. Favorire l'erogazione delle prestazioni 134
4.3.4. Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale 154
4.4. Comunicare i valori della Cassa 162
4.4.1. Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale 164
4.4.2. Promuovere e favorire l'immagine della Cassa 168
4.5. Gestire con responsabilità ed autonomia le risorse della Cassa 180
4.5.1. Gestire in maniera efficiente le risorse economiche-finanziarie 181
4.5.2. Governare il cambiamento e l'innovazione 189
4.5.3. Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del personale 196
4.6. Lavori in corso 200

APPENDICE 202

Lettera del Presidente

Care Colleghe, Cari Colleghi,
il 2024 è stato un anno ricco di eventi e di occasioni preziose per riflettere sulla nostra storia e sul percorso tracciato dal nostro Ente.

Ci siamo posti molte domande e una fondamentale *"Dove stiamo andando?"* che ci ha consentito - in occasione dei **trent'anni dalla privatizzazione delle Casse professionali** - di fare un punto sul nostro operato e sul nostro ruolo al servizio della professione tra tutela dell'autonomia e funzione pubblicistica. Gli Enti previdenziali sono un esempio di "corpo intermedio" il cui ruolo istituzionale e sociale a favore delle categorie professionali è sancito dalla Carta costituzionale, una funzione da tutelare, consolidare e riaffermare senza esitazioni nel dibattito pubblico. In questi trent'anni di autonomia abbiamo intrapreso un percorso virtuoso che ci ha permesso di costruire un sistema sostenibile. Il 2024, infatti, si è concluso con un avanzo corrente pari a 1,1 miliardi di euro e oltre 12,5 miliardi di euro di riserve patrimoniali cumulate.

È *"Rispetto"* la parola dell'anno secondo l'Enciclopedia Treccani, una scelta motivata dalla sua estrema attualità e rilevanza sociale. E, in un contesto sempre più individualista, vogliamo farla anche "nostra" per costruire una società più accogliente e inclusiva, **operando con un forte senso di responsabilità nei confronti delle future generazioni e delle categorie più fragili,** per contribuire a guardare al futuro con maggiore fiducia, coesione e senso di identità.
In questa direzione, la Cassa continua a impegnarsi per un welfare sempre più a sostegno della categoria, tenendo conto di tutte le fasi della vita e delle peculiarità relative al genere, al territorio e all'età e ponendo particolare attenzione alle famiglie degli iscritti e alla componente giovanile, sempre più protagonista di una società che cambia ritmo e riferimenti sia nella vita privata sia nella gestione del proprio percorso di carriera.
A testimonianza di una visione sempre più strategica, rispetto al 2023 nel 2024 abbiamo registrato un **incremento di oltre il 14%** delle risorse destinate al **welfare** degli associati per un totale di **38,8 milioni di euro** risorse che dimostrano l'impegno costante della

Cassa nella costruzione di un **sistema equo, sostenibile e inclusivo** e un risultato coerente con la nostra missione e con il lavoro svolto in questi anni.
Il 2024 ci ha visto raggiungere traguardi significativi come la **piena parità di genere nella rappresentanza della nuova consigliatura**, segno tangibile dell'attenzione che l'Ente ha posto al tema dell'inclusione, dimostrando di poter contribuire al cambiamento, anche culturale.
Ruolo centrale anche il nostro Centro Studi interno per anticipare attraverso la ricerca e un'analisi interdisciplinare le esigenze della nostra categoria.
In un contesto caratterizzato da molteplici trasformazioni, la Cassa è stata **sempre più presente sul territorio grazie alla collaborazione con gli Ordini Locali** per comprendere un Paese, il Nostro, ricco di pluralità e diversità che nel confronto e nel dialogo si arricchisce di nuove prospettive e nuovi punti di vista; **grazie alla presenza nelle Università**, con cui abbiamo costruito ponti, per conoscere in aula i futuri Dottori Commercialisti e per raccontare una professione che oggi grazie alle grandi transizioni, ecologica e digitale, può essere sempre più **protagonista del cambiamento** e creare opportunità professionali in un'ottica consulenziale e di affiancamento del tessuto economico nazionale, e, infine, **grazie all'inaugurazione del ciclo di incontri CDC D'autore** con la partecipazione di grandi firme e autorevoli personalità per raccontare l'Italia e l'Europa.
Siamo stati sempre più presenti, anche virtualmente, accorciando le distanze **grazie a un sito sempre più user friendly e personalizzato**, grazie a una **newsletter** che è diventata uno spazio nel quale incontrare voci prestigiose ed esperti del settore per dialogare su temi rilevanti per la nostra categoria, grazie alla realizzazione di **video tutorial** per raccontare la nostra previdenza e grazie a una **crescita sempre maggiore di partecipazione anche sui nostri canali social,** per poter raggiungere in modo più diretto, ma soprattutto tramite un linguaggio più vicino, i giovani professionisti.
Infine, abbiamo raggiunto un nuovo traguardo nel percorso di innovazione della Cassa, che ci vede tra i primi Enti a implementare l'**intelligenza artificiale generativa**, grazie a "Bit" l'assistente virtuale per una comunicazione sempre più efficiente e accessibile con gli Associati. Questo nuovo servizio, in fase sperimentale, testimonia l'impegno costante dell'Ente nel saper cogliere le opportunità che la transizione digitale in atto può offrire.
Le parole *"rispetto"* e *"presenza"* possono guidare il nostro lavoro e rappresentare dei punti cardini per orientarci nel mondo attuale e in quello che verrà. Come questa pubblicazione che, grazie al coinvolgimento e al lavoro prezioso di tutta la struttura, anno dopo anno ci permette di raccontare in modo trasparente il percorso del nostro Ente, i risultati e il nostro operato.
Continueremo, pertanto, a lavorare in squadra, insieme, ogni giorno con senso di responsabilità, con cura e impegno, con uno sguardo sempre attento e oltre la superficie, in favore dei nostri iscritti.

Il Presidente
Ferdinando Boccia

Il profilo dell'Ente

1.1 Le funzioni istituzionali della Cassa

Lo Statuto della Cassa definisce i compiti e la missione istituzionale nell'ambito della previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti e dei loro familiari. Nell'esercizio delle finalità istituzionali, riconducibili all'art. 38 della Costituzione, la Cassa si avvale degli strumenti previsti dalla legislazione allo scopo di garantire la tutela previdenziale e assistenziale a fronte dei connessi obblighi contributivi.

Raccolta contributiva

Le entrate della Cassa sono rappresentate principalmente dai versamenti contributivi le cui categorie principali sono:

- contributi soggettivi determinati in percentuale del reddito professionale netto prodotto;
- contributi integrativi determinati sotto forma di maggiorazione percentuale sui corrispettivi rientranti nel volume d'affari ai fini IVA;
- contributi per le indennità di maternità;
- contributi per la ricongiunzione di periodi assoggettati ad altri regimi previdenziali;
- contributi per il riscatto degli anni di laurea, del periodo del servizio militare e del servizio civile volontario, del tirocinio professionale e delle annualità contributive;
- contributi versati dai praticanti in caso di preiscrizione per il periodo di tirocinio.

Erogazione trattamenti previdenziali e assistenziali

La Cassa eroga sei tipologie di Prestazioni Previdenziali:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di vecchiaia anticipata;
- pensione di invalidità;
- pensione di inabilità;
- pensione ai superstiti;
- pensione unica contributiva.

La Cassa eroga, inoltre, interventi assistenziali che rappresentano un'importante misura di welfare integrativa e di sostegno che si affianca alle coperture garantite dal sistema pubblico.

Gestione del Patrimonio

Oltre ai contributi, concorrono ad incrementare le entrate i rendimenti connessi agli investimenti mobiliari ed immobiliari.

Il Consiglio di Amministrazione predispone annualmente il budget, con i criteri d'individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, documento che viene presentato all'Assemblea dei Delegati per l'approvazione.

Gli impieghi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione attraverso un'oculata diversificazione delle forme e dei tempi degli investimenti, al fine di contemperare il grado di rischio insito in qualunque tipo di investimento con la redditività degli impieghi utile a mantenere il corretto equilibrio di lungo periodo dei conti di un Ente di previdenza e assistenza.

1.2

Gli stakeholder della Cassa e le loro aspettative

Gli stakeholder - i portatori di interesse - sono le persone, le categorie, gli enti e le organizzazioni che hanno un interesse diretto nelle decisioni, attività e servizi offerti dalla Cassa e che, al contempo, possono influenzarli attraverso specifiche scelte e comportamenti.

Associati, familiari, tirocinanti

Organi sociali e di controllo

Organi e associazioni di categoria

Personale

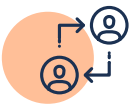
Organi istituzionali

Amministrazioni vigilanti

Altri enti, Authority e PA

Media

Fornitori



Conduttori

La Cassa, nell'adempiere ai suoi compiti istituzionali e nel rispetto dei suoi valori fondamentali, ha avviato un processo strutturato di dialogo e coinvolgimento con i suoi principali interlocutori, con l'obiettivo di definire politiche e strategie organizzative mirate a soddisfarne le **aspettative**.

Associati, familiari, tirocinanti

- Qualità nell'erogazione dei Servizi
- Adeguatezza ed Equità delle prestazioni erogate
- Trasparenza dell'azione amministrativa
- Tutela della privacy

Organi e associazioni di categoria

- Qualità nell'erogazione dei Servizi
- Adeguatezza ed Equità delle prestazioni erogate
- Collaborazione per il perseguimento dei fini istituzionali
- Innovazione

Organi istituzionali

- Sistema solido e in equilibrio
- Legalità ed Etica
- Trasparenza dell'azione amministrativa

Altri enti, Authority e PA

- Sistema solido e in equilibrio
- Legalità ed Etica
- Trasparenza dell'azione amministrativa
- Innovazione

Fornitori

- Sistema solido e in equilibrio
- Rispetto dei tempi di pagamento
- Efficiente gestione dei processi di approvvigionamento

Organi sociali e di controllo

- Efficiente ed efficace gestione delle risorse
- Legalità ed Etica
- Soddisfazione degli Associati

Personale

- Benessere organizzativo e sviluppo professionale
- Valorizzazione del merito
- Welfare
- Salute e sicurezza sul lavoro

Amministrazioni vigilanti

- Sistema solido e in equilibrio
- Legalità, Integrità, conformità
- Trasparenza e anticorruzione
- Tutela della privacy
- Salute e sicurezza sul lavoro

Media

- Comunicazione
- Informazione
- Innovazione

Conduttori

- Qualità nell'erogazione dei Servizi
- Efficiente gestione del patrimonio immobiliare

In questo percorso, **l'impegno nel rafforzare il legame con gli stakeholder cresce anno dopo anno**, valorizzando le opinioni, le aspirazioni e le esigenze espresse, e promuovendo una comunicazione chiara e trasparente, fondata su un dialogo continuo e costante.
Nel rispetto dei principi di **responsabilità, inclusività e miglioramento continuo**, la Cassa definisce con cadenza annuale specifici obiettivi volti al potenziamento dei servizi, all'ottimizzazione dei processi organizzativi e alla verifica dell'efficacia delle iniziative adottate.
Quest'anno la Cassa rivolge un'attenzione particolare alle opinioni delle Associate e degli Associati che si trovano nella fase centrale della loro carriera, sullo stato attuale della professione, sulle prospettive future e sui servizi offerti dall'Ente,[1] al fine di raccogliere informazioni preziose per orientare le azioni volte al potenziamento dell'**equità intergenerazionale** e della **sostenibilità** a lungo termine.

[1] Tutti i dettagli sono rappresentati nel capitolo 3 ***"Focus: La Generazione dei Cambiamenti"***.

1.3 L'evoluzione nel tempo

1963

Istituzione della Cassa
Nasce la **Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti** (CNPADC), come ente di diritto pubblico istituito dalla Legge n. 100/63 con lo scopo di provvedere a trattamenti di previdenza e assistenza.

1987

Riforma previdenziale: il metodo reddituale
La riforma della previdenza introduce il metodo di calcolo reddituale delle prestazioni. Le pensioni saranno calcolate sul reddito professionale dichiarato.

1995

Privatizzazione
La Cassa dei Dottori Commercialisti **diventa privata, acquisendo autonomia gestionale, amministrativa e contabile**, e continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali a favore dei professionisti associati, sotto la vigilanza del sistema pubblico, in primis del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia, senza più aiuti finanziari da parte dello Stato.

2004

Riforma previdenziale: il metodo contributivo
Viene **introdotto il metodo di calcolo contributivo** delle prestazioni pensionistiche, in luogo del preesistente metodo reddituale. Le pensioni saranno calcolate sui contributi effettivamente versati. La riforma consente all'Ente di iniziare un percorso finalizzato al raggiungimento della sostenibilità finanziaria di lungo periodo e a garantire l'erogazione delle prestazioni agli Associati.

2009

Aziendalizzazione

Inizia il processo di **aziendalizzazione e re-ingegnerizzazione dell'intera infrastruttura tecnologica** per migliorare la consulenza e potenziare il servizio agli Associati. La Cassa diventa "sostenibile" anche sotto il profilo gestionale con un radicale processo di **digitalizzazione e dematerializzazione** della gestione documentale.

2012

Maggiore adeguatezza delle prestazioni

Viene introdotta l'**aliquota di computo**, con la quale viene riconosciuta dall'Ente all'iscritto una aliquota di contribuzione superiore a quella effettivamente versata (fino al 25% dei contributi integrativi), al fine di aumentare l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche. Prevista anche la possibilità di distribuire sul montante contributivo individuale l'eventuale extra-rendimento realizzato attraverso gli investimenti.

2016

Regolamento Unitario

Viene approvato il **Regolamento Unitario che disciplina le funzioni di previdenza**, in vigore dal 1° gennaio 2017, facilitando gli Associati nell'individuare i servizi a cui possono accedere e i doveri a cui devono attenersi e introduce importanti novità in tema previdenziale ed assistenziale. Contestualmente vengono **potenziati gli strumenti di welfare**, per tutelare i bisogni o le situazioni di fragilità che possono manifestarsi fin dai primi anni di svolgimento dell'attività professionale.

2017

Riconferma della natura privatistica

Con la sentenza n. 7/2017 la Corte Costituzionale ribadisce con una decisione storica la validità della scelta compiuta dal legislatore che nel 1994, dando vita con il decreto n. 509 al sistema delle Casse Previdenziali Professionali Private, conferisce loro **autonomia gestionale, organizzativa e contabile.**

2018

Reputational Report

Viene pubblicato il primo **Reputational Report**, che diviene il **documento di rendicontazione sociale** adottato per comunicare il valore sociale creato dalla Cassa insieme all'andamento gestionale dell'Ente.

2020

Gestione dell'emergenza sanitaria

La Cassa, dotata di un piano di **Distaster Recovery e Business Continuity Management**, ha garantito da subito la piena operatività, riuscendo a mantenere inalterati i livelli di servizio e ha potenziato le proprie iniziative di welfare a supporto degli Associati.

Rebranding

Il nuovo acronimo "CDC Cassa Dottori Commercialisti" è accompagnato dal payoff "Ogni giorno il tuo domani" per raccontare la propria mission.

2021

Welfare integrato e innovativo

Nell'ottica di un continuo potenziamento degli strumenti a sostegno degli Associati, viene aumentata dal 2 al 5% la quota dell'avanzo corrente che può essere destinata a iniziative di assistenza e supporto agli Associati. Nell'ambito delle nuove misure assistenziali si annoverano i contributi a supporto della professione e quelli a supporto della genitorialità.

CDC APP

Il 17 febbraio viene pubblicata negli store ufficiali la CDC App, nata nell'ambito del progetto della digital communication con l'obiettivo di trasformare e facilitare la comunicazione, incrementare le interazioni e ridisegnare i servizi con un approccio innovativo, in linea con i bisogni degli Associati.

2022

Potenziamento del welfare

Ulteriore potenziamento del welfare con particolare attenzione al supporto alla genitorialità e alla formazione professionale nonché con un deciso ampliamento delle coperture assicurative (ampliamento della polizza sanitaria base e sottoscrizione della polizza Long Term Care).

2023

Sessantesimo anniversario dalla nascita della Cassa

Cassa Dottori Commercialisti 1963 - 2023

Modifiche al Regolamento Unitario

Con l'approvazione dei Ministeri entrano in vigore una serie di delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati in materia previdenziale e assistenziale comportanti modifiche ed integrazioni al Regolamento Unitario dell'Ente, in tema di:

- incremento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento;
- riscatto degli anni annullati;
- incremento delle pensioni minime di inabilità e indirette;
- introduzione del Contributo di paternità.

Nascita del centro studi CDC

Viene istituito dal Consiglio di Amministrazione con la finalità di organizzare e condurre ricerche, analisi e studi relativi alla professione del Dottore Commercialista negli aspetti previdenziali, economici, normativi e sociali.

"CDC EDU - fare i conti con il futuro"

Parte la prima edizione del progetto di **formazione universitaria su cultura previdenziale e libera professione** in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Indagine online "Impatto giovani. Prospettive attuali e sfide future"

La Cassa realizza **un'indagine rivolta a tutti gli iscritti con età inferiore ai quarant'anni** articolata in ventitré domande riguardanti quattro aree di interesse: l'attività professionale, la cultura previdenziale, i canali di comunicazione e gli strumenti di welfare e assistenza.

Approvazione nuovo Regolamento elettorale

A seguito dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti, entra in vigore il nuovo Regolamento elettorale finalizzato a incentivare un maggiore equilibrio di genere nella candidatura alla carica di componente **dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.**

Ventesimo anniversario dalla riforma del sistema contributivo

La Cassa celebra i vent'anni dall'introduzione del metodo di calcolo contributivo sulle prestazioni pensionistiche, in luogo del preesistente metodo reddituale.

INDICE

1.4 Il 2024 in sintesi

Aprile

Trentesimo anniversario dalla privatizzazione delle Casse professionali
I trent'anni dalla privatizzazione delle Casse professionali e il loro ruolo al servizio della professione tra tutela dell'autonomia e funzione pubblicistica sono stati il focus della XIV edizione del Forum in Previdenza.

Certificazione del Sistema di Gestione per la Compliance
La Cassa, tra le prime organizzazioni in Italia, ottiene la certificazione UNI EN ISO 37301:2021 (Gestione della Compliance) su tutti i suoi processi di lavoro core business e di supporto grazie al potenziamento dei suoi sistemi di governance ed il proprio modello di funzionamento.

Maggio

Elezione Assemblea dei Delegati
Il 23 maggio si svolgono le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati per il mandato 2024-2028.

CDC D'Autore
La Cassa inaugura il ciclo di incontri CDC D'Autore in collaborazione con *l'Istituto dell'Enciclopedia Treccani*, al fine di promuovere e sostenere un dialogo sempre più attuale con autorevoli firme del mondo accademico, istituzionale ed esperti del settore su temi di diretto interesse per la categoria.

Giugno

Certificazione sulla Parità di Genere
La Cassa ottiene la certificazione UNI PdR 125:2022, riconoscimento volto ad assicurare una maggiore equità e ad accompagnare e incentivare le imprese e le istituzioni nella riduzione del divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne.

INDICE

Luglio

Elezione Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci

La nuova Assemblea dei Delegati, insediatasi il giorno 17, procede alle elezioni degli Organi di governance e controllo per il quadriennio 2024-2028.

Ottobre

Elezione del Presidente della Cassa

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di insediamento dell'11 ottobre, nomina il dottor Ferdinando Boccia, XIV Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa.

Novembre

Nuova sezione: "La Cassa in Video"

La nuova sezione "La Cassa in Video" è un'area utile a migliorare la comunicazione e il supporto agli Iscritti che sarà progressivamente arricchita di nuovi contenuti. Si tratta di uno spazio facilmente accessibile dal sito web della Cassa, che raccoglierà in un unico luogo tutti i materiali multimediali riguardanti gli istituti previdenziali, assistenziali e contributivi, nonché tutorial specifici per facilitare l'utilizzo dei servizi online dedicati agli iscritti e alle loro famiglie.

INDICE

1.5 I principali numeri della Cassa

Riserve patrimoniali al 31/12/24

12.518.514*

Contributi 2024

1.219.458*

Avanzo corrente 2024

1.094.081*

Prestazioni 2024

488.743*

Contributi*

Contributi soggettivi

683.630

Contributi integrativi

459.027

Altri contributi

76.801

Totale contributi

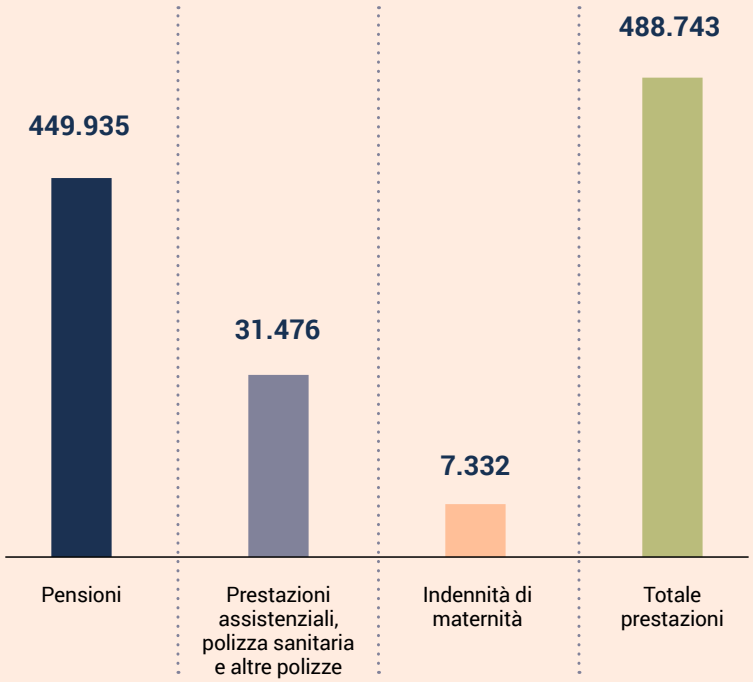
1.219.458

27,8 Rapporto tra riserve patrimoniali e pensioni

(*) I numeri sono espressi in migliaia di euro.

INDICE

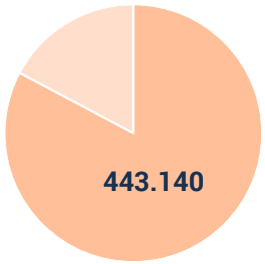
Prestazioni*



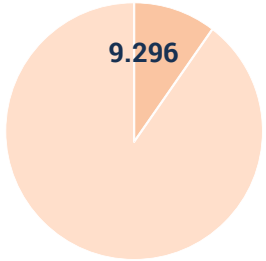
6,2 Rapporto tra iscritti e pensionati

Proventi*

Proventi da gestione mobiliare



Proventi da gestione immobiliare



73.688 Iscritti

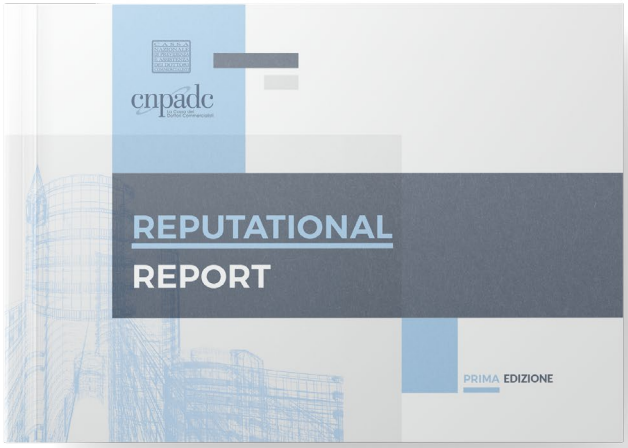
11.894 Pensionati

(*) I numeri sono espressi in migliaia di euro.

1.6

Le precedenti edizioni del Reputational Report

Quest'anno, per la settima edizione, la Cassa pone l'attenzione sulle Associate e sugli Associati che si trovano nella fase centrale della loro carriera, dedicando loro il terzo capitolo "Focus: La Generazione dei Cambiamenti" del Reputational Report.



Prima Edizione
Focus: **Gli Associati**

Seconda Edizione
Focus: **Le Amministrazioni vigilanti e le Authorities**

Terza Edizione
Focus: **La gestione dell'emergenza sanitaria**

Quarta Edizione
Focus: **Che genere di Cassa siamo?**

Quinta Edizione
Focus: **La Cassa, 60 anni di storia**

Sesta Edizione
Focus: **Impatto giovani. Prospettive attuali e sfide future**

2

Governance e Organizzazione

2.1 La Governance

Nel 2024 sono stati rinnovati gli Organi Collegiali della Cassa. Le elezioni si sono svolte per la prima volta secondo quanto previsto dal Regolamento Elettorale approvato il 24 maggio 2023, volto a promuovere un'**equilibrata rappresentanza di genere**, in linea con i principi sanciti dall'articolo 51 della Costituzione. In tale ambito, si evidenzia all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale una parità di incarichi tra donne e uomini.

Il sistema di governance della Cassa è composto da Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Collegio Sindacale e Giunta Esecutiva.

Nel corso del 2024 sono stati impegnati per un totale di 1.259 giornate di attività istituzionale con una media di circa 3 giorni per ogni Delegato, 73 per Consigliere e 33 per Sindaco.

I cinque organi

Assemblea dei Delegati

Le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati per il mandato 2024-2028 si sono svolte il 23 maggio 2024.

L'Assemblea è composta in via ordinaria da 150 membri e dura in carica quattro anni.

- Elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- Delibera:
  - i criteri direttivi generali cui deve uniformarsi l'attività della Cassa;
  - l'approvazione del budget e del bilancio d'esercizio predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
  - le modifiche ed integrazioni dello Statuto e dei Regolamenti;
  - i criteri per il riconoscimento del compenso, dei rimborsi spese, dei gettoni di presenza e delle indennità ai componenti degli altri Organi;
  - i criteri per l'accertamento della sussistenza del requisito dell'esercizio della professione ai fini della iscrizione;
  - i Regolamenti per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità ai fini delle prestazioni pensionistiche;
  - la tipologia e le categorie di destinatari delle attività assistenziali;
  - gli esiti del controllo della sostenibilità del regime previdenziale per il lungo periodo.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI DELEGATI (*)

(*) La distribuzione geografica dei delegati tiene conto dei tre delegati interregionali.

DISTRIBUZIONE PER GENERE ED ETÀ DEI DELEGATI

	Delegati	Delegate
fascia 31-40	7	6
fascia 41-50	23	11
fascia 51-65	63	32
oltre 65	7	1
Totale	**100**	**50**

Assemblea dei Delegati

Abruzzo

Chieti
Paolo Palumbo

Lanciano/Vasto
Marisa Pezzella

Avezzano/L'Aquila
Walter Di Giacomantonio

Pescara
Alberto Ferrara

Teramo
Antonello Genua

Basilicata

Matera/Potenza
Annalisa Ala

Calabria

Castrovillari
Paolo Rende

Catanzaro/Crotone
Pietro Riillo

Cosenza
Pierluigi Pisani

Lamezia T./Paola
Fabio Canzoniere

Locri/Palmi/Vibo V.
Giovanni Occhiato

Reggio Calabria
Giuseppe Palumbo

Campania

Avellino
Antonella Turtoro

Benevento
Michele Grosso

Caserta
Lucia Renzi

Napoli
Gianluca Battaglia

Napoli
Carlo Fiorentino

Napoli
Carmen Padula

Napoli
Luigi Passante

Napoli
Liliana Speranza

Napoli Nord
Vincenzo Natale

Napoli Nord
Giuseppe Vitagliano

Nocera Inferiore
Antonio Ciancio

Nola
Florinda Aliperta

Salerno
Antonio Darino

Salerno
Amelia Savastano

Torre Annunziata
Giovanni Coppola

Sala C./Vallo L.
Nicola Mutalipassi

Emilia-Romagna

Bologna
Anja Bajic

Bologna
Francesca Beltrami

Bologna
Marco Faleo

Ferrara/Rovigo
Gianfranco Gadda*

Forlì
Paolo Di Gianni

Modena
Giorgio Razzoli

Modena
Stefania Toni

Parma
Viola Petruzziello

Piacenza
Nicola Clementi

Ravenna
Alessia Cavalieri

Reggio Emilia
Gabriella La Costa

Rimini
Barbara Cazzulo

Friuli-Venezia Giulia

Pordenone
Michela Colin

Gorizia/Trieste
Fabrizio Russo

Udine
Alex Tosatto

Lazio

Cassino
Andrea Costantini

Frosinone
Stefano Scerrato

Latina
Alessandro Gandolfi

Civitavecchia/Rieti/Tivoli
Francesco Mengucci

Roma
Alessandro Bonura

Roma
Leonardo Carletti

Roma
Andrea Cieri

Roma
Andrea Ferrari

Roma
Mauro Grimani

Roma
Sonia Mazzucco

Roma
Angelica Mola

Roma
Claudio Pallotta

Roma
Michela Pertile

Roma
Alberto Santi

Roma
Monica Vecchiati

Velletri
Marilena Ciarcia

Viterbo
Oreste Patacchini

Liguria

Genova
Paolo Carlo Faccio

Genova
Claudia Manella

Imperia/Savona
Paolo Borea

La Spezia/Massa C.
Alessandro Petrillo*

Lombardia

Bergamo
Paolo Saita

Bergamo
Nicola Torri

Brescia
Davide Felappi

Brescia
Davide Mai Palazzolo

Brescia
Cristina Mazzoldi

Busto Arsizio
Veronica Carrettoni

Como
Renzo Guffanti

Cremona/Lodi
Elisabetta Pasquali

Lecco/Sondrio
Antonio Rocca

Mantova
Stefano Ficarelli

Milano
Elisa Belloni

Milano
Edoardo Ginevra

Milano
Deborah Graziano

Milano
Giovanni Intrigliolo

Milano
Anna Elisa Landriscina

Milano
Michaela Marcarini

Milano
Paolo Pessina

Milano
Giorgio Razza

Milano
Marco Rigamonti

Milano
Eros Ambrogio Tavernar

Milano
Rosario Trimboli

Milano
Italo Vitale

Monza e Brianza
Silvia Guelpa

Monza e Brianza
Baldassarre Aldo Polito

Pavia
Silvia Camilla Ricordi

Varese
Vincenzo Polidori

* Delegato con incarico interregionale

Marche

Ancona
Simone Natalini
Ascoli P./Fermo
Alba Sansoni
Macerata
Marco Domizi
Pesaro e Urbino
Stefania Di Mauro

Molise

Campobasso/Isernia/Larino
Adamo Manes

Piemonte

Alessandria/Asti
Roberto Malvezzi
Biella/Verbania/Vercelli
Stefano Pugno
Cuneo
Paolo Rabbia
Novara
Giulio Gasloli
Torino
Luisella Fontanella
Torino
Paola Candida Micheli
Torino
Luca Quer
Torino
Umberto Terzuolo
Torino
Marco Ziccardi

Puglia

Bari
Maurizio Bitetto
Bari
Filomena Angela Fontanarosa
Bari
Regina Morisco
Brindisi
Domenico Massimo Mangiameli
Foggia
Saverio Catalano
Lecce
Lucia Rainò
Lecce
Maurizio Renna
Taranto
Marcello Favia
Trani
Fabio Romano

Sardegna

Cagliari
Carlo Sedda
Nuoro/Oristano/Tempio P.
Pier Luigi Caria
Sassari
Giovanni Pinna Parpaglia

Sicilia

Agrigento
Teresa Armenio
Caltagirone/ Caltanissetta/Enna
Massimo Scebba
Catania
Dario Walter Giuffrida
Catania
Maria Elisabetta Pogliese
Marsala/Trapani
Damiano Monaco
Messina
Giuseppe Grazia
Palermo
Massimo Ferrante
Palermo
Loredana Giuliani
Barcellona P. di G./Patti
Giovanni Genovese
Gela/Ragusa
Giombattista Di Blasi
Siracusa
Alessandro Abbruzzo

Toscana

Arezzo
Jacopo Catalani
Firenze
Guido Pallanti
Firenze
Sara Vignolini
La Spezia/Massa C.
Alessandro Petrillo*
Grosseto/Livorno
Elena Sarno
Lucca
Michela Bonini
Pisa
Pasquale Giovinazzo
Pistoia
Nicola Vezzani
Prato
Anna Gallo
Siena/Terni
Fabrizio Vagnetti*

Trentino-Alto Adige

Bolzano
Mattia Pozzati
Trento
Laura Costa

Umbria

Perugia
Alessandra Granaroli
Siena/Terni
Fabrizio Vagnetti*

Valle D'Aosta

Aosta
Amedeo Maria Parini

Veneto

Ferrara/Rovigo
Gianfranco Gadda*
Padova
Dante Carolo
Padova
Luca Rigato
Treviso
Alberto Spadotto
Treviso
Silvia Zanon
Venezia
Maria Sandra Tiozzo Bastianello
Venezia
Mario Tucci
Verona
Marco Vantini
Verona
Lorenzo Zanini
Belluno/Vicenza
Alessandro Campana
Belluno/Vicenza
Alessandra Levante

* Delegato con incarico interregionale

Consiglio di Amministrazione

È composto da 9 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati e dura in carica quattro anni.

- Elegge il Presidente della Cassa e il Vice Presidente.
- Nomina:
  - il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale;
  - al suo interno la Giunta Esecutiva e le Commissioni.
- Delibera in materia di contributi e prestazioni.
- Decide sui ricorsi avverso le delibere della Giunta Esecutiva ed i Provvedimenti del Direttore Generale.
- Predispone il progetto di bilancio d'esercizio e di budget, da presentare all'Assemblea dei Delegati per l'approvazione.

Competono al Consiglio di Amministrazione tutte le funzioni inerenti alla gestione della Cassa non attribuite ad altri Organi.

Presidente

È eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti.

- Convoca e presiede l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva.
- Assume la rappresentanza legale della Cassa, oltre a sovraintendere l'andamento generale della stessa.
- Adempie alle funzioni ad esso attribuite dallo Statuto, dai Regolamenti o da specifiche deleghe disposte dal Consiglio di Amministrazione.

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Dott. Ferdinando Boccia	Bari	Presidente
Dott. Antonino Dattola	Reggio Calabria	Vice Presidente
Dott.ssa Simona Bonomelli	Bergamo	
Dott.ssa Maria Caputo	Napoli	
Dott.ssa Giada De Bolfo	Rovigo	
Dott. Christian Graziani	Teramo	
Dott. Andrea Perrone	Roma	
Dott. Fabio Luigi Resnati	Milano	
Dott.ssa Stefania Telesca	Torino	

Collegio Sindacale

È composto da 5 membri:

- il Presidente, nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 1 membro in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 3 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati.

Dura in carica quattro anni e esercita le proprie funzioni secondo le norme e con la responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile in quanto applicabili.

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Dott. Vincenzo Caridi		Membro effettivo con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott.ssa Antonella Mestichella		Membro effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dott.ssa Gennj Ciletti	Prato	
Dott. Diego La Vecchia	Palermo	
Dott.ssa Paola Ragionieri	Parma	

Giunta Esecutiva

È composta da 3 membri:

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, su sua delega, il Vice Presidente;
- 2 membri eletti dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti.

Delibera il riconoscimento delle pensioni, la revoca e le rettifiche delle stesse sulla base delle norme vigenti e delle decisioni e direttive del Consiglio d'Amministrazione.

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Dott. Ferdinando Boccia	Bari	Presidente
Dott. Fabio Luigi Resnati	Milano	
Dott.ssa Stefania Telesca	Torino	

2.2 Assetto organizzativo

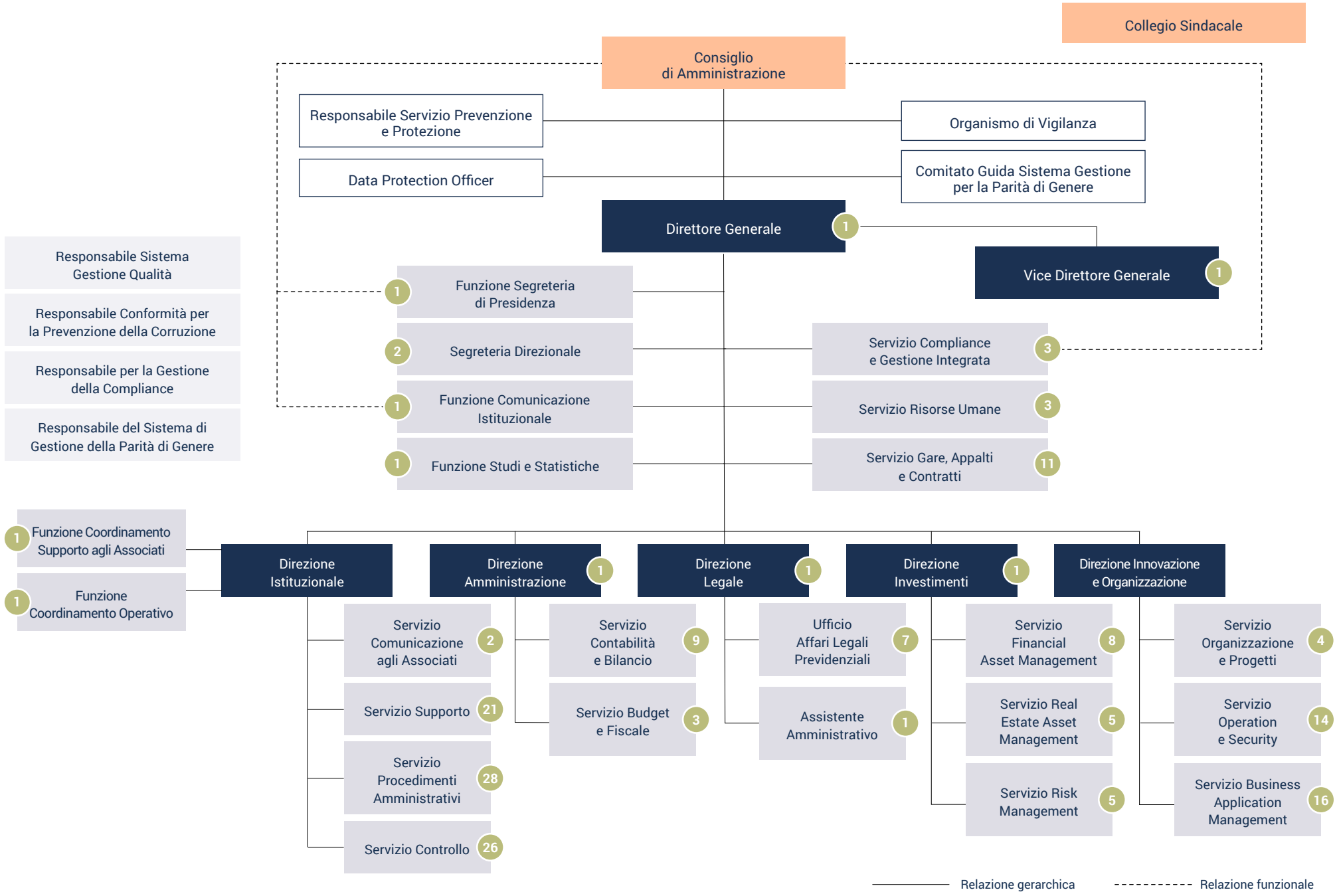
La struttura organizzativa – illustrata nella configurazione aggiornata a fine 2024 – rappresenta l'evoluzione continua di un percorso di trasformazione profonda intrapreso dalla Cassa, che ha interessato sia il modello di business sia il modello operativo.

Negli ultimi anni, l'organizzazione ha progressivamente superato l'impostazione tradizionale, tipica di un contesto labour intensive, per orientarsi sempre più verso un approccio process oriented e incentrato sul "cliente". Questo cambiamento risponde all'obiettivo di offrire servizi di alta qualità, in linea con le aspettative dei propri stakeholder.

Nel rispetto della propria mission istituzionale, la Cassa definisce annualmente obiettivi strategici mirati a garantire servizi adeguati e a promuovere la cultura previdenziale a beneficio di tutti gli stakeholder, con una particolare attenzione agli Associati e alle loro famiglie. Il raggiungimento di tali obiettivi è reso possibile grazie a un'organizzazione solida e dinamica, fondata su risorse umane e strumenti operativi integrati in un sistema strutturato di processi e procedure interne, in costante aggiornamento.

La semplificazione gestionale, l'adozione del modello organizzativo partecipativo ed il costante impegno degli organi di Governance assicurano un'**organizzazione adeguata, efficiente e innovativa, in continua evoluzione e miglioramento.**

INDICE


Collegio Sindacale
Consiglio di Amministrazione
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Data Protection Officer
Organismo di Vigilanza
Comitato Guida Sistema Gestione per la Parità di Genere
Direttore Generale 1
Vice Direttore Generale 1
Responsabile Sistema Gestione Qualità
Responsabile Conformità per la Prevenzione della Corruzione
Responsabile per la Gestione della Compliance
Responsabile del Sistema di Gestione della Parità di Genere
1 Funzione Segreteria di Presidenza
2 Segreteria Direzionale
1 Funzione Comunicazione Istituzionale
1 Funzione Studi e Statistiche
Servizio Compliance e Gestione Integrata 3
Servizio Risorse Umane 3
Servizio Gare, Appalti e Contratti 11
1 Funzione Coordinamento Supporto agli Associati
1 Funzione Coordinamento Operativo
Direzione Istituzionale
Direzione Amministrazione 1
Direzione Legale 1
Direzione Investimenti 1
Direzione Innovazione e Organizzazione
Servizio Comunicazione agli Associati 2
Servizio Supporto 21
Servizio Procedimenti Amministrativi 28
Servizio Controllo 26
Servizio Contabilità e Bilancio 9
Servizio Budget e Fiscale 3
Ufficio Affari Legali Previdenziali 7
Assistente Amministrativo 1
Servizio Financial Asset Management 8
Servizio Real Estate Asset Management 5
Servizio Risk Management 5
Servizio Organizzazione e Progetti 4
Servizio Operation e Security 14
Servizio Business Application Management 16
Relazione gerarchica
Relazione funzionale

2.3 Le Amministrazioni vigilanti e le Authorities

La Cassa è sottoposta a un complesso sistema di controlli, interni ed esterni, atto a garantire la correttezza, la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, tutelando gli interessi degli stakeholder e monitorando l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo.

Ministeri Vigilanti

Il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, recante *"Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza"*, all'art. 3 stabilisce che la vigilanza sugli enti privatizzati (la Cassa è stata privatizzata con decreto interministeriale dell'11 luglio 1995) *"…è esercitata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero del Tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati …"*.

Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP)

La Commissione, istituita con decreto legislativo n. 124 del 21 aprile 1993, a seguito del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011 convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, esercita il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Cassa.

Corte dei Conti

La Corte dei Conti svolge un controllo periodico sulla gestione economico, patrimoniale e finanziaria della Cassa. Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 259 del 21 marzo 1958 la Cassa invia annualmente alla Corte il bilancio consuntivo tramite l'apposito *Portale SICE* ed una relazione sintetica riguardante i principali dati gestionali richiesti dalla Corte.

Commissione Parlamentare bicamerale di controllo degli Enti gestori di previdenza e di assistenza

La Commissione bicamerale di controllo degli Enti gestori di previdenza e di assistenza è stata istituita dall'art. 56, comma 1, della Legge n. 88 del 9 marzo 1989. Essa ha la funzione di controllo parlamentare sulle attività della Cassa, vigilando sull'equilibrio della gestione, la programmazione, i risultati, l'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli iscritti.

Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Il decreto-legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha trasferito le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione. L'ANAC vigila sulla corretta applicazione del cd. Codice Appalti e sull'attuazione delle linee guida in termini di trasparenza alle quali la Cassa è sottoposta.

Garante per la protezione dei dati personali

Dal 2018 la Cassa ha implementato il progetto organizzativo per l'adeguamento al Regolamento Europeo Data Privacy (General Data Protection Regulation c.d. GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, tenuto conto anche di quanto disposto dal previgente Codice Privacy (D.Lgs. n. 196/03 e smi).

Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)

L'Agenzia esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa.
La Cassa, pur essendo un ente di diritto privato, è inclusa nell'elenco delle pubbliche amministrazioni pubblicato dall'Istat. Pertanto, con l'introduzione della "fattura elettronica", è stata obbligata a comunicare mensilmente lo stato dei pagamenti delle fatture elettroniche ricevute, attraverso un portale denominato "Piattaforma dei crediti commerciali" messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3

Focus:
La Generazione dei cambiamenti

3.1

Il contesto della Generazione

Il contesto storico, politico ed economico degli ultimi decenni ha profondamente influenzato la professione del Dottore Commercialista, in particolare, per la generazione di professionisti di età compresa tra i 40 e i 55 anni, che ha vissuto in prima persona questi cambiamenti. Cresciuti in un'epoca di trasformazioni, hanno visto evolvere la loro professione da un ruolo tradizionale, principalmente legato alla consulenza fiscale, ad una figura sempre più strategica e versatile.

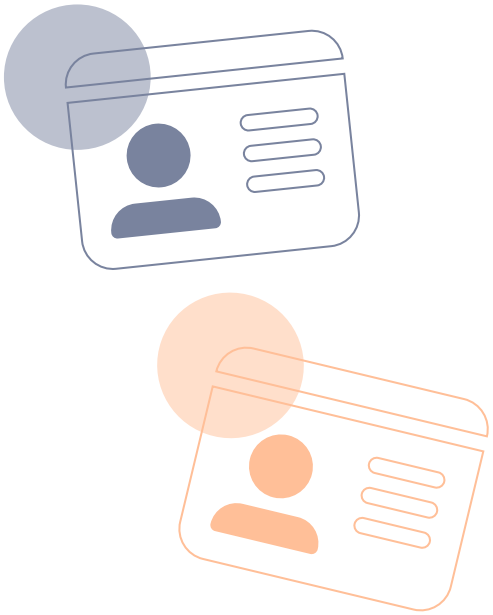
Negli anni '80 e '90, la globalizzazione e l'ingresso dell'Italia nell'Unione Europea hanno portato ad una crescente interconnessione dei mercati e ad un'accelerazione delle riforme fiscali. In questo periodo, i Dottori Commercialisti hanno dovuto adattarsi ad un panorama economico in rapida espansione, accompagnando le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione e adeguamento alle nuove normative.

L'inizio del nuovo millennio ha portato l'introduzione dell'euro e una digitalizzazione sempre più pervasiva. Le tecnologie informatiche hanno cominciato a modificare profondamente il modo di lavorare e la professione si è trasformata, diventando sempre più interconnessa con l'innovazione tecnologica. Tuttavia, è stata la crisi economica del 2008 a segnare una svolta decisiva: l'incertezza economica ha spinto molti Dottori Commercialisti ad evolvere, diventando non solo consulenti fiscali, ma anche partner strategici per le imprese, supportandole nella gestione della crisi e nell'ottimizzazione delle risorse.

Oggi, con l'arrivo delle nuove sfide legate alla digitalizzazione e alla sostenibilità, questi professionisti si trovano ancora una volta ad affrontare un nuovo ciclo di cambiamenti, integrando le competenze tradizionali con quelle più innovative. La loro capacità di adattamento e la loro esperienza costituiscono una risorsa fondamentale per il futuro della professione e delle imprese italiane, chiamate a navigare in un contesto economico sempre più complesso e dinamico.

3.2 La Cassa per la “Generazione dei cambiamenti”

3.2.1 La carta di identità generazionale



I professionisti nella fascia di età compresa tra i 40 e i 55 anni, al 31 dicembre 2024, sono **32.925** e rappresentano il **45%** della popolazione della Cassa pari a 73.688 iscritti (inclusi i pensionati attivi). Suddividendo ulteriormente il campione in 3 fasce omogenee si osserva un peso maggiore della fascia più esperta.

Fasce intermedie	Iscritti	Peso%
40-45 anni	9.320	28%
46-50 anni	10.815	33%
51-55 anni	12.790	39%
Totale	**32.925**	

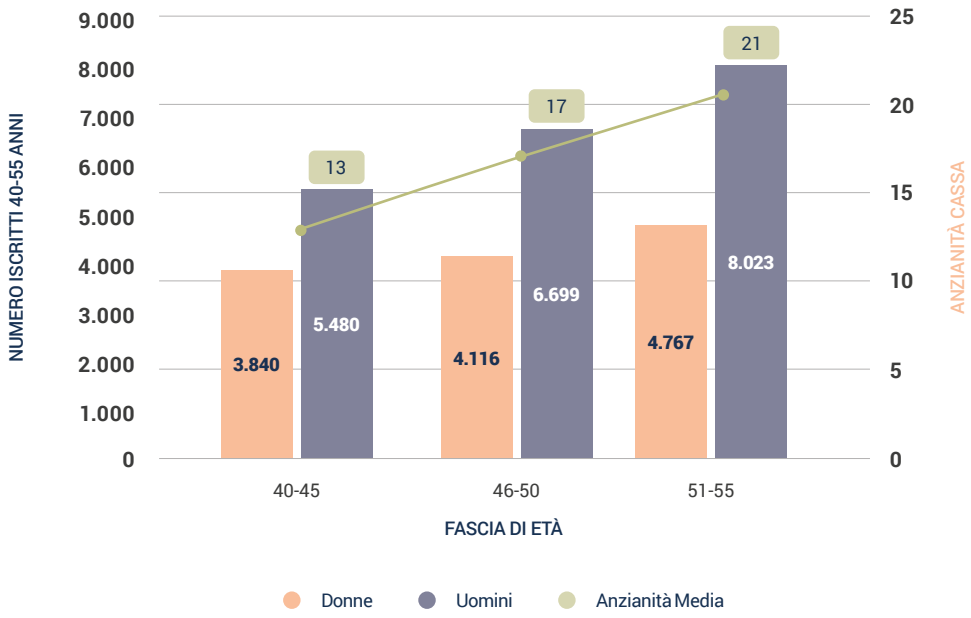
I paragrafi seguenti offrono un quadro aggiornato al 2024 del **Dottore Commercialista nella fase centrale della carriera**.

Rappresentanza di genere e anzianità professionale

La **rappresentanza femminile** all'interno della fascia di età 40-55 anni è pari a 12.723 con un'incidenza del **38,6%** che, confrontata con il peso medio della popolazione attiva complessiva in cui le donne rappresentano il 33,4%, conferma la tendenza ad un progressivo riequilibrio in termini di composizione per genere della professione del Dottore Commercialista.

Gli iscritti tra i 40 e i 55 anni presentano un'anzianità media d'iscrizione alla Cassa di circa **18** anni, con un sostanziale equilibrio del dato per genere.
Nel grafico si evidenzia una maggiore rappresentanza femminile all'interno della coorte anagrafica più giovane 40-45 anni (41%) che va diminuendo nelle altre due fasce che presentano un dato medio del 38%.

DISTRIBUZIONE PER GENERE E ANZIANITÀ



Ambito geografico

Rispetto al dato medio nazionale, pari al 45%, nel centro-sud si osserva un maggior peso degli iscritti tra i 40 e i 55 anni di età.

La regione con il peso % maggiore di iscritti nella fascia interessata è la **Sardegna** seguita dalla Calabria e dal Molise.

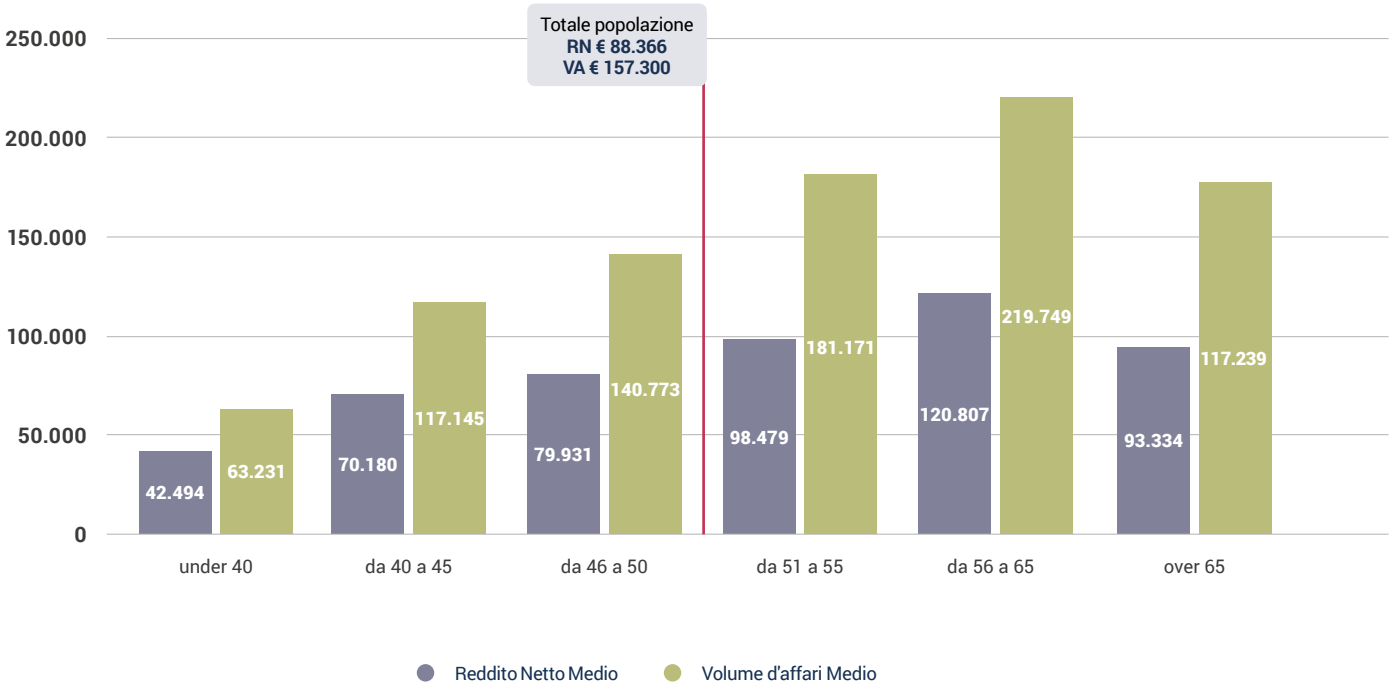
Regioni	40-55 anni	totale iscritti attivi	Peso % rispetto al totale
Sardegna	816	1.551	52,6%
Calabria	1.241	2.425	51,2%
Molise	187	382	49,0%
Sicilia	2.006	4.106	48,9%
Campania	3.759	7.732	48,6%
Abruzzo	1.017	2.094	48,6%
Basilicata	258	532	48,5%
Puglia	2.440	5.082	48,0%
Lazio	3.694	8.089	45,7%
Trentino Alto Adige	548	1.209	45,3%
Umbria	408	914	44,6%
Veneto	2.837	6.414	44,2%
Marche	866	2.014	43,0%
Emilia Romagna	2.564	6.095	42,1%
Lombardia	5.752	13.719	41,9%
Valle d'Aosta	62	151	41,1%
Toscana	1.680	4.125	40,7%
Piemonte	1.701	4.223	40,3%
Friuli Venezia Giulia	473	1.187	39,8%
Liguria	610	1.626	37,5%
Estero	6	18	33,3%
Totale complessivo	**32.925**	**73.688**	**44,7%**

I dati reddituali

I professionisti iscritti alla Cassa **tra i 40 e i 55** anni di età hanno comunicato, in occasione dell'ultima dichiarazione reddituale annuale effettuata nel mese di dicembre 2024, un reddito netto professionale medio di € 81.746 (pari al 93% del dato medio nazionale di € 88.366[2]) e un volume d'affari iva medio di € 143.792 (ovvero il 91% del dato complessivo pari ad € 157.300).

Suddividendo ulteriormente la fascia di età si osservano dati medi dei redditi professionali e dei i volumi d'affari in crescita costante. La crescita continua, peraltro, anche per la fascia successiva 56-65 per poi degradare nella fascia degli over 65, che contiene anche i professionisti in pensione ancora attivi.

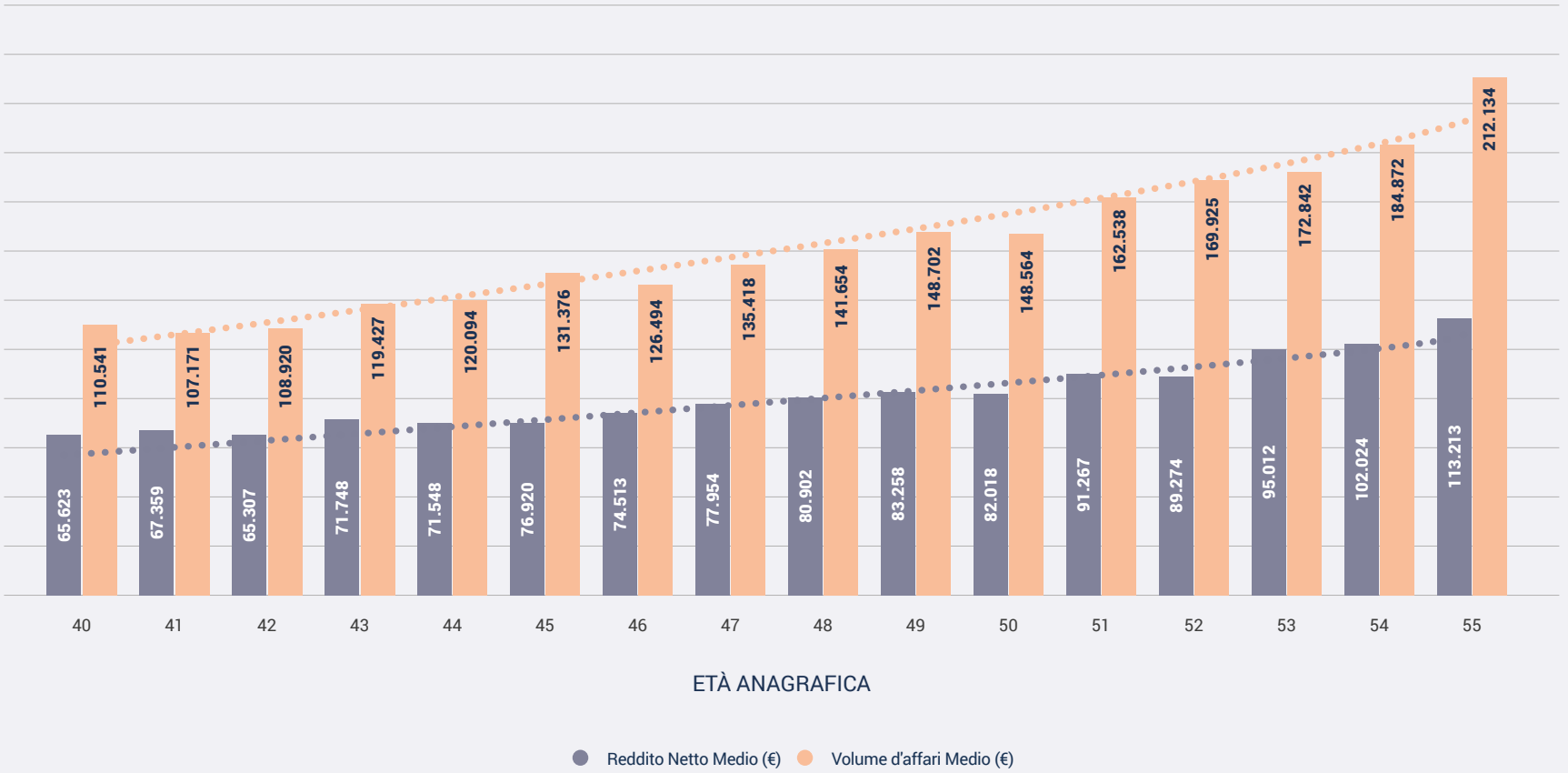
PROGRESSIONE REDDITUALE PER FASCE DI ETÀ



[2] Per un'analisi dei dati reddituali di Categoria si rimanda al paragrafo "Assicurare la tenuta del sistema previdenziale" nel capitolo "Il ruolo della Cassa nella Società".

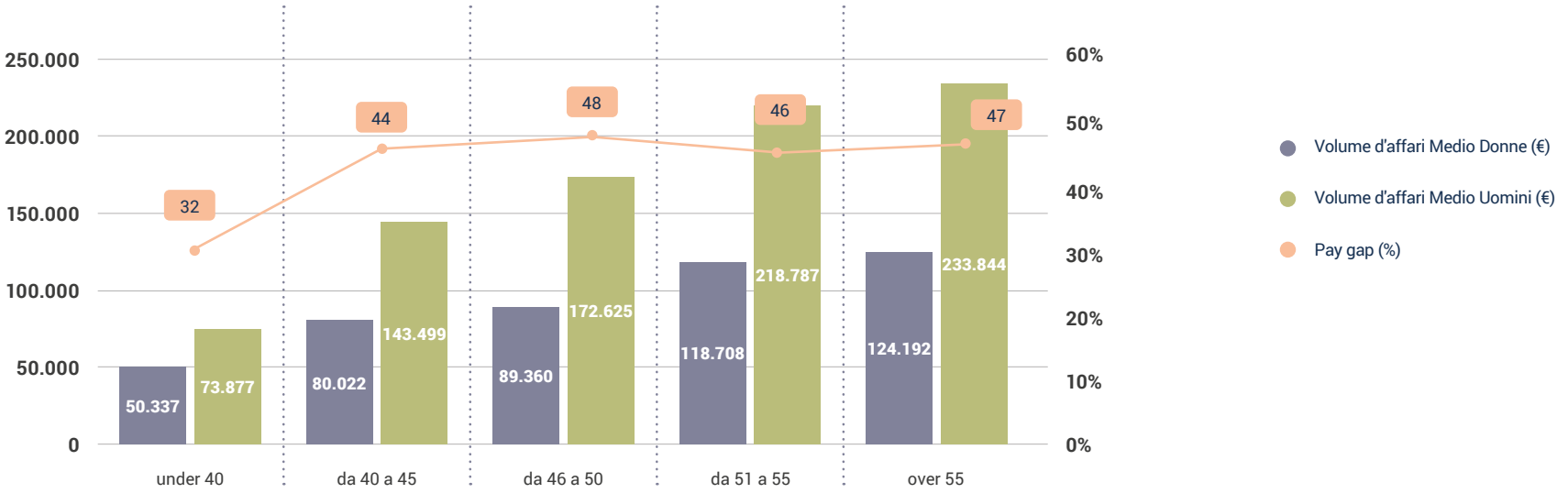
Il dato della crescita costante nel tempo è confermato dall'analisi per singolo anno anagrafico dell'intera fascia di età 40-55.

PROGRESSIONE REDDITUALE TRA I 40 E I 55 ANNI DI ETÀ

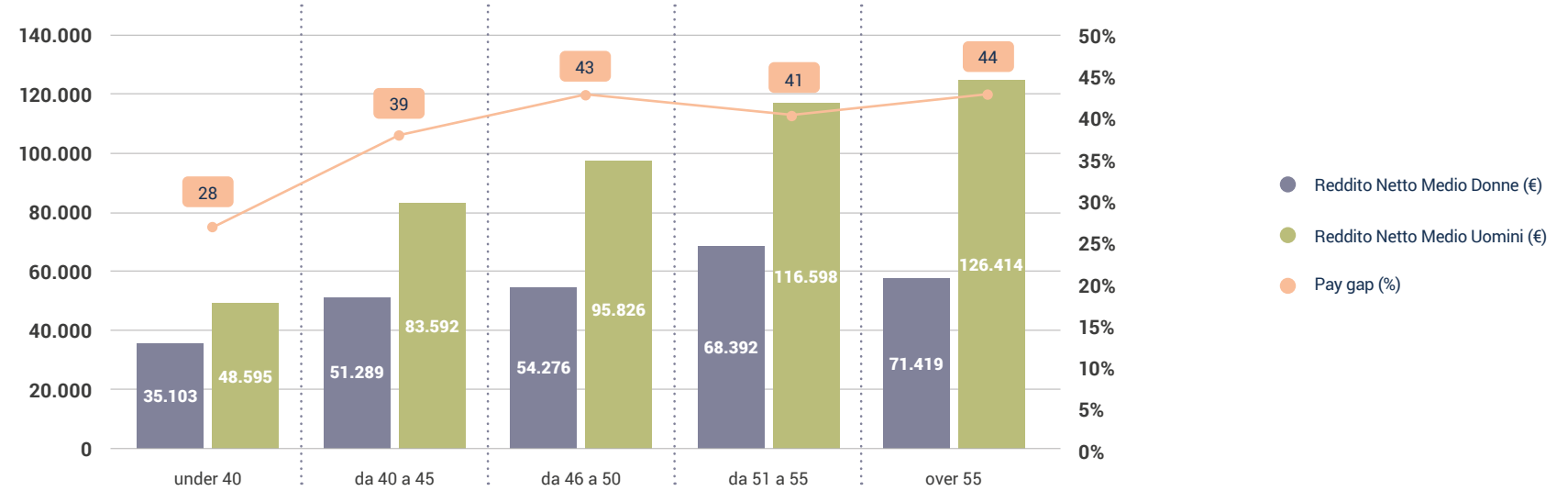


I sottostanti grafici relativi al **Gender pay gap** evidenziano la differenza percentuale dei redditi netti e dei volumi d'affari tra uomini e donne.

GENDER PAY GAP - VOLUME D'AFFARI PER FASCE DI ETÀ



GENDER PAY GAP - REDDITO NETTO PER FASCE DI ETÀ



3.2.2

I servizi della Cassa per la Generazione dei cambiamenti

L'aliquota contributiva

Nella dichiarazione annuale dei dati reddituali 2024 l'**aliquota media** scelta per il versamento della contribuzione soggettiva per gli iscritti tra i 40 e i 55 anni di età è pari al **13,99%**, superiore sia al dato degli iscritti under 40, pari al 13,31%, sia al dato degli over 55, pari al 13,89%.

Osservando i dati della fascia 40-55, a livello nazionale il Friuli-Venezia Giulia registra l'aliquota media più elevata, pari al 14,55%, seguito dal Piemonte con il 14,43% e dal Molise con il 14,38%.

La Lombardia, regione più popolosa, risulta quinta sia nella fascia di iscritti tra i 40 e 55 anni, con un'aliquota media pari al 14,31%, sia considerando l'intera popolazione attiva con un'aliquota media pari al 14,16%.[3]

	Aliquota media			
Regioni	**Iscritti under 40**	**Iscritti 40-55 anni**	**Iscritti over 55**	**Totale popolazione**
Molise	20,79	**14,38**	14,22	15,24
Valle d'Aosta	13,58	14,11	15,14	14,38
Basilicata	13,39	14,33	14,66	14,26
Friuli Venezia Giulia	13,44	**14,55**	14,11	14,19
Lombardia	13,36	14,31	14,45	14,16
Piemonte	13,72	**14,43**	14,01	14,13
Abruzzo	13,58	14,19	13,88	13,98
Puglia	13,20	14,11	13,97	13,92
Trentino Alto Adige	13,79	14,10	13,56	13,86
Veneto	13,45	14,07	13,71	13,82
Sardegna	13,08	13,89	13,92	13,81
Lazio	12,99	13,86	13,99	13,79
Liguria	13,66	13,91	13,70	13,78
Emilia Romagna	13,38	13,96	13,59	13,71
Calabria	12,95	13,94	13,72	13,68
Sicilia	12,90	13,91	13,58	13,62
Umbria	13,97	13,73	13,30	13,61
Marche	13,19	13,72	13,61	13,57
Toscana	13,27	13,51	13,59	13,50
Campania	12,62	13,25	13,43	13,20
Estero	*12,00*	*20,25*	*14,25*	*15,92*
Totale complessivo	**13,31**	**13,99**	**13,89**	**13,83**

[3] Per ulteriori dettagli riguardanti l'aliquota si rimanda al paragrafo "Favorire l'erogazione delle prestazioni" nel capitolo "Il ruolo della Cassa nella Società"

Focalizzando l'attenzione sui 29.866 iscritti nella coorte anagrafica analizzata con eccedenze dovute per il contributo soggettivo, 6.459 soggetti (pari al 21,6%) hanno scelto un'aliquota superiore a quella minima; tra questi le donne rappresentano il 39,5%.

Sono 4.069 gli iscritti tra i 40 e i 55 anni di età che hanno scelto un'aliquota uguale o superiore al 17% e rappresentano il 13,6% dei professionisti con eccedenze dovute per il contributo soggettivo; le donne costituiscono il 40%.

Regione	n. professionisti 40-55 anni con aliquota > 12%	Aliquota media
Abruzzo	180	20,35
Basilicata	42	21,75
Calabria	146	21,03
Campania	395	19,48
Emilia Romagna	580	19,65
Friuli Venezia Giulia	156	19,09
Lazio	636	20,10
Liguria	143	19,14
Lombardia	1.508	19,89
Marche	181	18,89
Molise	40	19,33
Piemonte	453	20,15
Puglia	345	21,44
Sardegna	148	20,19
Sicilia	294	20,66
Toscana	284	19,50
Trentino Alto Adige	141	19,48
Umbria	76	19,57
Valle d'Aosta	16	19,00
Veneto	694	19,57
Estero	1	45,00
Totale complessivo	**6.459**	**19,93**

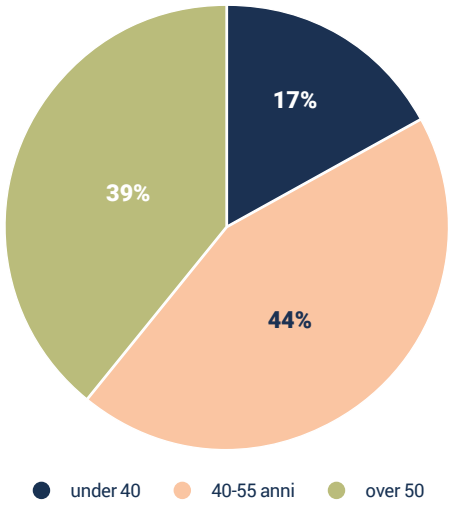
Regione	n. professionisti 40-55 anni con aliquota >=17%	Aliquota media
Abruzzo	116	23,09
Basilicata	31	23,95
Calabria	93	24,31
Campania	229	22,89
Emilia Romagna	372	22,28
Friuli Venezia Giulia	89	22,24
Lazio	393	23,38
Liguria	82	22,18
Lombardia	981	22,50
Marche	108	21,49
Molise	26	21,58
Piemonte	282	23,19
Puglia	219	25,09
Sardegna	91	23,42
Sicilia	189	23,68
Toscana	169	22,58
Trentino Alto Adige	85	22,28
Umbria	44	22,99
Valle d'Aosta	8	23,50
Veneto	461	21,95
Estero	1	45,00
Totale complessivo	**4.069**	**22,82**

Rateizzazione

Il 38% dei Dottori Commercialisti nella coorte anagrafica analizzata ha scelto di versare le eccedenze contributive usufruendo della modalità di pagamento rateale (in linea con il dato complessivo nazionale); l'81% di essi ha preferito optare per la massima rateizzazione consentita, in 4 rate.

Dal grafico si evince che la fascia di età 40-55 anni è quella che predilige la modalità di pagamento a rate.

% DI COLORO CHE HANNO SCELTO DI RATEIZZARE IL PAGAMENTO DELLE ECCEDENZE CONTRIBUTIVE



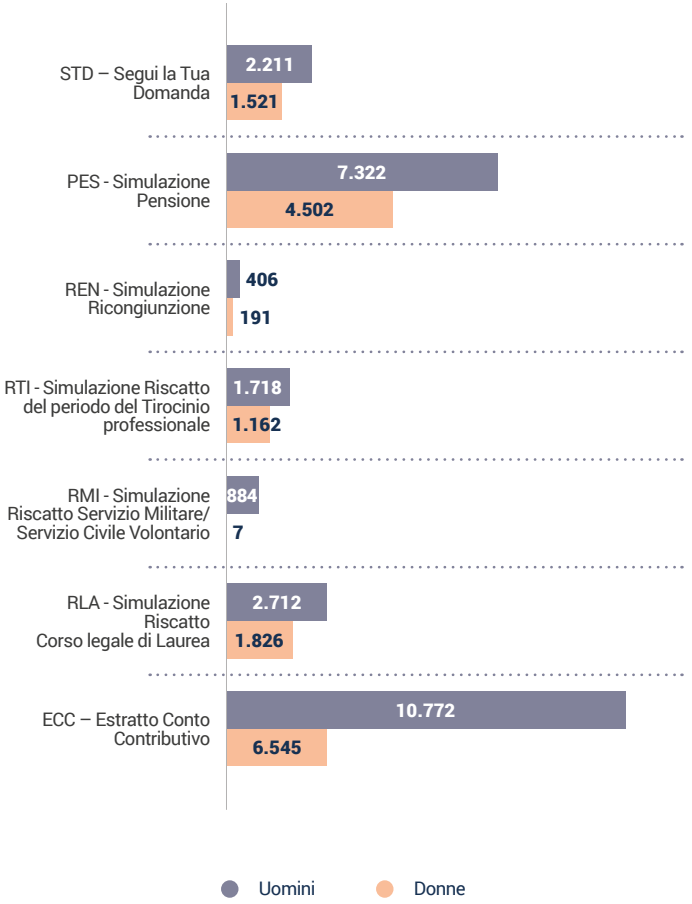
I servizi online di consultazione e simulazione

I servizi online di consultazione e simulazione costituiscono una soluzione personalizzata, pensata per orientare e supportare gli Associati nella pianificazione del proprio futuro previdenziale.[4]

Essi offrono agli Associati un accesso immediato e sicuro per consultare l'estratto conto e monitorare in tempo reale la posizione contributiva. Consentono, inoltre, agli interessati di simulare l'importo presunto della pensione e la relativa decorrenza. Permettono di calcolare in maniera semplice l'onere di riscatto del corso legale di laurea, del servizio militare/servizio civile volontario, del tirocinio e della ricongiunzione, dando la possibilità di valutarne i benefici in termini di importo e decorrenza della pensione futura.

Nel 2024 il servizio più utilizzato dagli iscritti tra i 40 e i 55 anni di età è stato quello di **Consultazione dell'Estratto conto contributivo**, scelto dal **52,8%** degli appartenenti a questo gruppo anagrafico. Il servizio di simulazione con il maggior numero di accessi, pari al **36%**, si conferma il **Servizio PES – Simulazione pensione**.

UTILIZZO DEI SERVIZI DI SIMULAZIONE E CONSULTAZIONE PROFESSIONISTI 40-55 ANNI DI ETÀ
(N. SOGGETTI)

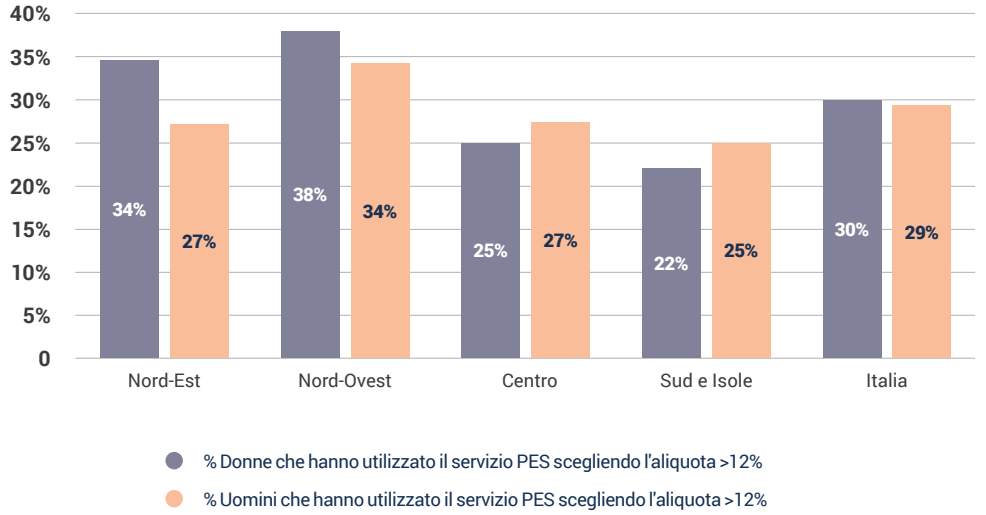


[4] Per ulteriori dettagli riguardanti i servizi on line si rimanda al paragrafo "Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale" nel capitolo "Il ruolo della Cassa nella Società".

INDICE

Circa il 30% dei professionisti di età compresa tra i 40 e i 55 anni ha provato a simulare l'importo della futura pensione ipotizzando di scegliere un'aliquota superiore al 12% per il versamento della contribuzione soggettiva. Nelle regioni settentrionali le donne risultano più attive.

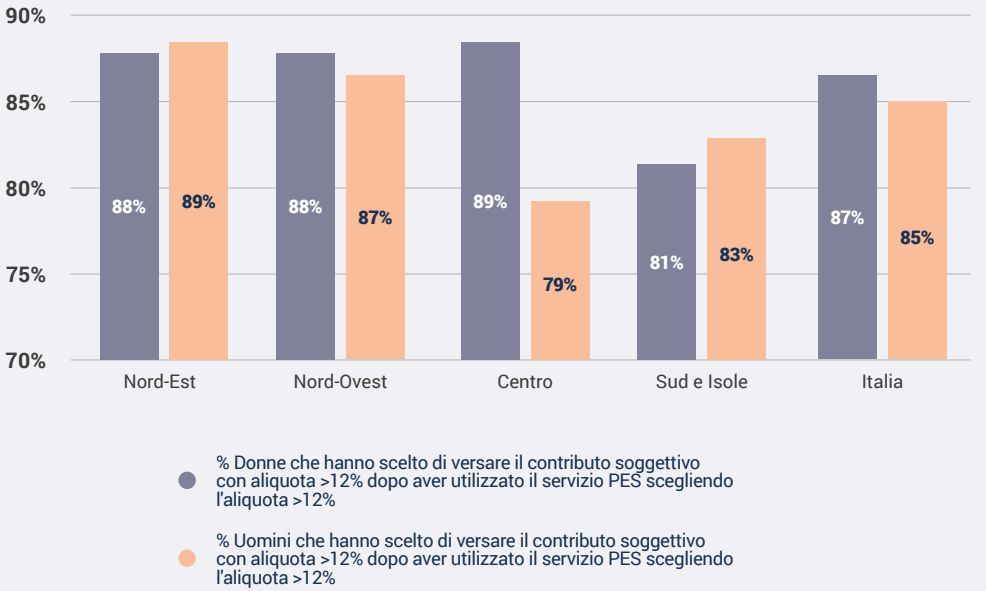
UTILIZZO SERVIZIO PES CON SCELTA ALIQUOTA >12%



Circa l'86% di coloro che hanno calcolato l'importo della futura pensione, simulando il versamento del contributo soggettivo con un'aliquota maggiore del 12%, ha scelto concretamente nel 2024 di innalzare l'aliquota contributiva rispetto al 12% minimo.

Il Servizio PES – Simulazione pensione ha permesso ai professionisti tra i 40 e i 55 anni, nel pieno della carriera, di comprendere i potenziali benefici legati alla scelta di versare la contribuzione soggettiva con un'aliquota maggiore in una prospettiva futura di pensione. Il 13% dei professionisti ha simulato la pensione integrata con il riscatto degli anni di laurea e/o del servizio militare/del servizio civile volontario e/o della ricongiunzione ed il 5% di questi ha scelto di presentare domanda di riscatto e/o di ricongiunzione.

VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO SOGGETTIVO CON ALIQUOTA >12% DI COLORO CHE HANNO UTILIZZATO IL SERVIZIO PES CON SCELTA DI ALIQUOTA >12%



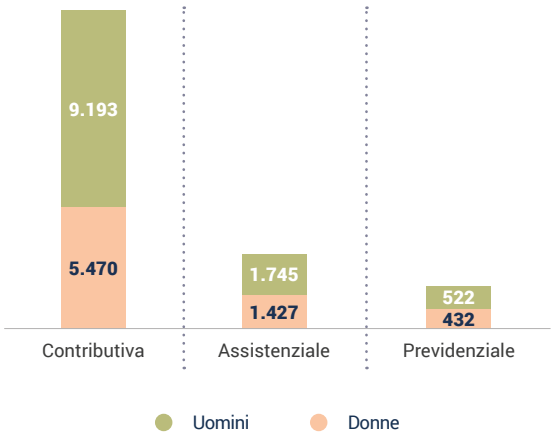
I servizi di consulenza

Pur rappresentando il 45% della popolazione attiva, i professionisti 40-55 anni costituiscono il 29% dei contatti registrati nel 2024 (18.789 su un totale di 65.038[5]); proporzione che fa pensare ad una maggiore autonomia informativa in considerazione della consolidata anzianità Cassa.

Gli iscritti tra i 40 e i 55 anni di età richiedono maggiormente una consulenza di tipo contributivo.

Su un totale di 18.789 contatti il 78% riguarda infatti la Macro Area contributiva, il 17% quella assistenziale e il 5% quella previdenziale.

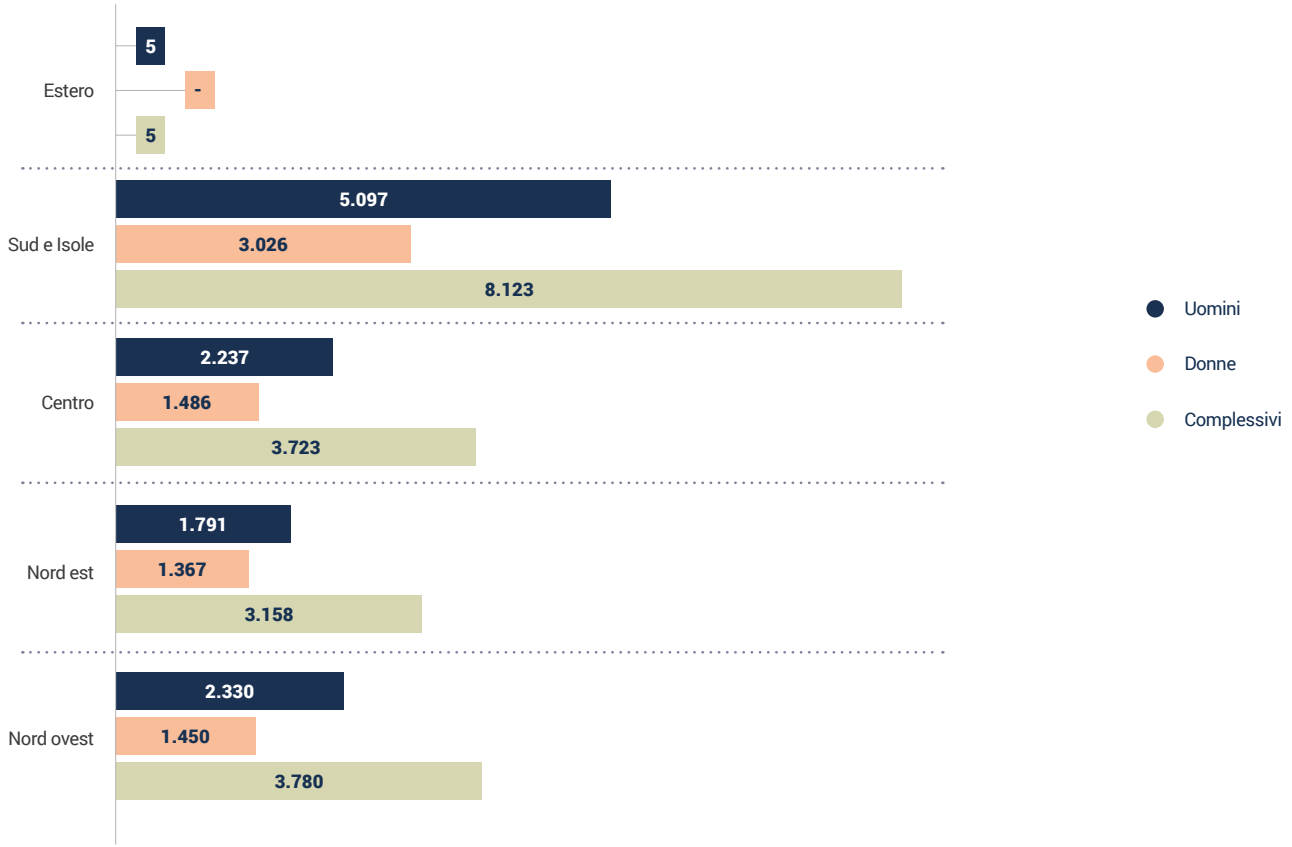
RICHIESTE DI CONSULENZA PER AREA DI INTERESSE - 40-55 ANNI



I più attivi nella richiesta di consulenza sono i professionisti del Sud, isole comprese.

In linea con la tendenza dell'intera popolazione degli iscritti[5], il canale preferenziale degli iscritti tra i 40 e i 55 anni di età è quello telefonico seguito dalle PAT – Prenotazioni di assistenza telefonica. L'area predominante di interesse è quella contributiva.

CONTATTI PER AREA GEOGRAFICA E GENERE



[5] Per ulteriori dettagli riguardanti i contatti si rimanda al paragrafo "Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale" nel capitolo "Il ruolo della Cassa nella Società"

Macro Area di interesse	Contatto Telefonico	Contatto diretto in sede	Contatto in occasione di eventi	Contatto tramite PAT	Contatto tramite video-consulenza	Contatto tramite PEC	Totale per Macro Area
Contributiva	12.620	36	131	1.127	67	682	14.663
Assistenziale	2.709	1	17	200	6	239	3.172
Previdenziale	608	9	86	178	26	47	954
Totale	**15.937**	**46**	**234**	**1.505**	**99**	**968**	**18.789**

Assistenza e welfare

Osservando i dati relativi ai contributi assistenziali erogati nel 2024 a favore degli iscritti e dei loro familiari emerge come siano proprio i professionisti nella fascia di età dai 40 ai 55 anni a beneficiare del numero maggiore di interventi con un'incidenza del **44%** sulle prestazioni assistenziali complessivamente erogate nell'anno e del 40% in termini di risorse ricevute.

Fasce di età	Iscritti beneficiari (n.)	Iscritti beneficiari (incidenza %)	Erogato (unità di €)	Erogato (incidenza %)
Under 40	3.131	40%	9.805.000	40%
40-55 anni	3.489	44%	9.773.830	40%
over 55	1.235	16%	4.763.748	20%
Totale	**7.855**		**24.342.577**	

In linea con il Sondaggio 2025, nel quale le Dottoresse e i Dottori Commercialisti intervistati considerano prioritario il perseguire un equilibrio tra vita familiare e attività professionale, la Cassa ha destinato nel 2024 alla categoria di iscritti facenti parte della classe anagrafica analizzata le maggiori risorse per la Tutela della famiglia e la Tutela della genitorialità.

Tipologia di istituto assistenziale	Iscritti 40- 55 anni				Popolazione Totale				Interventi (n.) 40-55 anni (incidenza %)	Erogato 40-55 anni (incidenza %)
	Interventi assistenziali (n.)			Erogato	Interventi assistenziali (n.)			Erogato		
	Donne	Uomini	Totale	(unità di €)	Donne	Uomini	Totale	(unità di €)		
Sostegno al finanziamento	271	438	709	604.972	523	890	1.413	1.204.806	50%	50%
Sostegno alla professione	30	52	82	178.723	75	175	250	454.538	33%	39%
Sostegno per la Formazione Professionale	39	37	76	33.028	68	84	152	77.905	50%	42%
Contributi per l'attività professionale	**340**	**527**	**867**	**816.723**	**666**	**1.149**	**1.815**	**1.737.249**	**48%**	**47%**
Contributo orfani	42	161	203	649.900	47	221	268	870.450	76%	75%
Erogazione borse di studio	310	302	612	1.314.252	498	777	1.275	3.073.877	48%	43%
Supporto agli studi	**352**	**463**	**815**	**1.964.152**	**545**	**998**	**1.543**	**3.944.327**	**53%**	**50%**
Asili Nido e scuole dell'infanzia	291	242	533	476.196	590	366	956	855.218	56%	56%
Assistenza Domiciliare	3	7	10	42.110	9	26	35	210.418	29%	20%
Case di riposo	4	2	6	95.114	7	9	16	256.567	38%	37%
Sostegno dei portatori di handicap	132	228	360	3.064.800	206	439	645	5.486.660	56%	56%
Spese funebri	5	6	11	28.142	7	61	68	197.075	16%	14%
Tutela della famiglia	**435**	**485**	**920**	**3.706.362**	**819**	**901**	**1.720**	**7.005.937**	**53%**	**53%**
Contributo a sostegno della maternità	134	-	134	324.308	621	-	621	1.429.980	22%	23%
Contributo a sostegno della paternità	-	584	584	999.907	1	1.381	1.382	2.265.336	42%	44%
Contributo complementare di maternità	2	-	2	5.712	12	-	12	51.301	17%	11%
Contributo per interruzione di gravidanza	9	-	9	10.092	23	-	23	26.097	39%	39%
Indennità di maternità	140	-	140	1.829.093	707	-	707	7.648.277	20%	24%
Tutela della genitorialità	**285**	**584**	**869**	**3.169.112**	**1.364**	**1.381**	**2.745**	**11.420.991**	**32%**	**28%**
Interventi Economici	**8**	**10**	**18**	**117.480**	**13**	**19**	**32**	**234.073**	**56%**	**50%**
Totale generale	**1.420**	**2.069**	**3.489**	**9.773.830**	**3.407**	**4.448**	**7.855**	**24.342.577**	**44%**	**40%**

Contributi per l'attività professionale

Nell'ambito del supporto all'attività professionale[6] nell'anno 2024 la Cassa ha emanato due bandi di concorso a supporto della professione:

- bando per l'acquisto o leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività professionale;
- bando per supporto all'attività professionale nelle fasi di aggregazione;

ed ha introdotto due nuove tipologie di contributi:

- contributo per la formazione professionale e l'acquisizione di nuove competenze idonee al riconoscimento dei crediti formativi;
- contributo in conto interessi per agevolare gli iscritti in ambito professionale e familiare per la sottoscrizione di finanziamenti e mutui.

Contributi per l'attività professionale			
Tipo di istituto assistenziale	**N. Prestazioni**	**Erogato (unità di €)**	**Contributo medio**
Contributo a supporto dei finanziamenti	1.413	1.204.806	853
Sostegno alla professione	250	454.538	1.818
Contributo per la formazione professionale	152	77.905	513
Totale	**1.815**	**1.737.249**	

I dati a livello regionale evidenziano come il Lazio e la Puglia siano i due territori con ammontare più elevato erogato e con maggior numero di interventi da parte dalla Cassa a fronte, peraltro, di una incidenza percentuale della fascia di interesse significativamente maggiore della media complessiva.

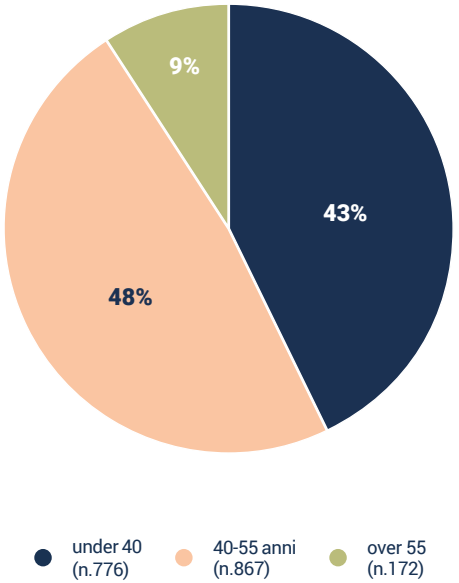
Contributi per l'attività professionale						
Regioni	**Iscritti 40-55 anni**		**Popolazione totale**		**Prestazioni 40-55 anni**	**Erogato 40-55 anni**
	Prestazioni (n.)	Erogato (unità di €)	Prestazioni (n.)	Erogato (unità di €)	(Incidenza %)	(Incidenza %)
Abruzzo	36	26.379	62	51.138	58%	52%
Basilicata	5	4.621	9	7.846	56%	59%
Calabria	38	36.859	67	61.885	57%	60%
Campania	95	85.594	193	196.519	49%	44%
Emilia Romagna	42	38.395	99	89.302	42%	43%
Friuli Venezia Giulia	6	5.442	20	24.520	30%	22%
Lazio	115	114.435	204	199.325	56%	57%
Liguria	11	10.297	26	27.615	42%	37%
Lombardia	90	90.162	265	255.401	34%	35%
Marche	22	17.933	55	52.660	40%	34%
Molise	3	6.349	11	12.894	27%	49%
Piemonte	32	25.629	79	71.496	41%	36%
Puglia	122	110.263	209	181.947	58%	61%
Sardegna	40	37.758	61	54.777	66%	69%
Sicilia	82	74.766	171	170.031	48%	44%
Toscana	32	29.097	88	87.722	36%	33%
Trentino Alto Adige	8	6.400	20	17.114	40%	37%
Umbria	16	11.980	34	24.270	47%	49%
Valle d'Aosta	-	-	2	1.786	-	-
Veneto	72	84.356	139	148.000	52%	57%
Estero	-	-	1	1.000	-	-
Totale complessivo	**867**	**816.723**	**1.815**	**1.737.249**	**48%**	**47%**

[6] Per ulteriori dettagli riguardanti i Contributi per l'attività professionale si rimanda al paragrafo "Ampliare il sistema di welfare" nel capitolo "Il ruolo della Cassa nella Società"

INDICE

La distribuzione per le 3 macro fasce d'età evidenzia come il contributo vada a incentivare maggiormente proprio la fascia dei "40-55" che rappresenta il momento del pieno sviluppo dell'attività professionale.

CONTRIBUTI PER L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE
% DI PRESTAZIONI EROGATE PER FASCE D'ETÀ



Supporto agli studi

Il supporto al percorso scolastico degli Associati e dei loro figli prevede due istituti, borse di studio e contributi per orfani[7].

Le **Borse di studio** sono riconosciute a seguito della partecipazione al bando di concorso che la Cassa emana annualmente a favore degli iscritti, dei loro figli, pensionati o eredi con diritto alla pensione.

La Cassa riconosce, inoltre, un **contributo a favore di ogni orfano di Dottore Commercialista** fino al 26° anno di età anagrafica.

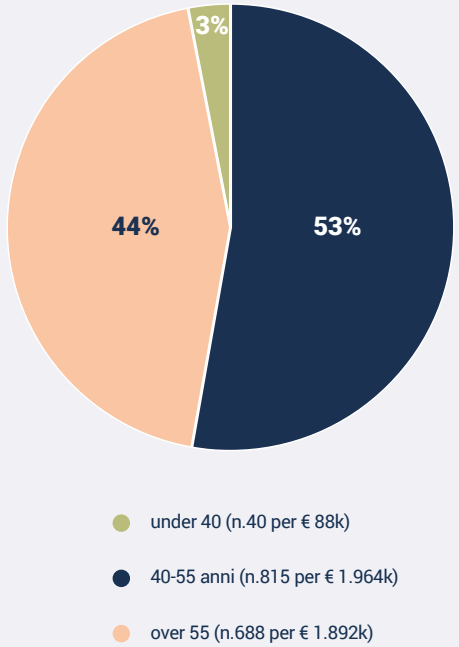
Supporto agli studi			
Tipo di istituto assistenziale	**N. Prestazioni**	**Erogato (unità di €)**	**Contributo medio**
Borse di studio	1.275	3.073.877	2.411
Contributo per orfani	268	870.450	3.248
Totale	**1.543**	**3.944.327**	

[7] Per ulteriori dettagli riguardanti i Contributi per il Supporto agli Studi si rimanda al paragrafo "Ampliare il sistema di welfare" nel capitolo "Il ruolo della Cassa nella Società"

Essendo rappresentati nei dati per fasce d'età i soggetti iscritti alla Cassa che hanno dato origine alla richiesta del contributo, risulta evidente come la fascia 40-55 sia la più importante sia in termini di erogato che di numero di interventi. I 40-55enni si trovano, infatti, nella fase di vita in cui con più probabilità hanno dei figli eleggibili alle borse di studio (48% degli interventi complessivi va ai 40-55enni) e al contributo orfani (75%).

Regioni	Suppporto agli studi					
	Iscritti 40-55 anni		Popolazione totale		Prestazioni 40-55 anni	Erogato 40-55 anni
	Prestazioni (n.)	Erogato (unità di €)	Prestazioni (n.)	Erogato (unità di €)	(Incidenza %)	(Incidenza %)
Abruzzo	50	123.000	79	198.100	63%	62%
Basilicata	26	87.850	27	89.850	96%	98%
Calabria	74	166.800	123	286.276	60%	58%
Campania	167	395.720	309	785.016	54%	50%
Emilia Romagna	31	77.440	52	134.240	60%	58%
Friuli Venezia Giulia	3	9.150	14	40.306	21%	23%
Lazio	69	163.644	150	376.760	46%	43%
Liguria	15	35.900	29	77.400	52%	46%
Lombardia	39	93.950	81	207.110	48%	45%
Marche	21	48.816	36	95.816	58%	51%
Molise	3	8.000	20	53.500	15%	15%
Piemonte	20	46.800	39	103.950	51%	45%
Puglia	116	271.950	225	560.543	52%	49%
Sardegna	17	37.100	38	96.200	45%	39%
Sicilia	91	222.582	179	464.232	51%	48%
Toscana	18	44.850	37	94.900	49%	47%
Trentino Alto Adige	5	11.000	7	18.000	71%	61%
Umbria	13	28.500	26	68.484	50%	42%
Veneto	37	91.100	72	193.644	51%	47%
Totale	**815**	**1.964.152**	**1.543**	**3.944.327**	**53%**	**50%**

CONTRIBUTI PER IL SUPPORTO AGLI STUDI
% DI PRESTAZIONI EROGATE PER FASCE D'ETÀ



Tutela della famiglia

La Cassa è fortemente impegnata nella tutela della famiglia per garantire un'equilibrata gestione delle esigenze della vita personale, ricadenti nell'ambito del nucleo familiare, con quelle dell'attività professionale.

Con l'introduzione del supporto alle spese sostenute per Asili nido e Scuole dell'infanzia, sono cinque gli ambiti di intervento in questa area.

La tutela della famiglia riveste un'importanza basilare per la classe di età analizzata, spesso impegnata a conciliare lavoro e cura dei figli piccoli.
Il **56%** dei **Contributi Asili Nido e Scuole dell'infanzia** è stato destinato proprio alla fascia di iscritti tra i 40 e i 55 anni di età; analoga rilevanza è relativa ai Contributi a sostegno dei portatori di handicap.

Tutela della famiglia			
Tipo di istituto assistenziale	**N. Prestazioni**	**Erogato (unità di €)**	**Contributo medio**
Sostegno dei portatori di handicap	645	5.486.660	8.506
Spese funebri	68	197.075	2.898
Case di riposo	16	256.567	16.035
Assistenza domiciliare	35	210.418	6.012
Asili nido e Scuole dell'infanzia	956	855.218	895
Totale	**1.720**	**7.005.938**	

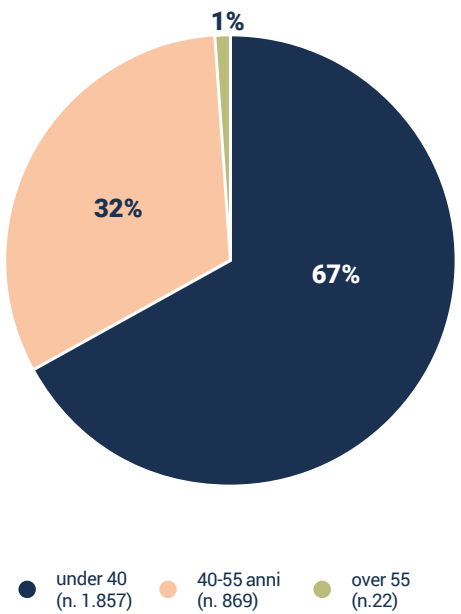
	Tutela della famiglia					
Regioni	**Iscritti 40-55 anni**		**Popolazione totale**		**Prestazioni 40-55 anni**	**Erogato 40-55 anni**
	Prestazioni (n.)	Erogato (unità di €)	Prestazioni (n.)	Erogato (unità di €)	(Incidenza %)	(Incidenza %)
Abruzzo	27	69.152	53	187.763	51%	37%
Basilicata	8	24.523	14	68.323	57%	36%
Calabria	37	200.756	67	335.954	55%	60%
Campania	116	494.404	205	911.546	57%	54%
Emilia Romagna	71	197.512	130	381.685	55%	52%
Friuli Venezia Giulia	10	39.024	19	60.823	53%	64%
Lazio	120	488.997	212	965.551	57%	51%
Liguria	12	63.067	32	176.861	38%	36%
Lombardia	115	450.319	246	946.609	47%	48%
Marche	30	119.612	55	196.483	55%	61%
Molise	8	35.105	13	70.505	62%	50%
Piemonte	43	158.814	90	305.159	48%	52%
Puglia	85	367.358	144	624.031	59%	59%
Sardegna	32	156.981	45	233.902	71%	67%
Sicilia	63	341.766	109	558.782	58%	61%
Toscana	37	169.996	87	383.035	43%	44%
Trentino Alto Adige	6	11.506	14	20.960	43%	55%
Umbria	19	72.709	42	176.882	45%	41%
Veneto	81	244.764	142	400.081	57%	61%
Estero	-	-	1	1.000	0%	0%
Totale complessivo	**920**	**3.706.362**	**1.720**	**7.005.937**	**53%**	**53%**

Tutela della genitorialità

La protezione della famiglia e il sostegno allo sviluppo professionale sono al centro del rafforzamento delle misure di welfare promosso dalla Cassa a beneficio dei suoi iscritti. Sono cinque gli istituti previsti a supporto della genitorialità.

In questa area è naturalmente più elevato il peso della fascia giovane; pertanto, il numero degli interventi e dei relativi importi erogati va a diminuire con l'avanzare dell'età anagrafica.

CONTRIBUTI PER LA TUTELA DELLA GENITORIALITÀ
% DI PRESTAZIONI EROGATE PER FASCE D'ETÀ



Tutela della genitorialità			
Tipo di istituto assistenziale	**N. Prestazioni**	**Erogato (unità di €)**	**Contributo medio**
Indennità di maternità	707	7.648.277	10.818
Contributo a sostegno della paternità	1.382	2.265.336	1.639
Contributo a sostegno della maternità	621	1.429.980	2.303
Contributo per interruzione di gravidanza	23	26.097	1.135
Contributo complementare di maternità	12	51.301	4.275
Totale	**2.745**	**11.420.991**	

	Tutela della genitorialità					
Regioni	**Iscritti 40-55 anni**		**Popolazione totale**		**Prestazioni 40-55 anni**	**Erogato 40-55 anni**
	Prestazioni (n.)	Erogato (unità di €)	Prestazioni (n.)	Erogato (unità di €)	(Incidenza %)	(Incidenza %)
Abruzzo	20	67.667	58	197.950	34%	34%
Basilicata	8	12.601	20	70.407	40%	18%
Calabria	30	61.985	72	195.022	42%	32%
Campania	96	230.893	264	745.614	36%	31%
Emilia Romagna	77	310.822	248	1.078.780	31%	29%
Friuli Venezia Giulia	16	59.966	45	194.602	36%	31%
Lazio	79	364.462	231	871.518	34%	42%
Liguria	12	23.730	43	156.157	28%	15%
Lombardia	155	639.771	578	2.807.282	27%	23%
Marche	24	47.821	72	268.678	33%	18%
Molise	2	3.112	7	14.587	29%	21%
Piemonte	47	171.183	191	977.312	25%	18%
Puglia	58	149.821	149	523.008	39%	29%
Sardegna	23	78.493	46	158.616	50%	49%
Sicilia	51	153.180	156	512.347	33%	30%
Toscana	46	208.452	172	843.453	27%	25%
Trentino Alto Adige	13	52.880	53	227.565	25%	23%
Umbria	7	18.064	35	147.888	20%	12%
Valle d'Aosta	2	4.147	8	13.314	25%	31%
Veneto	103	510.066	297	1.416.891	35%	36%
Totale complessivo	**869**	**3.169.112**	**2.745**	**11.420.991**	**32%**	**28%**

3.3 Il sondaggio 2025

Continua nel 2025 il **progetto** della Cassa **"Generazioni a confronto"**, un percorso di analisi volto ad esplorare gli sviluppi sociodemografici della categoria ed approfondire, in maniera sempre più strutturata, la comprensione delle esigenze espresse dagli iscritti e le dinamiche evolutive della professione per garantire un supporto coerente e mirato rispetto alle trasformazioni in atto sul piano sociale, economico, territoriale e di genere.

Il progetto - iniziato lo scorso anno con la rilevazione statistica focalizzata sulla fascia under 40 "Impatto Giovani. Prospettive attuali e sfide future"[8] - prosegue con un **nuovo questionario "La Generazione dei cambiamenti".** L'indagine è rivolta alla generazione nata tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '80, testimone di un'epoca di profonde trasformazioni e orientata verso un contesto sempre più globalizzato e tecnologicamente avanzato.
La ricerca, condotta dal 29 gennaio al 26 febbraio 2025, ha permesso di fotografare lo stato della professione nella **fascia di età compresa tra i 40 e i 55 anni**, raccogliendo le testimonianze dirette delle professioniste e dei professionisti sul loro ruolo svolto nel tempo e sulle aspettative per il futuro della categoria.

L'analisi ha preso in esame aspetti reddituali, la formazione professionale e l'impatto dell'Intelligenza Artificiale sul lavoro, considerando anche la propensione verso gli strumenti informativi e l'utilizzo dei canali di comunicazione della Cassa, oltre alle diverse forme di supporto offerte in ambito pensionistico.

L'indagine, realizzata in collaborazione con l'Istituto di ricerca SWG S.p.A, è stata articolata in venticinque domande riguardanti quattro aree di interesse:

- **Attività professionale**
- **Cultura previdenziale**
- **Strumenti di welfare e assistenza**
- **Canali di comunicazione.**

[8] Reputational Report 2023, capitolo 3 "Focus: Impatto giovani, prospettive attuali e sfide future".

Il **campione** interessato dall'indagine – costituito dagli iscritti di età compresa tra i 40 e i 55 anni a fine 2024 – è stato pari a **32.626 intervistati**.

Nell'ambito di questa popolazione sono stati **10.342 i partecipanti** al sondaggio realizzando un tasso di **redemption** del **31,7%**.

L'insieme dei soggetti che hanno completato il sondaggio ha costituito una porzione rappresentativa della popolazione oggetto di studio.

Dati dei soggetti intervistati	
Genere	57,7% uomini 42,3% donne
Età media	48 anni
Anzianità d'iscrizione media	18 anni
Reddito netto professionale medio	€ 81.998
Volume di affari medio	€ 144.415
Localizzazione professionale	Nord-ovest 24,8% Nord-est 19,5% Centro 20,1% Sud e Isole 35,6%

3.3.1

Attività professionale: stato professionale raggiunto e relativa evoluzione

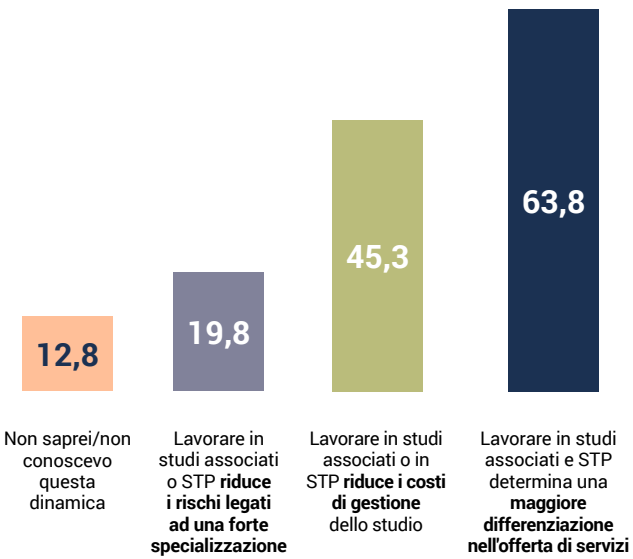
L'82% degli intervistati nella fascia di età dai 40 ai 55 anni è il titolare o socio dello Studio e svolge l'attività professionale in maniera esclusiva. A conferma della progressione dei dati reddituali, con l'avanzare dell'esperienza professionale, è il confronto con i dati del sondaggio 2024 secondo il quale il 53% degli iscritti under 40 si dichiarava "collaboratore" dello Studio.

Collaborazioni professionali

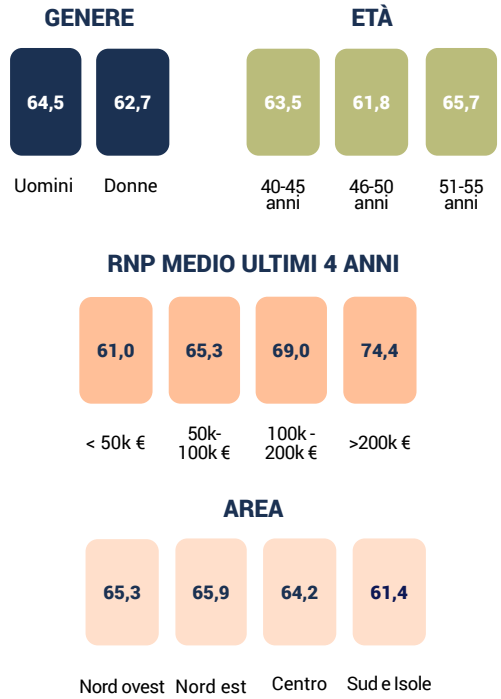
Studi associati e STP

Nella fascia di età 40-55 anni **6 professionisti su 10** ritengono che il lavoro in studi associati o STP determini una **maggiore differenziazione nell'offerta di servizi**, soprattutto per chi ha redditi medi più elevati. Il dato raccolto, peraltro, consolida le risposte 2024 degli under 40 che vedevano anch'essi nella differenziazione dei servizi l'asset principale dell'associazione.

"In base alle statistiche rilevate dalla Cassa, i redditi dei Dottori Commercialisti che lavorano in strutture associate o in società tra professionisti (STP) crescono maggiormente rispetto a quelli che operano come singolo professionista. Quali sono i fattori che, a suo parere, influenzano questa dinamica?"



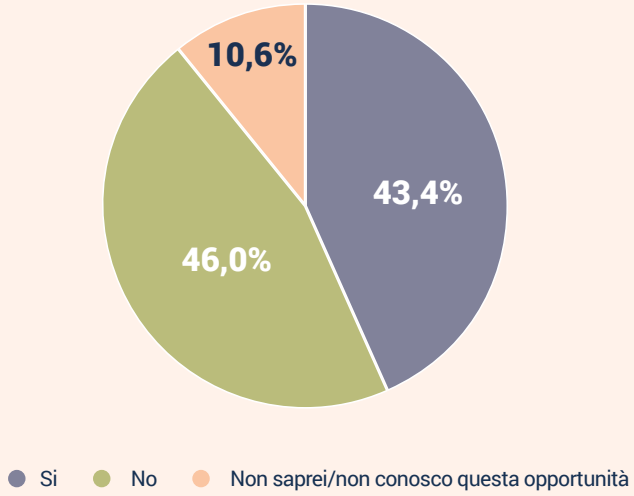
Dettaglio di «lavorare in STP determina una maggiore differenziazione nell'offerta»



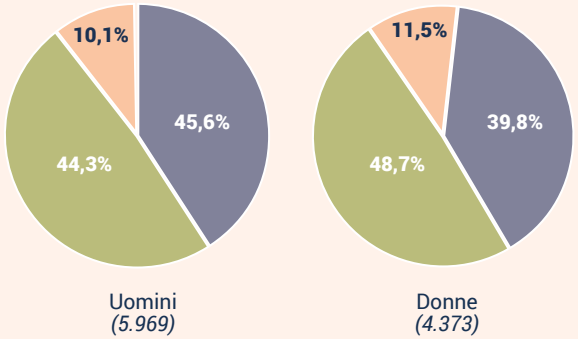
Rete tra professionisti

Per accrescere l'attività professionale oltre 4 professionisti su 10 - nella fascia di età 40-55 anni - hanno valutato l'opportunità di costituire una Rete tra Professionisti. La propensione a fare rete cresce all'aumentare del reddito netto professionale.

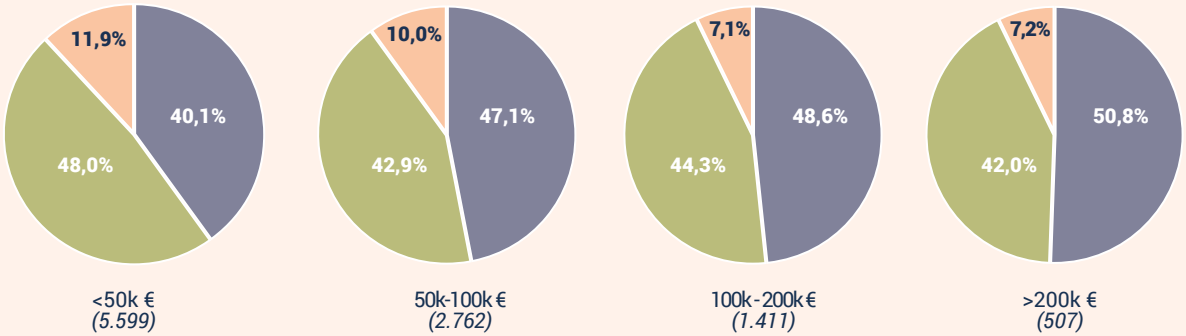
"Ha valutato l'opportunità di accrescere la Sua attività professionale anche attraverso la costituzione di una Rete Tra Professionisti?"



GENERE



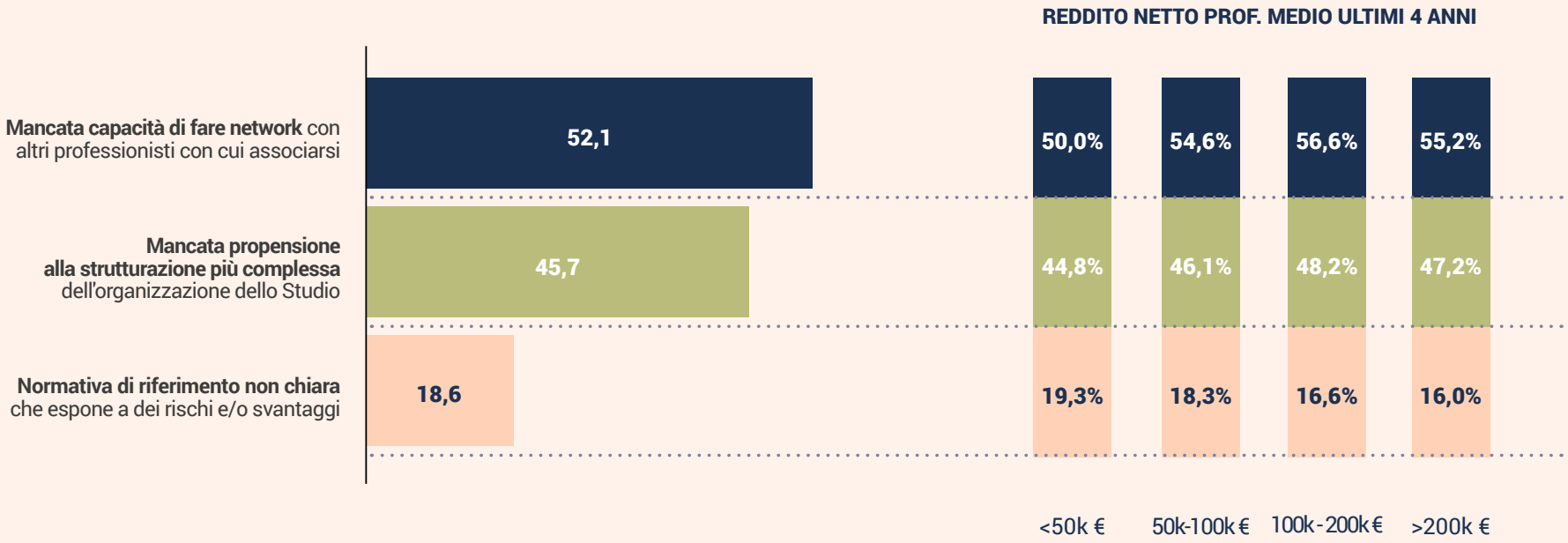
REDDITO NETTO PROF. MEDIO ULTIMI 4 ANNI



Ostacoli all'associarsi

Pur in presenza di potenziali vantaggi, sussistono però delle condizioni che portano a non associarsi, fra queste, a detta degli intervistati, la **mancata capacità di fare network** per il 52% delle preferenze.

"Quali sono secondo Lei, pur in presenza di potenziali vantaggi, le ragioni della tendenza a non associarsi?"

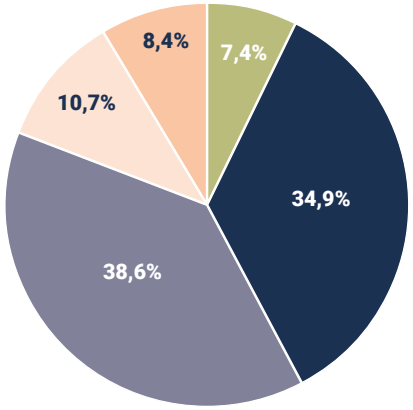


Valutazione della propria situazione oggi

Condizione lavorativa attuale

Nella fascia di età tra i 40 e i 55 anni il 40% dei Dottori Commercialisti ritiene che l'attività professionale stia migliorando.
Molto buona la valutazione nei professionisti con un volume d'affari superiore a € 200.000.

"Esprima una valutazione sulla Sua condizione lavorativa attuale. La ritiene..."



Molto buona + Buona

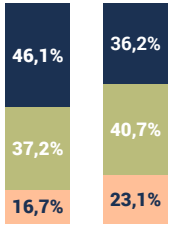
42,3%

Abbastanza preoccupante + Preoccupante

19,1%

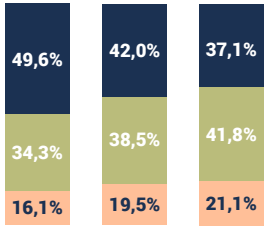
- Molto buona, c'è stata un'importante crescita
- Buona, la mia condizione professionale è migliorata
- Sostanzialmente stabile rispetto agli ultimi anni
- Abbastanza preoccupante, ci sono criticità da gestire
- Molto preoccupante, il lavoro ha subito una drastica riduzione

GENERE



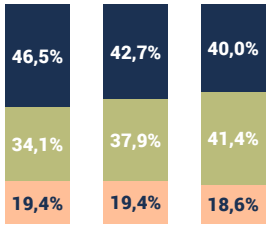
Uomini *(5.969)* | Donne *(4.373)*

ETÀ



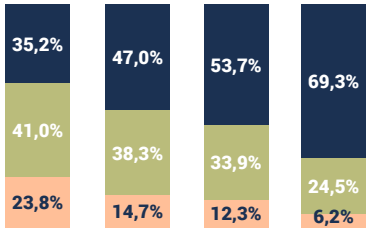
40-45 anni *(2.904)* | 46-50 anni *(3.366)* | 51-55 anni *(4.072)*

ANZIANITÀ TOTALE



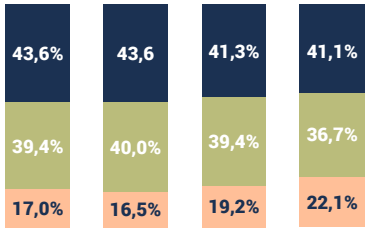
fino a 10 anni *(1.405)* | 11-20 anni *(5.135)* | più di 20 anni *(3.802)*

REDDITO NETTO PROF. MEDIO ULTIMI 4 ANNI



<50k € *(5.599)* | 50k-100k € *(2.762)* | 100k-200k€ *(1.411)* | >200k € *(507)*

AREA



Nord ovest *(2.746)* | Nord est *(2.524)* | Centro *(2.012)* | Sud e Isole *(3.060)*

Anche il 60% degli under 40 intervistati lo scorso anno si era mostrato ottimista sullo stato attuale della professione.

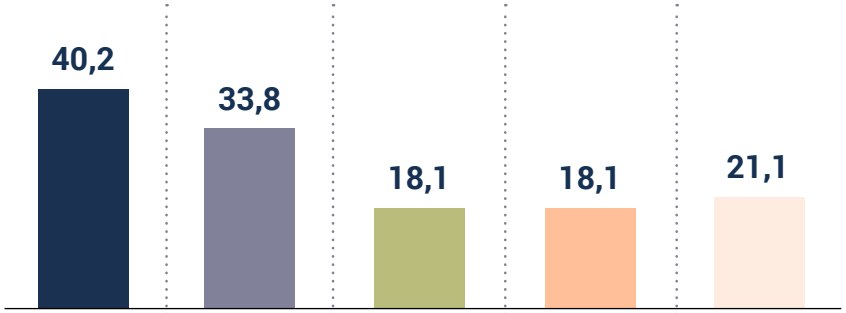
INDICE

Ostacoli e priorità nella professione

Soprattutto fra le professioniste si rilevano difficoltà a gestire l'**equilibrio vita-lavoro**, che risulta essenziale per lo sviluppo professionale. Anche gli under 40 consideravano prioritario un buon equilibrio vita-lavoro.

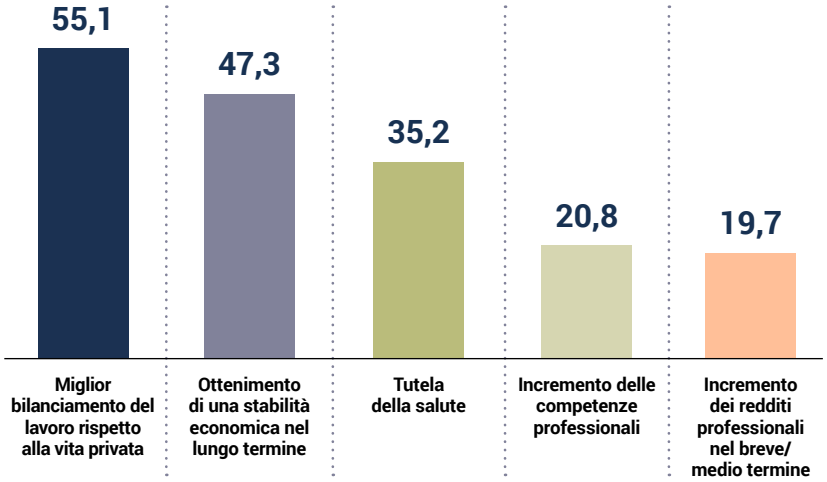
Peraltro, l'identificazione dell'ostacolo legato allo sbilanciamento della professione verso la vita personale, viene confermato quando gli intervistati valutano la sua risoluzione fra gli aspetti di maggiore importanza, anche al di sopra di quello retributivo e della tutela della salute.

"Quali sono gli ostacoli che ha incontrato per la realizzazione del Suo percorso professionale?"



dato Uomini	33,8	28,8	12,0	20,4	26,3
dato Donne	50,4	41,6	27,8	14,4	12,9

"Se pensa alle Sue priorità personali e professionali, quali dei seguenti aspetti ricopre maggiore importanza?"

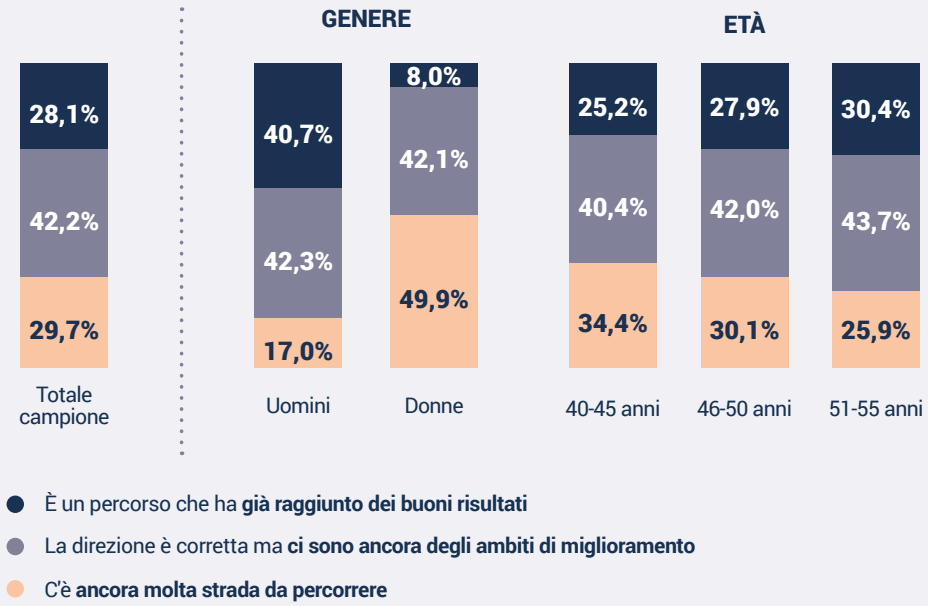


Pari opportunità nella professione

Il 42% degli intervistati, peraltro stesso peso fra i due generi, ritiene che ci siano stati dei miglioramenti in ambito di gender gap ma che ancora ce ne debbano essere molti altri.

Da evidenziare la diversa visione per genere in merito alle risposte più “estreme”. Il 50% delle donne intervistate ritiene che ci sia ancora molta strada da fare sul tema (contro il 17% degli uomini).
Maggiormente ottimista è la visione maschile che nel 41% sostiene che siano stati già raggiunti buoni risultati nel percorso (per le donne solo l’8% ha questa opinione).

"Le donne della Sua generazione hanno cercato negli anni di emanciparsi da un modello familiare tradizionale, cercando di mantenere un equilibrio tra il desiderio di carriera e la famiglia. Oggi come valuta il percorso nell'ottenimento di pari diritti nella Sua professione?"



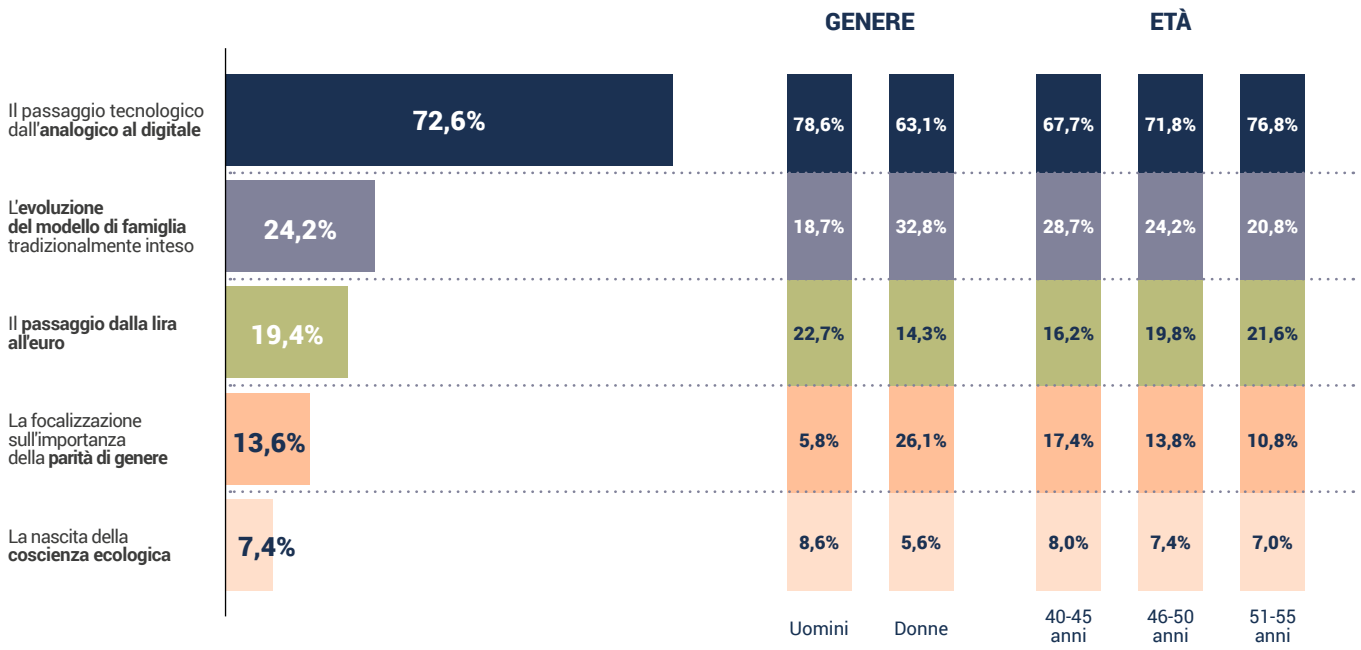
INDICE

Innovazione tecnologica e trasformazioni globali

Le grandi transizioni

Sono stati molti i cambiamenti che hanno inciso sulla generazione dei 40-55enni, ma la transizione più sentita è indubbiamente la digitalizzazione. In particolare, il **passaggio dall'analogico al digitale** ha avuto un impatto rilevante sul lavoro dei 51-55enni (circa l'80% degli intervistati), che per anagrafica cercano di stare al passo con la tecnologia, pur lamentando qualche difficoltà.

"La Sua generazione ha vissuto grandi transizioni in ambito sociale, culturale, politico ed economico. Quali di questi cambiamenti ha inciso di più nel Suo percorso professionale e di vita?"

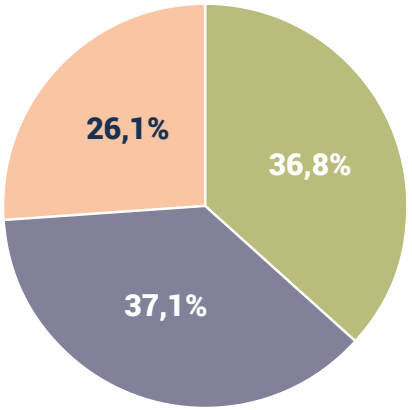


Rapporto con la tecnologia

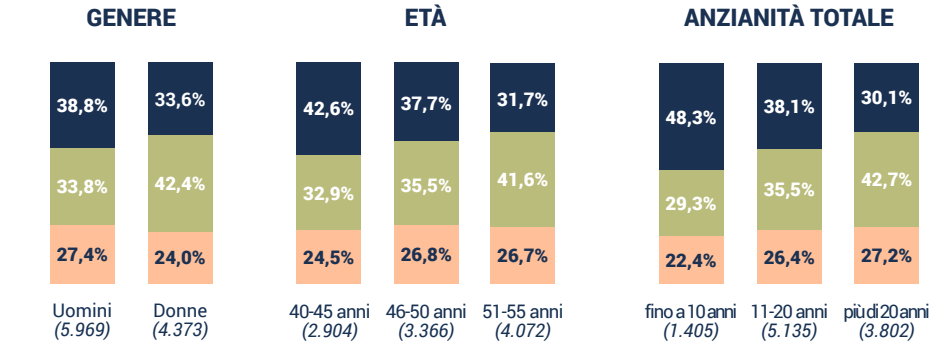
A conferma dell'incidenza sugli intervistati della transizione tecnologica dall'analogico al digitale, come rilevato nel quesito precedente, è il dato del 63% degli intervistati che si dichiarano non entusiasti della digitalizzazione limitandone l'utilizzo alle esigenze lavorative.

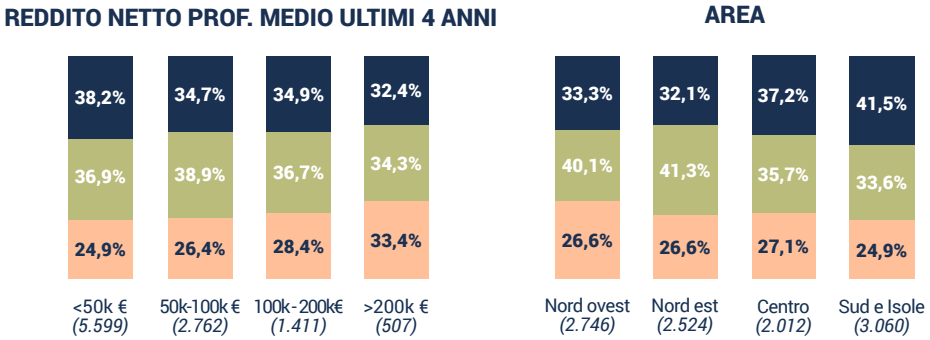
Peraltro, 1 professionista su 4 ha invece difficoltà a stare al passo con la tecnologia, un rapporto che diventa più complesso con l'avanzare dell'età.

"Negli anni anche la professione di Dottore Commercialista è stata fortemente impattata dal passaggio dall'analogico al digitale. A livello professionale qual è il Suo rapporto con la tecnologia?"



- Ho **molta facilità** nell'uso di tutto ciò che è digitale per lavoro
- Pur non essendo un utente esperto, **tollero la digitalizzazione nel mio lavoro** e la uso per ciò che mi serve
- **Cerco di stare al passo, faticosamente,** con la digitalizzazione delle mie mansioni lavorative



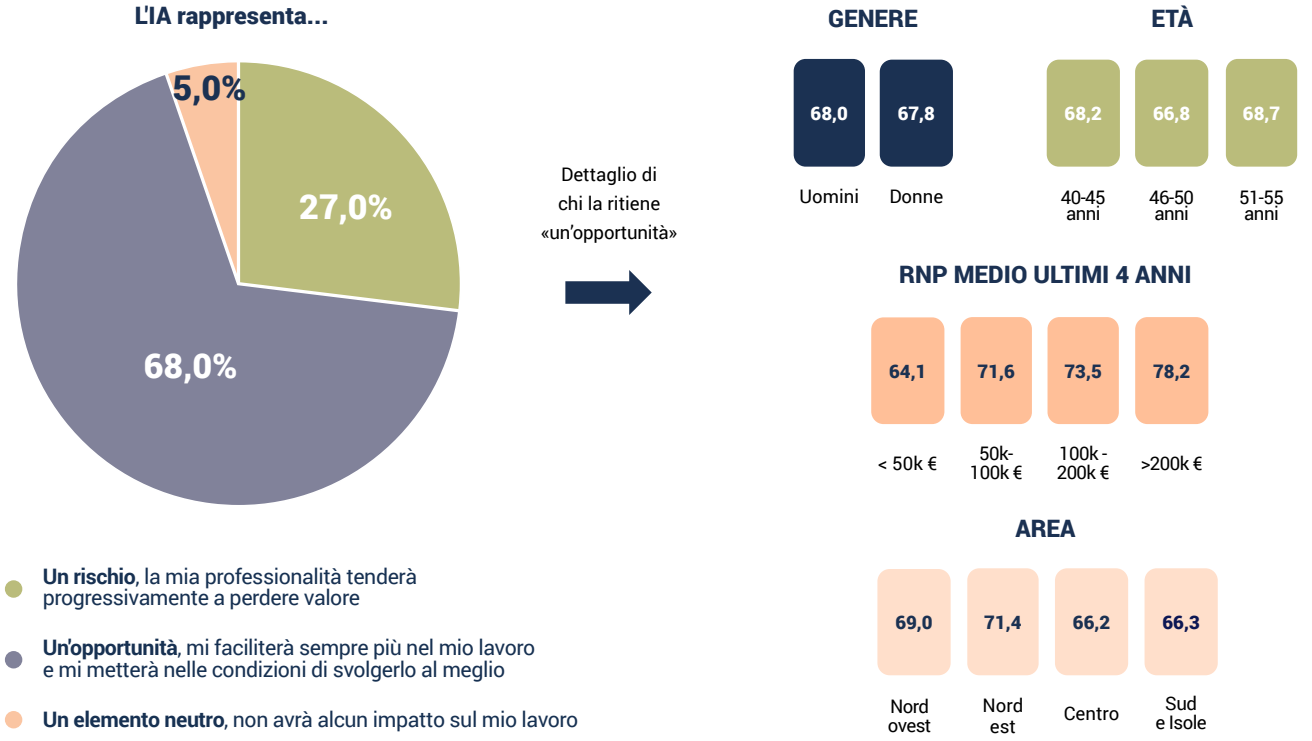


Intelligenza artificiale e professione

Il sondaggio conferma un atteggiamento positivo della Categoria dei Dottori Commercialisti nei confronti dell'introduzione dell'IA.

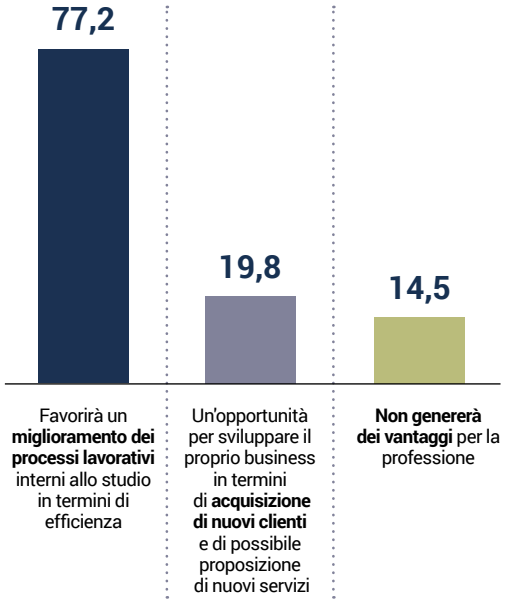
In linea con quanto espresso nel 2024 dai professionisti under 40, per oltre i 2/3 dei professionisti 40-55enni l'IA rappresenta un'opportunità; fra i più fiduciosi i professionisti del Nord-est e con reddito netto professionale più alto.

"Pensando all'impatto che l'Intelligenza Artificiale potrà avere nell'ambito della professione di Dottore Commercialista, l'IA rappresenta soprattutto...?"

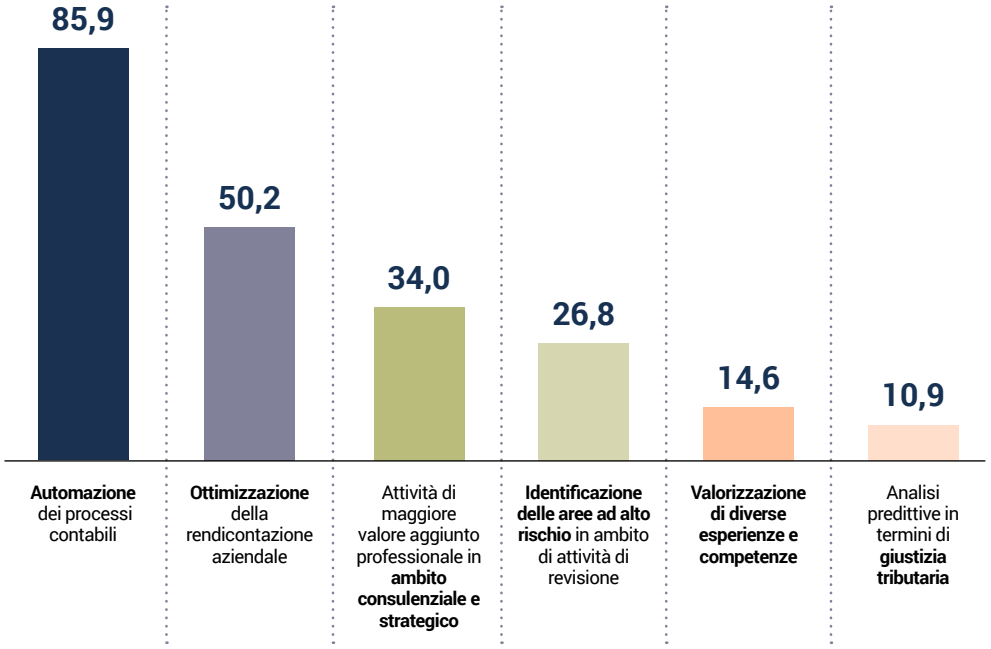


Efficientamento e ottimizzazione dei processi interni sono i potenziali vantaggi dell'IA espressi da entrambe le categorie intervistate, 40-55 anni e under 40. Aumenta l'ottimismo verso i miglioramenti per i professionisti con i redditi più elevati.

"Nell'ambito della professione di Dottore Commercialista quali sono, secondo Lei, i principali potenziali vantaggi legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale?"



"Nello specifico quali sono le aree di business che verranno sviluppate grazie all'introduzione dell'intelligenza artificiale?"

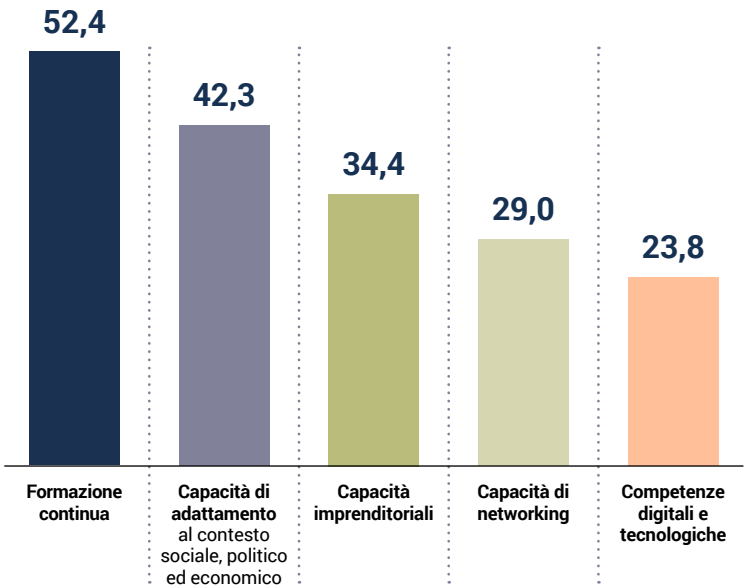


INDICE

SVILUPPO PROFESSIONALE
Successo professionale

La strada per il successo passa dalla formazione continua, per oltre il 50% degli intervistati. Al secondo posto la capacità di adattamento e le capacità imprenditoriali.

"Quali tra le caratteristiche elencate reputa più importanti per avere successo nella professione? "

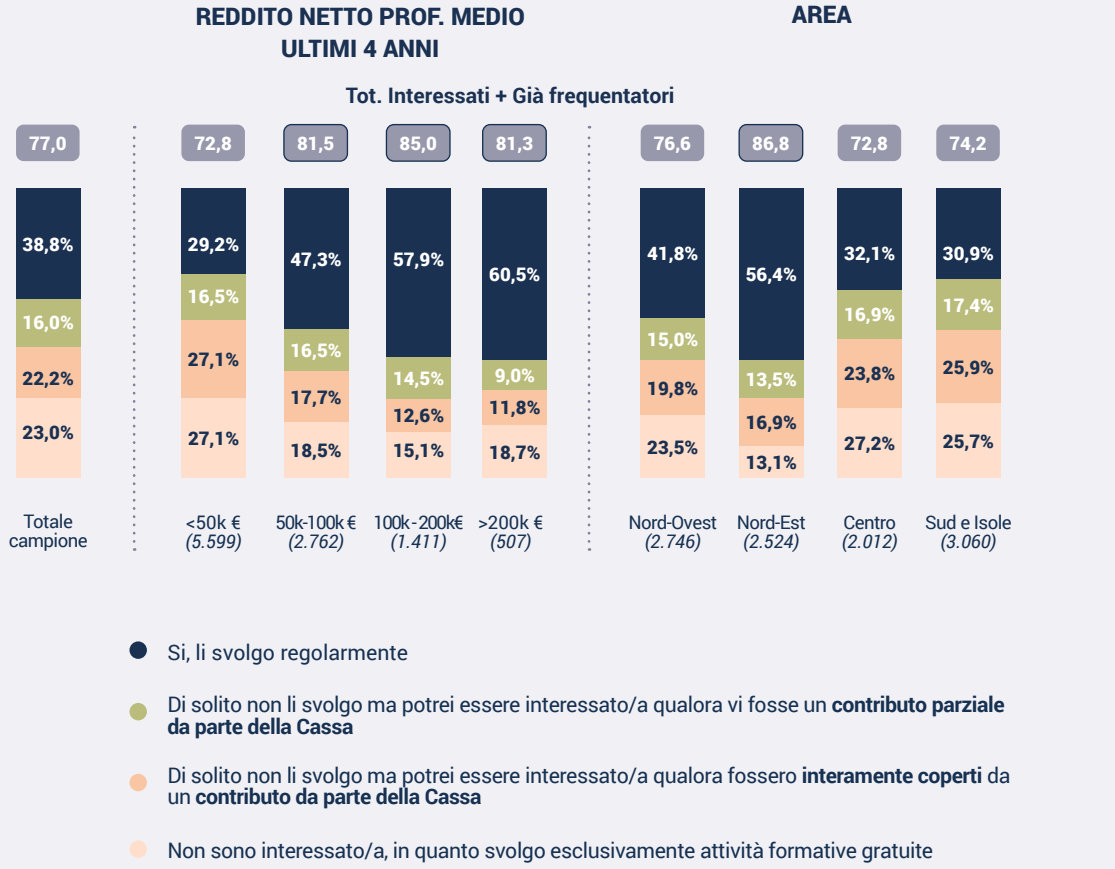


Formazione

Quasi **l'80% degli intervistati fruisce o vorrebbe fruire di formazione a pagamento**. Il 60% la svolge con regolarità nella zona del Nord-est, la % è confermata se si osservano le fasce dei professionisti con redditi medi più alti.

Si nota, in tal senso, il salto generazionale rispetto agli under 40 che per circa il 60% dichiarava nel 2024 di fruire dell'attività di formazione esclusivamente in maniera gratuita.

"È interessato a svolgere corsi di formazione professionale a pagamento?"

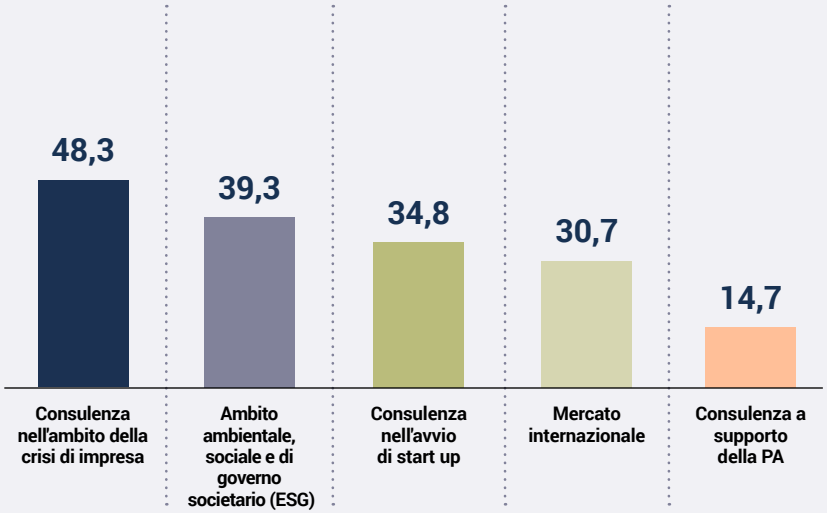


INDICE

Specializzazioni su cui investire

Quasi il 50% degli intervistati preferisce specializzarsi in **consulenza nell'ambito della crisi di impresa**. Gli intervistati sono altrettanto interessati allo sviluppo dei temi ESG e del mondo delle start-up.

"Quali delle specializzazioni elencate reputa di maggiore interesse per l'evoluzione della professione? "



Altre % inferiori a 3,5%:	
*Consulenza (aziendale, del lavoro, diretta o finanziaria)**	**2,0**
*Controllo di gestione**	**1,0**
*Terzo settore e Sport**	**0,7**
*Fiscalità e finanza agevolata**	**0,6**
*M&A, operazioni e passaggi straordinari**	**0,5**
*Diritto tributario e fallimentare**	**0,3**
*Revisione legale**	**0,3**
*Sostenibilità, digitalizzazione e Intelligenza artificiale**	**0,2**
Altro	**3,5**

* Item derivati dalle risposte spontanee espresse all'interno della voce <Altro> - codificate ex post.

3.3.2 Cultura previdenziale

Servizio PES

A conferma della riuscita della campagna di sensibilizzazione svolta nei confronti degli iscritti da parte della Cassa in merito all'importanza di effettuare una tempestiva pianificazione pensionistica è il dato del 70% degli intervistati che dichiara di aver utilizzato il servizio PES, soprattutto nelle regioni del Nord Italia e con redditi medi più alti. Peraltro, anche gli under 40 si sono rivelati molto attivi, circa il 54% - sempre nelle regioni del Nord Italia e con redditi medi più alti.

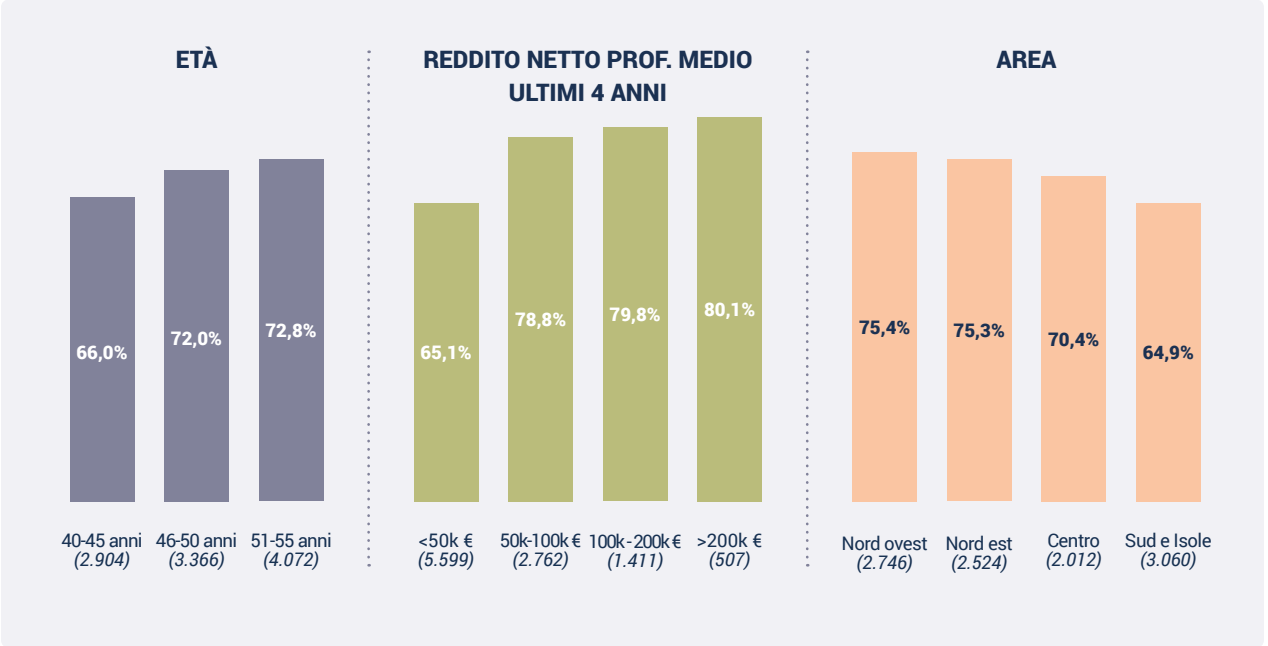
"La Cassa mette a disposizione, nella Sua area riservata, il servizio online PES. Ha mai effettuato una o più simulazioni in modo da poter valutare l'effetto sulla Sua pensione futura del versamento di maggiori contributi da parte Sua?"

Ha effettuato una simulazione

70,7% si

29,3% no

Dettaglio del Sì



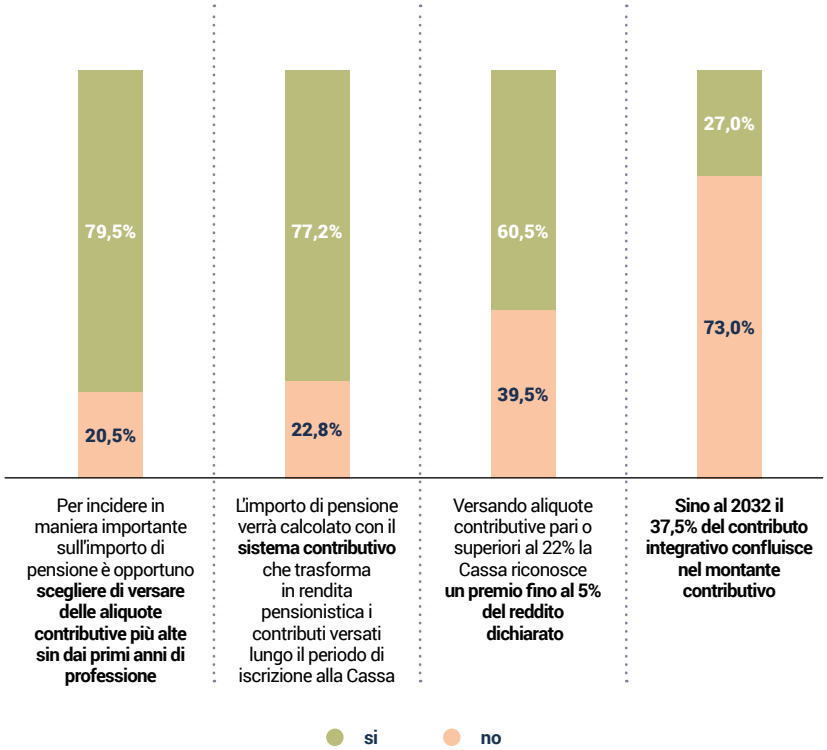
Pensione

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla pensione, sono maggiormente conosciuti fra i Dottori Commercialisti il sistema di versamento delle aliquote contributive e il sistema di calcolo della pensione. Risulta bassa, invece, la conoscenza della premialità legata al riversamento del 37,5% del contributo integrativo nel montante contributivo.

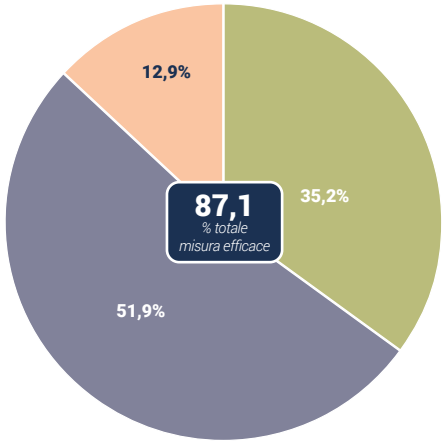
Tale differenza conferma che la Cassa ha incentrato la propria attività di comunicazione principalmente sulle misure che necessitano di una scelta consapevole dell'iscritto (aumento dell'aliquota di contribuzione soggettiva) rispetto a quelle maggiormente statiche (retrocessione di una percentuale fissa di contribuzione integrativa a montante contributivo).

Entrambi i meccanismi premianti sono ritenuti parzialmente adeguati dagli intervistati. La soddisfazione, in tal senso, è in perfetta linea con le risposte 2024 degli under 40.

"Conosce i seguenti aspetti riguardo la Sua futura pensione?"

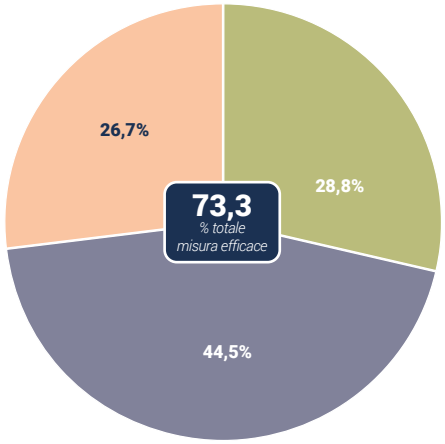


"Come giudica le seguenti misure introdotte dalla Cassa?"



Sino al 2032 il 37,5% del contributo integrativo confluisce nel montante contributivo

(Chi conosce la misura N=2.739)



Versando aliquote contributive pari o superiori al 22% la Cassa riconosce **un premio fino al 5% del reddito dichiarato**

(Chi conosce la misura N=6.277)

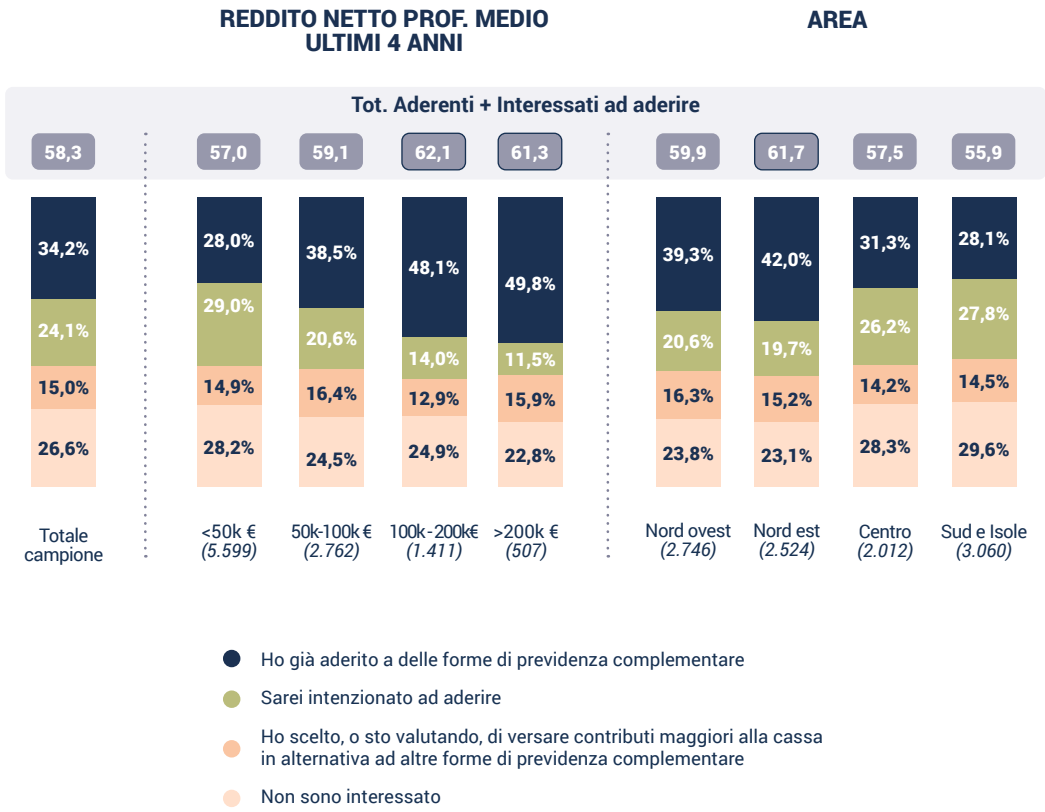
- Misura efficace ed adeguata
- Misura efficace parzialmente adeguata, la potenzierei
- Misura non efficace

Previdenza Complementare

Alla domanda riguardante la "strategia previdenziale" intrapresa o da intraprendere, quasi il 60% degli intervistati dichiara di aver già aderito o di averne intenzione, la percentuale sale fra i professionisti con i redditi più alti e nel Nord-est. Si nota una progressiva consapevolezza al crescere dell'età anagrafica, infatti il dato 2024 per gli under 40 era pari al 54% con un 23,8% che aveva già aderito alla previdenza complementare.

Il 15% intravede nel maggiore versamento di contributi alla Cassa uno strumento alternativo alla previdenza complementare, il dato degli under 40 era pari all'11,5%. Da evidenziare la restante quota, pari ad 1 su 4, che non si dichiara interessata alla previdenza complementare.

"Riguardo alla previdenza complementare, qual è la Sua propensione a dotarsi di uno strumento di integrazione della previdenza obbligatoria?"



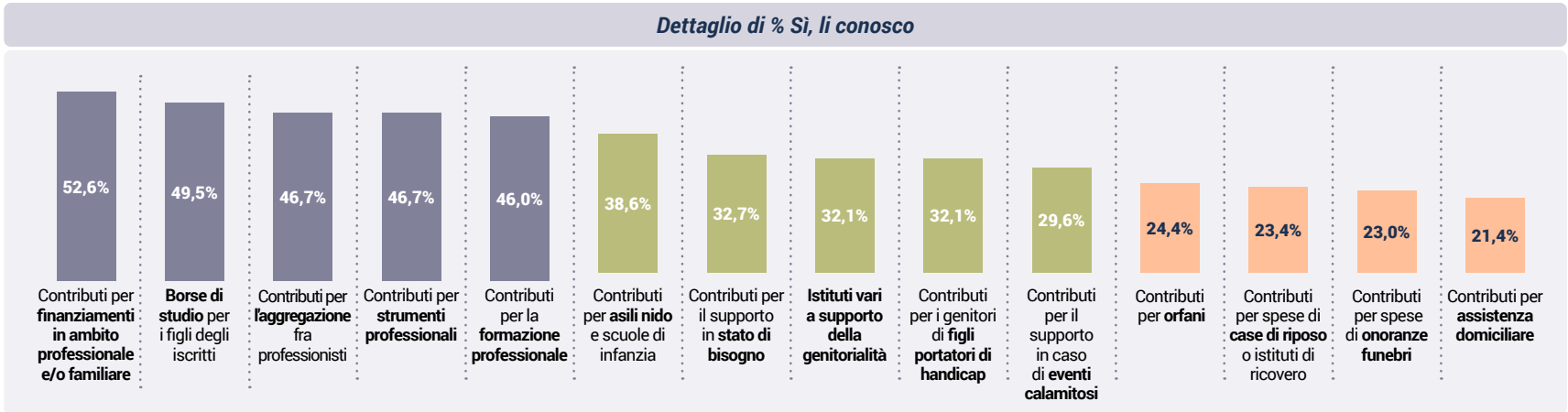
INDICE

3.3.3 Assistenza e Welfare

Strumenti di welfare e assistenza

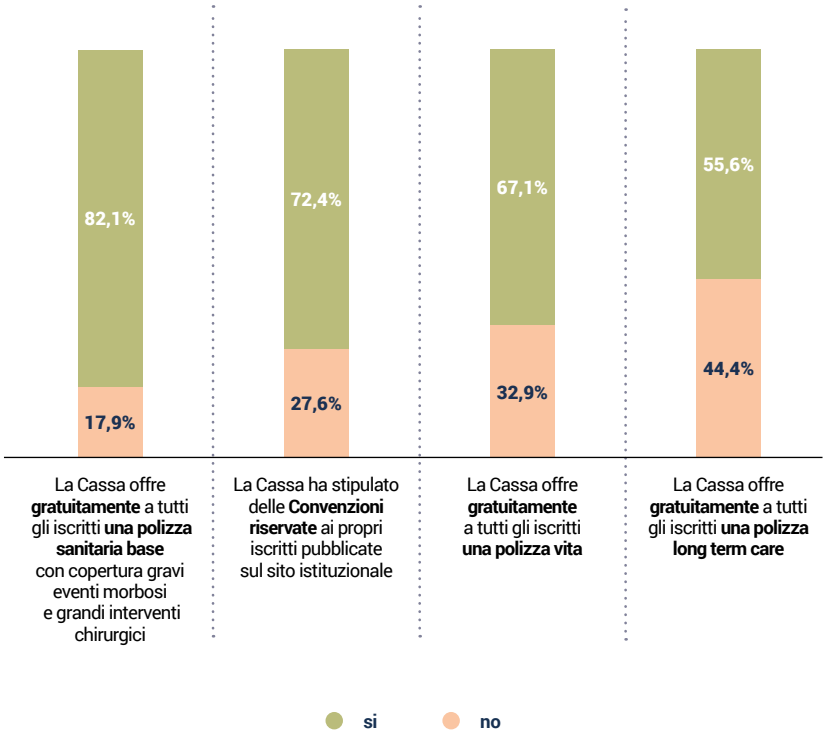
Le misure di welfare più conosciute sono quelle introdotte dalla Cassa negli ultimi anni come i contributi per finanziamenti e il supporto alle aggregazioni oltre il "classico" strumento delle borse di studio per i figli degli iscritti. Questi istituti son quelli che sono destinati dalla Cassa in misura prevalente proprio a questa fascia media di iscritti (si rimanda al paragrafo di questo capitolo destinato al welfare).

"La Cassa mette a disposizione dei propri iscritti una serie di misure di welfare e di assistenza a supporto della professione e della vita privata. Conosce le seguenti misure?"



Nell'ambito delle coperture assicurative, oltre l'82% degli intervistati conosce principalmente la Polizza sanitaria base. La polizza LTC risulta meno nota.

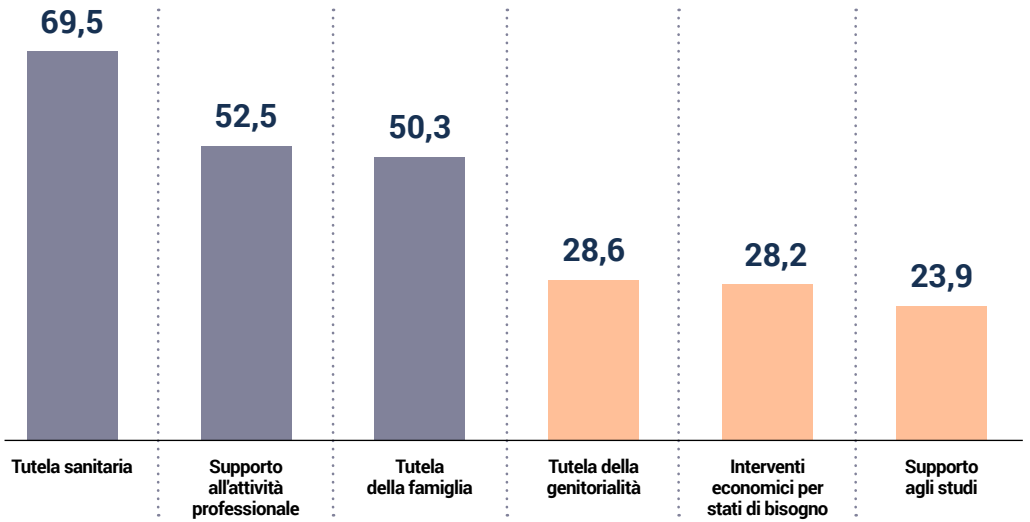
"La Cassa mette a disposizione dei propri iscritti, oltre a quelle sopra riportate, ulteriori iniziative di welfare. Conosce le seguenti iniziative?"



Ambiti di welfare da potenziare

Sempre in tema di welfare, gli ambiti da potenziare sono principalmente la **tutela sanitaria** seguita dal **supporto all'attività professionale**.

"Quali aree ritiene debbano essere potenziate nel prossimo futuro?"



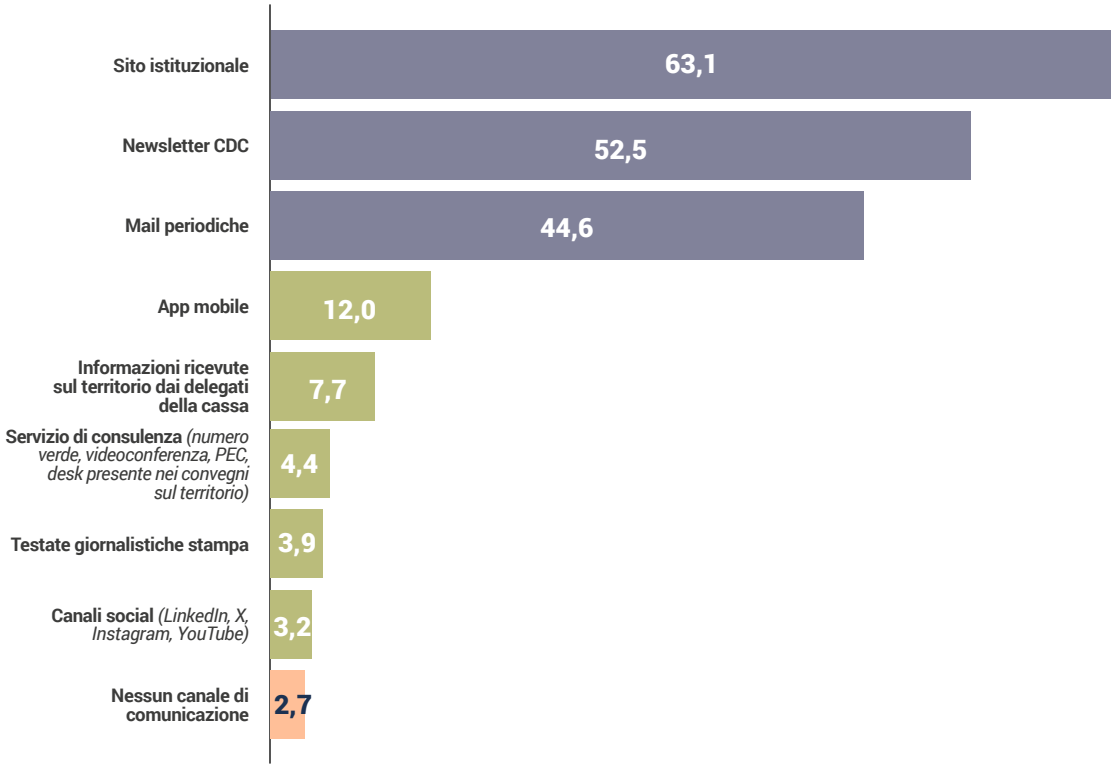
INDICE

3.3.4

Canali di comunicazione

Il Sito istituzionale e la Newsletter si confermano i canali di informazione più diffusi anche tra i professionisti nella fascia di età 40-55 anni. Stesso riscontro anche dagli under 40 nel sondaggio 2024.

"Tramite quale canale acquisisce informazioni riguardanti la Cassa?"



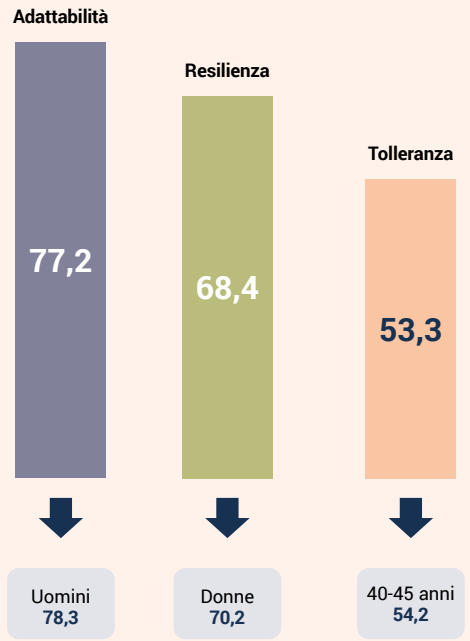
3.3.5

Spunti di riflessione sul sondaggio

Il quadro che emerge dalla ricerca è quello di una generazione di Dottori Commercialisti che ha dimostrato grande **adattabilità** nell'affrontare e superare i profondi cambiamenti della società e della Professione.

Per la maggior parte degli appartenenti alla categoria in questa fascia di età si prospetta un futuro di stabilità, focalizzato sempre di più sull'ottenimento di un buon equilibrio vita-lavoro, accompagnato da un'apertura consapevole alle novità offerte dall'innovazione digitale e dall'intelligenza artificiale.

"Quale caratteristica rappresenta meglio la Sua generazione?"



Si evidenzia, infatti, un concreto interesse della classe anagrafica analizzata per il supporto che l'IA potrà dare nei flussi operativi interni in termini di automazione dei processi contabili, controllo e qualità dei risultati. Si osserva altresì una chiara disponibilità ad investire nel rafforzamento delle proprie competenze, anche attraverso percorsi formativi a pagamento, riconoscendone il valore strategico per la crescita professionale.

Risultano consapevolmente critiche riguardo al percorso per l'ottenimento di pari diritti nella professione le Dottoresse Commercialiste che negli anni hanno cercato di emanciparsi dal modello familiare tradizionale, provando a valorizzare la propria carriera, conciliando al contempo esigenze familiari e private. Diventa prioritario per la Cassa integrare misure innovative di equilibrio vita-lavoro in grado di rispondere sempre più efficacemente alle specifiche esigenze delle donne.

È opportuno rilevare, infine, come lo scenario risulti più favorevole per i professionisti del Nord est con redditi più elevati, rafforzando la necessità di promuovere con decisione forme di networking nelle regioni del Sud, isole comprese, in cui la generazione dei 40-55enni possa agire da ponte e da stimolo per avvicinare e sostenere l'ingresso dei più giovani nella professione.

Per questi motivi la Cassa prosegue costantemente nella ricerca di strumenti sempre più efficaci e mirati, capaci di rispondere alle specifiche esigenze dei propri iscritti con l'obiettivo di favorire la crescita e l'evoluzione della professione in linea con le trasformazioni in atto.

Il ruolo della Cassa nella Società

INDICE

4.1 Mission, valori e strategie

La struttura della rendicontazione sociale della Cassa parte dall'idea di rappresentare, in base alle proprie specifiche esigenze informative e tenendo in considerazione la peculiarità del comparto di appartenenza, il valore generato e le modalità con le quali vengono perseguite la vision e la mission.
La rappresentazione grafica che identifica la struttura, con la quale vengono realizzati gli obiettivi, i processi di gestione e le attività è denominata **Catena di Senso.**

Mission

Assicurare le funzioni di **previdenza** e **assistenza** a favore dei Dottori Commercialisti iscritti all'albo professionale e dei loro familiari

Valori

- La tutela del **patrimonio sociale**
- La qualità dei **servizi resi**
- La tutela del **conflitto di interessi**
- La **diligenza** e la **correttezza** professionale
- La **trasparenza**, la **tutela** della **persona** e dell'**ambiente**
- La **tutela** della **privacy**

Vision

Verso un modello di **previdenza** e **welfare** sostenibile, adeguato, equo e innovativo

INDICE

Seguendo il filo logico della Catena di Senso il Report ripercorre, nei successivi capitoli, gli ambiti strategici in cui la Cassa opera riportando per ognuno di essi i principali impegni presi dall'Ente con i propri stakeholder e misurandone, con degli indicatori chiave, i principali risultati ottenuti.

Ambiti Strategici	**Garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale**	**Promuovere e favorire un sistema previdenziale adeguato, equo e innovativo**	**Comunicare i valori della CDC**	**Gestire con responsabilità il principio di autonomia della CDC**
Ambiti di Intervento	Assicurare la tenuta del sistema previdenziale Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del patrimonio della CDC	Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale Ampliare il sistema di welfare Favorire l'erogazione delle prestazioni Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale	Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale Promuovere e favorire l'immagine della CDC	Gestire in maniera efficiente le risorse economico finanziarie della CDC Governare il cambiamento e l'innovazione Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del personale

4.2

Garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale

Il Decreto Legislativo n. 509 del 1994 ha rimesso all'autonomia decisionale delle singole Casse di previdenza dei liberi professionisti la possibilità di trasformarsi in associazioni o fondazioni – assumendo la personalità di diritto privato – a condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o di altri ausili pubblici di carattere finanziario.

Lo stesso Decreto ha previsto espressamente che gli enti che avessero optato per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato continuassero *"a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando la obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione"*.

La Cassa dei Dottori Commercialisti ha interpretato l'autonomia *"gestionale, organizzativa e contabile"* riconosciutale dalle norme, come responsabilità nel garantire ai propri Associati un sistema previdenziale in grado di coniugare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo con l'obiettivo contestuale di erogare prestazioni in grado di soddisfare il principio dell'adeguatezza sancito dall'art. 38 della Costituzione.

4.2.1 Assicurare la tenuta del sistema previdenziale

La Cassa ha fra i suoi obiettivi fondanti quello di monitorare adeguatamente l'evoluzione della sua sostenibilità finanziaria, rivolgendo l'attenzione sull'introduzione graduale di strumenti di adeguatezza delle prestazioni calcolate con il metodo contributivo (maggior aliquota di computo ai fini della pensione rispetto a quella effettivamente versata dall'iscritto e accreditamento di quota parte del contributo integrativo sul montante individuale), al fine di ottenere una sempre maggiore equità tra generazioni.

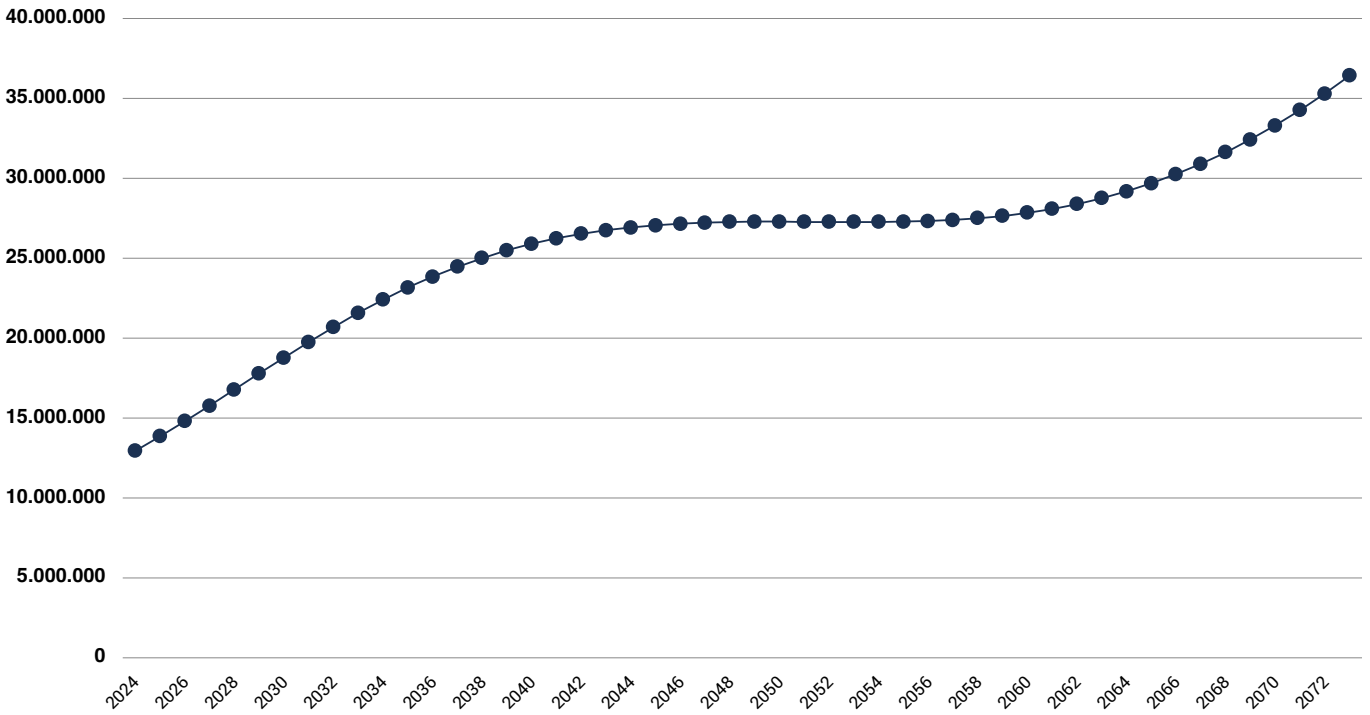
Lo strumento istituzionale adottato per monitorare l'adeguatezza delle politiche gestionali è il bilancio tecnico.

A fronte di una richiesta normativa con previsioni a cadenza "triennale", la Cassa ha autonomamente rafforzato tale strumento giungendo per via statutaria a previsioni con periodicità biennale, con un orizzonte temporale a cinquant'anni.

Il bilancio tecnico per il periodo di proiezione 2024-2073 evidenzia una costante crescita delle riserve patrimoniali, garantendo alla fine del periodo una copertura pari a circa il 76% dei debiti pensionistici maturati fino a quel momento, in linea con le risultanze del precedente bilancio tecnico al 31 dicembre 2022.

Da un punto di vista economico-finanziario, quindi, la Cassa appare solida e con un sistema certamente sostenibile nel lungo periodo. Tuttavia, l'analisi del rapporto "prima pensione/ultimo reddito" (noto come tasso di sostituzione) suggerisce la necessità per gli iscritti, soggetti al calcolo pensionistico mediante il metodo contributivo, di aumentare la percentuale di contribuzione soggettiva oltre la soglia minima del 12%. Anche per avvantaggiarsi delle premialità che, sul lato dell'adeguatezza, la Cassa ha introdotto e aggiornato di recente per innalzare le future prestazioni e renderle ancora più adeguate: ad esempio l'accreditamento di una quota del contributo integrativo sui montanti individuali (ad oggi sino al 2032), pari al 37,5% del contributo effettivamente versato.

PATRIMONIO A FINE ESERCIZIO - PROIEZIONE SPECIFICA (MIGLIAIA DI EURO)

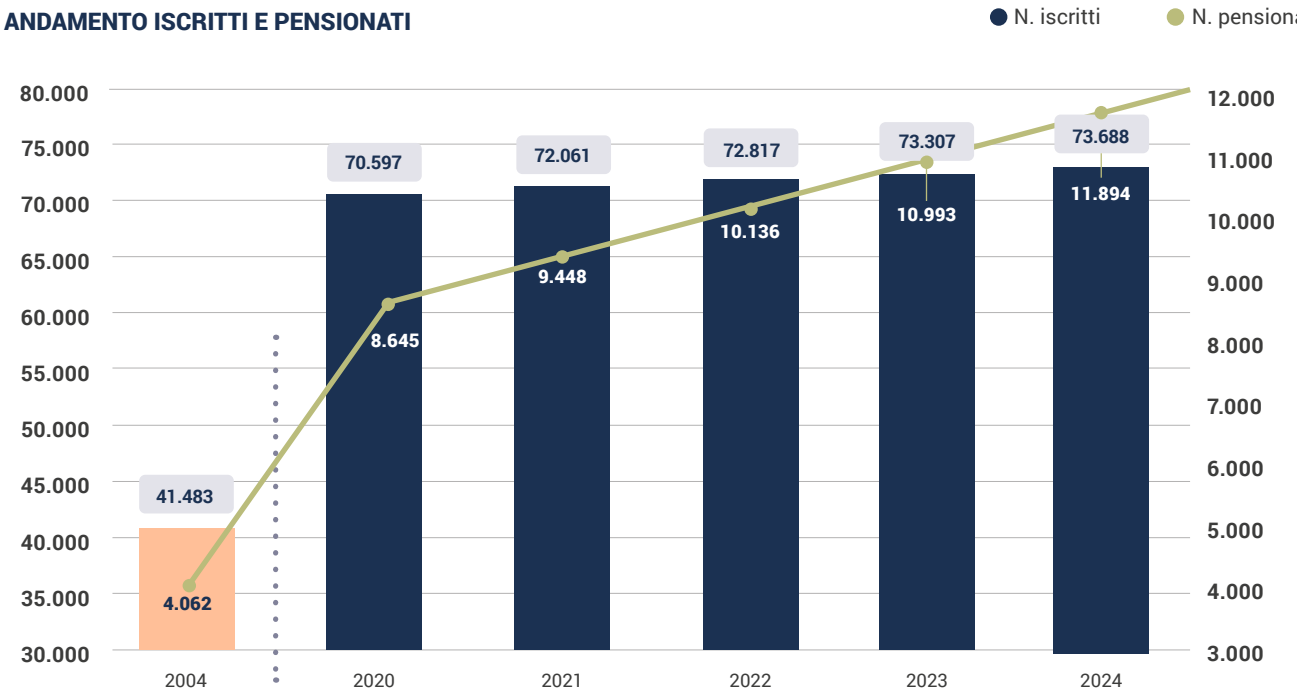


I numeri degli Associati

Il numero degli **iscritti** al 31 dicembre 2024 è pari a **73.688**; il dato conferma un trend di crescita costante con una variazione dello 0,5% rispetto all'anno precedente ed un incremento registrato nell'ultimo quinquennio pari al 4,4% (2020-2024).
Le **1.849 nuove iscrizioni deliberate nel 2024** riflettono una tendenza dei giovani verso una professione, quella di Dottore Commercialista, che nonostante le sfide crescenti continua a mantenere un considerevole livello di interesse.

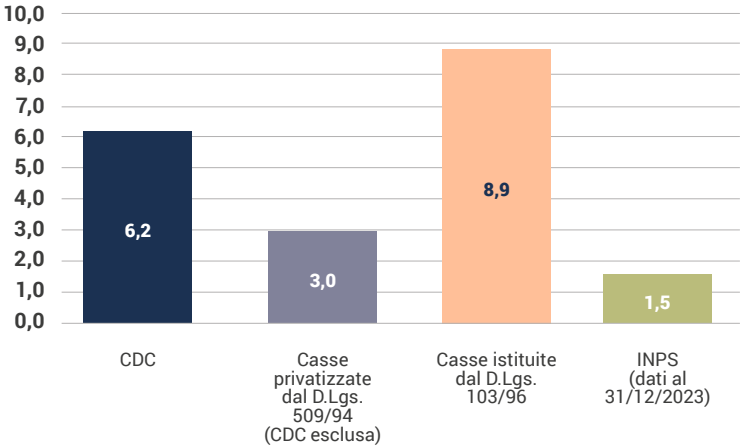
Il trend di crescita rilevato nel periodo **dal 2004**, anno della riforma, **al 2024** evidenzia un importante **incremento medio degli iscritti alla Cassa** di **1.534 unità ogni anno** (32.205 unità in più, pari ad un incremento percentuale del 78%).

ANDAMENTO ISCRITTI E PENSIONATI



Il decesso dell'iscritto/pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli), il dato riportato è al netto dei trattamenti multipli dei superstiti.

RAPPORTO ISCRITTI SU PENSIONATI



Pur nella consapevolezza di una naturale prospettica flessione nei flussi di accesso alla professione, considerata prudenzialmente nelle previsioni attuariali del bilancio tecnico, il dato demografico evidenzia un **ottimo rapporto fra iscritti e pensionati** che vede il numero di iscritti a fine 2024 pari a **6,2 volte** quello dei pensionati, cresciuti dal 2004 al 2024 di 7.832 unità. Il rapporto iscritti su pensionati della Cassa risulta particolarmente significativo se comparato con i dati medi del settore di riferimento.

ISCRITTI E PENSIONATI ATTIVI PER FASCE DI ETÀ, GENERE E DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Regioni	Uomini	Età media	Donne	Età media	Totale iscritti e pensionati 2024	Età media
Abruzzo	1.335	53	759	50	2.094	52
Basilicata	**326**	**52**	**206**	**48**	**532**	**50**
Calabria	1.630	52	795	48	2.425	51
Campania	5.777	52	1.955	48	7.732	51
Emilia Romagna	**3.604**	**53**	**2.491**	**48**	**6.095**	**51**
Friuli Venezia Giulia	754	55	433	49	1.187	53
Lazio	5.625	54	2.464	49	8.089	52
Liguria	1.063	56	563	49	1.626	53
Lombardia	9.020	53	4.699	47	13.719	51
Marche	1.298	52	716	48	2.014	51
Molise	232	53	150	48	382	51
Piemonte	2.577	53	1.646	47	4.223	51
Puglia	3.575	53	1.507	49	5.082	52
Sardegna	959	54	592	49	1.551	52
Sicilia	2.909	53	1.197	49	4.106	52
Toscana	2.771	54	1.354	47	4.125	52
Trentino Alto Adige	**842**	**52**	**367**	**46**	**1.209**	**50**
Umbria	558	52	356	48	914	51
Valle d'Aosta	113	52	38	46	151	51
Veneto	4.071	53	2.343	46	6.414	51
Estero	12	61	6	53	18	58
Totale complessivo	**49.051**	**53**	**24.637**	**48**	**73.688**	**51**

Nel 2024 la platea dei 73.688 iscritti, inclusi i pensionati attivi, si colloca principalmente in una fascia di età compresa tra 51 e 65 anni, con un'**età media pari a 51 anni**, frutto di un dato maschile pari a **53** e di uno femminile pari a **48 anni.**

Analizzando i medesimi dati anagrafici al netto dei pensionati attivi, con una popolazione pari a 66.640 iscritti, l'età media complessiva è di **49 anni**, quella degli uomini di **50** e quella delle donne **47 anni**.

Dal punto di vista territoriale **la regione che presenta il maggior numero di iscritti è la Lombardia, con 13.719**, seguita dal Lazio (8.089), Campania (7.732), Veneto (6.414) ed Emilia Romagna (6.095).

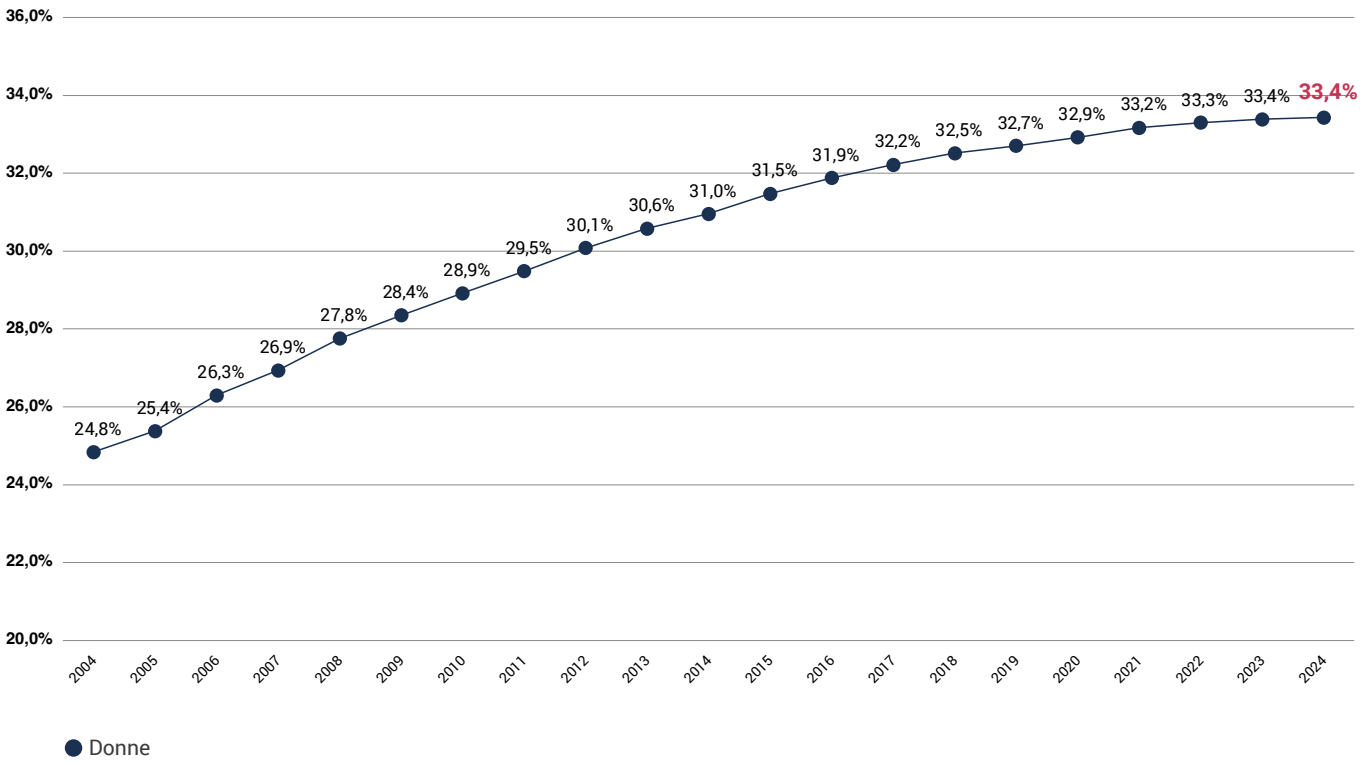
La **Basilicata** e il **Trentino Alto Adige** sono le regioni con l'età media più bassa, pari a 50 anni.

L'**Emilia Romagna** è la regione con la maggiore presenza femminile rispetto al totale degli iscritti e pensionati attivi pari a 40,9%, a fronte di una media nazionale pari al 33,4%.

Rispetto al numero totale degli iscritti, **l'incidenza femminile** si mantiene costante. Nel 2024 è pari al **33,4%** con 24.637 professioniste, a fronte di un numero di colleghi uomini pari a 49.051. Il dato conferma la stabilizzazione di un trend consolidato negli ultimi anni e rafforza la validità della scelta della Cassa di promuovere e sostenere, attraverso iniziative mirate, il ruolo sociale e professionale delle donne.

Nel 2024 ogni Dottore Commercialista individualmente copre in media una fetta di popolazione pari a 800 individui. Il rapporto tra popolazione nazionale e iscritti attivi alla Cassa raggiunge dei picchi superiori a 1 iscritto ogni mille individui in alcune regioni (ad esempio le isole e il Piemonte). Diversamente il rapporto è più basso (circa 700) in regioni come Lazio e Lombardia, dove la numerosità degli iscritti è più elevata; tuttavia, la regione con il rapporto più basso (606) è l'Abruzzo.

PRESENZA FEMMINILE SULLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI

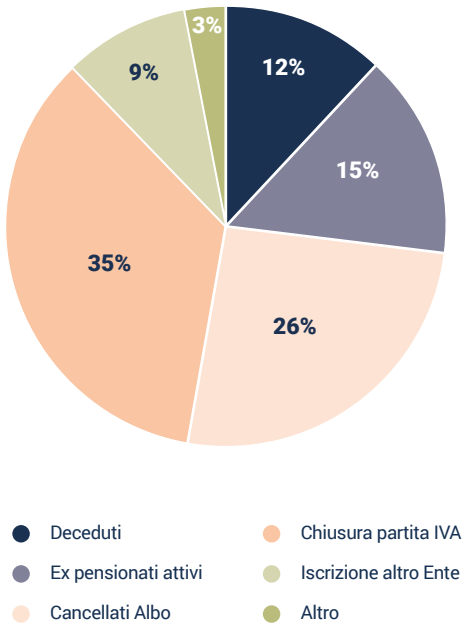


Regioni	Totale iscritti e pensionati attivi 2024	Rapporto popolazione su iscritto	Rapporto numero di imprese su iscritto
Abruzzo	2.094	606	49
Basilicata	532	1.010	69
Calabria	2.425	759	48
Campania	7.732	730	49
Emilia Romagna	6.095	730	62
Friuli Venezia Giulia	1.187	1.005	72
Lazio	8.089	709	59
Liguria	1.626	918	79
Lombardia	13.719	737	64
Marche	2.014	738	65
Molise	382	761	57
Piemonte	4.223	1.017	80
Puglia	5.082	766	53
Sardegna	1.551	1.025	72
Sicilia	4.106	1.174	72
Toscana	4.125	888	81
Trentino Alto Adige	1.209	905	75
Umbria	914	952	76
Valle d'Aosta	151	826	75
Veneto	6.414	765	64
Estero	18		
Totale complessivo	**73.688**	**800**	**63**

Nel corso del 2024 sono stati complessivamente 1.468 i Dottori Commercialisti che sono usciti dalla "popolazione attiva" iscritta alla Cassa. Come evidenziato nel grafico "Cancellazioni 2024", l'uscita è avvenuta principalmente a seguito della chiusura della partita IVA.

Escludendo dall'analisi i pensionati attivi che cessano l'attività e le uscite per decesso, l'età media di uscita è di 47 anni, con un'anzianità contributiva media di 11 anni. Il reddito netto medio professionale nel periodo di iscrizione risulta pari a circa € 21.000 e il volume d'affari medio si attesta a circa € 30.000.

CANCELLAZIONI 2024

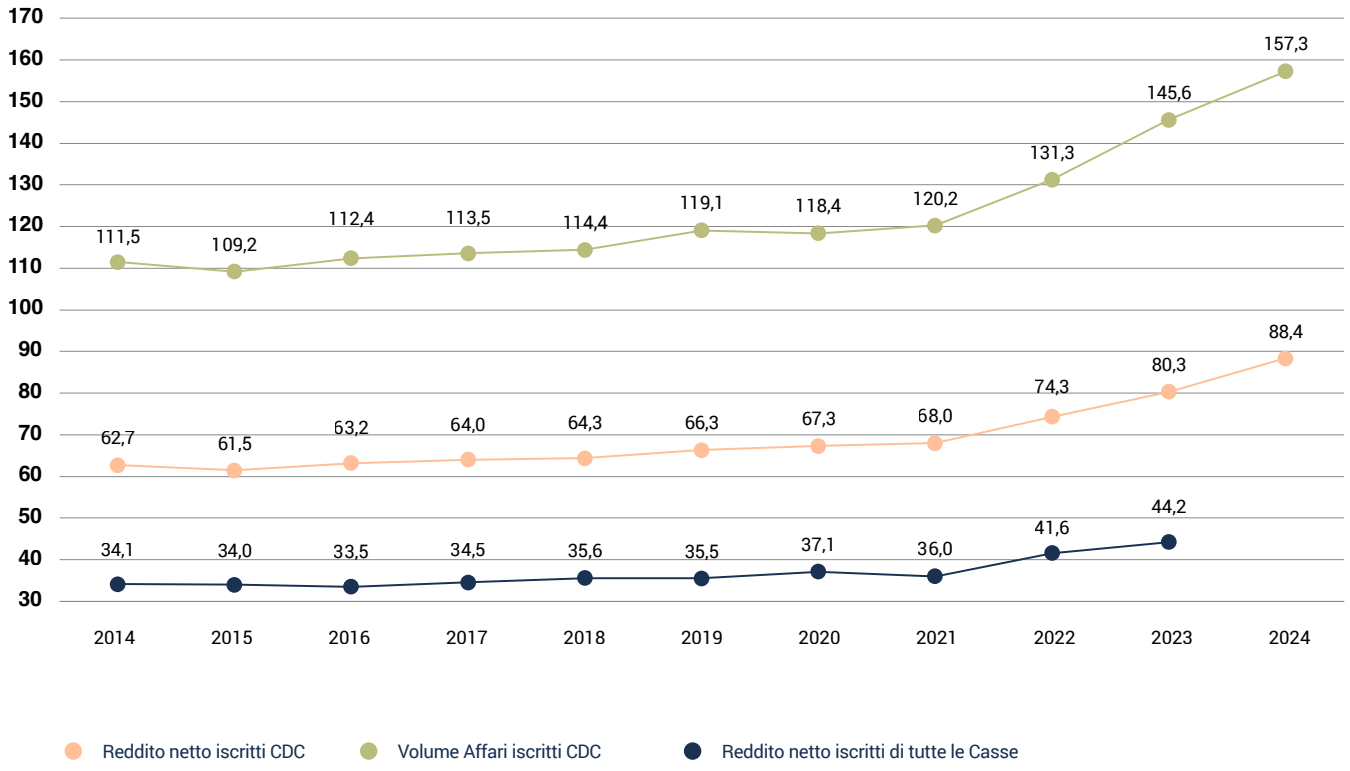


Si ricorda che gli iscritti alla Cassa dal 2004 in un regime totalmente contributivo, che non possono vantare un'anzianità contributiva maturata ante 2004 nel sistema reddituale, se si cancellano dopo un periodo di iscrizione di almeno 5 anni sono preclusi dalla restituzione della contribuzione soggettiva versata avendo maturato il minimo per poter richiedere all'età di 62 anni la pensione unica contributiva. Peraltro nel 2024, in occasione del ventesimo anniversario, sono stati approfonditi gli effetti della Riforma, commentati in diverse occasioni con il mondo istituzionale di riferimento.

INDICE

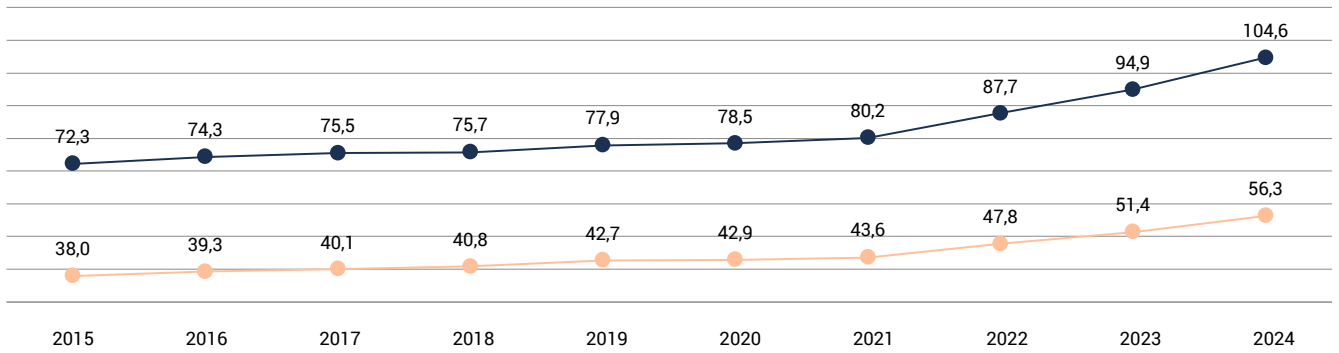
L'**incremento** dei **redditi medi e dei volumi di affari complessivi dichiarati nel 2024**, riferiti al 2023, rispetto alle dichiarazioni dell'anno precedente (il reddito passa da € 80.300 a **€ 88.400** ed il volume di affari passa da € 145.600 a **€ 157.300**) conferma la capacità, già manifestata nel tempo dai Dottori Commercialisti, di produrre reddito sfruttando le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato. È doveroso considerare, tra l'altro, che il dato medio assorbe anche i redditi più bassi o addirittura pari a zero dei nuovi iscritti, che nella maggior parte dei casi si ripetono anche negli anni successivi al primo.

PERFORMANCE REDDITUALI DELLA CATEGORIA
(IMPORTI IN €/000)



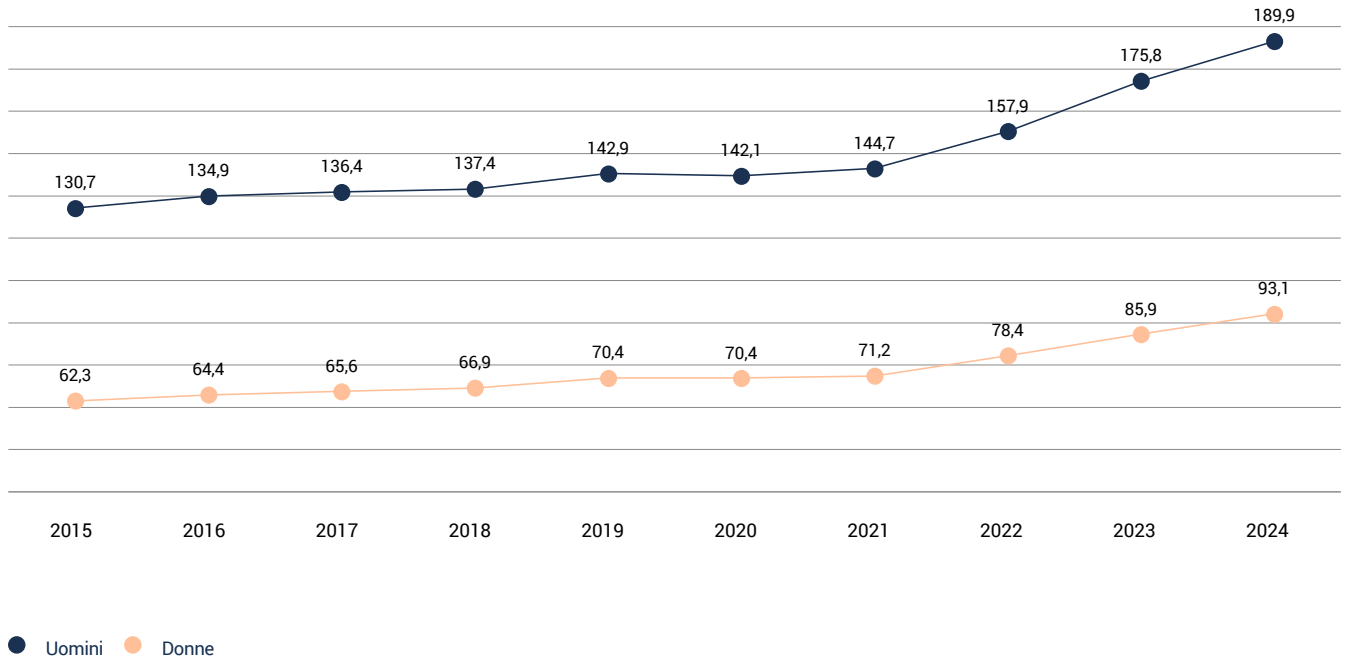
Con riferimento alla composizione per genere, per quanto riguarda le donne nell'ultimo anno il reddito medio è passato da € 51.400 del 2023 a **€ 56.300** nel 2024 ed il volume di affari è passato da € 85.900 a € **93.100**, con un incremento pari, rispettivamente al 9,5% e all'8,4%.

REDDITO MEDIO PER GENERE
(IMPORTI IN €/000)



Per gli uomini il reddito medio passa da € 94.900 a **€ 104.600**, mentre il volume di affari passa da € 175.800 a **€ 189.900**, con un incremento pari, rispettivamente al 10,2% e all'8,0%.

VOLUME D'AFFARI MEDIO PER GENERE
(IMPORTI IN €/000)



Si conferma anche per il 2024 la tendenza in crescita dei dati reddituali delle professioniste. **Dal 2015 al 2024 i redditi netti salgono per le donne del 48,4%, mentre per gli uomini del 44,8%.** Rispetto al volume di affari le percentuali di crescita sono rispettivamente del 49,6% e 45,3%. Il dato complessivo a fine 2024 evidenzia il permanere, nonostante la dinamica sopra commentata, di evidenti differenze reddituali per genere.

4.2.2

Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del patrimonio della Cassa

La gestione del portafoglio investito dalla Cassa è supportata da un processo strutturato di definizione dell'Asset Allocation, oggetto di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, che si pone l'obiettivo di creare una diversificazione per mercati e strumenti tale da generare la performance attesa dall'Ente.
Nel 2024 i mercati sono stati trainati dagli andamenti delle borse globali che hanno registrato nuovi massimi storici, con le valutazioni guidate dalle attese del progresso tecnologico legato all'intelligenza artificiale e dalla dinamica tendenziale di discesa dell'inflazione. Tale contesto, caratterizzato anche dalla riduzione dei tassi di interesse per l'effetto dell'allentamento delle politiche restrittive delle banche centrali, ha permesso di evitare lo scenario di hard landing atteso all'inizio dell'anno, nonostante le persistenti preoccupazioni derivanti dalle continue tensioni geopolitiche.
In tali fasi dei mercati, il continuo monitoraggio del patrimonio, con il supporto dell'advisor strategico, ha permesso, congiuntamente alla realizzazione del piano di investimento 2024, l'implementazione di strategie di mercato con l'obiettivo di perseguire l'efficientamento dell'allocazione delle risorse.
La gestione del patrimonio immobiliare, durante l'esercizio 2024, è stata centrata sul proseguimento dell'implementazione degli obiettivi strategici, derivanti dall'Asset Allocation, di efficientare l'allocazione, la gestione e la valorizzazione di alcuni asset. Con questo obiettivo è stato completato il piano di conferimento al Fondo Immobiliare Riservato denominato "secondo Re", di cui la Cassa è unico sottoscrittore, e sono proseguite le attività tecniche e amministrative propedeutiche all'alienazione di alcuni asset non strategici (venduti a controparti selezionate nel rispetto della procedura conseguente alla pubblicazione di un avviso pubblico), per alcuni dei quali sono state finalizzate le compravendite.
Il processo di investimento della Cassa, consolidato con la definizione e l'approvazione del "Documento sulle linee guida e sul processo di investimento", parte dalla definizione dell'Asset Allocation e del Piano di Impiego annuale che vengono deliberati dall'Assemblea dei Delegati su proposta del Consiglio di Amministrazione.
A partire da tale documento vengono definite le linee guida per la formulazione delle proposte di investimento e disinvestimento sulla base di analisi e due diligence condotte dalla Cassa con l'eventuale supporto di advisor esterni.
Le proposte sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, da parte della Direzione Investimenti dell'Ente, previa verifica della coerenza all'Asset Allocation e del rispetto *ex-ante* dei limiti di

investimento previsti, nonché della compliance del processo seguito alle procedure vigenti della Cassa. L'attuazione del processo di investimento viene supervisionata dalla *Commissione Investimenti* - composta da quattro Consiglieri di Amministrazione - coadiuvata dal *Servizio Compliance e Gestione Integrata* e dagli advisor, che monitora il risultato degli indirizzi di budget e del piano d'investimenti, lo stato di avanzamento delle selezioni condotte e l'andamento complessivo del patrimonio. La *Commissione Congruità* - composta da quattro Consiglieri di Amministrazione - è chiamata ad esprimersi circa i valori congrui in riferimento alle operazioni immobiliari in gestione diretta.

Il fine che ci si pone in fase di costruzione e revisione dell'Asset Allocation, anche tenendo conto dell'analisi delle passività previdenziali, è di puntare ad un rendimento che, partendo dai limiti di rischio definiti *ex ante* e dal livello di rendimento elaborato per le valutazioni di sostenibilità attuariale nella redazione del bilancio tecnico, possa contribuire al raggiungimento della mission dell'Ente che è quella di garantire agli iscritti la pensione in misura adeguata.

Il processo prevede che tutti gli attori coinvolti abbiano occasione di interfacciarsi continuamente garantendo fluidità e trasparenza nelle comunicazioni e nelle decisioni. Le procedure operative che governano queste fasi sono oggetto di certificazione ai fini di una gestione integrata del sistema qualità - UNI EN ISO 9001:2015 -, prevenzione della corruzione - UNI ISO 37001:2016 - e gestione della compliance - UNI ISO 37301:2021 - e sono conformi allo standard nazionale UNI/PdR 125:2022 e al nuovo Codice sulle Pari Opportunità (Legge 5 novembre 2021, n. 162). Sulla base delle linee guida che ne derivano, quindi, il Consiglio di Amministrazione diventa attore principale dell'implementazione del piano di impiego e realizza il processo di investimento per il tramite di una molteplicità di attori.

Le funzioni interne ed esterne

Advisor Strategico

- Supporta la definizione dell'Asset Allocation Strategica
- Monitora il rischio ex-ante dell'Asset Allocation Tattica
- Misura i rischi di portafoglio e dei gestori, anche sotto il profilo ESG

Risk Advisor

- Verifica l'Asset Allocation ex-post in relazione ai rischi di mercato
- Misura e monitora il rischio di portafoglio anche in merito al livello ESG

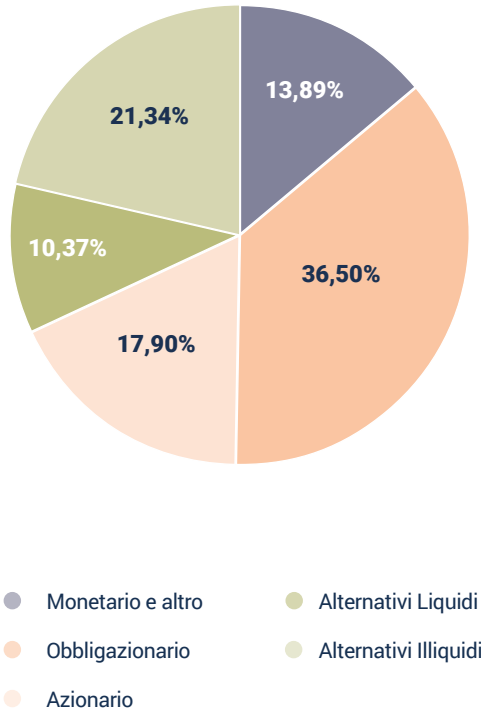
Advisor di supporto alla selezione di:

- Gestori Tradizionali
- Gestori Alternativi
- Opportunità Immobiliari Dirette

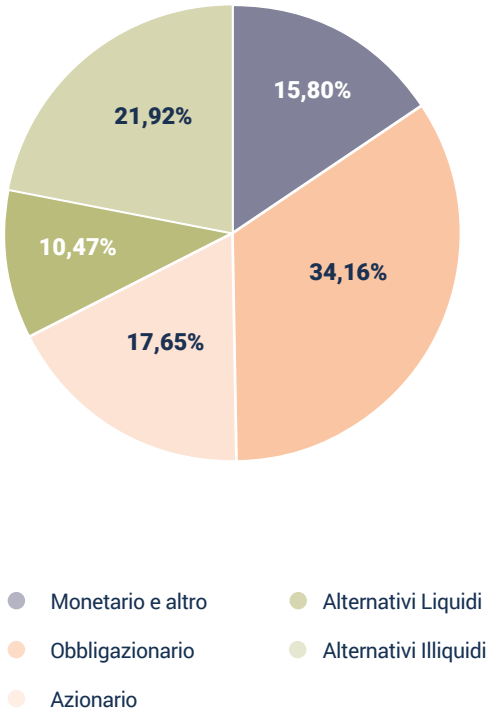
La gestione del patrimonio finanziario

In continuità con quanto avvenuto nel 2023, gli investimenti della Cassa nel corso del 2024 hanno riguardato le principali macro asset class ripartendo gli impieghi sul comparto azionario, obbligazionario e sui mercati illiquidi. Sono state implementate anche azioni tattiche di ribilanciamento, rimodulazione ed efficientamento dell'allocazione, secondo le indicazioni fornite dall'advisor, in funzione del contesto e delle opportunità di mercato, attraverso operazioni sulle commodities, e sull'obbligazionario governativo, affiancate da una gestione "dinamica" della liquidità e dell'esposizione valutaria.
Gli importi complessivamente deliberati nel corso del 2024 ammontano a circa € 2,4 miliardi risultando quindi significativamente superiori rispetto all'ammontare previsto dal piano. Questo totale include, quindi, non solo le operazioni pianificate, ma anche quelle di natura monetaria e tattica, oltre che l'allocazione di una parte del budget 2025.

ASSET ALLOCATION AL 31/12/2024 - PER MACRO ASSET CLASS



ASSET ALLOCATION AL 31/12/2023 - PER MACRO ASSET CLASS



Nel corso del 2024, nell'ambito delle diverse selezioni d'investimento realizzate su fondi chiusi, strategie liquide attive e passive, sono stati **mappati complessivamente oltre 700 gestori**, di cui circa **570** per le **selezioni in fondi chiusi** e circa **140** con riferimento alle **selezioni delle strategie liquide a gestione attiva e passiva**. Il processo di selezione dei gestori è impostato, sia in forza dei contratti in essere con gli advisor sia per la modalità operativa con cui vengono gestite le candidature spontanee che pervengono, in modo da poter accedere all'intero universo dei gestori e garantire un processo di selezione equo e trasparente.

Nel corso dell'anno, infatti, tramite il servizio sul **portale web per la raccolta delle candidature spontanee** attivato nei primi mesi del 2023, che ha permesso di efficientare il processo di raccolta basato precedentemente su una molteplicità di canali, sono state raccolte oltre **175 candidature** che vanno ad aggiungersi ai dati sopra riportati. Le proposte di investimento in candidatura spontanea consentono alla Cassa di poter integrare la mappatura delle strategie di investimento dei processi interni di selezione in modo da coprire in maniera più ampia lo spettro delle potenziali soluzioni di investimento.

Il patrimonio mobiliare è affidato, per circa il 71%, alla gestione di operatori professionali, attraverso la sottoscrizione di parti di OICR e, per la parte residuale, investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio.

A fine 2024 il valore di mercato del patrimonio complessivo (mobiliare e immobiliare) non comprensivo dei ratei lordi maturati (valore corso secco) è pari a € 12 miliardi di euro.

Relativamente all'analisi della gestione del rischio sul patrimonio mobiliare i principali indicatori monitorati dall'Ente sono:

- **Value at Risk** (VaR) che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato un determinato livello di confidenza;
- **Shortfall** che misura la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni.

La misurazione di entrambi gli indicatori è effettuata, con frequenza rispettivamente mensile e annuale, da un advisor indipendente su ipotesi statistiche basate sul modello stocastico di "tipo Monte Carlo".

In tema di gestione del rischio assume ancor più rilevanza, in termini qualitativi, l'attenzione rivolta a quello che viene definito rischio reputazionale: i soggetti con cui la Cassa opera presentano track record lunghi e non vengono considerate iniziative che non siano regolamentate e/o regolate in maniera chiara e trasparente al momento della due diligence.
L'attenzione al controllo e alla diversificazione del rischio appare evidente anche quando si guarda al **grado di concentrazione** che si registra osservando **la composizione del portafoglio investito in oltre 187 strumenti finanziari, che diventano circa 25.000** se si opera **il look-through dei fondi** in cui si è investito, per un peso medio di circa lo 0,48%. I primi 5 strumenti (due fondi immobiliari, un fondo aperto, un ETF e un ETC) per dimensione pesano complessivamente circa il 13% del patrimonio complessivo (con un peso medio di circa il 2,7%).
La Cassa continua la progressiva implementazione di una politica di investimento di tipo sostenibile adeguata (ESG - Environmental, Social, Governance) in relazione alle finalità previdenziali e assistenziali e di impact per la categoria professionale degli Associati in modo da integrare i fattori ESG in tutte le fasi della gestione del patrimonio.

Su tale fronte oltre a provvedere all'aggiornamento della mappatura dei gestori e del portafoglio esistente, rafforzando la reportistica di monitoraggio ESG interna sia per la componente liquida che per quella illiquida (private equity, private debt, infrastrutture e real estate), è stato condotto un progetto con il supporto dell'advisor strategico, che ha portato a definire, secondo l'aderenza alla propria mission, i principi di investimento sostenibile quali riferimento nelle fasi dell'intero processo di investimento (Asset Allocation, selezioni, monitoraggio) utili a perseguire il raggiungimento di determinati obiettivi di sostenibilità (SDGs).
Inoltre, si è iniziato anche a dare una più incisa attenzione a particolari tematiche di investimento che presentino un risvolto di sostenibilità e che possano rappresentare un'opportunità di investimento adeguata. Per quanto concerne, invece, i nuovi investimenti effettuati, in occasione di ogni due diligence sono state raccolte le informazioni utili a comprendere come e se i criteri ESG fossero tenuti in considerazione all'interno del processo di investimento dei gestori analizzati.
L'analisi di sostenibilità[9] del portafoglio, condotta attraverso la mappatura ESG delle singole posizioni detenute nei diversi strumenti finanziari in cui può essere scomposto l'intero portafoglio liquido, esprime un **final grade B+ di portafoglio** in linea con il benchmark di riferimento.
In base alle misurazioni del Risk Advisor, il parametro della Carbon footprint, altro indice utilizzato per determinare l'impronta ambientale in termini di emissione di anidride carbonica (CO_2) evidenzia una situazione del portafoglio complessiva migliore del benchmark.
In relazione ai 17 obiettivi delle Nazioni Unite, **il portafoglio risulta allineato**, in modo particolare, **a sei SDGs (Sustainable Development Goals)** *5 Parità di genere, 7 Energia pulita e accessibile, 8 Lavoro dignitoso e crescita economica, 10 Ridurre le disuguaglianze, 12 Consumo e produzione responsabili e 13 Lotta contro il cambiamento climatico*, distinguendosi positivamente sugli obiettivi dell'agenda.
L'impegno negli investimenti sostenibili è misurato anche attraverso la quota di patrimonio investita

[9] Fonte Risk Advisor Nummus

in fondi che promuovono caratteristiche di sostenibilità almeno, art. 8 SFDR(Sustainable Finance Disclosure Regulation), pari a oltre metà del patrimonio affidato in gestione e alla quota pari a 95,6% di società di gestione che aderiscono ai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) delle Nazioni Unite per promuovere l'integrazione di tematiche ambientali, sociali e di buon governo aziendale nelle decisioni di investimento.
Nello specifico, con riguardo al profilo ESG dei gestori operativi nel mercato privato, la quasi totalità dichiara di considerare in maniera proceduralizzata e strutturata fattori ESG nell'ambito del proprio processo di investimento e molti risultano firmatari dei principi UN-Pri, la maggior parte delle loro strategie promuovono strumenti finanziari in linea con le classificazioni del regolamento europeo SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) o si prefiggono di perseguire gli obiettivi sostenibili SDG (Sustainable Development Goals). Se si focalizza l'attenzione sugli importi conferiti a questi gestori la quota di commitment impegnati in strategie che includono valutazioni ESG nei processi di costruzione dei portafogli sale oltre il 99%.
Sempre nell'ambito di perseguire una politica di investimento responsabile, la Cassa partecipa attivamente da tempo alle assemblee degli investitori dei FIA (Fondi di Investimento Alternativi) e il suo coinvolgimento all'interno di comitati consultivi e Advisory Board è diventato un elemento sempre più significativo per gli investimenti in portafoglio. Già in passato con i primi investimenti in fondi italiani, la Cassa riusciva a garantirsi un rappresentante nelle assemblee dei fondi sottoscritti, tuttavia l'incremento progressivo dei commitment, spinto anche da un'accelerazione della crescita dimensionale dei fondi presenti sul mercato privato, ha concesso alla Cassa la possibilità di nominare un rappresentante anche in comitati di fondi internazionali. La Cassa ha garantito la piena partecipazione a tutte le assemblee, comitati e Advisory Board finora convocati al fine di attuare un dialogo costruttivo e propositivo con i gestori degli investimenti destinati al sistema economico innalzando sempre di più il livello di engagement.
Coerentemente con il benchmark strategico e con gli obiettivi di lungo termine, gli investimenti alternativi (in particolare la componente Private Equity, Real Asset e Private Debt) hanno assunto nel tempo una componente rilevante all'interno dell'allocazione della Cassa grazie anche alla struttura del passivo dell'Ente e alla composizione del proprio patrimonio che ancora, dopo le decisioni di investimento implementate in questi anni, presenta parametri di liquidità e di liquidabilità molto elevati. A ciò va aggiunto che il modello di deployment di strumenti di questo tipo fa sì che le risorse impegnate vengano effettivamente investite su un orizzonte temporale di medio termine e per mantenere l'esposizione allineata al peso obiettivo è stato necessario destinare ogni anno commitment rilevanti. L'obiettivo fissato dalla Cassa è di dare continuità a tale programma di investimento, avviato ormai diversi anni fa, in fondi alternativi chiusi legati a progetti infrastrutturali e/o di finanziamento alle piccole/medie imprese - sia sotto forma di equity che di debito - allo scopo di ricercare asset meno correlati mantenendo un obiettivo di rendimento in linea con i livelli di equilibrio desumibili dal bilancio tecnico.
Per l'impiego delle risorse nel mercato italiano la Cassa ha definito, nell'ambito dell'Asset Allocation strategica, un approccio strutturato volto alla gestione disciplinata e integrata anche di questa tipologia di investimenti, al fine di mantenere un adeguato livello di diversificazione coerentemente con le logiche di portfolio construction e di risk management seguite.
Gli investimenti con focus domestico, compresi quelli finalizzati anche al supporto del Sistema Paese (o Mission-Related) di volta in volta identificati dal Consiglio di Amministrazione, potranno essere realizzati nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- in aggiunta alla quota domestica appartenente alle asset class "LDI (Liability Driven Investment) Assets" e "Monetario e altro", limite complessivo di esposizione domestica pari al 20% del patrimonio complessivo investito;

› all'interno di ciascuna classe di attivo diversa da "LDI Assets" e "Monetario e altro", il limite di esposizione domestica è pari al 30% del relativo controvalore.

Al 31 dicembre 2024 la quota complessiva del patrimonio investita in Italia è pari a 4,6 miliardi di euro a valori di mercato (circa il 36%), di cui gli investimenti domestici escluse le componenti "Liability Driven Investment" e "Monetario e altro" ammontano a circa 1,6 miliardi di euro (12% del patrimonio complessivo a valori di mercato).
In termini di contributo a quella che viene **definita economia reale** la Cassa concorre impegnando, tramite sottoscrizione di fondi di private equity, private debt e infrastrutture, circa 2,5 miliardi di euro di commitment a supporto dello sviluppo di società non quotate di cui circa il 22% è destinato a finanziare società italiane.
Indirettamente, per il tramite di veicoli di co-investimento, la Cassa ha adottato scelte volte ad incrementare il proprio impegno su talune operazioni specifiche di investimento italiane. Attualmente, in base agli impegni già richiamati dalle controparti, **le società italiane a cui concretamente è stato fornito sostegno sono circa 300.**

Il contributo allo sviluppo "reale", inclusa la componente immobiliare indiretta ammonta a oltre 3,4 miliardi di euro di impegni di cui oltre il 30% destinato al sostegno dell'economia domestica.

Gli investimenti immobiliari sono di tipo diretto e indiretto realizzati attraverso fondi e fondi di fondi immobiliari aventi in portafoglio immobili ubicati principalmente in Italia, con prevalente destinazione d'uso uffici. La strategia gestionale è di tipo core e core+ per la maggior parte degli asset. I fondi immobiliari internazionali rappresentano circa il 14% della quota immobiliare complessiva. Nell'ambito della gestione indiretta degli immobili, effettuata da parte di operatori professionali, la Cassa ha costituito due Fondi Immobiliari riservati e chiusi, con la Cassa quale unico sottoscrittore, denominati primo RE e secondo RE selezionando, mediante due procedure ad evidenza pubblica concluse nel 2014 e nel 2016, le società di gestione del risparmio (SGR) deputate alla costituzione e gestione dei Fondi. Entrambi i fondi rappresentano circa la metà della quota, a valori di mercato, investita nell'Immobiliare.
Il Fondo primo RE gestito dalla Prelios SGR S.p.A. ha un patrimonio immobiliare composto da 7 immobili localizzati nelle città di Roma e Milano per un valore di mercato complessivo di € 245,3 milioni.
Nel 2024 sono stati dismessi 3 asset in portafoglio (Roma, via Arno; Firenze, via de' Vecchietti; Milano, via Durini). Si segnala, inoltre, che sono stati stipulati alcuni nuovi contratti di locazione per gli immobili di via Mauro Macchi e Corso Europa in Milano, via Achille Campanile e via Tiburtina in Roma. Proseguono le attività di asset management per gli altri asset in portafoglio.

Il gestore del fondo ha adottato la "Policy di Investimento Responsabile" che definisce l'approccio della società nell'analisi ed integrazione delle tematiche ESG nei propri processi gestionali e si applica a tutti gli attivi immobiliari gestiti. L'impegno negli investimenti sostenibili si concretizza anche attraverso l'adesione ai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite nel 2019 ed al GRESB (Global Real Estate Sustainability Real Estate Benchmarks), al fine di vedere riconosciute le azioni perseguite tramite l'inserimento in un benchmark internazionale e potersi confrontare in un'ottica di miglioramento continuo.
Nel corso del 2024, sono proseguite per alcuni immobili le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione Breeam in Use – Livello Very Good.
L'immobile sito a Milano in via Amadeo n. 59 presenta la certificazione LEED BD+C: Core and Shell (v2) – Livello Gold, mentre l'immobile sito a Milano, via Silvio Pellico, 4 presenta la certificazione LEED Italia (v3) – Livello Platinum.
Il patrimonio immobiliare del Fondo secondo RE, gestito dalla InvestiRE SGR S.p.A., include 28 immobili, per un valore di mercato complessivo di € 263,6 milioni. Nel corso del 2024 è stato sottoscritto l'atto di compravendita per la cessione dell'immobile di Monza, via Ticino 30. Come nuovi investimenti, è stato finalizzato l'apporto di due immobili siti in Roma, via Mantova 24 e Bologna, via Altabella, del valore complessivo pari ad € 41,6 milioni oltre closing cost.

Si segnala, inoltre, che è stato stipulato un nuovo contratto di locazione per il blocco D del complesso immobiliare di Roma via della Sierra Nevada 60 e che continuano le attività di commercializzazione finalizzate alla locazione degli spazi vacant degli asset in portafoglio.

Quanto alle attività di valorizzazione, proseguono le attività di riqualificazione dell'immobile in Milano, corso Europa 11, che hanno interessato il completamento delle demolizioni interne e l'inizio dei lavori sulla facciata. Nei primi mesi dell'anno è stata inoltre finalizzata la locazione dell'intero immobile ad un gruppo bancario italiano. Con riferimento all'immobile in Milano, via Durazzo, a seguito della situazione contingente che interessa gli uffici tecnici del Comune di Milano, i lavori della nuova edificazione sono ad oggi in standby ed il termine ultimo per l'inizio lavori è stato posticipato a maggio 2027. L'immobile di Roma, via della Sierra Nevada 60, nel corso del 2024 è stato interessato da un importante restyling delle aree esterne. Per l'asset di Milano, Corso di Porta Romana 16/18, nel corso dell'anno sono state ultimate le attività di strip out interno e bonifica.

Sul fronte ESG, proseguono per alcuni immobili le attività propedeutiche all'ottenimento delle più importanti certificazioni ambientali (LEED, Breeam in Use e FITWEL). L'immobile in Roma via della Sierra Nevada 60 ha ottenuto la certificazione Breeam In-use (livello Very Good).

La gestione del patrimonio immobiliare

La Cassa, nell'ambito della continua ricerca di un miglioramento in termini di efficienza della gestione del proprio patrimonio, monitora costantemente i valori di mercato di riferimento, affidando ad un esperto indipendente, tramite procedura di gara aperta, il servizio per la valutazione annuale dei propri immobili.
La Commissione Congruità, formata da quattro Consiglieri di Amministrazione, analizza periodicamente le dinamiche dei canoni di mercato fornendo dei valori quanto più oggettivi possibili da prendere a riferimento nelle trattative di locazione.
Inoltre, sono proseguite le attività di riqualificazione e sviluppo dell'immobile di Milano, via M. Gioia 124, con la finalità di essere convertito ad uso alberghiero, con lavorazioni completamente a carico del conduttore.
La ristrutturazione è stata realizzata con le più moderne tecniche di efficientamento energetico con installazione di pannelli fotovoltaici a supporto dei consumi dell'albergo, efficientati a loro volta grazie a un avanzato sistema centralizzato di domotica. Ad aprile 2025 nell'immobile è stato inaugurato l'albergo Joy124.
Per gli immobili a destinazione industriale sono proseguite le attività di regolarizzazione urbanistica e ambientale finalizzate alla vendita ad un acquirente - con il quale è stato stipulato nel 2023 un contratto preliminare di acquisto – da perfezionare entro il 31 dicembre 2025.
Nei primi mesi del 2025 sono state, inoltre, completate le attività sugli immobili di Torino corso Unione Sovietica e di Settala che ne hanno portato alla definitiva alienazione.
In data 19 settembre 2024, è stato dato seguito alla compravendita dell'immobile sito in Castel Mella (BS), via Colorne ("Lotto B") per un importo complessivo di € 2,5 milioni.
Nel corso del 2024, è proseguito il progetto di valorizzazione di alcuni asset tramite il conferimento al Fondo Immobiliare Riservato denominato "secondo RE".
La gestione indiretta effettuata attraverso il *Fondo* ha l'obiettivo di efficientare la locazione degli

Hotel Joy124 in via M. Gioia 124 (Mi)

immobili grazie anche alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La realizzazione di *capex* volte alla riqualificazione degli edifici, anche attraverso cambi di destinazione d'uso, sarà focalizzata sugli adeguamenti energetici imposti dalla normativa vigente per l'ottenimento di standard qualitativi sempre più elevati richiesti dai potenziali *tenant*.
Come effetto ultimo della sopra descritta strategia di dismissione, la Cassa potrà concentrare le proprie strategie di gestione diretta su un portafoglio immobiliare di pregio contraddistinto da maggiori potenzialità in termini di redditività.
Sul fronte ESG, la Cassa adotta un approccio strategico volto a migliorare l'efficienza energetica, la sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale del proprio patrimonio immobiliare. La Cassa è impegnata nella riqualificazione e gestione di immobili efficienti e sostenibili, contribuendo alla transizione verso un'economia low carbon e massimizzando il benessere degli utilizzatori degli spazi. Inoltre, vengono adottate misure concrete per ridurre gli impatti ambientali dei propri uffici, promuovendo una cultura ambientale orientata all'efficienza energetica, idrica, alla corretta gestione dei rifiuti e alla minimizzazione del consumo di risorse.

Patrimonio immobiliare
225.861 mq totali lordi
Rendimento netto: 2,25%
Valore di mercato: € 176 milioni

Il patrimonio complessivo della Cassa ha registrato nel 2024 un rendimento finanziario, al lordo della fiscalità, pari al +7,4% (+5,9% al netto della fiscalità*, tab. 1). Tale risultato, in linea con l'esercizio precedente, consolida per la Cassa un rendimento finanziario netto medio pari al +2,8% annuo negli ultimi dieci anni, che sale al +3% annuo se calcolato negli ultimi cinque anni (tab. 2), entrambi a un livello adeguato rispetto alle stime del bilancio tecnico e dei principali indicatori di riferimento in ambito previdenziale.

Tabella 1

Rendimenti finanziari 2024	Lordi	Netti*
Patrimonio Mobiliare	+7,72%	+6,18%
Patrimonio Immobiliare	+2,99%	+2,25%
Patrimonio Complessivo	**+7,39%**	**+5,91%**

* I rendimenti netti della Cassa sono calcolati tenendo conto della fiscalità pagata sui risultati realizzati e della fiscalità potenzialmente applicabile sui risultati maturati.

Tabella 2

	Rendimenti netti medi a 10 anni **	Rendimenti netti medi a 5 anni **
Rendimento finanziario netto	+2,8%	+3,0%
Rivalutazione TFR	+2,4%	+3,3%
Tasso di inflazione	+1,9%	+3,2%

** Media annua composta a valori di mercato.
Fonte: Bilanci Cassa, Report COVIP

4.3

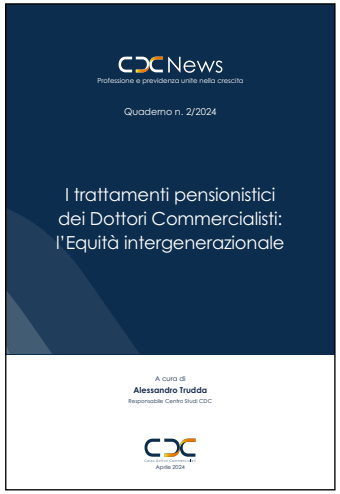
Promuovere e favorire un sistema previdenziale adeguato, equo ed innovativo

Dopo aver messo in sicurezza il sistema previdenziale, assicurandone la solidità finanziaria nel lungo periodo anche attraverso una gestione prudente ed efficiente del patrimonio investito, la Cassa ha avviato nel tempo diverse iniziative. Da un lato, ha introdotto meccanismi incentivanti volti a garantire pensioni più eque alle future generazioni; dall'altro, ha sviluppato un modello di welfare moderno e integrato, pensato come supporto strutturale e costante per gli iscritti.

Parallelamente, la Cassa ha implementato strumenti e processi che permettono agli Associati di gestire con facilità e tempestività la propria posizione contributiva e di pianificare consapevolmente il proprio futuro previdenziale, anche grazie a servizi di consulenza sempre più evoluti.

Nel 2024 è proseguita l'attività del Centro Studi CDC, istituito dal Consiglio di Amministrazione l'8 febbraio 2023, con la finalità di organizzare e condurre ricerche, analisi e studi relativi alla professione del Dottore Commercialista negli aspetti previdenziali, economici, normativi e sociali. I risultati delle analisi svolte dal CST forniscono alla Governance ulteriori elementi in termini di controllo della stabilità finanziaria e di integrazione di nuove misure per migliorare l'adeguatezza delle prestazioni attese dagli iscritti.

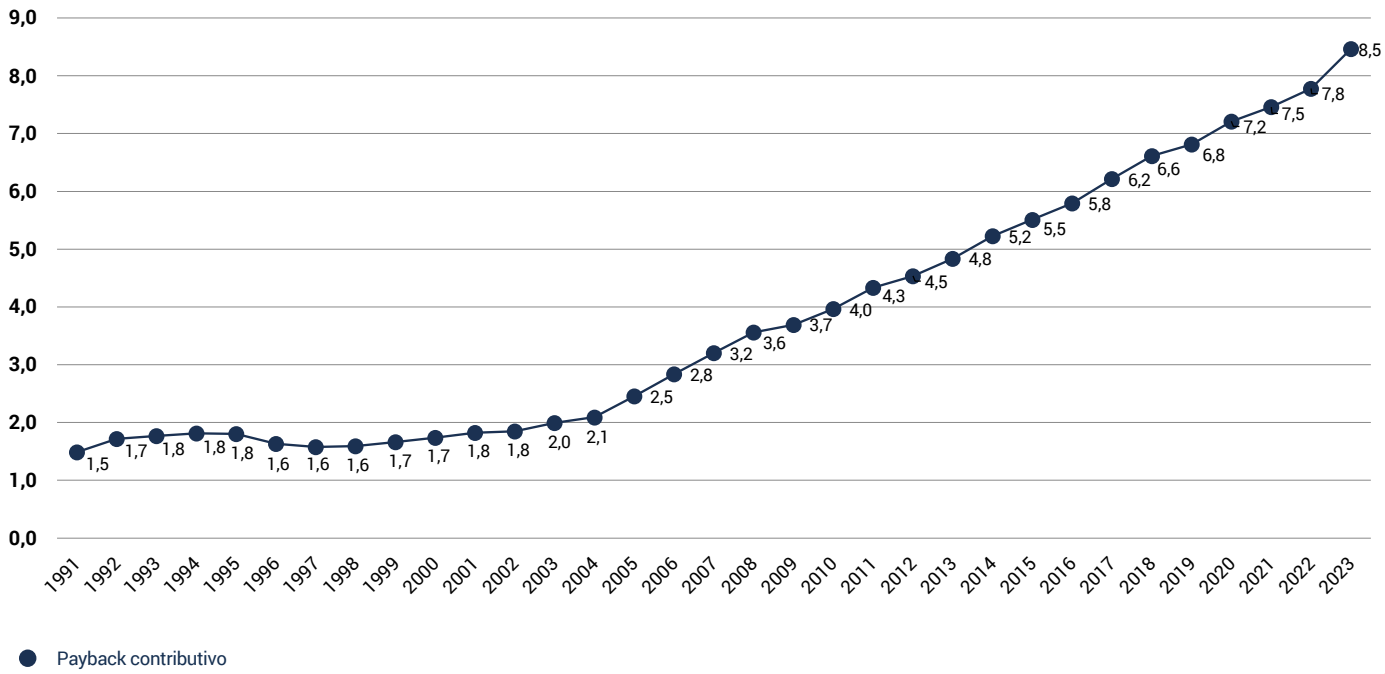
È composto da un *Comitato di indirizzo* (Presidente e tre Consiglieri di Amministrazione) e da un *Responsabile* (Professionista esterno incaricato dal Consiglio di Amministrazione). Svolge la propria attività all'interno della struttura avvalendosi delle risorse umane e tecnologiche della Cassa e, ove necessario, anche di soggetti esterni di comprovata esperienza scientifica, accademica e/o professionale nelle materie oggetto degli studi.



Nel secondo lavoro di ricerca, pubblicato in aprile 2024, con il titolo **"I trattamenti pensionistici dei Dottori Commercialisti: l'Equità intergenerazionale"**, il Centro Studi CDC ha analizzato l'evoluzione delle prestazioni pensionistiche erogate dalla Cassa Dottori Commercialisti a partire dal 1988, in un contesto ancora pubblicistico, fino alle proiezioni per i futuri iscritti. L'indagine ha correlato l'importo delle pensioni a due variabili fondamentali: i redditi prodotti nel corso della carriera professionale e i contributi rivalutati versati all'Ente.

Rispetto ai redditi, è stata condotta un'analisi storica estesa fino al 2058, anno stimato di pensionamento per un neoiscritto 2024.
L'adeguatezza delle prestazioni è stata misurata mediante l'indicatore della variazione del tenore di vita, calcolato sulla base della riduzione percentuale del reddito medio al passaggio dall'attività alla quiescenza.
È stato inoltre introdotto il **Tasso di Sostituzione Integrato** (TSI), che quantifica, oltre alla pensione, anche i benefici accessori erogati dalla Cassa, come coperture sanitarie e assistenza in caso di non autosufficienza, espressi in termini di controvalore economico.
L'analisi dei contributi versati ha evidenziato l'iniquità del precedente sistema retributivo, in vigore fino alla riforma del 2003. L'indicatore utilizzato, il **Payback Contributivo**, mette in relazione i contributi rivalutati e il rateo annuo lordo di pensione, stimando gli anni necessari per riequilibrare finanziariamente quanto versato con quanto percepito. Nei primi anni analizzati, tale equilibrio si raggiungeva in meno di due anni, a causa dell'esiguità degli obblighi contributivi. Dopo la riforma, il periodo medio si è allungato a circa 8,5 anni, un valore più coerente con la sostenibilità del sistema.

PAYBACK CONTRIBUTIVO
(SOLO SOGGETTIVO)

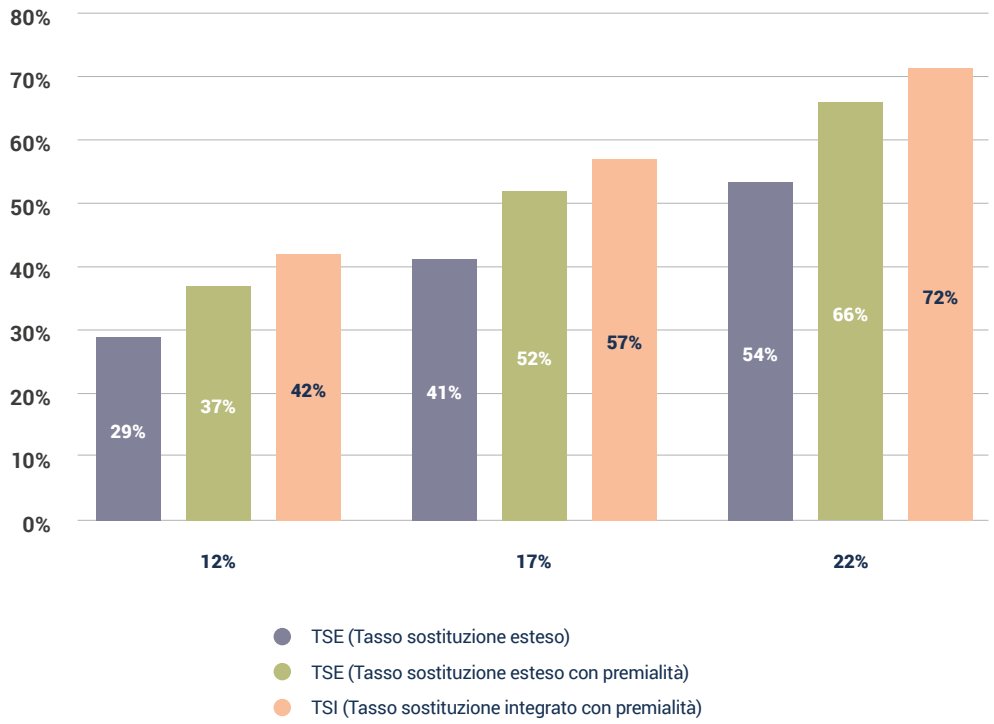


In un'ottica di equità intergenerazionale, il Secondo Quaderno evidenzia come la Cassa abbia introdotto misure correttive e premiali per attenuare gli effetti della riforma del 2003, distribuendo i costi della transizione tra tutte le coorti – iscritti attivi, pensionati e futuri iscritti – . Questo approccio risponde al principio fondante dei sistemi a ripartizione, ovvero il patto intergenerazionale, rafforzato da una componente di garanzia finanziaria (Funded).
Le proiezioni per i nuovi iscritti mostrano che, in presenza di un'aliquota contributiva pari al 22%, il **Tasso di Sostituzione Integrato** (TSI) potrà raggiungere anche il 70% dei redditi medi prodotti. In caso di utilizzo dell'aliquota minima del 12%, tale valore si riduce. La normativa della Cassa consente inoltre una flessibilità significativa, permettendo il pensionamento a partire dai 62 anni, con incrementi proporzionali delle prestazioni al prolungarsi dell'attività.

In conclusione, il lavoro evidenzia due principali risultati:

1. Il sistema contributivo adottato dalla Cassa, seppur meno generoso rispetto al passato, si caratterizza per una distribuzione equa e graduale delle prestazioni tra le coorti, senza discontinuità significative nei trattamenti;
2. la Cassa offre oggi un impianto previdenziale flessibile, che consente all'iscritto ampia libertà nella definizione dell'aliquota contributiva e dell'età di pensionamento. Tuttavia, la qualità del risultato previdenziale dipende dalle scelte individuali, che devono essere consapevoli e informate, anche grazie agli strumenti messi a disposizione dalla Cassa.

TASSO DI SOSTITUZIONE (TSE E TSI) PER ALIQUOTE DIFFERENTI



4.3.1 Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale

La Cassa, così come gli altri enti di previdenza privatizzati dei liberi professionisti (D. Lgs. 509/94), opera in un sistema di "finanziamento a ripartizione" ancorché contraddistinto da una fase di accumulo patrimoniale anche per i prossimi anni.
Un elemento intrinseco ed imprescindibile dei sistemi previdenziali a ripartizione è il "patto intergenerazionale" che lega finanziariamente le generazioni di coloro che sovvenzionano il sistema, contribuenti attivi, con quelle più anziane dei pensionati percettori.
Nel rispetto dell'equilibrio finanziario di lungo periodo e con il fine di garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni in un'ottica di equità intra ed intergenerazionale, la Cassa ha introdotto nel tempo due meccanismi premianti con diretto impatto sui montanti:

- dal 2012 riconoscimento di una premialità dell'aliquota di computo rispetto all'aliquota di finanziamento effettivamente adottata;
- dal 2013 retrocessione sul montante individuale di quota parte del contributo integrativo incassato e versato dal professionista.

Inoltre, nel 2015 e 2019 la Cassa ha riconosciuto sui montanti degli iscritti l'accredito di quota parte del Fondo extra-rendimento.

Incremento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento

In considerazione dei positivi risultati riscontrati sul fronte dell'equilibrio di lungo periodo, nel giugno 2011 la Cassa, con l'intento di proseguire il percorso di riforma previdenziale e di redistribuire le risorse in chiave equitativa tra le diverse coorti di iscritti al sistema, ha incrementato le aliquote contributive.
Allo stesso tempo è stato introdotto un meccanismo premiante grazie al quale viene riconosciuta nella posizione individuale dell'iscritto un'aliquota di contribuzione (c.d. "aliquota di computo") superiore rispetto a quella effettivamente versata dall'Associato (c.d. "aliquota di finanziamento") già in corrispondenza dell'aliquota minima.
La premialità viene riconosciuta in misura piena a coloro che possono vantare periodi di iscrizione interamente contributivi (iscritti dal 2004) e viene ridotta al crescere delle annualità maturate con il precedente metodo reddituale, attraverso l'applicazione del c.d. "coefficiente di equità intergenerazionale".
L'effetto è pertanto massimizzato per coloro che non possono beneficiare di ratei di pensione calcolati con il più generoso metodo reddituale, mentre decresce all'aumentare dell'anzianità di iscrizione ante 2004.
Dal 2023 è stata **incrementata l'aliquota di computo**, rispetto a quella di finanziamento, **da +4% a +5%** con un **premio di +0,2%** per ogni punto in più di **aliquota** di finanziamento **oltre il 17%** del proprio Reddito professionale sino ad un **massimo del 22%**, come rappresentato nella tabella.

A	B	C	D	E
Aliquota contribuzione soggettiva dovuta e versata	**Plus % riconosciuto**	**Coefficiente di equità intergenerazionale**	**Maggiorazione**	**Aliquota di computo**
>=22%	5%			
>= 21% e < 22%	4,8%			
>= 20% e < 21%	4,6%			
>= 19% e < 20%	4,4%			
>= 18% e < 19%	4,2%	$1-\frac{A_R}{A_T}$	(B*C)	A+D
>= 17% e < 18%	4,0%			
>= 16% e < 17%	3,8%			
>= 15% e < 16%	3,6%			
>= 14% e < 15%	3,4%			
>= 13% e < 14%	3,2%			
>= 12% e < 13%	3,0%			

A_R= anzianità assicurativa reddituale complessiva (gli anni complessivamente da considerare ai fini della determinazione del coefficiente di equità intergenerazionale sono comunque tutti quelli decorrenti dalla prima iscrizione alla Cassa)

A_T= anzianità assicurativa complessiva (gli anni complessivamente da considerare ai fini della determinazione del coefficiente di equità intergenerazionale sono comunque tutti quelli decorrenti dalla prima iscrizione alla Cassa)

Accreditamento di quota parte del contributo integrativo a montante

Nel giugno 2012 l'Assemblea dei Delegati ha assunto una delibera finalizzata a riconoscere - per un periodo iniziale di dieci anni dal 2013 al 2022 - sui montanti contributivi individuali una quota parte della contribuzione integrativa versata dal singolo iscritto (il 25%), corretta sempre dal "coefficiente di equità intergenerazionale" che riproporziona la percentuale verso il basso al crescere delle annualità maturate con il metodo reddituale.

Proseguendo nel percorso intrapreso dalla Cassa per garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni, l'Assemblea dei Delegati nel 2020, con apposita delibera, ha prorogato per ulteriori 10 anni **(2023-2032) il riconoscimento sui montanti contributivi individuali di una quota parte della contribuzione integrativa** versata dal singolo iscritto incrementandone anche la percentuale **(dal 25% al 37,5%)** corretta sempre dal "coefficiente di equità intergenerazionale" che riproporziona la percentuale verso il basso al crescere delle annualità maturate con il metodo reddituale.

ACCREDITAMENTO CONTRIBUTO INTEGRATIVO A MONTANTE CONTRIBUTIVO DAL 2013 AL 2022

A	B	C
Contributo integrativo da riconoscere sul montante contributivo individuale (% del volume di affari ai fini IVA effettivo)	Coefficiente di equità intergenerazionale	Ammontare riconosciuto
1%	$1-\frac{A_R}{A_T}$	(A * B)

ACCREDITAMENTO CONTRIBUTO INTEGRATIVO A MONTANTE CONTRIBUTIVO DAL 2023 AL 2032

A	B	C
Contributo integrativo da riconoscere sul montante contributivo individuale (% del volume di affari ai fini IVA effettivo)	Coefficiente di equità intergenerazionale	Ammontare riconosciuto
1,5%	$1-\frac{A_R}{A_T}$	(A * B)

A_R = anzianità contributiva maturata con il metodo reddituale

A_T = anzianità contributiva complessiva

Sia l'aumento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento che l'accredito di una quota parte del contributo integrativo a montante si pongono l'obiettivo - nel rispetto dell'equilibrio finanziario di lungo periodo - di garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni, in un'ottica di equità intra e intergenerazionale.

Nel corso del 2024 è stata approvata dai Ministeri Vigilanti la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2023 che introduce, a partire dalle decorrenze di pensioni 2025, la nuova tabella dei coefficienti di trasformazione per il calcolo delle quote di pensione calcolate con il metodo contributivo che tengono conto dell'aumentata aspettativa di vita.
Per la rideterminazione della tabella, infatti, sono state aggiornate le tavole di sopravvivenza al 2023 con riferimento alla probabilità di lasciar famiglia e al differenziale di età tra i coniugi.

A titolo esemplificativo si riporta una tabella che evidenzia l'impatto delle riforme descritte sulla pensione di un professionista iscritto dal 2011 che andrà in pensione unica contributiva nel 2047 con 62 anni di età e 36 anni di anzianità contributiva con un incremento presunto annuo del reddito e del volume affari iva (VAI) pari al 4,5%.

	Aliquota contributiva 22%			
Fascia reddituale	**Importo pensione con meccanismi premianti**	**Importo pensione senza meccanismi premianti**	**Incremento pensione da meccanismi premianti (*)**	
Fascia minima (Reddito netto € 25.000 Volume Affari IVA € 35.000)	€ 20.891	€ 17.562	**+ € 3.329**	+ 18,9%
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 38.000 Volume Affari IVA € 48.000)	€ 30.612	€ 25.612	**+ € 5.000**	+ 19,5%
Fascia medio-alta (Reddito netto € 60.000 Volume Affari IVA € 85.000)	€ 45.735	€ 37.736	**+ € 7.999**	+ 21,2%
Fascia massima (Reddito netto € 202.700 Volume Affari IVA € 250.000)	€ 113.727	€ 93.607	**+ € 20.120**	+ 21,5%

(*): plus aliquota di computo 5% + contributo integrativo a montante 1,5% del Volume Affari IVA – misure in vigore fino al 2032 –

DETTAGLIO DELL'INCREMENTO DELLA PENSIONE PER EFFETTO DEI MECCANISMI PREMIANTI

	Aliquota contributiva 22%		
Fascia reddituale	**Incremento pensione da aliquota di computo pari al 5%**	**Incremento pensione da quota parte contributo integrativo pari all' 1,5% di VAI**	**Totale incremento pensione da meccanismi premianti**
Fascia minima (Reddito netto € 25.000 Volume Affari IVA € 35.000)	€ 2.928	€ 401	**€ 3.329**
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 38.000 Volume Affari IVA € 48.000)	€ 4.450	€ 550	**€ 5.000**
Fascia medio-alta (Reddito netto € 60.000 Volume Affari IVA € 85.000)	€ 7.026	€ 973	**€ 7.999**
Fascia massima (Reddito netto € 202.700 Volume Affari IVA € 250.000)	**€ 17.336**	**€ 2.784**	**€ 20.120**

Gli importi di pensione indicati nelle precedenti tabelle sono determinati tenendo conto delle seguenti condizioni:

- versamento del contributo soggettivo nella misura minima del 12% dall'anno di iscrizione (2011) all'anno 2024 per complessivi 14 anni;
- rivalutazione annuale del montante contributivo individuale al tasso annuo di capitalizzazione effettivo consolidato nei dati di bilancio al 31 dicembre 2024;
- simulazione di versamento del contributo soggettivo nella misura del 22% dall'anno 2025 all'anno precedente a quello di maturazione del diritto alla pensione (2046) per complessivi 22 anni;
- rivalutazione annuale del montante contributivo dal 2025 al tasso annuo di capitalizzazione previsto nel bilancio tecnico;
- determinazione dell'importo di pensione applicando al montante contributivo individuale maturato al 31 dicembre 2046 il coefficiente di trasformazione in vigore nel 2025 corrispondente all'età anagrafica che si compie nell'anno di pensionamento.

Definite le condizioni che determinano l'importo della pensione è interessante confrontare i dati 2024 con quelli riportati nel Reputational Report del 2023.

	Aliquota contributiva 22%		
Fascia reddituale	**Importo pensione con meccanismi premianti**	**Importo pensione senza meccanismi premianti**	**Incremento pensione da meccanismi premianti**
Fascia minima (Reddito netto € 25.000 Volume Affari IVA € 35.000)	€ 21.762	€ 18.111	+ € 3.651 - + 20,1%
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 38.000 Volume Affari IVA € 48.000)	€ 32.164	€ 26.685	+ € 5.479 - + 20,5%
Fascia medio-alta (Reddito netto € 60.000 Volume Affari IVA € 85.000)	€ 48.322	€ 39.547	+ € 8.775 - + 22,1%
Fascia massima (Reddito netto € 186.300 Volume Affari IVA € 220.000)	€ 118.533	€ 97.077	+ € 21.456 - + 22,1%

DETTAGLIO DELL'INCREMENTO DELLA PENSIONE PER EFFETTO DEI MECCANISMI PREMIANTI

	Aliquota contributiva 22%		
Fascia reddituale	**Totale incremento pensione da meccanismi premianti**	**Incremento pensione da aliquota di computo**	**Incremento pensione da quota parte contributo integrativo**
Fascia minima (Reddito netto € 25.000 Volume Affari IVA € 35.000)	+ € 3.651	€ 3.181	€ 470
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 38.000 Volume Affari IVA € 48.000)	+ € 5.479	€ 4.835	€ 644
Fascia medio-alta (Reddito netto € 60.000 Volume Affari IVA € 85.000)	+ € 8.775	€ 7.634	€ 1.141
Fascia massima (Reddito netto € 186.300 Volume Affari IVA € 220.000)	+ € 21.456	€ 18.584	€ 2.872

Dal confronto emerge che l'importo di pensione simulato con i dati al 31 dicembre 2024 è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente. Il decremento è dovuto al fatto che la simulazione dell'anno precedente teneva conto del versamento della contribuzione soggettiva nella misura del 22% già dal 2024 e fino all'anno precedente al pensionamento, con conseguente incremento dallo stesso anno del montante contributivo individuale, non solo per effetto della maggior aliquota di contributo soggettivo versato ma anche degli importi accreditati derivati dai meccanismi premianti previsti per la maggior aliquota scelta.

Inoltre, la somma così composta, inserita all'interno del montante contributivo individuale nel 2024, già dal 2025 partecipa all'incremento dello stesso a seguito dell'applicazione del tasso annuo di capitalizzazione previsto per la rivalutazione dei montanti contributivi fino all'anno precedente al pensionamento.

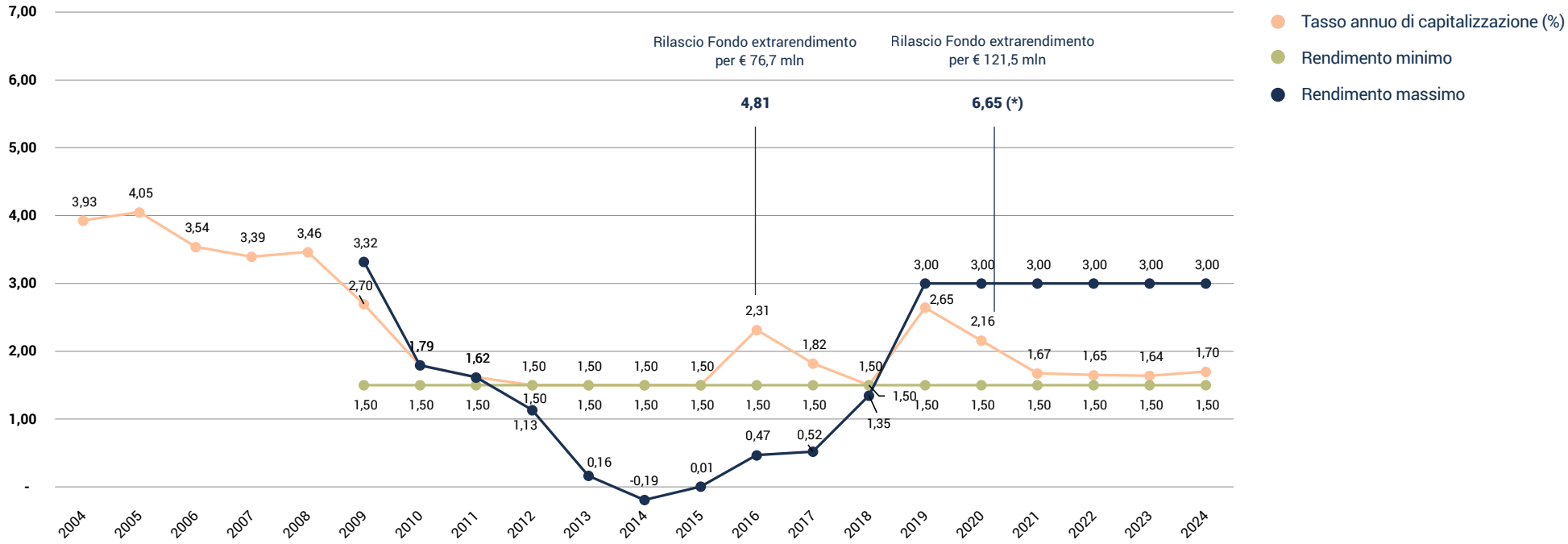
Alla luce di quanto sopra indicato emerge che rimandare anche solo di un anno la scelta di non versare un'aliquota di contribuzione soggettiva superiore a quella minima del 12% produce degli effetti negativi in termini di importo di pensione. Infatti, il solo versamento del contributo soggettivo con aliquota al 12% per l'anno 2024 (anziché del 22%) alla decorrenza produce un minor importo di pensione di circa € 800 lorde annue.

Conseguentemente, è importante scegliere di versare un'aliquota contributiva maggiore al 12% fin da subito o comunque appena possibile in quanto i maggiori versamenti contributivi effettuati fin dall'inizio della carriera professionale producono maggiori effetti sull'importo della pensione futura rispetto a maggiori versamenti effettuati negli anni appena precedenti al pensionamento.

Accredito dell'extra rendimento sui montanti contributivi degli iscritti

Per i Dottori Commercialisti la rivalutazione dei singoli montanti individuali è correlata ai risultati finanziari del Patrimonio investito dalla Cassa (in misura della media geometrica quinquennale dei rendimenti).
Il Regolamento della Cassa prevede di accantonare ad apposito fondo o riserva eventuali extra-rendimenti, quale differenziale tra i rendimenti ottenuti dalle politiche di investimento del patrimonio rispetto al rendimento massimo riconoscibile sui montanti.

TASSI ANNUI DI CAPITALIZZAZIONE DEL MONTANTE



(*) ad esito del rilascio del fondo il coefficiente 2019 è maggiorato del 4,00%. Per gli iscritti con anzianità contributiva maturata ante 2004 il coefficiente è riparametrato secondo la formula "4,00%-(0,25%*Anzianità reddituale)", fermo restando il minimo garantito dello 0,5%.

L'Assemblea dei Delegati, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può destinare tutto o parte - mantenendo una dotazione sufficiente a garantire il tasso annuo minimo pari all'1,5% - dell'extra rendimento ai montanti individuali o ad altre finalità previdenziali.

Nell'ultimo decennio, grazie al rendimento del patrimonio investito, la Cassa è stata in grado di garantire costantemente una rivalutazione dei montanti contributivi superiore alla media quinquennale del PIL, valore, quest'ultimo, riconosciuto dall'INPS e da altri Enti di Previdenza che adottano il metodo contributivo ex L. 335/95.

Si evidenzia che, fino al 2018, la media quinquennale del PIL ha rappresentato per la Cassa il valore massimo di rivalutazione nel caso in cui la stessa fosse risultata superiore all'1,5% (valore minimo garantito). Dal 2019, in considerazione del basso livello di PIL consuntivato, la Cassa ha variato il parametro massimo facendolo coincidere con il valore fisso del 3%.

Focus sulle pensioni

Il numero dei beneficiari complessivamente liquidati nel corso del 2024 è pari a 12.414 per un importo complessivo pari ad € 450 milioni. Nell'anno sono pervenute complessivamente 1.652 domande di pensione di cui 244 riferite ai superstiti (nel 2023 erano pervenute 2.243 domande di cui 291 per superstiti).

Tipologia	Numero beneficiari complessivi	Importo Liquidato (euro/000)
Vecchiaia, vecchiaia anticipata e anzianità	7.229	338.117
Vecchiaia e anzianità da Totalizzazione/Cumulo	1.165	38.800
Unica Contributiva	315	2.086
Invalidità e Inabilità	561	8.085
Superstiti	3.144	63.262
Totale	**12.414**	**450.350**
di cui uomini	8.508	356.524
di cui donne	3.906	93.826

Regione	Numero Beneficiari Complessivi	Importo Liquidato (euro/000)	Importo Medio Trattamenti pensionistici diretti (euro/000)
Abruzzo	328	7.826	32,0
Basilicata	59	1.190	31,7
Calabria	253	4.486	26,2
Campania	870	18.954	30,6
Emilia Romagna	1.185	47.342	47,6
Friuli Venezia Giulia	269	10.262	47,1
Lazio	1.353	44.848	43,9
Liguria	442	16.610	46,5
Lombardia	2.614	123.491	59,5
Marche	330	11.376	41,7
Molise	39	719	24,0
Piemonte	837	37.789	54,5
Puglia	731	15.520	29,2
Sardegna	192	5.544	42,0
Sicilia	609	13.182	28,1
Toscana	703	25.006	45,2
Trentino Alto Adige	235	10.861	56,0
Umbria	115	3.486	41,3
Valle d'Aosta	35	1.643	58,8
Veneto	1.177	48.603	51,2
Estero	38	1.615	61,8
Totale complessivo	**12.414**	**450.350**	**46,8**

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA IMPORTO LIQUIDATO
(IMPORTO IN €/000)

In tema di adeguatezza delle prestazioni pensionistiche è opportuno evidenziare che, negli anni, la Cassa ha introdotto misure specifiche a supporto e protezione di tutta la platea degli iscritti (es. polizza sanitaria, polizza vita TCM, polizza Long Term Care) che, nel caso dei pensionati, costituiscono delle vere e proprie integrazioni dell'assegno pensionistico la cui valorizzazione implicita, in base al mercato assicurativo, tende a crescere proprio all'avanzare dell'età.

A fine 2024 i pensionati attivi (pari a 7.048) rappresentano il 57% dei pensionati complessivi.
Sono 3.823 i pensionati che hanno maturato almeno 5 anni di attività dopo il pensionamento, pari al 54% del totale dei pensionati attivi.

Il riconoscimento della pensione da parte della Cassa non è condizionato alla cessazione dell'attività professionale né, quindi, ad uno stato di quiescenza. Il Dottore Commercialista può continuare ad esercitare la professione con l'obbligo di versare i contributi e dopo 5 anni dal pensionamento matura un supplemento di pensione.

Nel 2024, la media dei tassi di sostituzione delle nuove pensioni deliberate con decorrenza nello stesso anno, calcolata rispetto alla media decennale dei redditi, è risultata pari al 46,53%.

La Cassa procede periodicamente alla revisione della condizione sanitaria per l'accesso alle pensioni di invalidità che viene effettuata ogni 3 anni dalla data della delibera di riconoscimento del trattamento. La pensione è definitiva se la persistenza dello stato invalidante è confermato due volte.

Nel 2024 La Cassa ha revisionato 37 posizioni relative a pensioni di invalidità e 2 per inabilità, revocando ad esito della verifica 7 pensioni in erogazione.

4.3.2 Ampliare il sistema di welfare

Negli ultimi anni, le novità regolamentari in ambito assistenziale hanno permesso alla Cassa di avviare diverse iniziative a favore dei Dottori Commercialisti, con l'obiettivo di supportarli nell'avvio, nello sviluppo e nel mantenimento della loro attività professionale, che rappresenta ancora oggi il pilastro fondamentale per la sostenibilità di lungo periodo della Cassa.
La Cassa è riuscita a coniugare, da un lato, la necessità di sviluppare gli strumenti a disposizione per aiutare gli iscritti ad affrontare gli oneri legati alle dinamiche della professione, dall'altro, i vincoli di natura economico-finanziaria che salvaguardano la sostenibilità del sistema nel medio-lungo periodo.
Attualmente, tra le misure attive, si segnala il contributo a sostegno della paternità e la seconda edizione del bando per il rimborso delle spese sostenute per la frequenza di asili nido e scuole dell'infanzia, rivolto ai figli dei Dottori Commercialisti. Un'iniziativa pensata per agevolare la conciliazione tra vita familiare e attività professionale, particolarmente rilevante nel contesto demografico attuale.
Nel 2024 è stato rinnovato il servizio assistenziale **CSF – Contributo in conto interessi**, per consentire la richiesta del nuovo contributo agli iscritti che nell'anno (o in anni precedenti) hanno sostenuto spese per interessi passivi legati a mutui o finanziamenti. È stata inoltre prorogata la validità di alcuni servizi, aggiornati in base alle normative previdenziali attuali:

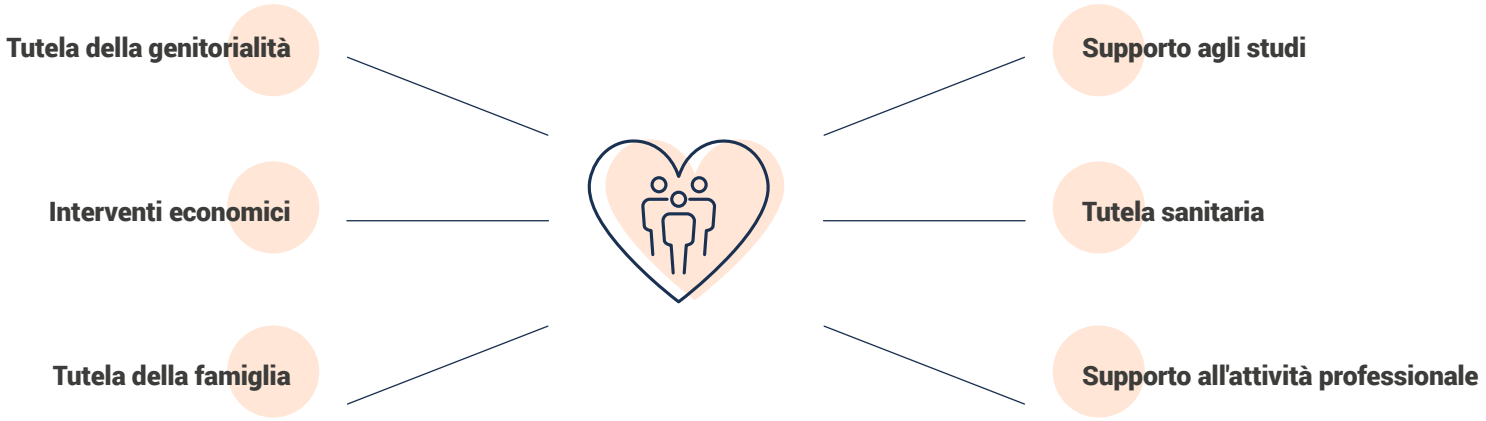
- **CFC – Contributo per la formazione professionale continua**: per il rimborso delle spese relative a corsi formativi che generano crediti professionali;
- **CAB – Contributo per acquisto/leasing beni**: per la richiesta di contributi legati all'acquisto o al leasing finanziario di beni e servizi utili all'attività professionale;
- **AGP – Aggregazione Professionale**: per il contributo alla costituzione di studi associati, STP o RTP;
- **DAS – Domanda Asili nido e Scuole Infanzia**: per il rimborso delle spese sostenute per la frequenza di asili nido e scuole dell'infanzia da parte dei figli degli iscritti.

Sempre nel 2024 il Consiglio di Amministrazione ha **incrementato di circa il 10% rispetto al 2023 gli ammontari dei contributi assistenziali previsti a supporto della Tutela della famiglia e del Supporto agli studi**, in particolare:

- contributo a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti da € 7.800 a € 8.600;
- contributo per spese di assistenza domiciliare da € 600 a € 660;
- contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero:
  - per autosufficienti da € 940 a € 1.000;

  - per non autosufficienti da € 1.965 a € 2.100;
- contributo per spese di onoranze funebri:
  - importo massimo da € 3.000 a € 3.300;
  - in caso di commorienza da € 6.000 a € 6.600;
- contributo per ogni orfano di Dottore Commercialista: aumento del 10% di ogni singolo contributo riconosciuto in base alla fascia di appartenenza.

Il quadro complessivo delle prestazioni assistenziali a favore degli Associati incluso nell'attuale Regolamento Unitario prevede sei aree di intervento:



Per accedere agli interventi assistenziali è previsto un limite di reddito che varia in base al numero dei componenti il nucleo familiare del richiedente.
Allo scopo di non penalizzare i nuclei familiari più numerosi, la Cassa ha fissato i limiti 2024 di reddito per l'individuazione dello stato di bisogno anche per nuclei familiari di 5, 6 e 7 (e più) componenti.

Data domanda	Unico Componente	Due Componenti	Tre Componenti	Quattro Componenti	Cinque Componenti	Sei Componenti	Sette o più Componenti
2024	41.400	53.750	62.100	68.150	73.250	76.800	78.800

Se nel nucleo familiare del professionista ci sono figli portatori di handicap, i limiti di reddito sono quelli stabiliti per il contributo a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti e portatori di handicap o malattie invalidanti orfani di Associati:

Nucleo familiare	Limite reddituale 2024
1 genitore + 1 figlio con handicap	74.400
Per ogni altro componente	+ 40%
Per ogni altro figlio con handicap	+ 60%

Gli istituti previsti per la tutela della genitorialità e per la tutela sanitaria non sono legati alla valutazione dello stato di bisogno e pertanto non è previsto un limite di reddito.
Per il contributo per genitori di figli portatori di handicap è previsto un limite reddituale specifico più elevato, data la natura dell'istituto.
Per il rimborso delle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia, il reddito derivante dall'esercizio della professione dichiarato per l'anno di imposta 2022 (modello di dichiarazione 2023) non deve essere superiore ad € 35.000.
Negli ultimi anni l'introduzione di nuovi istituti assistenziali e le modifiche regolamentari dei requisiti per accedervi hanno determinato un progressivo aumento dei contributi erogati.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI (€/000)

(*) I dati includono l'indennità di maternità

I contributi assistenziali erogati dalla Cassa nel 2024 sono il 128% di quelli erogati nel 2020, anno caratterizzato dal supporto alla crisi pandemica.

Nell'ultimo quinquennio la Cassa ha erogato il 65% delle risorse assistenziali a favore delle Dottoresse Commercialiste.
Escludendo la quota relativa all'indennità di maternità il peso passa al 44%.

Tutela della genitorialità

La protezione della famiglia e il sostegno allo sviluppo professionale sono al centro del rafforzamento delle misure di welfare promosso dalla Cassa a beneficio dei suoi iscritti.
Sono cinque gli istituti previsti a supporto della genitorialità:

- **Indennità di maternità:** Contributo riconosciuto alle professioniste in caso di gravidanza, adozione o affidamento preadottivo o temporaneo. Può essere richiesta a partire dalla 24^ settimana di gravidanza ed entro il termine di 180 giorni dalla data dell'evento.
- **Contributo complementare all'indennità di maternità:** introdotto nel 2020, è destinato alle iscritte alla Cassa che hanno diritto a percepire l'indennità di maternità da parte di un altro ente di previdenza obbligatoria ed è pari alla differenza tra l'importo che avrebbe erogato la Cassa e l'indennità percepita dall'altro ente di previdenza.
- **Contributo a sostegno della maternità:** si aggiunge automaticamente all'indennità di maternità ed al contributo complementare ed è pari a 1/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento.
- **Contributo per interruzione di gravidanza:** viene riconosciuto alle Dottoresse Commercialiste iscritte alla Cassa in caso di interruzione di gravidanza. L'importo varia a seconda del momento in cui avviene l'interruzione.
- **Contributo a sostegno della paternità:** viene riconosciuto in caso di nascita, adozione o affidamento e può essere richiesto entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data dell'evento.

Tutela della genitorialità

Tipo di istituto assistenziale	N. Prestazioni	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Indennità di maternità	707	7.648.277	10.818
Contributo a sostegno della paternità	1.382	2.265.336	1.639
Contributo a sostegno della maternità	621	1.429.980	2.303
Contributo per interruzione di gravidanza	23	26.097	1.135
Contributo complementare di maternità	12	51.301	4.275
Totale	**2.745**	**11.420.991**	

L'**indennità di maternità** è riconosciuta ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in caso di gravidanza, adozione o affidamento preadottivo o temporaneo.
L'indennità è pari a 5/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento con un importo minimo e massimo (per il 2024, rispettivamente, € 5.914,48 e € 29.572,40).
Il comma 239, art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, esclusivamente per gli eventi nascita e adozione o affido intervenuti a decorrere dal mese di ottobre 2021, ha introdotto la possibilità di riconoscere ulteriori tre mensilità, a seguire dalla fine del periodo di maternità, purché il reddito complessivo dichiarato ai fini fiscali nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità sia inferiore a € 9.280. L'indennità di maternità riconosciuta per le ulteriori tre mensilità non può essere inferiore ai 3/5 dell'importo minimo su indicato.
Dal 13 agosto 2022, data di entrata in vigore delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 105/2022 all'art. 70, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sono **indennizzabili anche i periodi antecedenti i due mesi prima del parto** per i casi di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, certificati a seguito di accertamento medico eseguito dalla ASL che rilascia il provvedimento di gravidanza a rischio.

Indennità di maternità	
Regione	**Erogato nel 2024 (€/000)**
Abruzzo	100
Basilicata	38
Calabria	112
Campania	402
Emilia Romagna	734
Friuli Venezia Giulia	120
Lazio	566
Liguria	90
Lombardia	1.992
Marche	167
Molise	6
Piemonte	684
Puglia	335
Sardegna	88
Sicilia	305
Toscana	630
Trentino Alto Adige	156
Umbria	110
Valle d'Aosta	2
Veneto	1.011
Totale generale	**7.648**

Il **Contributo a sostegno della paternità**, riconosciuto ai Dottori Commercialisti in caso di nascita figlia/o, adozione o affidamento preadottivo o temporaneo di minore, è stato introdotto nel 2023. È pari al 5% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento e, in ogni caso, non può essere inferiore a € 1.115 o superiore a € 2.225.

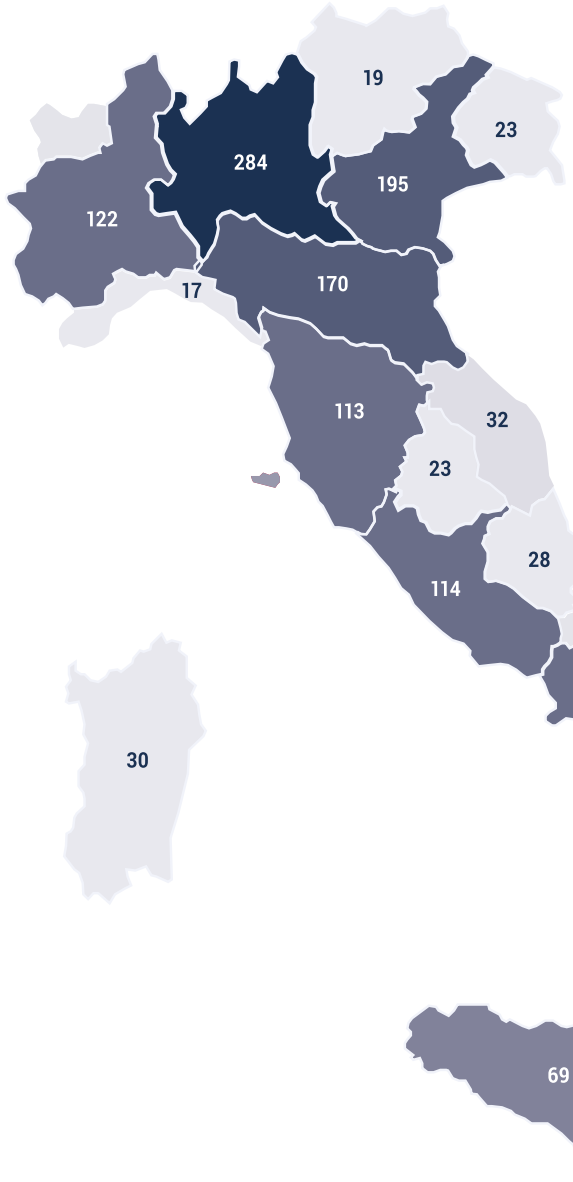
Contributo a sostegno della paternità

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)
Abruzzo	43
Basilicata	13
Calabria	41
Campania	279
Emilia Romagna	188
Friuli Venezia Giulia	31
Lazio	190
Liguria	50
Lombardia	522
Marche	70
Molise	5
Piemonte	119
Puglia	125
Sardegna	37
Sicilia	125
Toscana	113
Trentino Alto Adige	67
Umbria	25
Valle d'Aosta	12
Veneto	210
Totale generale	**2.265**

Il **Contributo a sostegno della maternità**, riconosciuto in aggiunta all'indennità di maternità, è stato introdotto nel 2014. È pari ad 1/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato ai fini fiscali nell'anno precedente a quello dell'evento con un minimo, per il 2024, di € 2.030 sempre all'interno del tetto massimo determinato.

Contributo a sostegno della maternità

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)
Abruzzo	28
Basilicata	8
Calabria	28
Campania	93
Emilia Romagna	170
Friuli Venezia Giulia	23
Lazio	114
Liguria	17
Lombardia	284
Marche	32
Molise	4
Piemonte	122
Puglia	58
Sardegna	30
Sicilia	69
Toscana	113
Trentino Alto Adige	19
Umbria	23
Valle d'Aosta	-
Veneto	195
Totale generale	**1.430**



Il **Contributo per interruzione di gravidanza** è riconosciuto alle iscritte per interruzione di gravidanza intervenuta anteriormente al terzo mese, che non rientri nella tutela di cui all'art. 73 del D. Lgs. 151/2001. L'importo dell'assegno è pari ad 1/5 dell'indennità di maternità minima, nel 2024 pari a € 1.182,90.

Il **Contributo complementare all'indennità di maternità** è riconosciuto alle iscritte alla Cassa o che hanno presentato la domanda di iscrizione, che hanno percepito o hanno diritto a percepire l'indennità di maternità presso un altro Ente di previdenza obbligatoria per l'evento nascita, adozione ed affidamento preadottivo o temporaneo. Il contributo è pari alla differenza tra l'importo calcolato a titolo di indennità di maternità che avrebbe erogato la Cassa in assenza del medesimo diritto maturato presso altra Gestione previdenziale obbligatoria e l'indennità percepita o alla quale si ha diritto, in forza dell'iscrizione presso altro Ente di previdenza obbligatoria. In ogni caso la somma del contributo e dell'indennità di maternità riconosciuta non può essere inferiore per il 2024 a € 5.914,48 o superiore a € 29.572,40.

Interventi economici

Si tratta di contributi riconosciuti al verificarsi di condizioni particolari che abbiano avuto un impatto significativo sul bilancio familiare, quali:

- eventi straordinari dovuti a caso fortuito o forza maggiore con rilevante incidenza sul bilancio familiare;
- interruzione dell'attività professionale per almeno 3 mesi a causa di malattia o infortunio, ridotti a 2 mesi a decorrere dalle interruzioni terminate successivamente al 5/08/2020 (data di approvazione della modifica regolamentare da parte dei Ministeri Vigilanti);
- decesso dell'iscritto o del pensionato che ha determinato gravi difficoltà economiche al coniuge o ai figli superstiti.

In caso di eventi calamitosi può essere disposto, oltre all'erogazione di un intervento assistenziale, anche il differimento delle scadenze istituzionali.

Nei casi non rientranti nelle condizioni sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione può comunque disporre l'attribuzione di un intervento economico.

Interventi economici

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)		
	Totale	D	U
Abruzzo	12	-	12
Calabria	20	20	-
Campania	11	5	6
Emilia Romagna	74	31	43
Lazio	62	29	33
Lombardia	22	10	12
Marche	3	-	3
Puglia	5	5	-
Toscana	4	4	-
Umbria	20	-	20
Totale generale	**233**	**104**	**129**

Tutela della famiglia

La Cassa prevede il riconoscimento di cinque istituti a tutela della famiglia.

Tutela della famiglia

Tipo di istituto assistenziale	N. Prestazioni	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Sostegno dei portatori di handicap	645	5.486.660	8.506
Spese funebri	68	197.075	2.898
Case di riposo	16	256.567	16.035
Assistenza domiciliare	35	210.418	6.012
Asilo nido e scuole dell'infanzia	956	855.218	895
Totale	**1.720**	**7.005.938**	

Nel 2024 sono state accolte il **97% delle istanze presentate** nello stesso anno per interventi a tutela della famiglia (96% nel 2023).

La Cassa ha **incrementato** di circa il **10%** rispetto al 2023 i contributi assistenziali a favore degli iscritti e dei loro familiari.

La Cassa riconosce un contributo annuale a favore degli iscritti o pensionati che siano genitori di figli **portatori di handicap o malattie invalidanti**; sono potenziali beneficiari anche i portatori di handicap o malattie invalidanti, orfani di iscritti o pensionati della Cassa.
L'ammontare previsto per il 2024 è pari a € 8.600 per figlio (€ 7.800 nel 2023).

Contributo portatori handicap

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)		
	Totale	D	U
Abruzzo	137	51	86
Basilicata	60	26	34
Calabria	299	136	163
Campania	849	228	621
Emilia Romagna	255	128	127
Friuli Venezia Giulia	42	17	25
Lazio	797	295	502
Liguria	77	9	68
Lombardia	674	273	401
Marche	154	43	111
Molise	52	-	52
Piemonte	231	146	85
Puglia	530	129	401
Sardegna	203	68	135
Sicilia	426	145	281
Toscana	290	69	221
Trentino Alto Adige	9	-	9
Umbria	137	52	85
Veneto	265	127	138
Totale generale	**5.487**	**1.942**	**3.545**

Il **contributo per spese di onoranze funebri** è riconosciuto a favore di iscritti, anche pensionati, in caso di decesso del coniuge, dei figli o dei genitori, purché facenti parte del nucleo familiare e a carico.
Beneficiano del contributo anche coniuge o figli superstiti, con diritto alla pensione, in caso di decesso dell'iscritto o pensionato della Cassa.
Per il 2024 l'importo massimo è pari ad € 3.300 elevato a € 6.600 in caso di commorienza (rispettivamente € 3.000 e € 6.000 nel 2023).

Contributo spese funebri

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)		
	Totale	D	U
Abruzzo	22	16	6
Basilicata	3	3	-
Calabria	4	4	-
Campania	19	19	-
Emilia Romagna	11	11	-
Friuli Venezia Giulia	8	8	-
Lazio	16	16	-
Liguria	9	9	-
Lombardia	25	25	-
Marche	3	3	-
Piemonte	6	6	-
Puglia	15	12	3
Sicilia	20	17	3
Toscana	15	9	6
Trentino Alto Adige	3	3	-
Umbria	5	3	2
Veneto	13	13	-
Totale generale	**197**	**177**	**20**

Il **contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero** per anziani, malati cronici o lungodegenti, è riconosciuto come partecipazione alle spese di degenza.
Può essere richiesto da iscritti alla Cassa, pensionati della Cassa, coniuge superstite titolare di pensione, familiari legati ai soggetti sopra indicati da vincoli di coniugio e di parentela in linea retta di primo grado e fratelli e sorelle degli iscritti o pensionati di invalidità della Cassa.
La condizione per la richiesta è che sia sostenuta dal soggetto richiedente la retta per la degenza e che il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare non superi il limite di reddito fissato dal Consiglio di Amministrazione per individuare lo stato di bisogno.
Per le spese sostenute nel corso del 2024, il contributo da riconoscere è stato fissato in € 1.000 mensili per soggetti autosufficienti ed € 2.100 mensili per soggetti non autosufficienti (rispettivamente € 940 e € 1.965 nel 2023).

Rimborso spese per case riposo

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)		
	Totale	D	U
Emilia Romagna	24	24	-
Lazio	4	4	-
Liguria	46	46	-
Lombardia	78	59	19
Sicilia	40	12	28
Toscana	18	18	-
Veneto	23	23	-
Estero	24	-	24
Totale generale	**257**	**186**	**71**

Il **contributo per spese di assistenza domiciliare** è riconosciuto a titolo di partecipazione alle spese sostenute per le prestazioni rese da personale infermieristico o da collaboratori domestici a persone che versano in uno stato di non autosufficienza, in quanto impossibilitate a svolgere autonomamente almeno tre dei seguenti quattro atti della vita quotidiana: lavarsi, nutrirsi, deambulare e vestirsi. Può essere richiesto da:

- iscritti o pensionati della Cassa per l'assistenza a sé stessi o per i familiari legati da vincolo di coniugio o di parentela in linea retta di primo grado;
- iscritti o pensionati di invalidità della Cassa per l'assistenza ai fratelli e alle sorelle;

a condizione che il destinatario dell'assistenza risulti nello stato di famiglia e a carico dell'iscritto o del pensionato della Cassa e che, il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare non superi il limite di reddito fissato dal Consiglio di Amministrazione per individuare lo stato di bisogno.
L'ammontare massimo previsto per il 2024 è pari ad € 660 mensili per soggetto bisognoso (€ 600 nel 2023).

Contributo per spese assistenza domiciliare

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)		
	Totale	D	U
Abruzzo	8	8	-
Campania	11	-	11
Lazio	37	14	23
Liguria	8	-	8
Lombardia	27	-	27
Marche	12	-	12
Piemonte	13	-	13
Puglia	14	6	8
Sardegna	14	8	6
Sicilia	24	-	24
Toscana	22	-	22
Umbria	8	-	8
Veneto	12	9	3
Totale generale	**210**	**45**	**165**

Nel 2024 si è confermata l'attenzione verso le **politiche di sostegno alla genitorialità**, in particolare nei primi anni di vita dei bambini. La centralità dei servizi per l'infanzia, come asili nido e scuole dell'infanzia, è ormai riconosciuta non solo come strumento di **conciliazione tra vita familiare e lavorativa**, in particolare per le donne, ma anche per promuovere il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini sin dalla prima infanzia.

In questa direzione, la Cassa ha rinnovato il proprio impegno attraverso l'erogazione del contributo per **asili nido e scuole dell'infanzia**, con l'obiettivo di favorire la **conciliazione tra vita familiare e professionale**.

Il contributo è destinato agli iscritti non titolari di pensione, ad eccezione dei titolari di pensione di invalidità, per le **spese sostenute per la frequenza dei figli** nell'anno educativo settembre 2023 – luglio 2024.

Il contributo massimo è pari a € 1.000 per figlio con spesa minima di € 200. Delle domande pervenute nel corso del 2024 (1.247) sono state deliberate positivamente 1.230 domande per un importo complessivo di € 1.114.872 che saranno erogati nel corso del 2025.

Contributo per asilo nido e scuole dell'infanzia

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)		
	Totale	D	U
Abruzzo	19	12	7
Basilicata	3	1	2
Calabria	25	13	12
Campania	104	41	63
Emilia Romagna	93	70	23
Friuli Venezia Giulia	10	7	3
Lazio	89	48	41
Liguria	13	9	4
Lombardia	141	96	45
Marche	26	16	10
Molise	7	6	1
Piemonte	53	38	15
Puglia	63	27	36
Sardegna	17	16	1
Sicilia	38	20	18
Toscana	38	29	9
Trentino Alto Adige	6	6	-
Umbria	17	10	7
Veneto	92	66	26
Estero	1	-	1
Totale generale	**855**	**531**	**324**

Supporto agli studi

Il supporto al percorso scolastico degli Associati e dei loro figli prevede due istituti.

Supporto agli studi

Tipo di istituto assistenziale	N. Prestazioni	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Borse di studio	1.286	3.073.877	2.390
Contributo per orfani	280	870.450	3.109
Totale	**1.566**	**3.944.327**	

Le **Borse di studio** sono riconosciute a seguito della partecipazione al bando di concorso che la Cassa emana annualmente.
Possono partecipare ai bandi gli Iscritti che hanno frequentato, nell'anno precedente a quello di emanazione del bando, corsi universitari di laurea, dottorati di ricerca o master universitari.
Possono partecipare anche i figli degli Iscritti o pensionati della Cassa, ovvero figli superstiti con diritto alla pensione, che hanno frequentato con profitto, nell'anno precedente a quello di emanazione del bando, istituti, scuole, università, dottorati di ricerca e master universitari.

Del totale di circa **€ 3,1 milioni erogati** da parte della Cassa per le borse di studio, il **58%** è stato destinato alle Dottoresse Commercialiste.

Borse di studio

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)		
	Totale	D	U
Abruzzo	141	76	65
Basilicata	40	30	10
Calabria	231	136	95
Campania	620	360	260
Emilia Romagna	92	63	29
Friuli Venezia Giulia	25	12	13
Lazio	300	169	131
Liguria	59	30	29
Lombardia	170	102	68
Marche	61	28	33
Molise	52	25	27
Piemonte	72	50	22
Puglia	476	291	185
Sardegna	84	47	37
Sicilia	366	201	165
Toscana	76	38	38
Trentino Alto Adige	18	11	7
Umbria	64	42	22
Veneto	127	59	68
Totale generale	**3.074**	**1.770**	**1.304**

La Cassa riconosce, inoltre, un **contributo a favore di ogni orfano di Dottore Commercialista**. Possono richiederlo gli studenti dall'età prescolare fino al 26° anno di età anagrafica orfani:

- dell'iscritto alla Cassa al momento del decesso;
- dei Dottori Commercialisti che, ancorché cancellati dalla Cassa al momento del decesso, hanno maturato un'anzianità sufficiente al riconoscimento di una pensione indiretta o di reversibilità.

Contributo per orfani

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)		
	Totale	D	U
Abruzzo	64	30	34
Basilicata	49	49	-
Calabria	56	20	36
Campania	149	74	75
Emilia Romagna	46	20	26
Friuli Venezia Giulia	15	4	11
Lazio	78	32	46
Liguria	17	7	10
Lombardia	70	27	43
Marche	35	16	19
Piemonte	28	24	4
Puglia	85	34	51
Sardegna	7	2	5
Sicilia	76	28	48
Toscana	19	4	15
Umbria	6	-	6
Veneto	63	17	46
Estero	7	-	7
Totale generale	**870**	**388**	**482**

Tutela sanitaria

"Il Servizio sanitario nazionale costituisce una risorsa preziosa ed è pilastro essenziale per la tutela del diritto alla salute, nella sua duplice accezione di fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività." Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha definito il Servizio Sanitario Nazionale in occasione della presentazione del 7° Rapporto sul Servizio sanitario nazionale del 2024, e conclude che *"per garantire livelli sempre più elevati di qualità nella prevenzione, nella cura e nell'assistenza, è necessaria la costante adozione di misure sinergiche da parte di tutti gli attori coinvolti".*

L'assistenza sanitaria, insieme alla previdenza, rappresenta un asse portante del welfare, soprattutto in un contesto sociodemografico caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione, che sembra affrontare tante criticità con investimenti sempre più ridotti. Dalle recenti rilevazioni demoscopiche emerge, infatti, che la sanità privata supera quella pubblica nella fiducia degli italiani. Le liste di attesa sono in cima nella classifica dei fattori che determinano un giudizio negativo.

In un contesto critico come quello attuale, la Cassa continua a favorire il benessere degli iscritti per dare risposte sempre più efficaci ai bisogni di una categoria esposta anche al rischio delle libere professioni, di dover fronteggiare, in caso di malattie ed eventi sanitari, significative ricadute sul piano professionale. Poter usufruire di polizze sanitarie rappresenta un'importante opportunità per accedere sia alle cure di base sia a percorsi di prevenzione primaria in tutte le fasi della vita.

Il contratto di polizza, sottoscritto con Poste Assicura S.p.A. per il triennio 2023-2025, è operante per gli iscritti, i tirocinanti preiscritti e i pensionati attivi della Cassa senza limiti di età. Possono aderire al piano assicurativo - con premio a loro carico ed entro il limite di 80 anni - i pensionati non attivi, i superstiti di iscritto alla Cassa titolare di pensione di reversibilità o indiretta e i Dottori Commercialisti esonerati dall'iscrizione alla Cassa (tenuti al versamento del solo contributo integrativo).

La polizza garantisce le seguenti principali coperture:

- grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e relative garanzie accessorie quali indennità sostitutiva, day hospital, indennità di lunga convalescenza;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie legate alla chirurgia robotica;
- prestazioni extra ricovero quali:
  - trattamenti per malattie oncologiche;
  - pacchetto di prevenzione con check -up generale annuale;
  - check-up specifici in base alla fascia di età e al genere;
  - pacchetto maternità;
  - esami diagnostici di alta specializzazione;
  - diagnosi comparativa;
  - video-consulenza medica per un massimo di 3 volte per anno assicurativo;
- invalidità permanente da malattia;
- altre attività di supporto ed assistenza (ad esempio trasporto sanitario, consigli medici telefonici in Italia e all'estero, invio di un personale medico, prenotazione visite ed esami, ecc.).

Nel 2024 con la polizza sanitaria base gratuita Poste Assicura, sono state effettuate oltre **30 mila prestazioni per 16.527 fruitori**, corrispondenti ad un importo **liquidato** di **17 milioni di euro.**

Nel 2024 sono stati 20.724 i check-up coperti dalla polizza sanitaria base gratuita Poste Assicura

Ulteriori coperture a favore degli iscritti

Nel 2024 è proseguito l'impegno della Cassa nell'ampliamento delle tutele sanitarie a favore di tutte le fasi di vita del professionista. In quest'ottica prosegue la collaborazione tra la Cassa e l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI). Sono tre le polizze disponibili Long Term Care, Polizza Vita e Polizza responsabilità civile professionale neoiscritti interamente a carico della Cassa.

Polizza Long Term Care

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha sottoscritto a dicembre 2022, con effetto dal 1° gennaio 2023, una Polizza Long Term Care (LTC), tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI", con la CNP Vita Assicurazione S.p.A..
In un'ottica di attenzione sempre maggiore alla salute ed ai bisogni degli Associati ed alle pesanti ricadute a livello professionale e famigliare derivanti da malattie, infortuni e, ove malauguratamente insorgano situazioni di non autosufficienza, la Cassa ha inteso offrire un'ulteriore tutela assistenziale gratuita tramite, appunto, l'erogazione di una rendita mensile ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza.
In particolare, la polizza garantisce ai preiscritti, iscritti, pensionati attivi e Dottori Commercialisti titolari di pensione diretta non attivi (compresi i pensionati in totalizzazione e cumulo), che alla data del 1° gennaio 2023 non abbiano compiuto 75 anni di età e che si trovino in stato di non autosufficienza, una somma mensile pari a € 1.200, non indicizzata, garantita all'assicurato finché è in vita.

Polizza Vita

La Cassa ha rinnovato per le annualità 2023-2026 la Polizza Collettiva Temporanea Caso Morte (TCM) sottoscritta dall'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani ("EMAPI") con la Compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A. (subentrata dal 1° ottobre 2024 a Genertel S.p.A.).
Trattasi di una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei preiscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, ivi inclusi i Dottori Commercialisti titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo.

La polizza garantisce agli eredi in caso di decesso dei soggetti assicurati iscritti alla Cassa, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni, l'erogazione di una somma incrementata in base all'età dell'assicurato.
In caso di decesso la polizza garantisce agli eredi l'erogazione di € 7.050 (copertura base collettiva) cui si aggiunge un ulteriore importo (copertura supplementare OPZIONE 2), il cui valore si incrementa in funzione inversamente proporzionale all'età del beneficiario (a partire da € 2.250 per gli ultrasettantenni a € 37.500 per coloro che hanno fino a 39 anni di età).
A titolo di esempio per un professionista di 50 anni di età, il capitale riconosciuto agli eredi è pari a € 25.800 euro (€ 7.050 + € 18.750). In aggiunta a quanto sopra, è possibile sottoscrivere individualmente e a proprio carico una Copertura Aggiuntiva Individuale Volontaria.

Polizza responsabilità civile professionale neoiscritti

La Cassa in seguito a procedura di gara aperta ha stipulato, con validità triennale a partire dal 31/12/2019 (con opzione di rinnovo del servizio per ulteriori tre anni alle medesime condizioni economiche e normative), con la Società Reale Mutua di Assicurazioni una polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti iscritti per la prima volta con data decorrenza iscrizione non anteriore al 1/1/2020, che alla stessa data non abbiano compiuto i 35 anni di età e non abbiano dichiarato alla Cassa corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA superiori a € 55.000.
Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 novembre 2022, ha approvato l'esercizio della "opzione di rinnovo" della Polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale dei neoiscritti

per ulteriori 3 anni, dal 2023 al 2025, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, con obbligo della Società di assicurazione di mettere a disposizione dei destinatari della "polizza base" la polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale dei neoiscritti integrativa ad adesione volontaria, di durata pari a quella prevista per la "polizza base" e con premio a carico del neoiscritto alla Cassa alle medesime condizioni economiche e normative vigenti.

Supporto all'attività professionale

Anche per l'anno 2024, proseguendo nel percorso di "welfare strategico" intrapreso negli ultimi anni, la Cassa ha emanato due bandi di concorso finalizzati a supportare la professione di Dottore Commercialista nella fase di avvio dell'attività professionale e in caso di aggregazione professionale.

- Bando per **l'acquisto o leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività professionale**: erogazione di contributi per l'acquisto o il leasing di strumenti hardware, mobili da ufficio, licenze e abbonamenti software, servizi di cybersecurity, licenze e abbonamenti per l'utilizzo di piattaforme di videoconferenza e servizi per il rilascio della certificazione di qualità.
- Bando per **supporto all'attività professionale nelle fasi di aggregazione**: erogazione di contributi per la costituzione di studi associati, società tra professionisti (STP) e reti tra professionisti (RTP).

Inoltre, nel 2024 sono state avviate due nuove iniziative per favorire la formazione specialistica/acquisizione di nuove competenze, tassello fondamentale e strategico per la **crescita professionale**, e per il **sostegno alla capacità economica delle famiglie**.

- **Contributo per la formazione professionale e l'acquisizione di nuove competenze idonee al riconoscimento dei crediti formativi.**
- **Contributo in conto interessi per agevolare gli iscritti in ambito professionale e familiare per la sottoscrizione di finanziamenti e mutui.**

La possibilità di emanare delle iniziative in alternativa ai Bandi di concorso, modifica dell'art.56 bis del Regolamento Unitario introdotta con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 5 luglio 2022 e approvata dai Ministeri vigilanti nel 2023, consente alla Cassa di liquidare le singole richieste senza dover attendere la formazione di una graduatoria finale e, di conseguenza, riduce il tempo necessario all'erogazione del contributo agli iscritti.

Contributi per l'attività professionale

Tipo di istituto assistenziale	N. Prestazioni	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Contributo a supporto dei finanziamenti	1.413	1.204.806	853
Sostegno alla professione	2.603	649.665	250
Contributo per la formazione professionale	152	77.905	513
Totale	**4.168**	**1.932.376**	

Contributi a supporto dei finanziamenti

Nel 2024 è stato introdotto il **contributo in conto interessi** diretto ad agevolare gli iscritti nell'ambito professionale e familiare per la **sottoscrizione di finanziamenti e mutui**. L'istituto prevede l'erogazione di un contributo a favore degli iscritti che hanno sostenuto nel 2023 una spesa per interessi passivi a seguito della sottoscrizione di un finanziamento o mutuo nel 2023 o in anni precedenti, in ambito professionale o familiare.
Il contributo spettante è pari al **100% degli interessi passivi sostenuti**, fino ad un massimo di € 1.000 ed il costo sostenuto per poter richiedere il contributo deve essere pari ad almeno € 200. Anche i soci di STP (Società tra professionisti) o di Studio Associato possono accedere al contributo che verrà, quindi, riconosciuto al singolo iscritto che ne farà richiesta in proporzione alla sua quota di partecipazione all'utile della STP o dello Studio. Sono stati deliberati 1.413 contributi per complessivi € 1.204.806, di cui € 70.598 a scopo professionale ed € 1.134.208 in ambito familiare.

Contributo a supporto dei finanziamenti

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)		
	Totale	D	U
Abruzzo	42	13	29
Basilicata	6	3	3
Calabria	34	9	25
Campania	138	31	107
Emilia Romagna	61	32	29
Friuli Venezia Giulia	13	7	6
Lazio	160	58	102
Liguria	17	10	7
Lombardia	193	79	114
Marche	33	18	15
Molise	8	5	3
Piemonte	55	24	31
Puglia	135	35	100
Sardegna	40	24	16
Sicilia	100	33	67
Toscana	60	22	38
Trentino Alto Adige	14	5	9
Umbria	17	7	10
Veneto	78	33	45
Estero	1	-	1
Totale generale	**1.205**	**448**	**757**

Sostegno alla professione

In merito al bando per **l'acquisto o leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività** nel 2024 sono state incrementate le tipologie di beni e servizi oggetto del contributo. Sono inclusi software, licenze finalizzate allo sviluppo di servizi di consulenza, pianificazione, misurazione, rendicontazione di sostenibilità/ESG. Inoltre, è possibile chiedere il contributo per le attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche, digitali finalizzate a dematerializzazione, sicurezza informatica, fatturazione elettronica, il cloud computing e business process.
Il contributo per le **aggregazioni in Studi Associati, Società tra Professionisti, Reti tra Professionisti** è destinato a tutti gli iscritti alla Cassa, esclusi i titolari di pensione diretta della Cassa (anche i pensionati in totalizzazione e in regime di cumulo) ad eccezione dei pensionati di invalidità in attività.
Infine, tra le prestazioni a sostegno dell'attività professionale, la Cassa mette a disposizione dei propri iscritti il **servizio di abbonamento annuale alla piattaforma web per quotidiano online e servizi ad uso dei Dottori Commercialisti neoiscritti** (nel 2024 **2.353 fruitori**), fornito da Il Sole 24 Ore, rientrante nelle iniziative assistenziali ai sensi dell'art. 56 ter del Regolamento Unitario.

Contributo per sostegno alla professione

Regione	Erogato nel 2024 (€/000)		
	Totale	D	U
Abruzzo	10	2	8
Basilicata	1	-	1
Calabria	32	11	21
Campania	88	17	71
Emilia Romagna	37	16	21
Friuli Venezia Giulia	13	2	11
Lazio	56	23	33
Liguria	12	2	10
Lombardia	94	39	55
Marche	19	8	11
Molise	6	5	1
Piemonte	25	11	14
Puglia	49	15	34
Sardegna	14	6	8
Sicilia	71	16	55
Toscana	32	6	26
Trentino Alto Adige	6	3	3
Umbria	9	3	6
Valle d'Aosta	1	-	1
Veneto	75	27	48
Totale generale	**650**	**212**	**438**

Contributi agli iscritti per la frequenza di corsi e attività formative idonee al riconoscimento dei crediti formativi

In un settore e, in generale, in un mondo sempre più competitivo e globale, **la formazione continua rappresenta un tassello fondamentale e strategico per la crescita professionale**, che permette di ampliare e migliorare le proprie conoscenze e la capacità di creare e mantenere valore.
Nel 2024 la Cassa ha promosso un'iniziativa finalizzata a sostenere gli iscritti nella formazione professionale, favorendo la crescita professionale, l'acquisizione di nuove competenze e supportando gli obblighi alla formazione continua, riconoscendo un contributo a favore degli iscritti che hanno sostenuto delle spese per l'attività formativa.
L'importo del contributo è pari al 50% del costo, al netto di IVA, dell'attività formativa. Per coloro che al 31 dicembre 2023 hanno un'età anagrafica inferiore a 35 anni, l'importo del contributo è pari al 100% del costo, al netto di IVA, dell'attività formativa. In entrambi i casi l'importo massimo erogabile non può essere superiore a € 1.000 ed il costo sostenuto per poter richiedere il contributo deve essere pari ad almeno € 200 al netto di IVA. Sono stati deliberati 152 contributi per complessivi € 77.905.

Contributo per la formazione professionale			
Regione	**Erogato nel 2024 (€/000)**		
	Totale	**D**	**U**
Abruzzo	2	1	1
Campania	4	-	4
Emilia Romagna	9	3	6
Friuli Venezia Giulia	2	-	2
Lazio	5	2	3
Liguria	3	2	1
Lombardia	10	6	4
Marche	5	2	3
Piemonte	2	-	2
Puglia	6	3	3
Sardegna	2	1	1
Sicilia	7	2	5
Toscana	6	2	4
Trentino Alto Adige	1	1	-
Umbria	3	1	2
Veneto	11	5	6
Totale generale	**78**	**31**	**47**

Un welfare sempre più vicino alle esigenze della categoria

Anche nel corso del 2024 la Cassa ha proseguito nell'opera di ampliamento delle opportunità a favore dei Dottori Commercialisti stipulando nuove convenzioni e portando il numero complessivo a 24 collaborazioni con aziende leader nei rispettivi settori. Queste iniziative sono state pensate per offrire benefici sia ai Dottori Commercialisti che ai loro familiari, coprendo ambiti strettamente legati all'attività professionale e ambiti legati al tempo libero. Le due principali novità del 2024 sono le collaborazioni avviate con le aziende:

- **Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE)**: specializzata nello sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Oltre a fornire servizi di consulenza e supporto, CBE redige anche la newsletter mensile gratuita "Opportunità dell'Europa" dedicata ai Dottori Commercialisti;
- **In Più Renting:** broker di noleggio specializzato in soluzioni di noleggio a lungo termine di autovetture.

È stato inoltre intrapreso dalla Cassa un percorso volto alla selezione di collaborazioni mirate a potenziare maggiormente l'ambito professionale. Questo percorso, avviato nel 2024, vedrà il proprio sviluppo nel corso del 2025.

Famiglia

Vacanze

Attivita professionale

Automotive

Editoria

Finanza

Salute e benessere

INDICE

4.3.3 Favorire l'erogazione delle prestazioni

Tutti i servizi erogati dalla Cassa sono su istanza di parte e possono essere richiesti:

- inviando, tramite PEC o raccomandata, il modulo di domanda disponibile sul sito della Cassa nella sezione "Modulistica" (tutti i moduli sono in formato PDF compila e stampa con possibilità di firma digitale);
- in modalità telematica attraverso il servizio online di presentazione domanda disponibile all'interno dell'area riservata del sito della Cassa.

L'Ente prosegue il percorso avviato negli ultimi anni, orientato all'eliminazione della modalità cartacea per la presentazione delle istanze, adottando in via esclusiva quella telematica. Questo sistema assicura la ricezione immediata delle richieste, consente l'acquisizione diretta delle informazioni e riduce il rischio di errori di inserimento dati. Il risultato è una maggiore accuratezza e un significativo risparmio di tempo sia per l'Associato che per la Cassa.

Domande online

La presentazione delle domande in modalità online consente al professionista di acquisire in tempo reale la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda, con l'indicazione del numero e della data di protocollo assegnati, ed elimina tutte le fasi manuali di acquisizione efficientando l'intera tempistica del procedimento amministrativo.
Le tipologie di domande che possono essere inviate utilizzando il servizio online dedicato sono:

Macro Area	Tipo domanda
Contributiva	Iscrizione e Reiscrizione
	Comunicazione non possesso partita IVA
	Esonero
	Ricongiunzione in entrata
	Riscatto del Corso Legale di Laurea
	Riscatto del Servizio Militare
	Riscatto del Tirocinio
	Riscatto del Servizio Civile Volontario
	Riscatto annualità contributive annullate
	Regolarizzazione Spontanea
	Cancellazione, cancellazione con restituzione, restituzione
Assistenziale	Indennità di Maternità
	Contributo interruzione gravidanza
	Contributo complementare all'indennità di maternità
	Contributo a sostegno della paternità
Previdenziale	Pensione vecchiaia, vecchiaia anticipata, unica contributiva
	Pensione di invalidità
	Pensione di inabilità
	Pensione di vecchiaia o di anzianità in totalizzazione
	Pensione di vecchiaia o anticipata in regime di cumulo
	Supplemento di pensione contributivo

Per presentare le domande di partecipazione ai Bandi di Concorso indetti dalla Cassa sono disponibili, per il periodo di apertura previsto da ogni singolo Bando, i seguenti servizi online:

Servizio	Tipologia bando
CAB	Contributo per l'acquisto/leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività professionale
AGP	Contributo per il supporto all'attività professionale nelle fasi di aggregazione
DAS	Rimborso delle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia
CFC	Contributo per la Formazione professionale Continua

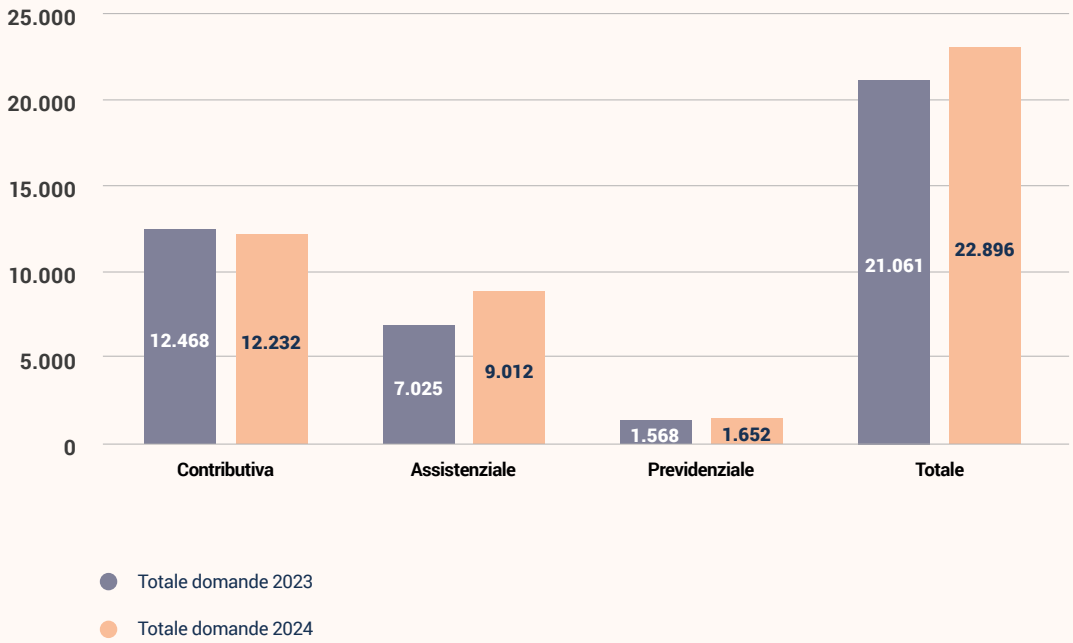
Inoltre, nell'anno 2024 è stata adottata una nuova iniziativa finalizzata ad agevolare gli iscritti nell'ambito professionale e familiare con l'erogazione di un contributo in conto interessi per la sottoscrizione di finanziamenti e mutui. L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo pari al 100% degli interessi passivi sostenuti nel 2023, come attestati dall'istituto di credito/finanziamento, fino ad un massimo di € 1.000.

Per presentare la domanda di richiesta del contributo in conto interessi è stato realizzato il servizio online CSF Contributo in conto interessi.

Di seguito il dettaglio delle domande pervenute per macroarea – contributiva, assistenziale e previdenziale - e tipologia di canale utilizzato per l'inoltro delle domande per l'anno 2024.

Macro Area	Totale domande	Modalità online	%	Modalità PEC/RAR	%
Contributiva	12.232	8.144	67%	4.088	33%
Assistenziale	9.012	5.873	65%	3.139	35%
Previdenziale	1.652	1.116	68%	536	32%
Totale	**22.896**	**15.133**	**66%**	**7.763**	**34%**

DOMANDE PERVENUTE



In caso di decesso del Dottore Commercialista i superstiti possono richiedere la pensione:

- indiretta in caso di decesso del professionista iscritto non pensionato;
- reversibilità in caso di decesso del professionista titolare di pensione erogata dalla Cassa.

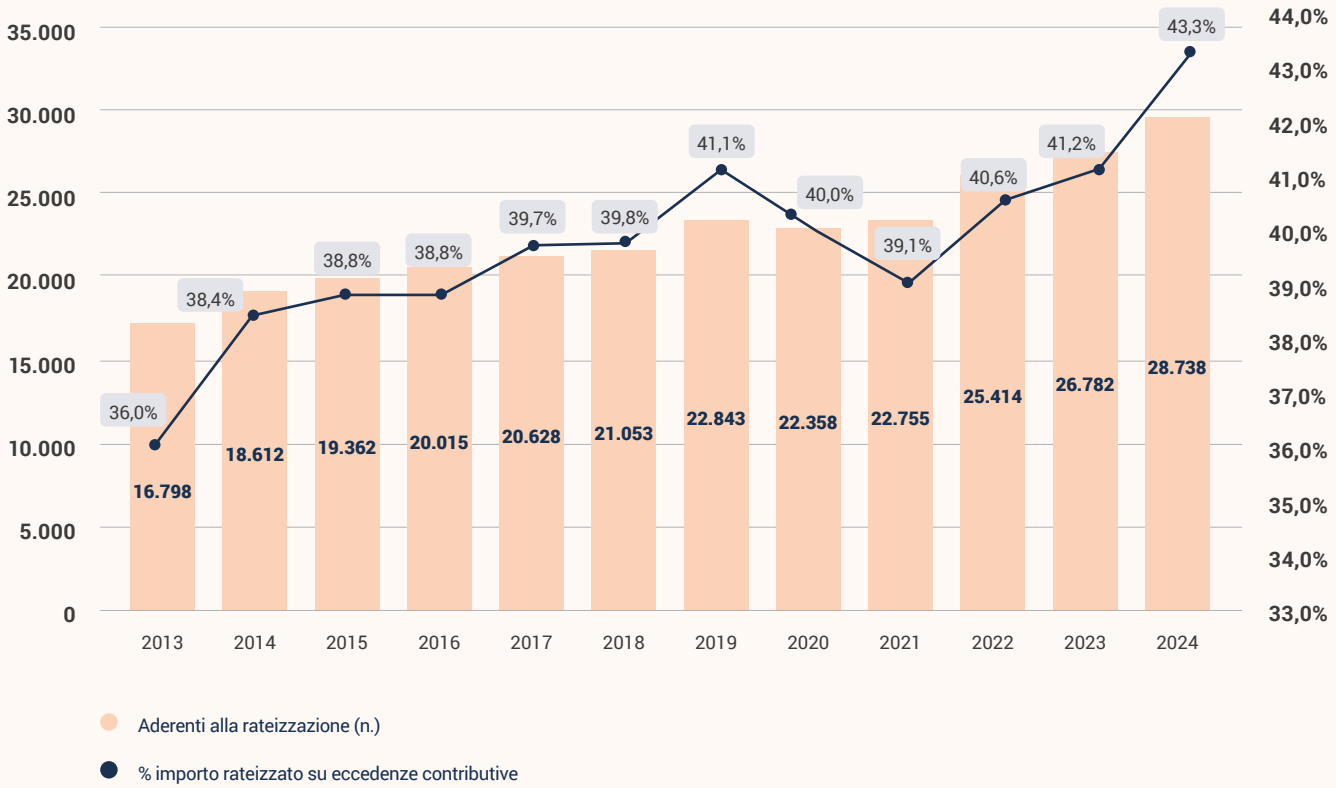
Tipo pensione	Domande 2024
Indiretta	69
Reversibilità	175
Totale Domande	**244**

Rateizzazione dei contributi

Nel 2024 le adesioni al servizio di Comunicazione dei dati reddituali sono state 74.213 (73.262 nel 2023). È aumentato il numero dei Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive, **28.738 aderenti pari al 42,6%** di quelli tenuti al versamento (pari a 67.432). Il tasso di interesse per la rateizzazione delle eccedenze contributive dal 1/1/2024 sino alla scadenza delle singole rate è pari al 3,94%.

Nel 2024 il rapporto tra le somme delle **eccedenze contributive rateizzate** (€ 382,3 mln) ed il totale della contribuzione dovuta (€ 882,7 mln) risulta essere pari al **43,3%.**

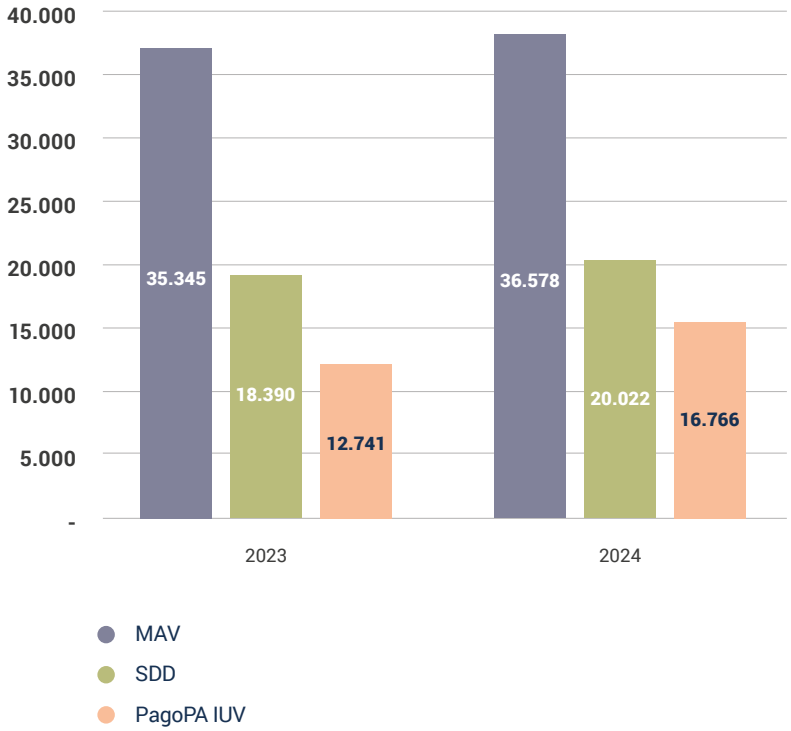
RATEIZZAZIONE ECCEDENZE



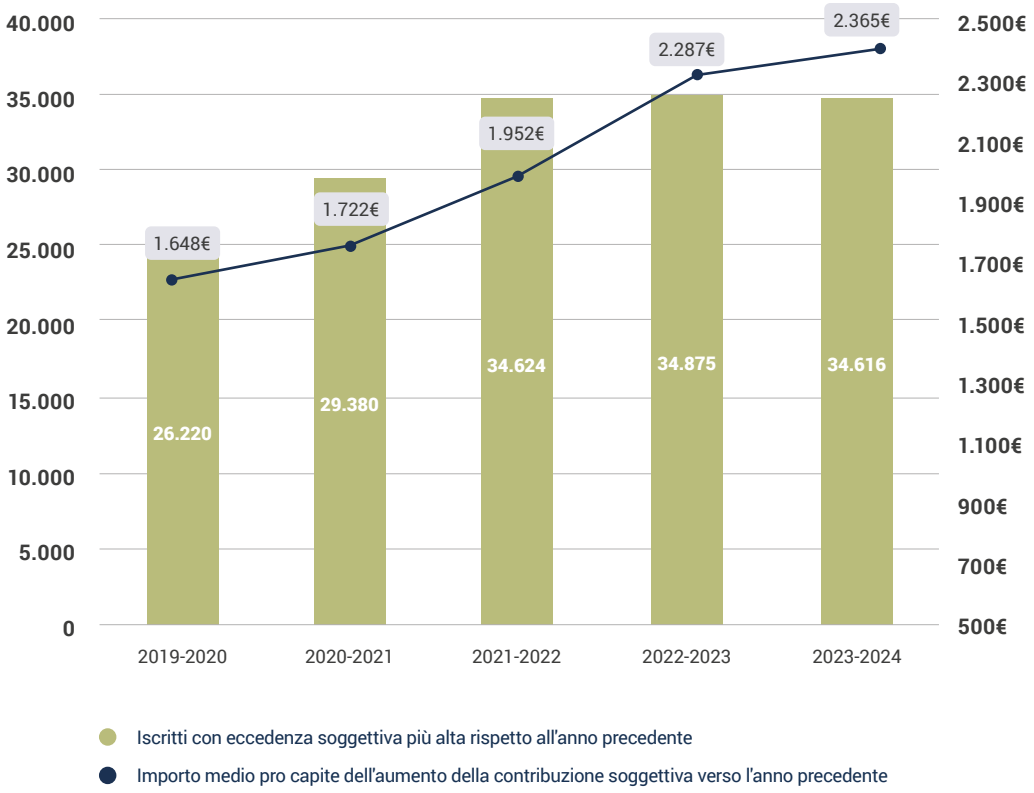
Fra le modalità di pagamento previste per il versamento delle eccedenze contributive quella maggiormente utilizzata, nonostante l'introduzione negli anni di modalità alternative quali l'SDD e il pagoPA, rimangono i bollettini MAV. Si evidenzia una crescita decisa anno su anno della tipologia pagoPA.

Nel 2024 sono **34.616** gli iscritti che hanno versato delle eccedenze soggettive maggiori in ammontare rispetto all'anno precedente.
Dal 2019 al 2024 la contribuzione soggettiva eccedente le misure minimali è stata innalzata mediamente da circa 32.000 soggetti, per un importo **medio pro capite di € 1.995.**

MODALITÀ DI VERSAMENTO
(N. TRANSAZIONI)



EVOLUZIONE DELLA CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA



L'evoluzione dell'aliquota contributiva

L'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Cassa per consentire ai propri iscritti di costruire il loro futuro previdenziale ha fatto registrare nel 2024 per **4.431 soggetti** (pari all'8% del totale degli iscritti e pensionati attivi al 31 dicembre 2024) **un incremento rispetto all'anno precedente dell'aliquota contributiva soggettiva.**

L'aliquota media contributiva applicata nel 2024 è risultata essere pari al **13,83%** sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (13,91% nel 2023). In occasione delle dichiarazioni reddituali 2024 sono **72 gli iscritti che hanno richiesto di versare, come contributo soggettivo, il 100%** del proprio reddito netto professionale. La distribuzione di questi Dottori è concentrata nella fascia di età 51-65 anni.

L'aliquota scelta dalle Dottoresse Commercialiste per il 2024 è pari al 14,03% contro il 13,73% dei loro colleghi uomini.

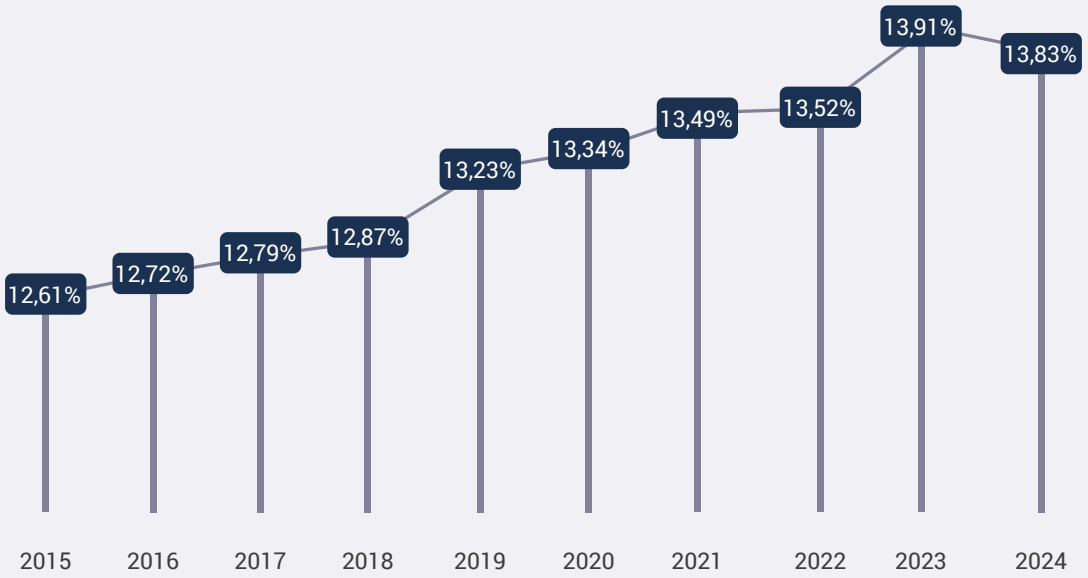
Regione	Aliquota media 2024	Aliquota media 2023	Variazione
Abruzzo	13,98	14,15	-0,17
Basilicata	14,26	14,16	0,10
Calabria	13,68	13,91	-0,23
Campania	13,20	13,39	-0,19
Emilia Romagna	13,71	13,88	-0,17
Friuli Venezia Giulia	14,19	14,28	-0,09
Lazio	13,79	13,94	-0,15
Liguria	13,78	13,77	0,01
Lombardia	14,16	14,20	-0,04
Marche	13,57	13,67	-0,10
Molise	15,24	14,62	0,62
Piemonte	14,13	14,10	0,03
Puglia	13,92	13,91	0,01
Sardegna	13,81	13,88	-0,07
Sicilia	13,62	13,67	-0,05
Toscana	13,50	13,61	-0,11
Trentino Alto Adige	13,86	14,22	-0,36
Umbria	13,61	13,58	0,03
Valle d'Aosta	14,38	14,81	-0,43
Veneto	13,82	13,82	-
Estero	15,92	12,58	3,34
Totale generale	**13,83**	**13,91**	**-0,08**

ALIQUOTA MEDIA 2024 (%) PER FASCE D'ETÀ

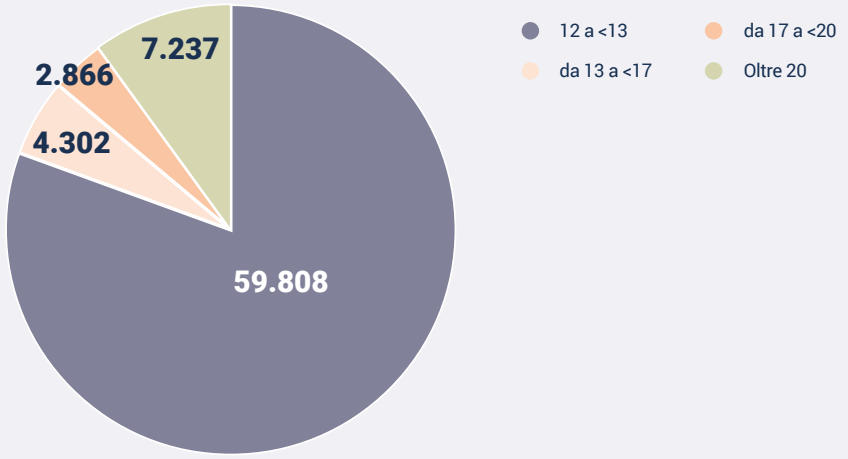
Nelle fasce d'età "mediane" da 36 a 65 anni circa il 24% degli iscritti sceglie un'aliquota contributiva superiore a quella minima.
Il dato scende al 15% per gli under 35 anni e all'8% per gli over 65.

Nel 2024, a fronte di un incremento dei redditi medi del 10%, il dato medio si attesta al 13,83%, registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,08%). Tale dato conferma il solido percorso di crescita che ha caratterizzato l'ultimo decennio: dal 12,61% del 2015 si è infatti assistito a un costante incremento della partecipazione, a testimonianza di una crescente consapevolezza e attenzione da parte degli iscritti verso la pianificazione del proprio futuro previdenziale.

ALIQUOTA MEDIA DI CONTRIBUZIONE



DICHIARANTI (N.) E FASCE DI ALIQUOTE



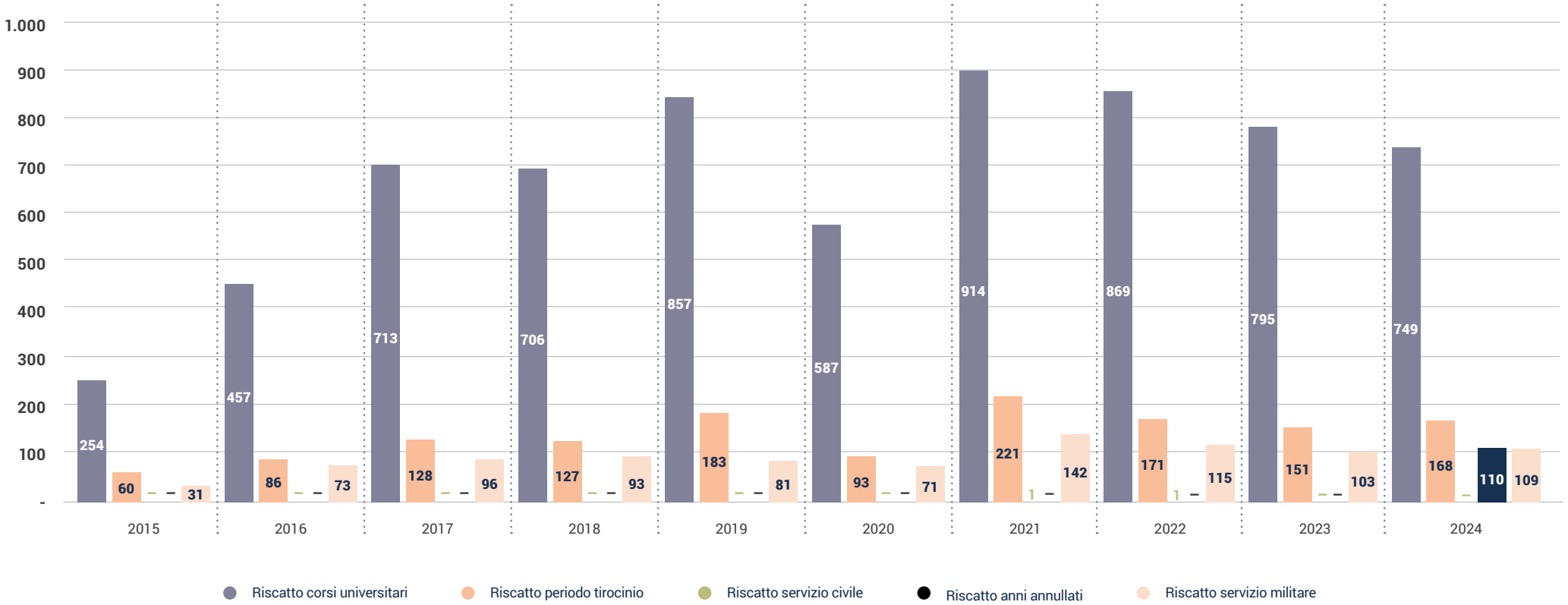
Riscatto degli anni di laurea, del servizio militare, del servizio civile volontario, del tirocinio professionale e delle annualità contributive annullate

Al fine di agevolare gli Associati nella "costruzione" della propria posizione previdenziale, per i riscatti calcolati con il sistema contributivo è prevista una durata dei piani di rateizzazione dell'onere pari al doppio del periodo riscattato e l'azzeramento degli interessi di rateizzazione. Lo schema in uso continua a registrare buoni risultati in termini di adesione: nel 2024 sono state definite **1.136 istanze** di riscatto di cui 110 relative al nuovo istituto di "riscatto delle annualità contributive annullate" per carenza dell'esercizio professionale, incompatibilità con l'esercizio della professione e prescrizione. Introdotto nel 2023, tale istituto ha conosciuto nel 2024 il suo primo anno di piena applicazione.

La media del quinquennio 2020-2024 è pari a 1.074 domande, in aumento di circa il 36% rispetto a quella del quinquennio precedente (789).

Nel 2024 il **61,49%** degli Associati ha optato per la **rateizzazione** dell'onere di riscatto.

RISCATTI DELIBERATI (N.)

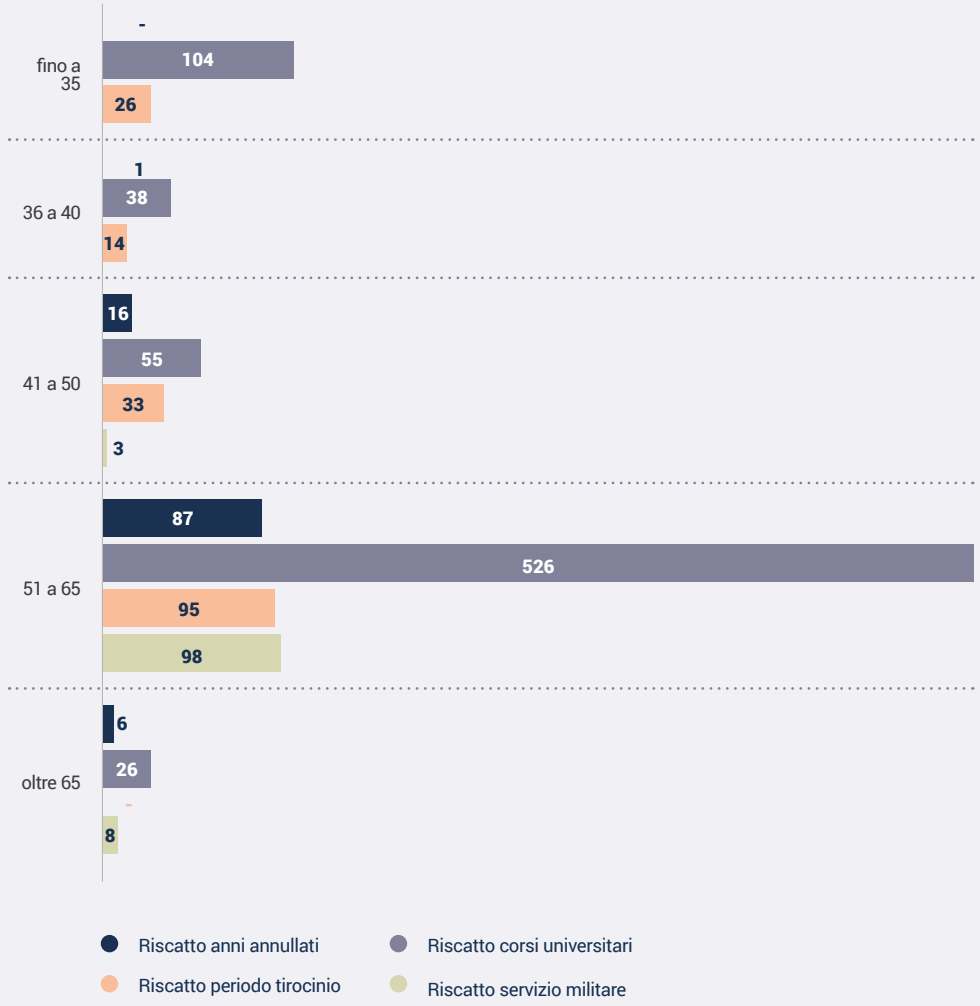


INDICE

Con particolare riferimento ai riscatti con onere determinato con il metodo contributivo si è rilevato un progressivo aumento dell'aliquota contributiva scelta dagli iscritti interessati che hanno presentato domanda di riscatto. **L'aliquota media contributiva scelta dagli Associati che hanno richiesto il riscatto nel 2024 è stata pari al 13%.**

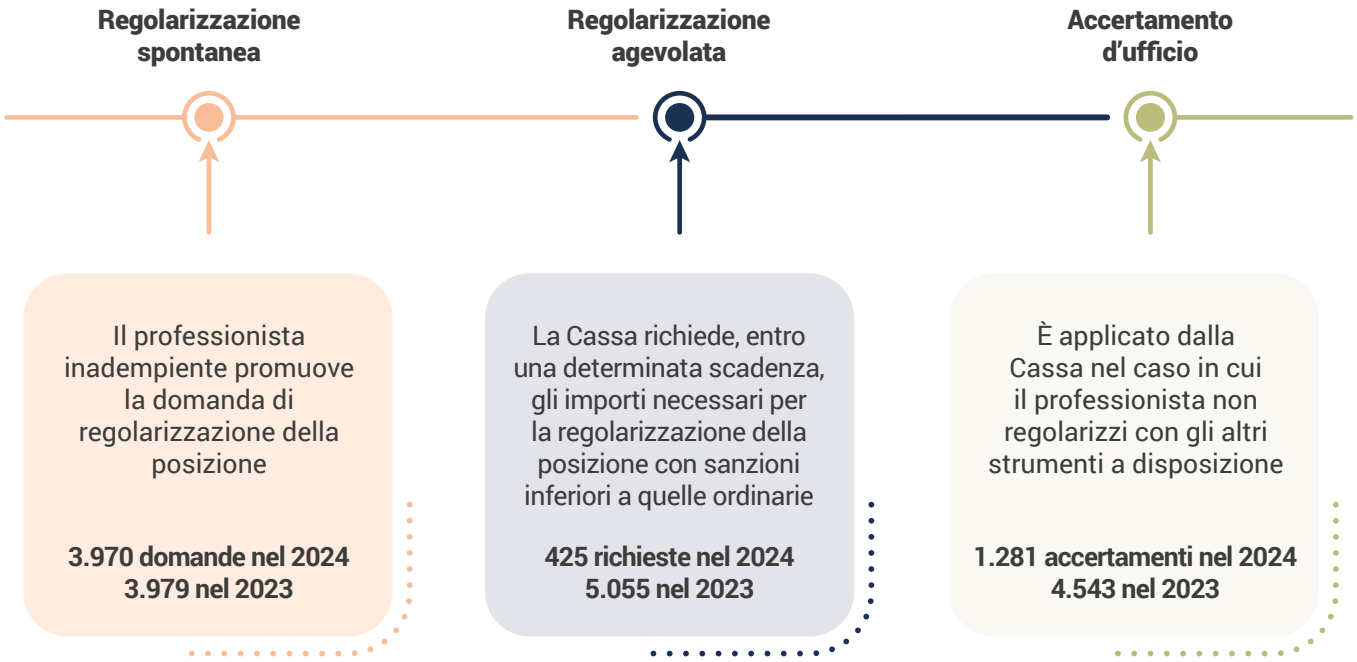
Rispetto alle 1.136 domande deliberate nel 2024, la maggior parte sono state presentate da soggetti iscritti con un'età compresa tra i 51 e i 65 anni, temporalmente prossimi alla pensione, ed hanno sostanzialmente riguardato il riscatto dei periodi di laurea.

ISTANZE DI RISCATTO 2024 - TIPOLOGIA E FASCIA D'ETÀ



L'attività di recupero dei crediti contributivi

Mantenere regolare la propria posizione contributiva garantisce all'iscritto una copertura previdenziale adeguata e permette di accedere a future prestazioni come pensioni, assegni familiari e altri benefici. Nel corso del tempo la Cassa ha compiuto ogni sforzo per **favorire la possibilità di regolarizzare le situazioni debitorie**. Il sistema di regolarizzazione vigente per gli adempimenti scaduti dal 15 novembre 2015 si articola su tre istituti a sanzioni progressivamente crescenti: la regolarizzazione spontanea, la regolarizzazione agevolata ed infine l'accertamento d'ufficio.



La Cassa ha intrapreso nel corso degli anni un percorso volto all'evoluzione del proprio sistema amministrativo-contabile della **gestione efficace ed efficiente del credito** e del correlato sistema informativo di supporto. Tra le varie misure adottate (riordino del sistema sanzionatorio, Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso ai dati reddituali professionali dei Dottori Commercialisti, ecc.) si segnala che dall'emissione dei ruoli 2021 è possibile pagare direttamente la Cassa mediante il servizio online **PPC- Portale Pagamento Contributi.**

Questo servizio consente di effettuare il versamento dei contributi anche successivamente alla notifica della relativa cartella di pagamento purché il pagamento venga eseguito entro l'anno successivo a quello della notifica.

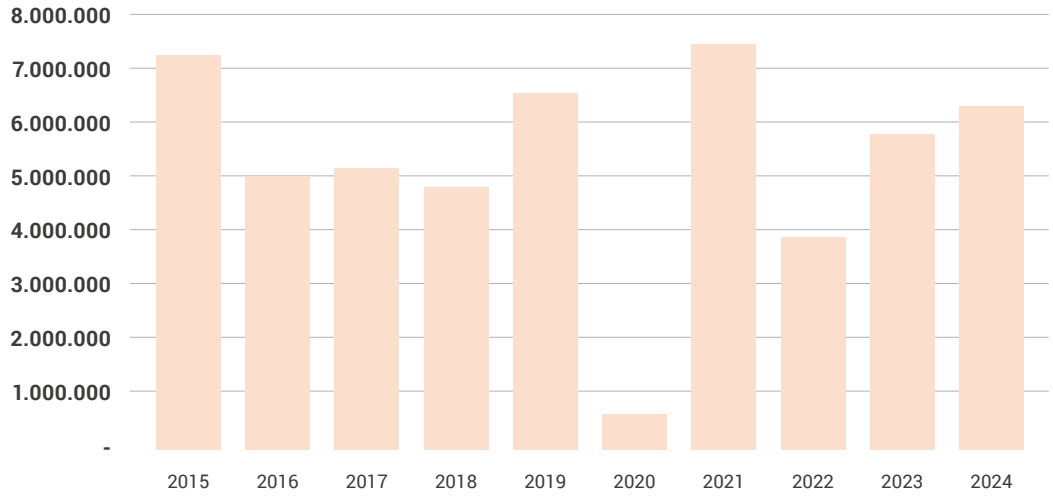
Tale modalità è stata accolta con favore dagli Associati in quanto, una volta effettuato il pagamento, viene discaricata automaticamente la relativa cartella senza ulteriori adempimenti da parte del Dottore Commercialista.

Rispetto all'emissione dei ruoli 2024 sono stati incassati direttamente € 5,0 milioni pari al 5,5% dell'ammontare totale demandato alla riscossione nello stesso anno (€ 90,4 mln).

Procedura di recupero	Importi dei crediti recuperati nel 2024 (importi in €/000)	Incidenza	Importi dei crediti recuperati nel 2023 (importi in €/000)	Incidenza
Ruoli	70.614	75%	61.586	76%
di cui con servizio PPC	*9.853*		*10.625*	
Regolarizzazione spontanea	16.027	17%	13.213	16%
Regolarizzazione agevolata ed Accertamento d'ufficio	7.404	8%	6.793	8%
Totale	**94.045**		**81.592**	

L'attività di recupero crediti è stata condotta in modo efficace e tempestivo, consentendo non solo il recupero di somme dovute ma anche l'individuazione di situazioni irregolari. Tale azione ha portato all'irrogazione di sanzioni nei confronti dei soggetti inadempienti contribuendo a tutelare l'equità tra gli Associati.

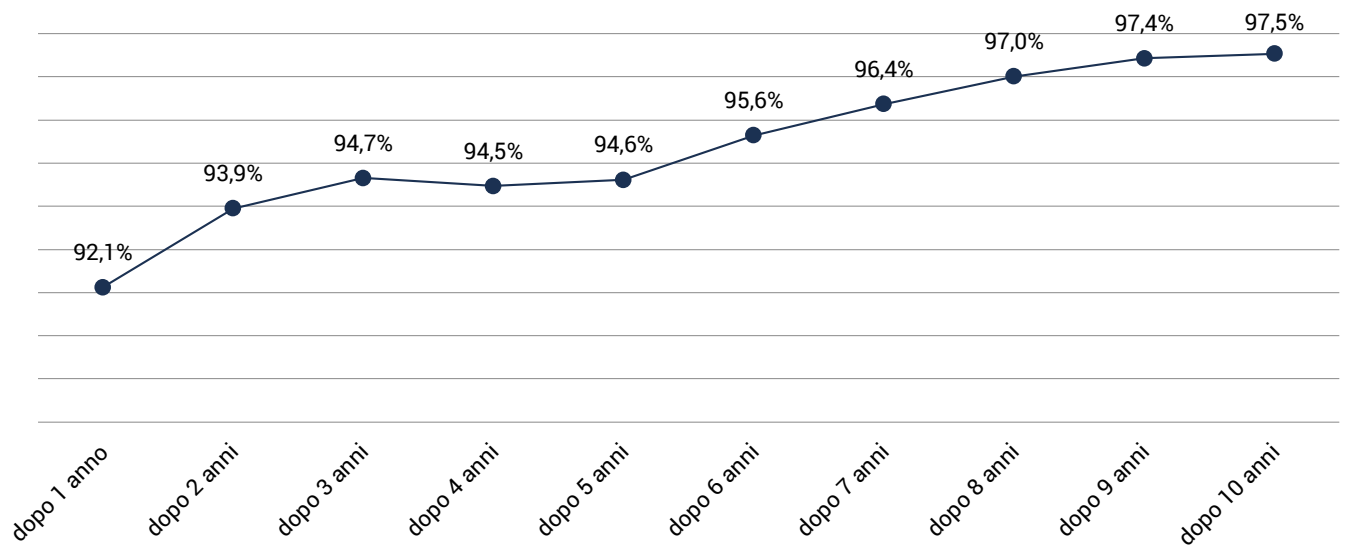
SANZIONI ACCERTATE
(IMPORTI IN €)



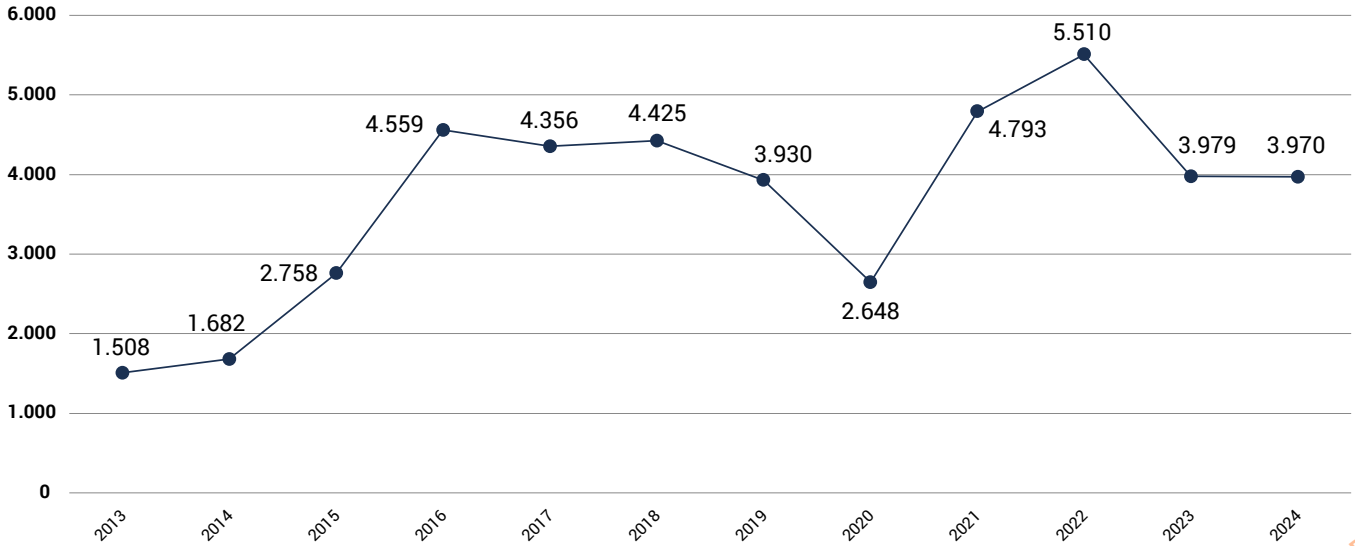
La combinazione dell'adozione di efficienti misure di accertamento dei contributi dovuti con l'introduzione di un sistema equo ed incentivante di regolarizzazione delle posizioni morose sta consentendo alla Cassa di realizzare un'efficiente attività di recupero dei crediti.
Il trend aggiornato a fine 2024 evidenzia che dopo soli 12 mesi la Cassa ha già recuperato il 92% degli stessi e che questa percentuale sale costantemente fino a raggiungere il 97,5% dopo 10 anni.
L'estensione della regolarizzazione spontanea alle eccedenze rateizzate, la sensibile riduzione delle sanzioni e un nuovo servizio online facilmente fruibile hanno incrementato, dal 2015, il numero dei professionisti che preferiscono sanare le irregolarità contributive con questa modalità semplice ed economica con sensibile impatto anche sull'ammontare dei contributi recuperati dalla Cassa.

L'andamento evidenzia una riduzione drastica delle domande negli anni 2019-2020 dovuta all'impatto della crisi pandemica - con i relativi provvedimenti di sospensione contributiva adottati dalla Cassa - per poi risalire sino a mantenersi stabile nell'ultimo biennio.

% DI CREDITI CONTRIBUTIVI RECUPERATI



DOMANDE DI REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA PRESENTATE



Anno domanda	Domande di regolarizzazione spontanea presentate (n.)	Contributi recuperati (unità di €)	Sanzioni applicate (unità di €)
2024	3.970	16.027.264	238.401
2023	3.979	13.212.739	177.897

Anno di carico	Ruoli emessi (importi in €/000)	% Ruoli su contributi accertati	Ruolo medio emesso
2024	90.351	8,6%	5,2
2023	79.112	8,3%	3,6
2022	109.002	12,4%	4,1
2021	74.428	8,9%	4,8
2019	73.474	9,4%	4,5
2018	71.641	9,1%	4,4
2017	72.212	9,4%	4,6
2016	89.859	12,0%	5,0
2015	77.732	10,7%	4,1

Le somme iscritte a ruolo nel 2024 sono state pari ad € 90,4 milioni. Nell'ultimo quinquennio il rapporto fra contributi accertati e ruoli emessi si attesta mediamente al 9% con un ruolo medio di importo pari a € 4.400.

Tempestività e trasparenza nel rapporto con gli Associati

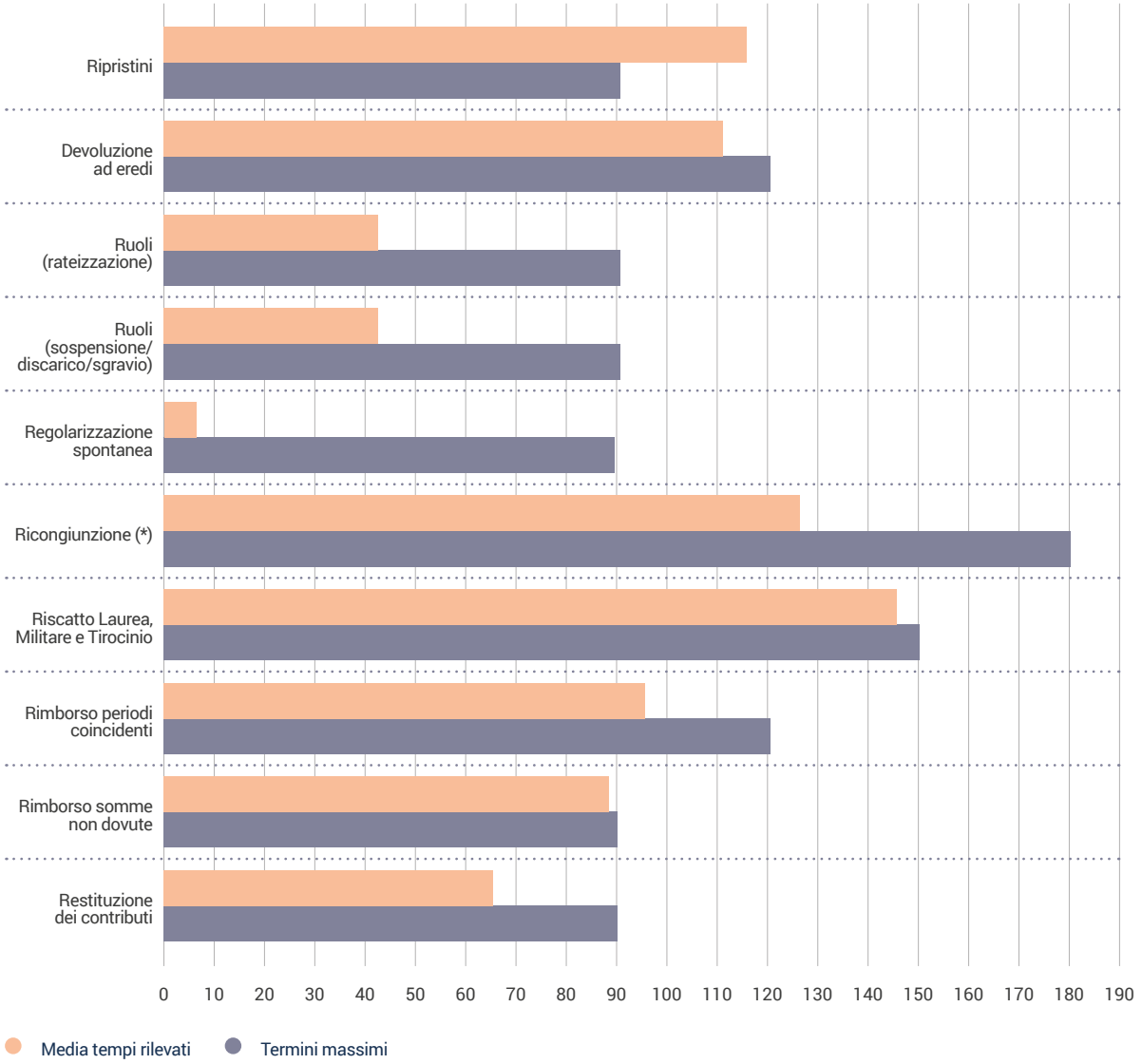
Il modello operativo della Cassa, orientato all'innovazione tecnologica e organizzativa, ha consentito di rendere disponibile la presentazione di ulteriori domande online, oltre a migliorare la fruibilità delle domande stesse con una tempistica media di conclusione dei procedimenti amministrativi inferiore ai tempi massimi che la Cassa prevede proceduralmente. Nel 2024 si registra nuovamente un aumento dei procedimenti relativi alla verifica dell'incompatibilità. Si evidenzia che il controllo, dopo una prima fase di verifica massiva conclusasi nel 2019, viene condotto dalla Cassa con cadenza annuale. Lo stesso viene effettuato nell'ottica di incrementare il livello di servizio agli iscritti ai quali viene fornito un aggiornamento costante in merito alla eventuale presenza di cause di incompatibilità evitando pertanto il cumulo di annualità annullabili. Grazie alla ciclicità del controllo viene fornita agli iscritti la certezza della propria posizione previdenziale.

Procedimenti amministrativi					
	2024	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Area Anagrafica	3.743	4.131	3.834	4.393	3.751
Area Assistenziale	8.694	4.337	5.217	5.607	9.029
Area Previdenziale	2.444	1.977	1.815	1.527	1.285
Area Contributi	2.592	2.265	2.497	2.545	1.767
sub totale	17.473	12.710	13.363	14.072	15.832
Area Recupero Crediti	12.514	13.135	16.168	9.849	4.001
Area Garanzia/verifica compatibilità	64.551	5.468	63.039	61.441	2.555
sub totale	77.065	18.603	79.207	71.290	6.556
Totale generale	**94.538**	**31.313**	**92.570**	**85.362**	**22.388**

INDICE

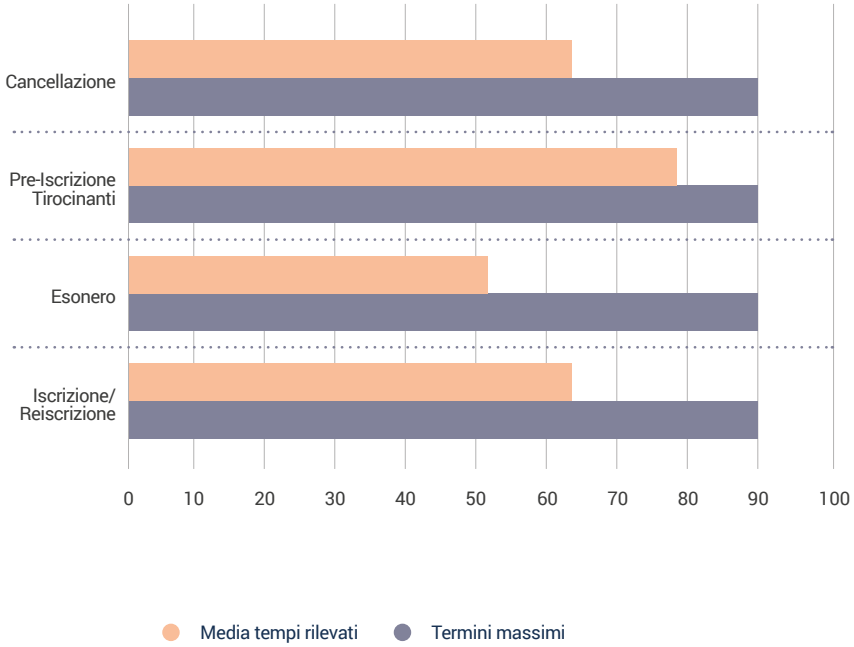
La tempistica dei procedimenti (giorni)

PROCEDIMENTI CONTRIBUTIVI

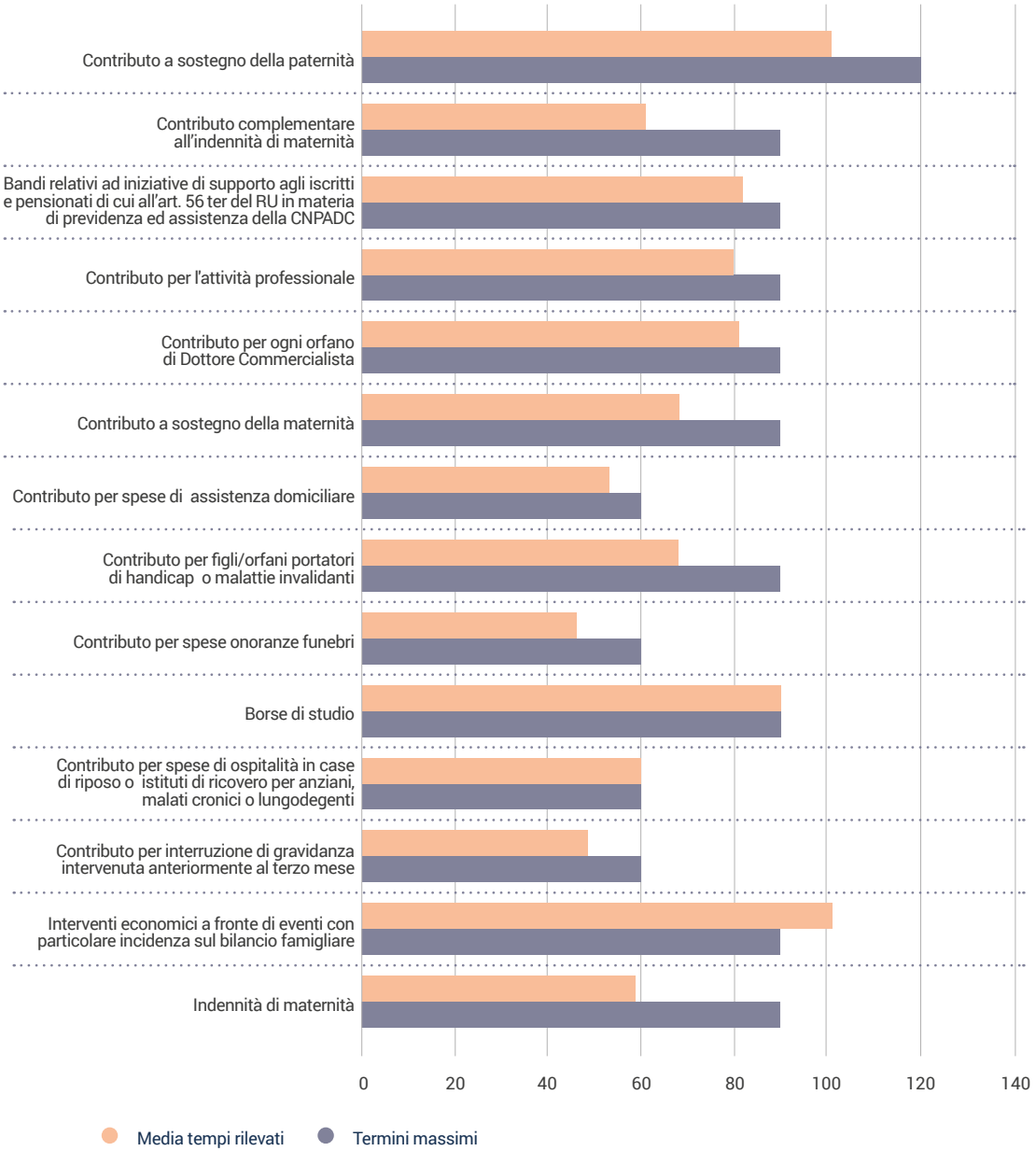


(*) Il termine massimo della Ricongiunzione è stabilito dalla Legge 45/90

PROCEDIMENTI ANAGRAFICI



PROCEDIMENTI ASSISTENZIALI



Il servizio online **STD "Segui la Tua Domanda"**, disponibile nell'area riservata del sito www.cnpadc.it, consente ai professionisti di verificare in tempo reale lo stato di avanzamento dell'iter di lavorazione delle domande che hanno in corso con la Cassa.

La lavorazione della domanda è suddivisa in quattro fasi che ne identificano lo stato di avanzamento. Il servizio, per ciascuna delle quattro fasi del procedimento amministrativo (acquisizione della domanda, lavorazione, verifica pre-delibera, delibera) riprende i riferimenti cromatici classici del semaforo per indicare la fase in cui si trova la domanda e le motivazioni di un eventuale "semaforo rosso".

Rosso
Attività sospesa in attesa di riscontro *(cliccando è possibile visualizzare i riferimenti della/e comunicazione/i di sospensione)*

Giallo
Attività in corso

Verde
Attività conclusa

Antracite
Domanda archiviata/ revocata/chiusa per carenza dei requisiti normativi

Nel 2024, a seguito dell'incremento degli istituti assistenziali e conseguentemente del numero di domande presentate, il servizio registra un importante aumento del numero di consultazioni, come evidenziato in tabella: [9]

Anno	Consultazioni totali	Professionisti coinvolti	Totale domande visualizzate	Domande effettive
2024	144.019	12.754	176.633	12.196
2023	107.523	11.818	125.263	9.851
2022	124.811	13.809	144.243	13.046
2021	126.430	12.800	139.442	10.723
2020	222.750	18.293	270.421	19.406

[9] Il totale delle domande visualizzate può essere superiore al numero totale delle consultazioni in quanto con una consultazione si possono visualizzare più domande.

Nell'anno 2024 l'utilizzo del servizio STD, rispetto all'anno 2023, registra un notevole incremento di accessi, in particolare per la Macro Area Assistenza. Tale incremento è riconducibile all'introduzione di nuove iniziative assistenziali a favore degli iscritti e al miglioramento di quelle già esistenti al fine di incontrare maggiormente le esigenze dei professionisti iscritti alla Cassa.

DOMANDE EFFETTIVE PER AREA

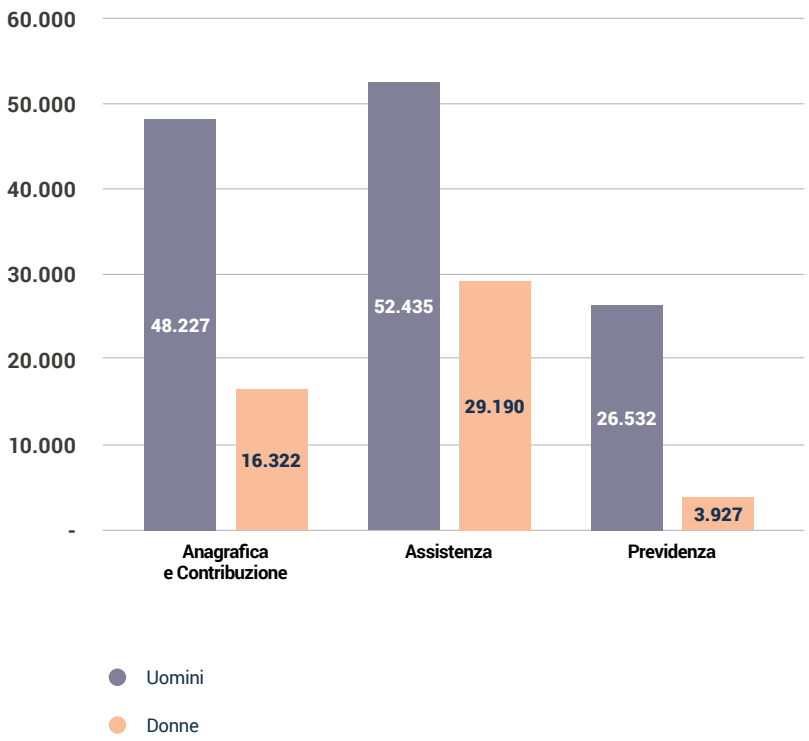
Anno	Area Contributi	Area Assistenza	Area Previdenza	Totale
2024	5.464	5.364	1.368	12.196
2023	5.458	3.120	1.273	9.851
2022	5.439	6.179	1.428	13.046
2021	6.248	2.899	1.576	10.723
2020	4.858	13.194	1.354	19.406

Le domande nel corso della lavorazione, partendo dalla fase 1 (protocollazione in entrata) cambiano di fase e i professionisti ne seguono il percorso fino alla definizione, consultando più volte la stessa domanda.

Fase di lavorazione	Visualizzazioni della domanda
Fase 2 – Verifica documentale	16.268
Fase 3 – Lavorazione	93.405
Fase 4 – Controllo di conformità	45.184
Fase 5 – Deliberata	21.776
Totale	**176.633**

Fascia età anagrafica	Visualizzazioni delle domande per fascia di età e genere					
	Contributi		Assistenza		Previdenza	
	U	D	U	D	U	D
20 – 29	4.149	3.110	684	245	-	-
30 – 39	8.584	3.892	15.042	10.545	10	16
40 – 49	5.781	3.030	17.779	8.473	962	68
50 – 59	10.030	3.983	12.104	8.989	1.706	131
60 – 69	16.928	2.116	6.173	938	20.016	3.367
70 – 79	2.157	186	458	-	3.255	329
80 – 89	591	5	193	-	573	16
over 90	7	-	2	-	10	-
Totale	48.227	16.322	52.435	29.190	26.532	3.927
	64.549		**81.625**		**30.459**	

CONSULTAZIONI STD PER MACRO AREA E GENERE



La verifica della domanda

Le domande e l'insieme della documentazione necessaria, presentate alla Cassa dai professionisti o dai loro familiari, superstiti o eredi, vengono verificate dall' ufficio della Cassa deputato "Accesso ai Servizi" in merito alla correttezza e alla completezza delle informazioni in esse contenute, al fine di poter avviare il relativo procedimento.

Nell'ottica di efficientamento, alcune domande – come quelle per la regolarizzazione spontanea, la pensione di vecchiaia, la pensione di vecchiaia anticipata, la pensione unica contributiva e il supplemento di pensione (limitatamente alle decorrenze antecedenti il 1° gennaio 2022) - prevedono il controllo preventivo dei documenti a supporto della domanda già integrato nella procedura online di richiesta del servizio.

Macro Area	Domande con verifica UAS	Domande con verifica online
Contributiva	7.676	4.556
Assistenziale	9.012	-
Previdenziale	749	903
Totale	**17.437**	**5.459**

4.3.4

Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale

Servizi volti alla progettazione previdenziale

Mentre in passato il metodo reddituale garantiva una pensione commisurata agli anni di lavoro, indipendentemente dai contributi versati, l'attuale sistema contributivo, al contrario, richiede una pianificazione previdenziale consapevole, orientata a definire fin da subito il livello di contribuzione necessario per raggiungere l'obiettivo pensionistico desiderato.
Per questo la Cassa ha da sempre tra i suoi obiettivi la creazione di un modello gestionale con interfaccia user friendly, che possa rappresentare un riferimento costante per tutti gli iscritti nell'individuazione delle migliori strategie per rafforzare la propria copertura previdenziale.

A supporto della progettazione della posizione individuale, accanto ai tradizionali canali di contatto (telefono, PEC, sportello), sono stati sviluppati nel tempo numerosi servizi online, semplici, immediati e sicuri, pensati per agevolare l'accesso alle informazioni e alle simulazioni.

Simulazioni online

La Cassa offre diversi servizi online per aiutare i propri iscritti ad orientarsi all'interno del contesto previdenziale, spesso complesso, permettendo loro di effettuare simulazioni in modo semplice e autonomo:

- riscatto laurea - riscatto servizio militare/servizio civile volontario - riscatto tirocinio professionale;
- ricongiunzione;
- pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata e unica contributiva integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto servizio militare-civile e/o riscatto tirocinio professionale e/o ricongiunzione;
- pensione di vecchiaia in cumulo e pensione di vecchiaia anticipata in cumulo, integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto servizio militare-civile e/o riscatto tirocinio professionale;
- pensione di vecchiaia in totalizzazione e pensione di anzianità in totalizzazione, integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto servizio militare-civile e/o riscatto tirocinio professionale.

Tipo Simulazione	Simulazioni effettuate			Professionisti coinvolti		
	Totale Simulazioni	D	U	Totale Professionisti	D	U
PES - Simulazione Pensione	193.692	55.893	137.799	26.397	8.740	17.657
RLA - Simulazione Riscatto Laurea	23.574	8.091	15.483	11.077	3.920	7.157
RMI – Simulazione Riscatto Militare/ Servizio Civile Volontario	4.090	28	4.062	2.364	21	2.343
RTI – Simulazione Riscatto Tirocinio	7.918	3.141	4.777	5.065	1.987	3.078
REN - Simulazione Ricongiunzione	3.114	888	2.226	1.309	388	921
Totale	**232.388**	**68.041**	**164.347**	**46.212**	**15.056**	**31.156**

Fascia età	Simulazioni effettuate			Professionisti coinvolti		
	Complessive	D	U	Complessivi	D	U
20 - 30	3.793	1.409	2.384	1.584	683	901
31 - 40	18.297	6.292	12.005	6.170	2.405	3.765
41 - 50	38.799	13.381	25.418	10.474	3.917	6.557
51 - 60	117.569	37.565	80.004	20.636	6.729	13.907
61 – 70	53.547	9.338	44.209	7.264	1.316	5.948
oltre 70	383	56	327	84	6	78
Totale	**232.388**	**68.041**	**164.347**	**46.212**	**15.056**	**31.156**

Regione	Professionisti coinvolti		
	Complessivi	D	U
Abruzzo	1.333	453	880
Basilicata	381	149	232
Calabria	1.502	399	1.103
Campania	4.399	1.037	3.362
Emilia Romagna	3.937	1.591	2.346
Friuli Venezia Giulia	901	317	584
Lazio	4.584	1.329	3.255
Liguria	1.037	378	659
Lombardia	8.608	2.962	5.646
Marche	1.377	491	886
Molise	247	100	147
Piemonte	2.703	1.047	1.656
Puglia	2.992	805	2.187
Sardegna	1.054	410	644
Sicilia	2.511	644	1.867
Toscana	2.809	865	1.944
Trentino Alto Adige	835	254	581
Umbria	619	250	369
Valle d'Aosta	110	33	77
Veneto	4.268	1.541	2.727
Estero	5	1	4
Totale	**46.212**	**15.056**	**31.156**

Oltre ai servizi di simulazione online, che gli iscritti possono utilizzare in completa autonomia, la Cassa su richiesta effettua:

- **consulenza specialistica**: analizza e valuta complessivamente la posizione previdenziale del richiedente, fornendo all'iscritto tutti gli elementi per orientarsi nella scelta della tipologia di pensione più conveniente in termini di importi e decorrenza.
- **consulenza generica**: di tipo anagrafico-contributivo, assistenziale e previdenziale.

Richieste di consulenza		
Anno	Consulenze specialistiche	Consulenze generiche
2024	414	5.770
2023	443	6.012
2022	440	6.226
2021	477	6.614
2020	568	12.169
2019	664	3.825
2018	693	2.676
2017	578	2.059
2016	522	2.168
2015	418	1.961
2014	258	1.956

Il servizio di simulazione della pensione – PES

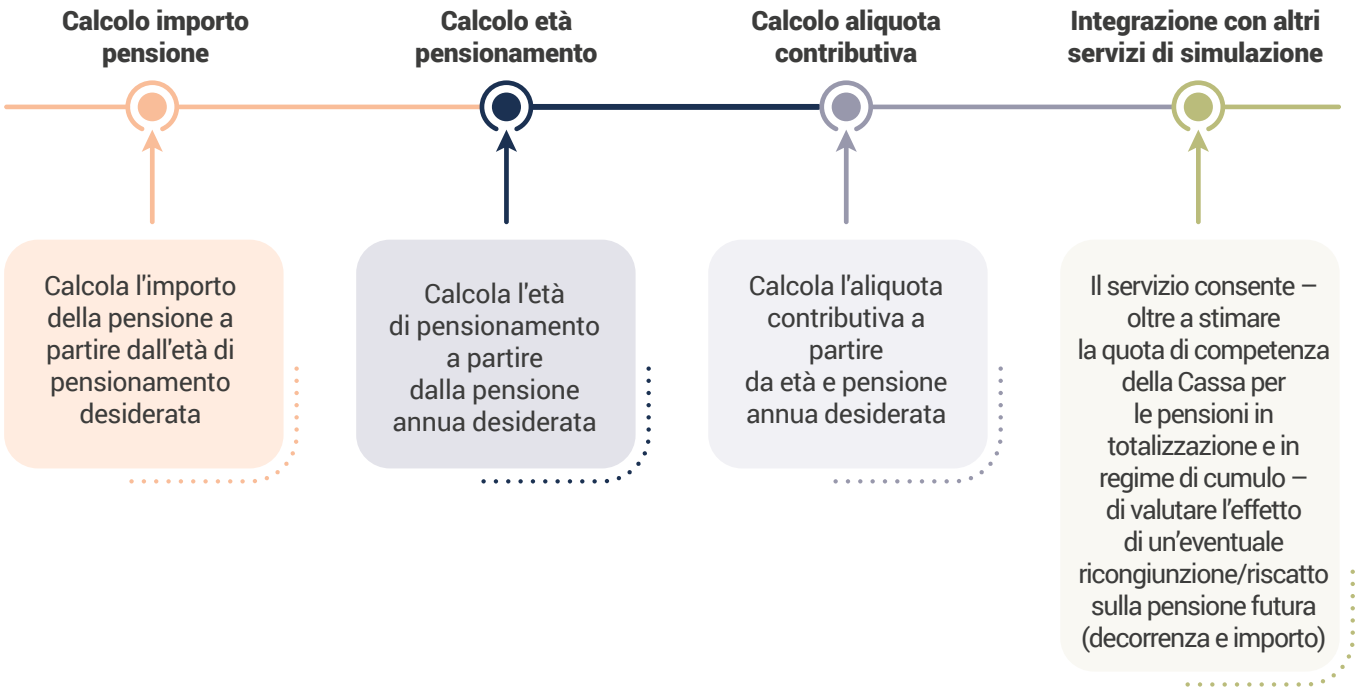
La Cassa ha messo a disposizione degli iscritti il servizio online di simulazione pensione "PES" che consente di simulare l'importo presunto della pensione e la relativa decorrenza. Il servizio consente di modificare i parametri fondamentali per la determinazione della pensione quali:

- l'andamento dei redditi e dei volumi di affari iva;
- l'aliquota di contribuzione soggettiva (variabile dal 12% al 100% del reddito netto professionale);
- l'età di accesso al pensionamento.

Il servizio consente – in un'ottica di reverse engineering – anche di fissare l'importo di pensione desiderato e, in funzione di questo, stimare l'aliquota di contribuzione necessaria o l'età di pensionamento per ottenere la pensione desiderata.

38,3% degli iscritti utilizza il servizio PES

DETTAGLIO TIPOLOGIA DI PREVISIONE:



Come estensione del servizio generale di simulazione pensionistica, la Cassa ha introdotto una funzionalità dedicata agli iscritti che abbiano maturato periodi contributivi presso altri enti di previdenza obbligatoria. Questa integrazione è pensata per rispondere alle esigenze di chi ha avuto carriere professionali discontinue, consentendo simulazioni più accurate e personalizzate, utili alla pianificazione del proprio percorso previdenziale. In questo modo è possibile simulare:

- la pensione di vecchiaia in cumulo e pensione di vecchiaia anticipata in cumulo, integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto servizio militare-servizio civile volontario e/o riscatto tirocinio professionale;
- la pensione di vecchiaia in totalizzazione e pensione di anzianità in totalizzazione, integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto servizio militare-servizio civile volontario e/o riscatto tirocinio professionale.

Anno	Pensione in Totalizzazione		Pensione in Regime di Cumulo (*)	
	Simulazioni effettuate	Professionisti coinvolti	Simulazioni effettuate	Professionisti coinvolti
2024	3.024	1.406	1.008	382
2023	3.613	1.669	53	32
2022	2.423	1.167	1.123	532
2021	2.368	1.154	1.081	494
2020	2.211	1.063	960	439
2019	1.546	740	549	297

(*) Nel 2023 il servizio è stato attivato nel mese di gennaio; nel 2024 il servizio è stato riattivato nel mese di giugno a seguito della conclusione delle attività di aggiornamento normativo.

Di seguito una tabella che evidenzia il numero dei professionisti iscritti attivi (non pensionati e pensionandi) che a seguito dell'utilizzo dei servizi online di simulazione della pensione hanno concretizzato quanto simulato provvedendo a versare un'aliquota di contributo soggettivo maggiore del 12% o ad inoltrare domanda di ricongiunzione e/o riscatto laurea/servizio militare-servizio civile volontario/ tirocinio professionale.

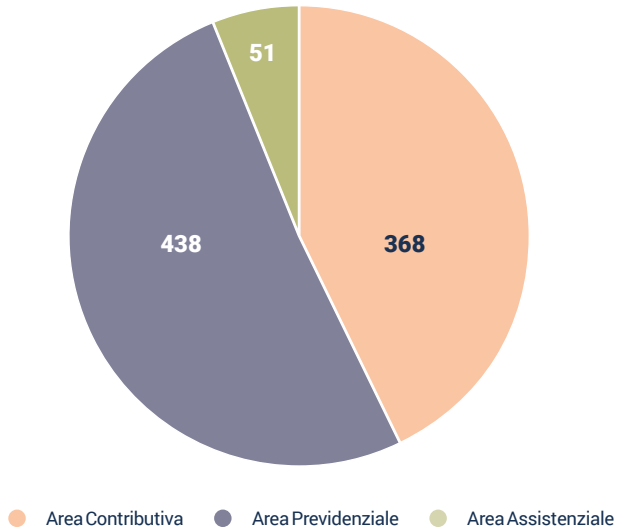
Anno	Sesso	Totale iscritti	Iscritti che hanno effettuato la simulazione PES	Iscritti che hanno effettuato la simulazione PES con aliquota > 12%	Iscritti che hanno effettuato la simulazione PES con aliquota > 12% ed effettivo versamento aliquota > 12%	Iscritti che hanno effettuato la simulazione PES integrata con simulazione ricongiunzione / riscatto	Iscritti che hanno effettuato la simulazione PES integrata con simulazione ricongiunzione / riscatto ed effettivo inoltro della domanda di ricongiunzione / riscatto
2024	Uomini	42.726	16.924	4.681	3.942	6.266	528
	Donne	23.694	8.493	2.483	2.137	3.142	237
	Totale	**66.420**	**25.417**	**7.164**	**6.079**	**9.408**	**765**
2023	Uomini	42.979	17.725	4.659	4.119	6.853	646
	Donne	23.674	8.887	2.366	2.084	3.443	250
	Totale	**66.653**	**26.612**	**7.025**	**6.203**	**10.296**	**896**
2022	Uomini	43.142	16.482	3.979	3.430	6.793	627
	Donne	23.572	8.152	2.054	1.751	3.465	262
	Totale	**66.714**	**24.634**	**6.033**	**5.181**	**10.258**	**889**
2021	Uomini	42.607	16.233	3.615	3.130	7.290	734
	Donne	23.853	8.033	1.821	1.561	3.687	278
	Totale	**66.460**	**24.266**	**5.436**	**4.691**	**10.977**	**1.012**
2020	Uomini	42.944	15.167	3.185	2.676	6.344	534
	Donne	22.771	6.739	1.421	1.174	2.822	165
	Totale	**65.715**	**21.906**	**4.606**	**3.850**	**9.166**	**699**

Consulenza sul territorio

Continua l'attività di consulenza svolta dal personale della Cassa in occasione degli eventi relativi a "La Cassa sul Territorio", con l'allestimento in loco di appositi desk di consulenza. Gli eventi 2024 per i quali è stata svolta la "Consulenza sul territorio" sono stati **26** e i professionisti che hanno usufruito del servizio di consulenza sono stati **857**.

Modalità	Numero Eventi	Totale Consulenze
In presenza presso il luogo dell'evento	21	793
In Video-Consulenza	5	64
Totale	**26**	**857**

LA CASSA SUL TERRITORIO 2024
(MATERIA DI CONTATTO)



Canali di comunicazione dei servizi di consulenza

La Cassa mette a disposizione degli iscritti e dei loro familiari, superstiti ed eredi una serie di canali per accedere ai servizi di consulenza. Anche per quest'anno, oltre alla richiesta di consulenza attraverso il numero verde, i canali di maggior utilizzo sono stati "La video consulenza" (da prenotare tramite il servizio disponibile tra i contatti del sito) e il servizio "PAT – Prenotazione Assistenza Telefonica" (disponibile nell'area riservata del sito) attraverso il quale i professionisti possono inoltrare una richiesta di assistenza telefonica indicando l'argomento che vogliono trattare e l'orario in cui preferiscono essere chiamati.

EVOLUZIONE DEI CONTATTI

Contatti (n.)	2024	2023	2022	2021	2020
Contatto telefonico	58.885	59.439	65.665	69.365	53.520
PAT – Prenotazione Assistenza Telefonica	4.623	4.417	4.610	5.202	9.485
Contatto in occasione di eventi sul territorio	857	1.591	990	197	385
Video-Consulenza su prenotazione	350	313	413	402	68
Contatto diretto in sede senza appuntamento	218	146	136	168	223
Contatto diretto in sede con appuntamento	105	105	126	93	41
Totale	**65.038**	**66.011**	**71.940**	**75.427**	**63.722**

Macro Area di interesse	Contatto Telefonico	Contatto diretto in sede	Contatto in occasione di eventi	Contatto tramite PAT	Contatto tramite video-consulenza	Totale per Macro Area
Contributiva	39.710	143	368	3.053	182	43.456
Assistenziale	8.663	28	51	502	17	9.261
Previdenziale	10.512	152	438	1.068	151	12.321
Totale	**58.885**	**323**	**857**	**4.623**	**350**	**65.038**

Su un totale di **65.038** contatti il **67%** riguarda la macroarea contributiva, il **19%** quella previdenziale ed il **14%** quella assistenziale.

Consulenza attiva

Anche per l'anno 2024 la Cassa si è fatta parte attiva per quei professionisti che, pur avendo maturato i requisiti per accedere alla pensione non ne hanno fatto richiesta come espressamente previsto dall'art. 25, comma 6, del Regolamento Unitario.
Sono stati individuati **67 professionisti che al 31 dicembre 2023 avevano maturato i requisiti anagrafico/contributivo per accedere alla pensione** di vecchiaia o di vecchiaia anticipata ma che non hanno inoltrato la relativa domanda.
Tali professionisti sono stati raggiunti da apposita comunicazione con la quale, oltre a comunicare il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento ed invitarli a presentare la relativa domanda, venivano esortati a verificare e, all'occorrenza, a regolarizzare la propria posizione contributiva quale condizione indispensabile per accedere alla pensione.

Professionisti invitati nel 2024 a presentare la domanda di pensione per raggiungimento dei requisiti *Di cui:*	**67**
Professionisti che si sono attivati per regolarizzare la posizione contributiva ma non hanno presentato la domanda di pensione	4
Professionisti che non hanno dato nessun riscontro	42
Professionisti che hanno inoltrato la domanda di pensione	**21**

Anche nel 2024 per i **professionisti cancellati** dalla Cassa al 31 dicembre 2023 è stata effettuata una **consulenza specifica** per far presente loro che, **nell'anno successivo** a quello di cancellazione, **sono obbligati a comunicare i dati reddituali** (attraverso il servizio online PCE) ed al pagamento del contributo integrativo calcolato sul volume di affari iva prodotto nell'anno 2023, come previsto dall'art. 9, comma 8, del Regolamento Unitario. Il servizio si prefigge la finalità di evitare all'iscritto la ricezione di comunicazioni relative a "richieste del dovuto" con applicazione di sanzioni ed interessi. Statisticamente le comunicazioni comportano una sorpresa negativa per gli iscritti, con conseguenti lamentele, ritenendo gli stessi, anche se erroneamente, che a seguito della cancellazione nulla sia più dovuto alla Cassa.

Anno decorrenza cancellazione	Totale professionisti cancellati	Professionisti con PCE	%
2023 (PCE 2024)	1.155	882	76%
2022 (PCE 2023)	1.144	910	80%
2021 (PCE 2022)	1.002	773	77%
2020 (PCE 2021)	879	594	68%

Inoltre, anche nell'anno 2024 è stata svolta l'attività di **"consulenza attiva per i superstiti ed eredi"** dei professionisti/tirocinanti deceduti nell'anno. Tale attività consiste nell'invio di una comunicazione personalizzata ai superstiti o agli eredi del *de cuius*, una volta che la Cassa è venuta a conoscenza del decesso e ha valutato lo status giuridico del caso, individuando le prestazioni o forme di assistenza previste. Nel 2024 le comunicazioni personalizzate inviate sono state **247**. Questa attività si è rivelata importantissima e di grande supporto per i superstiti/eredi in quanto, oltre a dare delle indicazioni su come accedere agli istituti previdenziali/assistenziali a loro dedicati, li informa della polizza Temporanea Caso Morte sottoscritta dalla Cassa con EMAPI che prevede una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei professionisti/tirocinanti, ed in particolare garantisce ai superstiti/eredi l'erogazione di un importo fisso predeterminato ed un ulteriore importo il cui valore si incrementa in maniera inversamente proporzionale rispetto all'età del *de cuius.*

4.4

Comunicare i valori della Cassa

La Cassa, come Ente di diritto privato operante all'interno della società, ha tra le **sue responsabilità** quella di comunicare ai **suoi Associati** e di **partecipare** al **dibattito pubblico**.
La comunicazione in linea con la mission della Cassa ha come obiettivo principale quello di stabilire **relazioni di qualità** e di **valore** tra **l'Ente** e il **pubblico** con cui si relaziona, in un'ottica di **dialogo costante** e di **ascolto**, al fine di informare sul suo operato e di diffondere la cultura previdenziale.
In quest'ottica il 2024 ha rappresentato un anno ricco non solo di appuntamenti ma anche di nuovi progetti sviluppati per **valorizzare** e **consolidare il ruolo dell'Ente presso le Istituzioni e la categoria**.
Il 2024 ha offerto, infatti, la preziosa occasione per celebrare un importante anniversario: i **trent'anni dalla privatizzazione degli Enti di previdenza**. Un fondamentale traguardo per riflettere sul **percorso di autonomia** tracciato in questi anni e per approfondire il **complesso rapporto** tra **pubblico** e **privato**.
Partendo dalla domanda: *"Dove vogliamo andare?"*, è stato possibile nel 2024 fare un punto non solo sulla storia della Cassa, ma anche sulla visione futura del ruolo delle Casse al servizio della libera professione tra tutela dell'autonomia e funzione pubblicistica.
Nel 1994 è stato emanato il Decreto Legislativo 509 del 30 giugno 1994. La Cassa Dottori Commercialisti diventa, dunque, privata, acquisendo autonomia gestionale, amministrativa e contabile e continuando a svolgere le attività previdenziali e assistenziali a favore dei professionisti associati, sotto la vigilanza del sistema pubblico, in primis del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia, senza più aiuti finanziari da parte dello Stato.
Dalla privatizzazione inizia un cammino caratterizzato dalla necessità di coniugare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo, inizialmente a 15 anni, poi 30 e oggi a 50 anni, con l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche e di welfare, di innovare i servizi offerti agli Associati, di adeguare le norme interne regolamentari e di far evolvere i processi organizzativi in un'ottica di progressiva e completa dematerializzazione e digitalizzazione che derivano, da un lato, dagli aggiornamenti normativi introdotti sul piano nazionale e internazionale e, dall'altro, dalla

trasformazione storica, sociale e tecnologica.
A 30 anni dalla privatizzazione, l'autonomia delle Casse private è un modello virtuoso da difendere, nonostante l'evidente calo demografico e il conseguente aumento del numero dei pensionati, inoltre grazie alla loro solidità rappresentano anche un investitore di primo livello per l'intero Sistema Paese.
Oltre alle misure in materia assistenziale a favore dei Dottori Commercialisti, la Cassa si è impegnata sempre più nel diffondere la cultura previdenziale - in un percorso di costante innovazione - anche attraverso un dialogo sempre più attuale con il mondo delle istituzioni, il mondo economico e accademico. A questo proposito, nel 2024 sono stati inaugurati due nuovi progetti:

- **la manifestazione CDC D'Autore**: ciclo di incontri per presentare pubblicazioni e opere di diretto interesse per la categoria, al fine di promuovere e sostenere un dialogo sempre più proficuo con autorevoli firme ed esperti del settore;
- la **nuova edizione della newsletter:** rinnovata nella **veste grafica**, ma soprattutto nei **contenuti** con **nuove sezioni di approfondimento.**

Il 2024 segna anche un **momento di passaggio importante** con il **rinnovo** della **governance** per il quadriennio 2024-2028, che ha raggiunto per la prima volta la **piena parità di genere**, un segno e un risultato tangibile dell'attenzione dell'Ente verso la sostenibilità sociale intesa come inclusione, equità, uguaglianza e parità.

CDC D'Autore
Ogni giorno per la tua cultura

CDC News

4.4.1

Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale

Il 2024 ha visto consolidare la presenza della Cassa sul territorio, grazie alla collaborazione con i **delegati** e gli **ordini territoriali. Gli eventi sono un'occasione di dialogo diretto e di vicinanza con gli iscritti, opportunità di ascolto delle molteplici peculiarità territoriali**, ma anche di aggiornamento capillare sulle iniziative di welfare a favore della categoria.
Durante e per tutta la durata degli incontri è stato previsto il **servizio di consulenza previdenziale, assistenziale e contributiva.** Gli iscritti hanno potuto ricevere direttamente sul territorio da parte del personale della Cassa un servizio di assistenza specialistica o generica sul proprio percorso previdenziale.
La Cassa si è occupata, inoltre, di coordinare e promuovere gli appuntamenti, grazie alla pianificazione di attività integrate sui principali canali dell'Ente: dal sito all'ufficio stampa, passando per le comunicazioni via mail e i canali social, dove sono stati pubblicati gli incontri anche con testimonianze fotografiche.

Oltre alla presenza sul territorio, la Cassa ha partecipato a **sei eventi istituzionali** organizzati da altri enti e associazioni o manifestazioni di settore per portare avanti le istanze della categoria dei Dottori Commercialisti e, più in generale, dei liberi professionisti.

Da nord a sud passando per le isole, la Cassa incontra gli iscritti.
Nel 2024 sono 22 le città coinvolte in 10 regioni.

Gli appuntamenti Istituzionali

Forum in Previdenza IV Edizione 23 aprile 2024 presso il Grand Hotel Plaza in Roma

"Che strada devo prendere?" chiese. La risposta fu una domanda: "Dove vuoi andare?" - Percorsi tracciati e scenari futuri a 30 anni dalla privatizzazione della Cassa.*

Il Forum è stato un'occasione importante per celebrare e raccontare i 30 anni dalla privatizzazione e per dialogare con i rappresentanti del mondo politico, accademico e delle istituzioni sul ruolo delle Casse al servizio della professione tra tutela dell'autonomia e funzione pubblicistica.
Rinnovare le ragioni alla base della privatizzazione delle Casse e analizzarne a distanza di anni l'attualità e il percorso realizzato e i risultati raggiunti sono stati i temi della XIV edizione del Forum in Previdenza che si è tenuto a Roma il 23 aprile.
Ai saluti istituzionali di **Federico Freni**, Sottosegretario Ministero dell'Economia e delle Finanze e di **Roberta Angelilli**, Vicepresidente della Regione Lazio, sono seguiti l'intervento di apertura lavori di **Stefano Distilli**, Presidente della Cassa Dottori Commercialisti e lo speech di **Leonardo Manera**, attore e conduttore radiofonico. L'evento è proseguito con una tavola rotonda alla quale hanno preso parte **Alberto Bagnai**, Presidente della Commissione Parlamentare di controllo sull'Attività degli Enti Gestori di Forme Obbligatorie di Previdenza e Assistenza Sociale, **Mauro del Barba**, Deputato e Segretario della Commissione Finanze della Camera e della Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, **Stefano Distilli**, Presidente Cassa Dottori Commercialisti, **Chiara Gribaudo**, Deputata e Vicepresidente della XI Commissione (lavoro pubblico e privato), **Michel Martone**, Professore Ordinario di Diritto del Lavoro e Previdenza Sociale Università La Sapienza di Roma, **Alberto Oliveti**, Presidente ENPAM e Presidente Associazione degli Enti Previdenziali Privati, e **Gianfranco Santoro**, Direttore Centrale Studi e Ricerche INPS.
È stato inoltre **presentato il secondo quaderno del Centro Studi CDC** dal titolo *"I trattamenti pensionistici dei Dottori Commercialisti: l'Equità intergenerazionale"*.
A trent'anni dalla privatizzazione, è stato fondamentale **ribadire l'efficacia di un percorso basato sull'autonomia che ha permesso di coniugare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo con l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche** e delle misure di welfare della Cassa.

*Alice nel paese delle meraviglie di L. Carroll

Diretta streaming Sole 24 ore

Pubblicazione inserto quartino a firma dei relatori sull'edizione cartacea del Sole 24 ore

250 persone partecipanti

11 relatori

3 ore di diretta video

2 media partner Speciale Ansa e Sole 24 ore

10 testate giornalistiche presenti

70 riprese stampa

Programma interattivo della giornata con gli interventi degli ospiti

1 registrazione integrale dell'evento

4.4.2

Promuovere e favorire l'immagine della Cassa

Il 2024 è stato caratterizzato da una strategia di comunicazione multicanale che ha visto la nascita di **nuovi progetti** per valorizzare la mission e la visione di un ente efficiente, contemporaneo e attento alle esigenze degli Associati.

CDC D'Autore

Ciclo di incontri per presentare pubblicazioni e opere di diretto interesse per la categoria, al fine di promuovere e sostenere un dialogo sempre più proficuo con autorevoli firme ed esperti del settore per riflettere, anche attraverso iniziative laterali, sul mondo attuale, sulle dinamiche in atto e sulla storia del nostro paese.

Il **14 maggio 2024** si è tenuto presso la sala della **Fondazione Treccani il primo appuntamento** del ciclo di incontri CDC D'Autore, con la partecipazione di **Veronica De Romanis**, Economista e Professoressa di European Economics Università LUISS Guido Carli e Stanford University Firenze.

È stata l'opportunità per riflettere sul tema del debito pubblico italiano, partendo dal suo ultimo libro *"Il pasto gratis. Dieci anni di spesa pubblica senza costi (apparenti)"*, edito da Mondadori. Per l'occasione hanno dialogato con l'autrice **Giuliano Amato** e **Stefano Distilli**, con la moderazione di **Alberto Orioli**, Vicedirettore del Sole 24 Ore.

Il **secondo appuntamento** si è tenuto a Roma il **17 settembre** ed ha proiettato simbolicamente la Cassa in Europa con la presentazione del libro *"Molto più di un mercato. Viaggio nella nuova Europa"* di **Enrico Letta**. Un racconto per conoscere l'Europa di oggi e costruire meglio quella di domani. Con la moderazione del Presidente **Stefano Distilli**, hanno dialogato con l'autore: **Federico Freni**, sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e **Alessandra Ricci**, Amministratrice Delegata di SACE. Saluti Istituzionali di **Gianluca Comin**.

CDC News

Nel 2024 è stata inaugurata la nuova edizione di **CDC News** che si inserisce in un percorso di costante innovazione, con l'intento di avvicinare sempre più gli Associati all'operato dell'Ente.
CDC News è stata rinnovata nella **veste grafica**, ma soprattutto nei **contenuti e con nuove sezioni per informare sulle iniziative della Cassa,** per diffondere la cultura previdenziale, per valorizzare le pubblicazioni scientifiche del Centro Studi e per contribuire al dibattito pubblico sui temi centrali della categoria, grazie al coinvolgimento di esperti del settore.
Fra i contributi illustri che hanno arricchito la newsletter di nuovi punti di vista si segnalano quelli di: **Micaela Gelera**, attuaria e Commissaria INPS; **Michel Martone**, Professore ordinario di diritto del lavoro e relazioni industriali presso la Facoltà di Economia della Sapienza; **Veronica De Romanis**, Economista; **Enrico Letta**, Presidente del Jacques Delors Institute, e, infine, **Alberto Brambilla**, Presidente di Itinerari Previdenziali.

La Cassa in Video

La Cassa ha inaugurato una nuova sezione del sito **"CDC in Video"**, disponibile direttamente in homepage, per raccontare e far conoscere gli istituti previdenziali, assistenziali e contributivi dell'Ente attraverso video guide e tutorial. Ogni contenuto multimediale è stato sviluppato per rendere più semplice e accessibile la comprensione dei principali istituti, attraverso un canale e un linguaggio più diretto e coinvolgente. La nuova sezione, personalizzata con un logo dedicato, permette agli iscritti di poter consultare in un unico spazio i diversi contenuti sviluppati.

Tre le **video guide** realizzate su **futuro previdenziale, assistenza e welfare**:

- **video guida sulla previdenza "Diamo valore al tuo futuro. Scegli il 22%"** avente come tema centrale l'importanza di pianificare in modo consapevole il proprio futuro previdenziale;
- **video guida sul supporto alla genitorialità** dove si raccontano le tutele della Cassa a favore della famiglia fin dal momento dell'attesa;
- **video guida sul supporto alla famiglia** attraverso il quale la Cassa racconta le iniziative a supporto dei momenti più difficili della vita famigliare.

Per facilitare l'utilizzo dei servizi online da parte degli iscritti, sono stati realizzati alcuni video tutorial per conoscere e spiegare i passaggi necessari al loro utilizzo.

Cinque i video tutorial a disposizione per i seguenti servizi:

- **Simulazione della Pensione**
- **Simulazione della Pensione in Cumulo**
- **Simulazione della Pensione in Totalizzazione**
- **Simulazione della Ricongiunzione in Entrata**
- **Simulazione del Riscatto del Corso Legale di Laurea.**

Tali iniziative hanno permesso di valorizzare maggiormente le attività della Cassa e di consolidare il dialogo con gli Associati e gli stakeholder, rafforzando i messaggi e mantenendo vivo l'interesse e l'attenzione verso le attività dell'Ente. In questo contesto il sito istituzionale continua ad avere un ruolo principale di riferimento, seguito dalla newsletter, dall'attività di direct mailing e dai canali social.

La comunicazione digitale: il ruolo dell'informazione e della condivisione

Secondo gli ultimi dati di We Are Social e Meltwater, gli utenti tra i 18 e i 34 anni rappresentano il 36,9% degli utenti attivi sulle piattaforme Meta (Facebook, Instagram e Messenger), mentre su LinkedIn rappresentano il 60%. Considerando anche la fascia d'età 35-44 anni, il primo dato raggiunge il 54,1%.
Per questo, la Cassa continua ad accrescere il ruolo dei profili social, coinvolgendo sempre più la componente giovanile, maggiormente sensibile all'utilizzo di questi canali che sono usati come fonte di informazione e approfondimento.

Nel 2024 **LinkedIn** si conferma ancora come ulteriore spazio di riferimento per gli iscritti, con **oltre 10 mila follower, in crescita del 12% rispetto al 2023.**

La novità, soprattutto dal punto di vista editoriale, che ha caratterizzato le attività sui canali social, è stata la nascita di due "rubriche":

- **"Le giornate mondiali"** che rappresentano un'opportunità per sensibilizzare e coinvolgere il pubblico su temi di grande rilevanza per la categoria, oltre che per valorizzare e raccontare l'impegno dell'Ente.
- **"Le parole che contano"**, un progetto redazionale che prevede la divulgazione di un glossario composto con i termini più rappresentativi del tema della "Previdenza". Nel 2024 sono stati pubblicati tre vocaboli: Previdenza, Lavoro e Risparmio.

Prosegue la valorizzazione de «La Cassa sul Territorio» attraverso la realizzazione di contenuti post evento, uno spazio informale e di condivisione dei momenti più significativi dei singoli appuntamenti, reportage fotografici, dichiarazioni e diffusione di comunicati stampa.
Continua la pubblicazione della newsletter "CDC News. Professione e previdenza unite nella crescita" sul canale Linkedin e la condivisione di "Storie" sul profilo Instagram che permettono di ampliare la diffusione dei contenuti attraverso un canale che valorizza le "esperienze" e gli elementi fotografici. Nel 2024 sono state pubblicate, infatti, 101 storie che hanno ottenuto oltre 20 mila visualizzazioni.
I canali social sono stati, inoltre, **uno strumento importante per raccontare l'insediamento della nuova governance**: complessivamente sono stati pubblicati 4 contenuti che hanno ottenuto in totale oltre 15mila visualizzazioni organiche, 2.030 interazioni e una percentuale d'interesse del 13,35%.
Nel 2024 sono stati pubblicati complessivamente **404 post** su LinkedIn, X e Instagram, con un totale di **oltre 280 mila visualizzazioni.**[10]

[10] Incluse le storie su Instagram

3.170.801 visualizzazioni di pagina del sito web istituzionale

255 pubblicazioni effettuate sul sito web istituzionale

5 Newsletter

122.168 visualizzazioni di pagina CDC NEWS

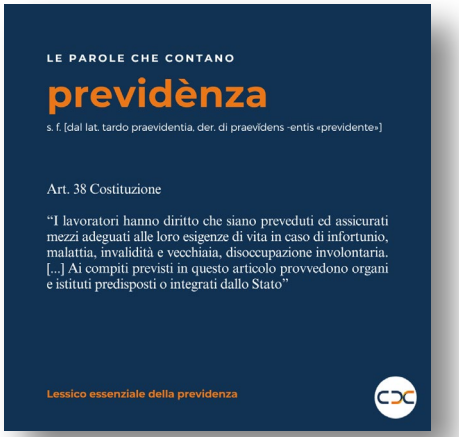
146 attività di Direct mailing

8 invio massivo di SMS

I canali social della Cassa: numeri relativi a post/tweet pubblicati, follower e visualizzazioni

CDC News

Dati al 31 dicembre 2024	
Totale follower su tutte le piattaforme	**13.350**
Totale contenuti pubblicati	**404**
Visualizzazioni totali	**280 mila**
Totale visualizzazioni newsletter su LinkedIn	**33 mila**



Dicono di noi

Sono stati 33 i comunicati e le note stampa redatti e diffusi nel corso del 2024, di cui 21 sono stati i comunicati stampa finalizzati a promuovere le iniziative messe in campo dalla Cassa a favore degli iscritti e 12 per annuncio della partecipazione della Cassa a eventi locali (Cassa sul territorio).

Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, redatti e pubblicati su diverse testate **21 interventi e commenti** a firma del Presidente e dei Consiglieri della Cassa. Sono state raccolte ed elaborate informazioni per **15 iniziative giornalistiche di scenario** pubblicate nel corso dell'anno su quotidiani nazionali e testate specializzate su argomenti relativi a previdenza, welfare e investimenti.
Il numero medio di riprese mensili sui media delle notizie Cassa è stato pari a 53, mentre sono stati 127 i giorni di presenza sui media di notizie riguardanti la Cassa nel 2024.

Presenza della Cassa sui media
- 33 comunicati stampa
- 634 riprese stampa prodotte
- 53 numero medio di riprese mensili

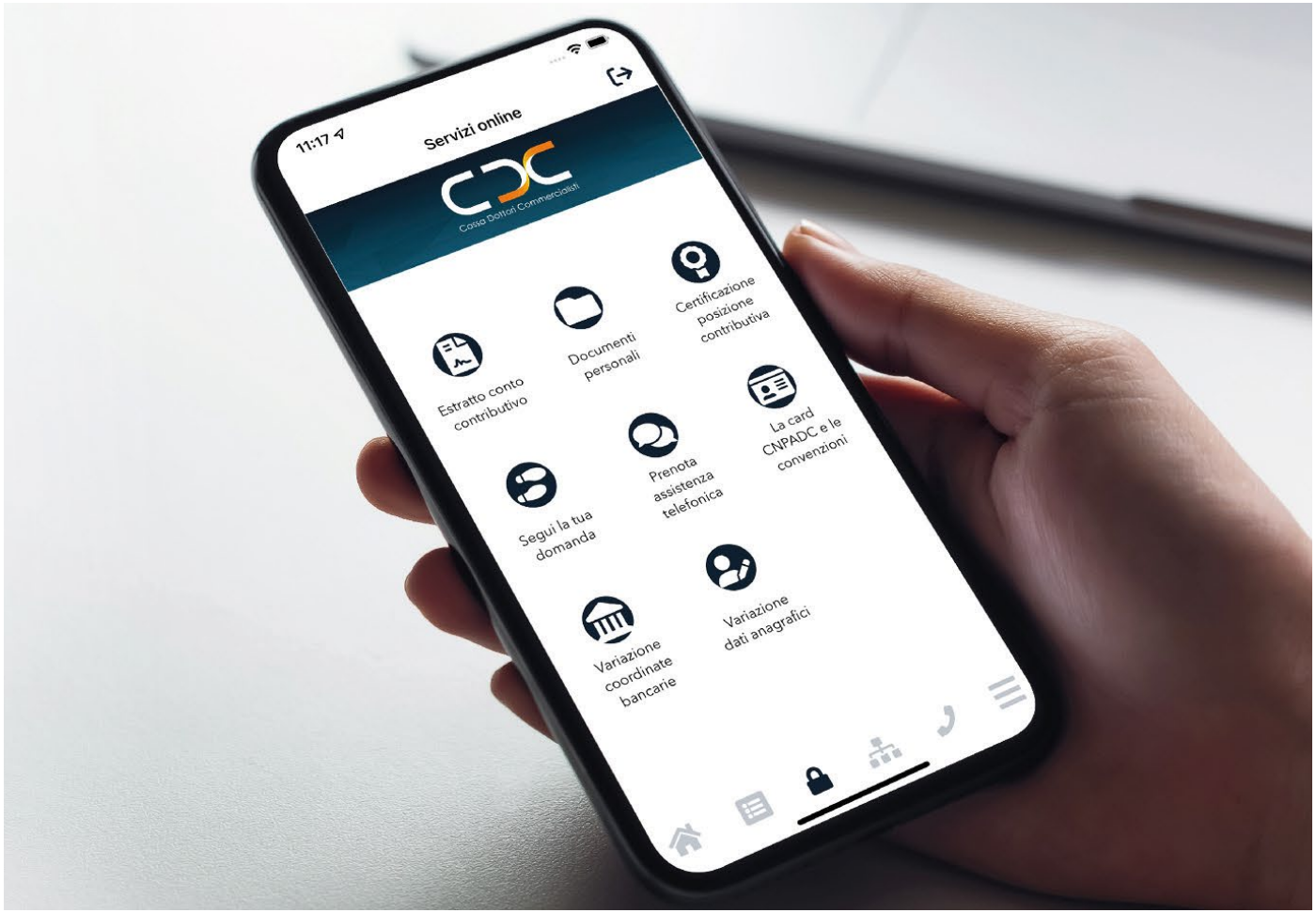
Media partnership
- Ansa
- Il Sole24Ore

Uscite stampa 2024 sulla Cassa	
Agenzie stampa	**137**
Carta stampata	**128**
Testate online	**368**
Servi/interviste video	**1**
Totale uscite stampa	**634**
Stampa locale	**92**
Stampa nazionale	**542**

CDC App

Anche per il 2024, CDC App si conferma come uno dei canali riferimento della Cassa. Sull'app gli Associati hanno la possibilità di aggiornare i dati anagrafici e familiari e di modificare le coordinate bancarie direttamente dal cellulare.

Dopo la prima fase di consolidamento e l'implementazione di due nuovi servizi, **gli iscritti hanno accolto positivamente l'introduzione dell'applicazione**. Ad oggi sono **47.908** i download effettuati per i sistemi Android e iOS. Tra i servizi più usati nel 2024 l'estratto conto e la certificazione posizione contributiva. Questi numeri testimoniano che i Dottori Commercialisti apprezzano l'impegno della Cassa nella ricerca di soluzioni sempre più innovative che permettano di semplificare i servizi.



CDC EDU. Proiettare nel futuro la professione

La **formazione sta assumendo un ruolo strategico sempre più fondamentale**, in una società complessa come quella attuale in cui i cambiamenti, legati in particolare modo alla doppia transizione digitale ed ecologica, stanno incidendo in modo significativo anche sulla professione di Dottore Commercialista. Secondo il Rapporto AlmaLaurea 2024, *"laurearsi conviene"*: dall'indagine emerge, infatti, che i laureati hanno più possibilità occupazionali e retribuzioni maggiori rispetto ai diplomati e che il tasso di occupazione è superiore al 90% per coloro che scelgono facoltà economiche.
Costruire il futuro della professione passa anche attraverso la formazione, obiettivo che ha guidato l'Ente nella realizzazione dell'iniziativa **"CDC Edu - Fare i conti con il Futuro"**. Questo progetto nasce dalla consapevolezza che la f**ormazione è la principale porta di accesso per far conoscere la professione di Dottore Commercialista agli studenti** e che la sinergia costante e continuativa con il mondo universitario sia fondamentale per la crescita della categoria.
A maggio 2023, è stata inaugurata la prima edizione di **"CDC Edu, fare i conti con il futuro"**, il progetto di sensibilizzazione su cultura previdenziale e libera professione, per cui è stato realizzato anche un **logo dedicato** e che si inserisce all'interno degli obiettivi della Terza Missione dell'Università per la crescita del territorio, attraverso la collaborazione tra mondo accademico e contesto socioeconomico.
Fulcro del progetto è un **percorso che mira a connettere in modo efficiente il mondo della formazione con quello degli Enti di Previdenza e Assistenza** attraverso un insieme di attività che mettano al centro gli studenti ai quali sono dedicati incontri e tirocini.

La Terza Missione, un ponte tra mondo accademico e del lavoro

La Terza missione si riferisce all'insieme di attività che affiancano gli Atenei e le missioni dell'insegnamento e della ricerca per generare valore sociale e territoriale.
In questo contesto, l'impegno della Cassa è quello di continuare a contribuire come parte attiva nella costruzione di "ponti" tra il mondo accademico e quello professionale.
Le collaborazioni hanno visto coinvolti i seguenti Atenei:

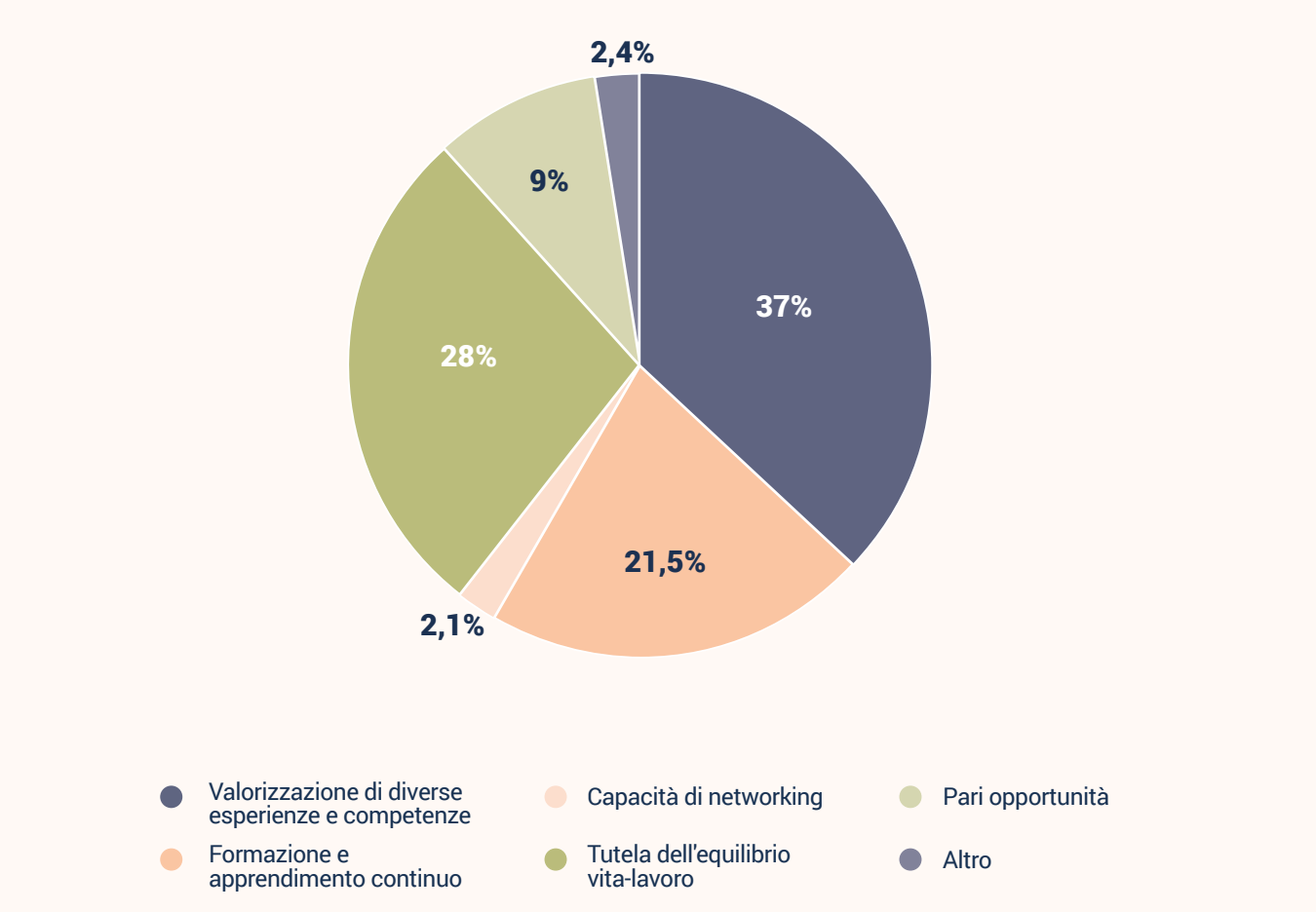
- **Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**, Dipartimento di Diritto ed Economia delle attività produttive;
- **Università degli Studi di Napoli Federico II**, Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni;
- **Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa;
- **Università degli Studi di Teramo**, Dipartimento di Giurisprudenza e Corso di laurea magistrale in Diritto, Economia e Strategia d'impresa;
- **Università di Roma Tre**, Dipartimento di Economia aziendale.

I destinatari sono stati gli **studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale in Economia e Commercio**, interessati ai temi legati alla libera professione e alla previdenza.
I temi trattati in aula hanno riguardato le seguenti tre macroaree: il sistema previdenziale in Italia, il funzionamento degli Enti privati, il welfare e gli strumenti assistenziali della Cassa. Con l'occasione è stato inoltre condiviso con gli studenti un approfondimento sull'evoluzione della figura del Dottore Commercialista.

Cosa pensano gli studenti della professione?

Gli studenti, inoltre, sono stati invitati a esprimere la loro opinione su previdenza e professione tramite un sondaggio. Dall'analisi emerge un **riscontro positivo per la formazione ricevuta**, il coinvolgimento attivo e la possibilità di condividere casi pratici. In particolare, gli studenti hanno evidenziato come gli incontri siano un'opportunità utile alla scelta del futuro post-laurea. I dati mettono in evidenza che quasi il 37% degli intervistati ritiene la valorizzazione delle diverse esperienze e competenze uno degli **aspetti prioritari** per lo sviluppo della carriera, seguono le tutele di un **buon equilibrio vita-lavoro** (28%) e la **formazione e apprendimento continuo** (21,5%). Per quanto riguarda la percezione generale sulla professione, oltre il 60% ha dato un giudizio buono o molto buono. Più di un intervistato su tre ritiene che i Dottori Commercialisti abbiano maggiori opportunità di carriera.

L'auspicio per il proseguio del progetto è quello di continuare ad ampliare la rete di Atenei da nord a sud per avere una comprensione sempre più ampia e attuale dei professionisti di domani e per poter attuare in modo sempre più efficace le future politiche a sostegno del loro percorso professionale, soprattutto nella fase di avvio. Nel 2025 la Cassa ha già avviato il progetto in collaborazione con l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Napoli Federico II.



Formazione, dialogo e partecipazione sono le linee guida per contribuire alla crescita e al futuro della categoria e alla diffusione della cultura previdenziale.

Nell'anno accademico 2023/2024 la Cassa ha organizzato **diciannove incontri in sei diversi Atenei italiani** con la partecipazione di più di **novecento studenti** e ha attivato **tre borse di tirocinio presso l'Ente.**

> Istruire significa costruire
> **Victor Hugo**

CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI
CDC.EDU, FARE I CONTI CON IL FUTURO.
LA PREVIDENZA PRIVATA
E IL DOTTORE COMMERCIALISTA DI DOMANI

Progetto di sensibilizzazione e diffusione della cultura previdenziale

Parlare ai giovani - Mese dell'educazione finanziaria

La Cassa ha partecipato per il sesto anno consecutivo al **Mese dell'Educazione Finanziaria** con gli incontri presso l'Università di Teramo e Roma Tre.
L'iniziativa è organizzata dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze a cadenza annuale per mettere a disposizione di tutti i cittadini strumenti utili ad ampliare le proprie competenze in materia di economia e gestione finanziaria, tramite incontri, eventi e iniziative di comunicazione a titolo gratuito.

2024 Educazione Finanziaria
OGGI PER IL TUO DOMANI

4.5

Gestire con responsabilità ed autonomia le risorse della Cassa

Nel perseguire l'autonomia *"gestionale, organizzativa e contabile"*, la Governance della Cassa ha operato in ambiti di intervento utili ad implementare una gestione efficiente delle proprie risorse economico-finanziarie, avvalendosi di adeguati processi di cambiamento ed innovazione, promuovendo al contempo il benessere organizzativo e la valorizzazione delle competenze del proprio personale.

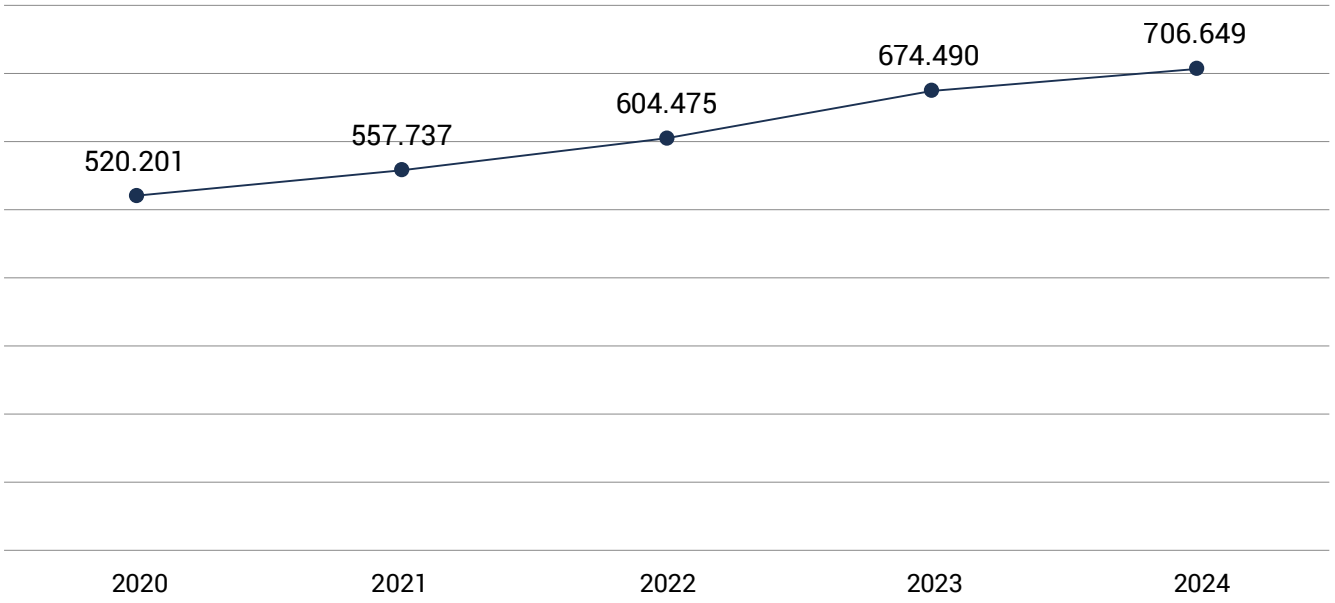
4.5.1

Gestire in maniera efficiente le risorse economiche-finanziarie

La gestione della Cassa punta ad assicurare l'equilibrio finanziario come condizione necessaria della certezza e della continuità delle prestazioni, cercando di prevenire eventuali cause di squilibrio.
Coerentemente con la propria mission, **la Cassa destina interamente il risultato economico** realizzato nel tempo, misurato dall'avanzo corrente riportato nel proprio bilancio d'esercizio, **alle riserve legali** che costituiscono la garanzia dell'erogazione delle prestazioni future sia **ai fini previdenziali che assistenziali**.

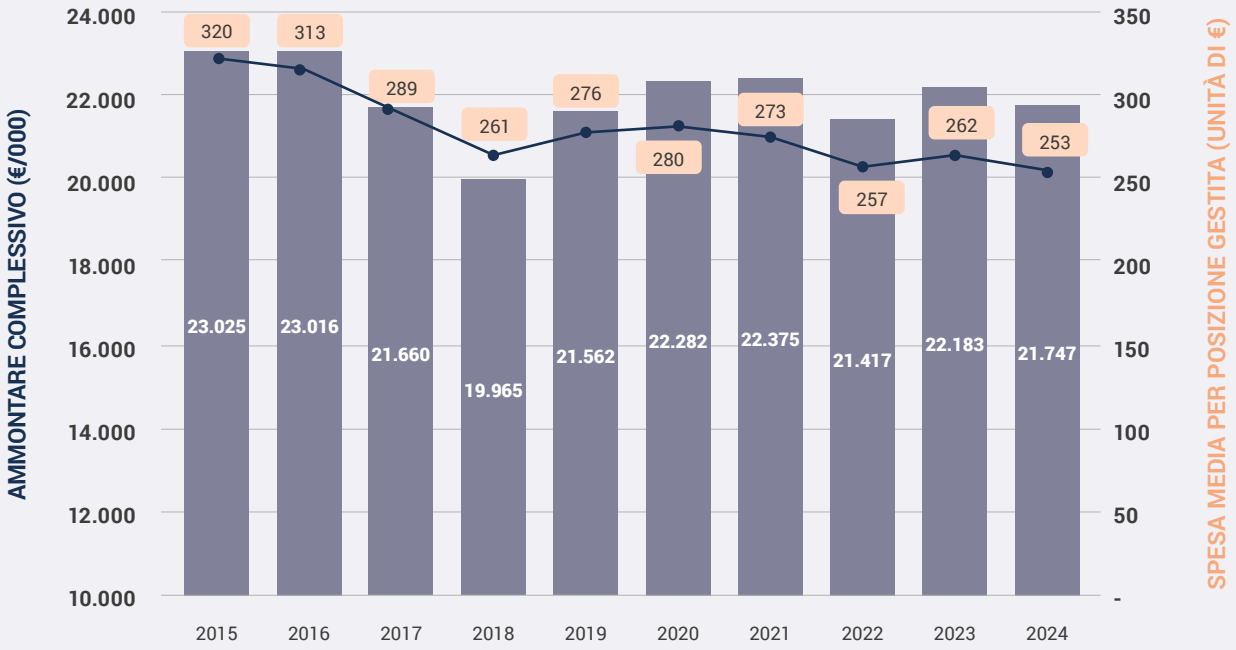
La composizione demografica dell'ultimo quinquennio, con un rapporto iscritti/pensionati che nel 2024 si attesta su un valore di 6,2, ha garantito un andamento del saldo della gestione istituzionale (calcolato come differenza tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni previdenziali ed assistenziali) in continua crescita.

SALDO GESTIONE ISTITUZIONALE
(IMPORTI IN €/000)



Le **spese per il funzionamento** dell'Ente, che comprendono gli oneri per gli Organi Sociali, per il personale dipendente e i costi per l'acquisto di beni e servizi, nel 2024 sono pari ad € 21,7 milioni (€ 22,0 mln nel 2023) e **rappresentano circa il 3,1% del saldo della Gestione istituzionale.**

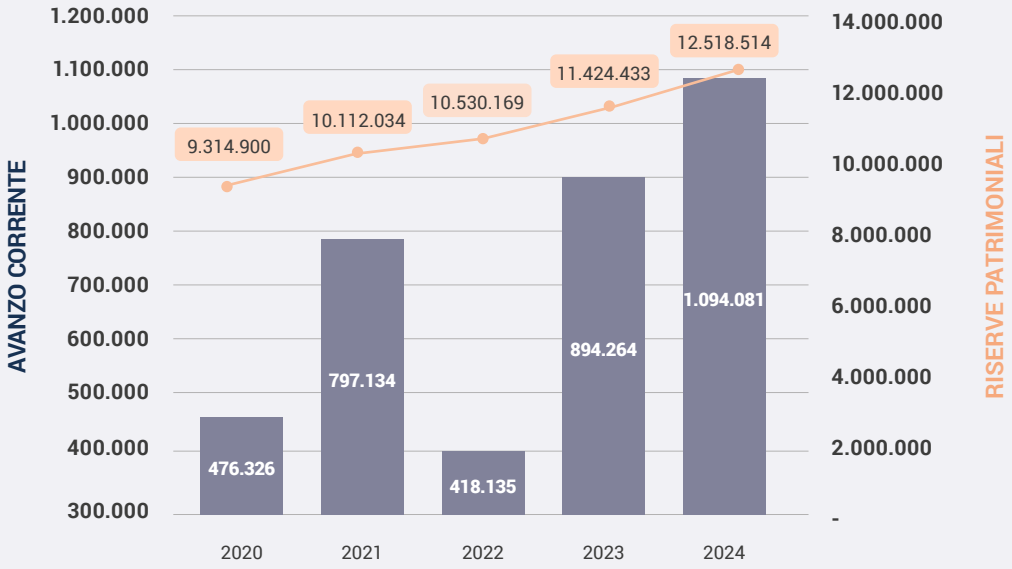
SPESE DI FUNZIONAMENTO



A fronte di un incremento delle posizioni gestite dalla Cassa nell'ultimo decennio di **oltre 14.000 soggetti** (+20%), il costo per posizione gestita delle spese di funzionamento **scende di circa il 21%.**

La consolidata capacità di accumulo alle riserve previdenziali è principalmente dovuta all'attuale dinamica demografica della categoria, supportata, da un lato, dall'attuazione delle azioni di contenimento dei costi e, dall'altro, da un'efficiente e sicura gestione del patrimonio investito.

ANDAMENTO DELLE RISERVE PATRIMONIALI
(IMPORTI IN €/000)



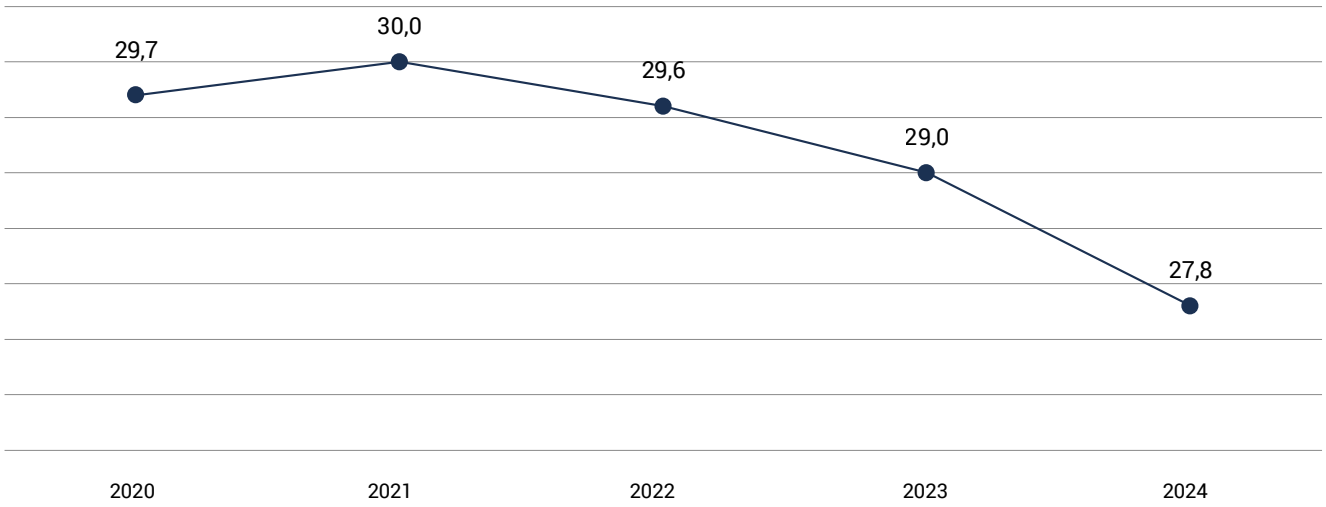
Nell'ultimo quinquennio sono stati destinati alle riserve patrimoniali circa **€ 3,7 miliardi** di avanzo corrente.

L'avanzo corrente del 2024, pari a **€ 1.094 milioni**, rappresenta il risultato più elevato nella storia dell'Ente, superando il precedente record di **€ 894 milioni** registrato nel 2023.

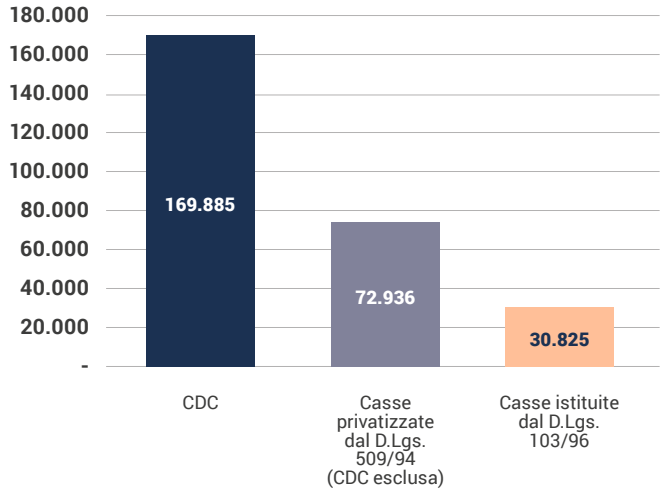
La capacità di garantire un'adeguata copertura delle pensioni è immediatamente misurabile attraverso l'indice dato dal **rapporto fra il totale delle riserve patrimoniali ed il costo delle pensioni correnti.**
Il valore registrato nel 2024, **pari a 27,8,** conferma un **trend stabile in lieve flessione**, a dimostrazione dell'efficacia delle misure adottate dalla Cassa per garantire un sistema previdenziale **solido ed in equilibrio** ai propri Associati.

Per meglio apprezzare l'importanza delle riserve patrimoniali cumulate al 31 dicembre 2024 dalla Cassa, risulta interessante il confronto con i dati del settore di riferimento.

RAPPORTO DELLE RISERVE PATRIMONIALI SU PENSIONI



RISERVE PATRIMONIALI PER SINGOLO ISCRITTO
(IMPORTI IN UNITÀ DI €)



Per valutare l'andamento dei risultati conseguiti dalla Cassa nell'ultimo quinquennio è essenziale analizzare i dati di bilancio isolando alcune poste particolari, non direttamente legate alla ordinaria amministrazione, rappresentate dagli accantonamenti e dai rilasci del fondo oscillazione titoli.

Come si evince dalla rappresentazione grafica, il risultato di tale confronto, che consente di valutare appieno la gestione "ordinaria" dei diversi anni - fermo restando la dinamica "straordinaria" legata alla movimentazione dei fondi - è che l'avanzo gestionale 2024 risulta pari ad € 1.038 milioni, comunque superiore di € 108,2 milioni rispetto al medesimo dato 2023 che si sarebbe attestato a € 930 milioni (nel 2022 € 803 mln).

ANALISI DELLA PERFORMANCE ECONOMICA
(IMPORTI IN MILIONI DI €)

Avanzo gestionale= Avanzo corrente- movimentazione Fondo oscillazione Titoli

Il valore economico generato e distribuito

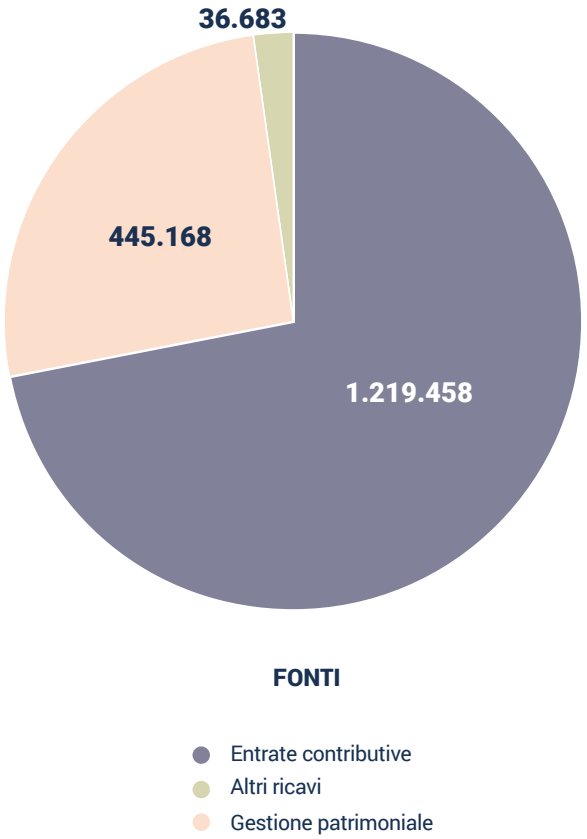
Il prospetto sulla produzione e distribuzione del valore economico permette di quantificare la ricchezza generata dalla Cassa, le modalità con cui questa si è determinata ed infine come la stessa viene distribuita agli stakeholder. Nel contesto previdenziale e assistenziale nel quale la Cassa opera, il concetto di **"valore economico generato"** deve intendersi come un **"valore aggiunto"** distribuito per mezzo della sua organizzazione al sistema Paese per le finalità di protezione sociale che vengono perseguite.

Valore economico generato e distribuito (importi in €/000)		
Descrizione	**2024**	**2023**
Entrate contributive	1.219.458	1.123.458
Gestione patrimoniale	445.168	339.173
Altri ricavi	36.683	26.990
Totale valore economico generato	**1.701.309**	**1.489.621**
Iscritti	501.944	440.526
Pubblica Amministrazione	94.096	74.133
Personale	13.144	13.391
Fornitori	8.729	10.213
Conduttori	705	1.732
Organi Sociali	2.107	2.010
Totale valore economico distribuito	**620.725**	**542.005**
Accantonamenti e riserve	1.094.081	894.264
Movimentazioni fondi rischi ed oneri	(27.911)	44.240
Ammortamenti e svalutazioni	14.414	9.112
Totale valore economico trattenuto	**1.080.584**	**947.616**

Il **valore economico generato** rappresenta la ricchezza prodotta nell'anno dall'Ente attraverso lo svolgimento della propria attività ed è stato calcolato secondo le linee guida comunemente adottate per la rendicontazione economica e sociale opportunamente adattate alla realtà della Cassa. Nell'esercizio 2024, lo stesso è pari ad € 1,7 miliardi (€ 1,5 mld nel 2023), ed è costituito dalle seguenti voci:

- ✓ **entrate contributive**, ossia i ricavi attinenti ai versamenti contributivi da parte degli iscritti, che costituiscono circa il **72% del valore economico generato;**
- ✓ **gestione patrimoniale**, che comprende i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, al netto dei relativi oneri e rappresenta circa il 26% del valore economico complessivo;
- ✓ **altri ricavi,** non allocabili nelle precedenti voci.

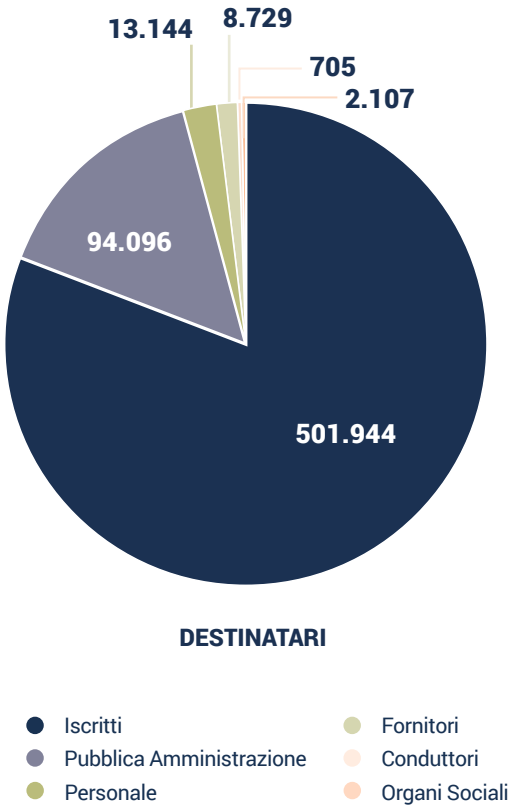
VALORE ECONOMICO GENERATO
(IMPORTI IN €/000)



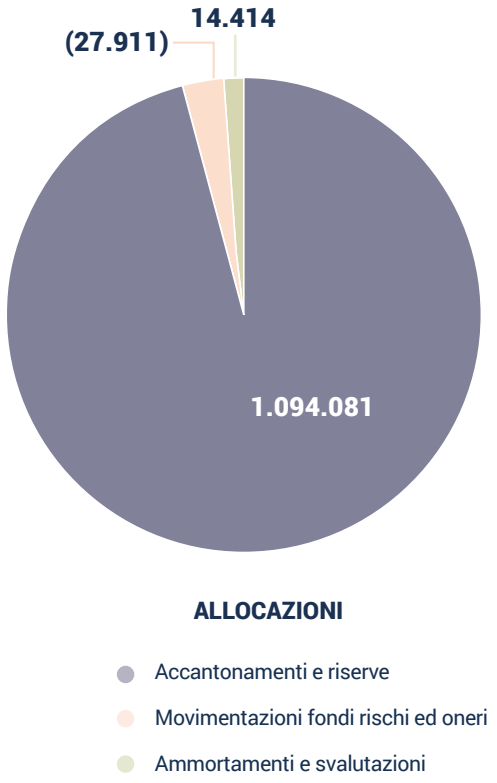
Il **valore economico distribuito** evidenzia il flusso di risorse destinate nell'anno ai propri stakeholder, ed è costituito principalmente dalle seguenti voci:

- √ **gli Associati**, che ricevono valore sotto forma di prestazioni previdenziali ed assistenziali per l'**81% del totale;**
- √ **la Pubblica Amministrazione**, che riceve, a titolo di imposte e tasse € 94 milioni, ovvero il 15,2% del totale distribuito;
- √ **il Personale**, principalmente sotto forma di retribuzioni e oneri sociali, pari a circa il 2% del totale distribuito;
- √ **i Fornitori di beni e servizi**, attraverso gli affidamenti effettuati in conformità del dettame del Codice Appalti (l'1,4%);
- √ **gli Organi Sociali**, che ricevono un compenso per il contributo apportato alla missione della Cassa, risultato pari a circa lo 0,3% del valore totale;
- √ **i Conduttori** degli immobili di proprietà dell'Ente, nell'interesse dei quali la Cassa sostiene spese di manutenzione, riparazione, utenze (lo 0,1%).

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO
(IMPORTI IN €/000)



VALORE ECONOMICO TRATTENUTO
(IMPORTI IN €/000)



Nel 2004 il costo unitario per iscritto degli Organi Sociali (rivalutato) era pari ad € 69, mentre nel 2024 si attesta a € 28.

La mission della Cassa - che prevede istituzionalmente una focalizzazione sulla sostenibilità del futuro previdenziale - determina una destinazione del valore economico generato in cui l'incidenza del "trattenuto" (64%) è superiore a quella del "distribuito" in piena coerenza con la fase di accumulo che la Cassa sta attraversando.

In appendice si riporta il prospetto che consente altresì di collegare il Reputational Report al bilancio di esercizio, riclassificando il valore economico presentato nel bilancio civilistico e mettendolo in relazione a quanto è stato distribuito agli stakeholder.

Gli acquisti della Cassa

La Cassa opera i propri acquisti nel rispetto delle disposizioni del *Codice dei contratti pubblici*. Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di popolamento dell'**albo fornitori** che a fine anno consta di n. **625 aziende**.
Nell'anno sono stati formalizzati **1.686 contratti d'acquisto per un valore totale di € 9,1 milioni.**
Il tempo medio di liquidazione delle fatture nel 2024 è risultato pari a 15 giorni con 2.773 fatture regolate e un volume corrisposto a terzi pari ad € 13,1 milioni (vs 16 giorni con 3.434 fatture regolate e un volume corrisposto pari a € 15,3 mln nel 2023).

Nel 2024 la Cassa ha pagato le fatture con 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla normativa.

Focus sulla fiscalità

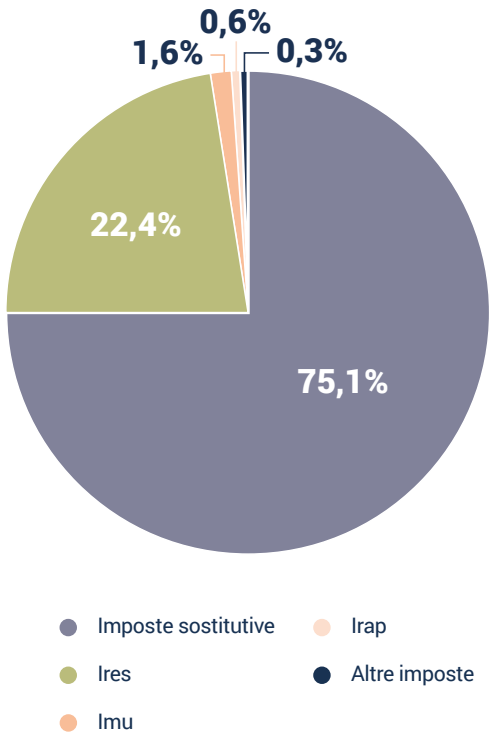
Il gettito fiscale erogato allo Stato ed agli Enti pubblici locali per l'anno 2024 ammonta complessivamente ad € 94,1 milioni (€ 74,1 mln nel 2023) e rappresenta un significativo contributo al Paese in termini di copertura delle spese correnti e di sviluppo economico.

La tassazione si riferisce per il 96% alle imposte sui proventi derivanti dagli investimenti mobiliari e di liquidità che la Cassa attua, quale *condicio sine qua non*, per realizzare entrate destinate a garantire l'erogazione delle future prestazioni.

Descrizione (importi in €/000)	**2024**	**2023**
Imposte sostitutive		
>su dividendi	46.808	31.972
>su interessi bancari	14.629	14.816
>su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni	9.167	4.916
>su altri strumenti	32	2.098
	70.636	**53.802**
Ires		
>Area mobiliare	19.227	14.329
>Area immobiliare	1.827	2.815
Imu	1.498	2.130
Irap	593	628
Altre imposte	315	429
Valore economico distribuito alla Pubblica Amministrazione	**94.096**	**74.133**

L'importo assorbito dalle imposte sostitutive (€ 70,6 mln) è oltre il doppio della spesa 2024 per gli interventi assistenziali a favore degli Associati (€ 31,5 mln).

FISCALITÀ 2024
(COMPOSIZIONE)



4.5.2

Governare il cambiamento e l'innovazione

Nel corso dell'ultimo anno la Cassa ha continuato ad investire nel proprio percorso di trasformazione, proseguendo con coerenza le linee di sviluppo già avviate. Di fronte a cambiamenti tecnologici sempre più rapidi, l'innovazione resta uno strumento indispensabile per rispondere con efficacia alle esigenze di tutti gli stakeholder.

Il lavoro svolto ha permesso di rafforzare progressivamente l'efficienza operativa, grazie all'adozione **di nuove soluzioni digitali** e **alla revisione di processi chiave**. Un'evoluzione continua, fondata su azioni concrete, che punta a migliorare la qualità dei servizi e la capacità dell'organizzazione di adattarsi ad un contesto in costante cambiamento.

Nel corso del 2024 sono stati automatizzati ed implementati **nuovi servizi online**, così come descritti nei capitoli che precedono.

Sul piano organizzativo, a seguito di un'analisi mirata, connessa alla dismissione e al conferimento di alcuni immobili precedentemente gestiti in via diretta, è stata ridefinita la struttura della Direzione Investimenti. Questa riorganizzazione ha consentito di accentrare nella Direzione le attività di gestione degli immobili detenuti direttamente, oltre al monitoraggio dei Fondi Immobiliari Primo Re e Secondo Re.

Parallelamente, per quanto riguarda il patrimonio investito in strumenti finanziari, la Cassa ha introdotto specifiche **Linee Guida per gli Investimenti**, accompagnate da dettagliate procedure operative. Tra queste, si distinguono in particolare quelle per la gestione degli audit di secondo livello svolti dalla funzione interna di Compliance, che assicurano un controllo accurato e trasparente sui processi in essere.

Sono stati ulteriormente potenziati i processi operativi di **Core Business** e di **Comunicazione** con l'obiettivo di incrementare l'efficienza complessiva, integrare in modo più sinergico le attività strategiche e rendere la comunicazione verso gli stakeholder più mirata ed efficace.

Nel 2024 sono state presentate ed avviate **42 INIZIATIVE PROGETTUALI**:

23 iniziative derivanti da obiettivi strategici ed esigenze di efficientamento

4 iniziative derivanti da obblighi normativi

15 iniziative derivanti da modifiche ed applicazioni regolamentari

Progetti speciali

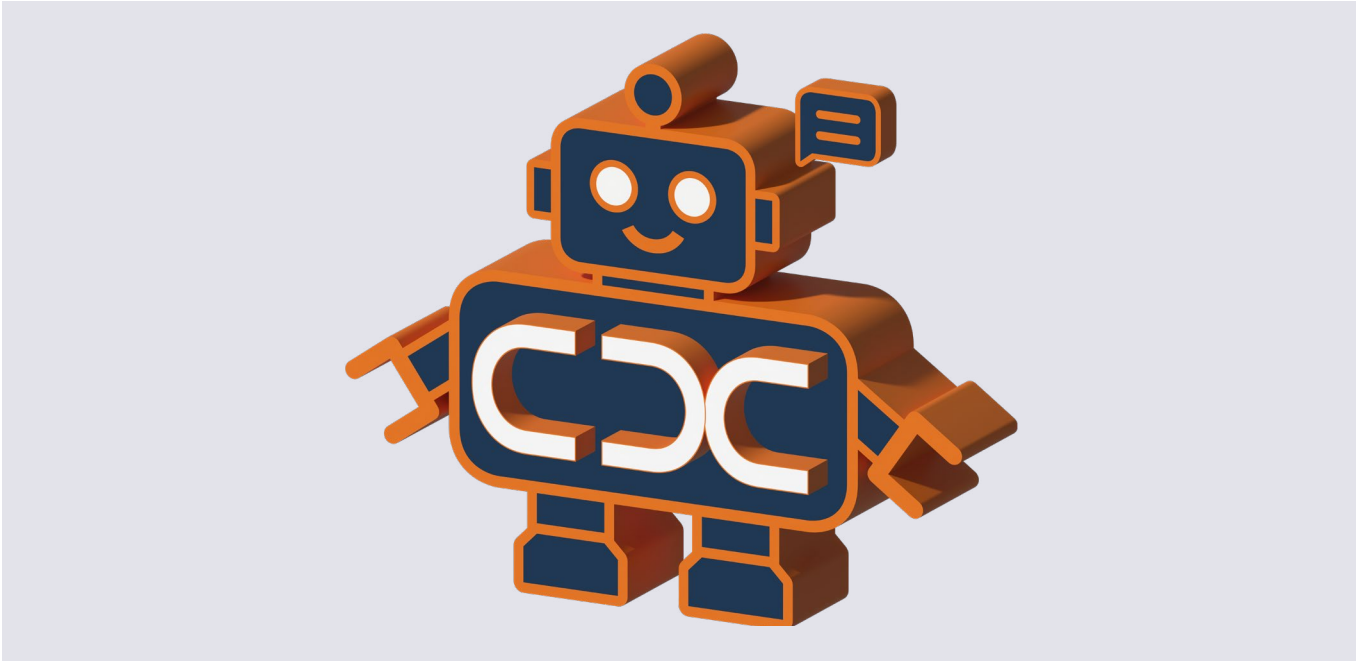
Nell'ambito del progetto più ampio di trasformazione digitale che la Cassa ha avviato da oltre un decennio per innovare la relazione con gli stakeholder e rendere i servizi più accessibili, efficienti e moderni, nel 2024 è stato realizzato **l'assistente virtuale Bit** che ha le sembianze di un simpatico robot in 3D, progettato per offrire assistenza immediata e consulenza personalizzata agli Associati e ai loro familiari.

Strumento integrativo dell'attuale servizio di consulenza, grazie a un'interfaccia intuitiva e all'impiego del linguaggio naturale, semplifica l'interazione con l'utente, migliorandone l'esperienza complessiva e contribuendo alla riduzione dei tempi di attesa.

Disponibile 24 ore su 24, risponde alle richieste in modo rapido, preciso e cortese, supportando gli utenti nella ricerca di informazioni di carattere anagrafico, contributivo pensionistico e di welfare.

Bit si basa sull'intelligenza artificiale di tipo generativo e grazie alla sua capacità di apprendimento è in grado di generare risposte individuali e coerenti, progredire e migliorare attraverso il costante utilizzo da parte degli iscritti, al fine di offrire un servizio sempre più accurato e dettagliato.

Bit è disponibile, in forma sperimentale, sul sito istituzionale della Cassa a partire da maggio 2025.



Il sistema di gestione integrato

Il Sistema di Gestione integrato applicato dalla Cassa unisce gli schemi certificativi:

- UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di Gestione della Qualità
- UNI ISO 37001:2016 Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione
- UNI ISO 37301:2021 Sistema di Gestione per la Compliance
- UNI/PdR 125:2022 Sistema di Gestione per la Parità di Genere

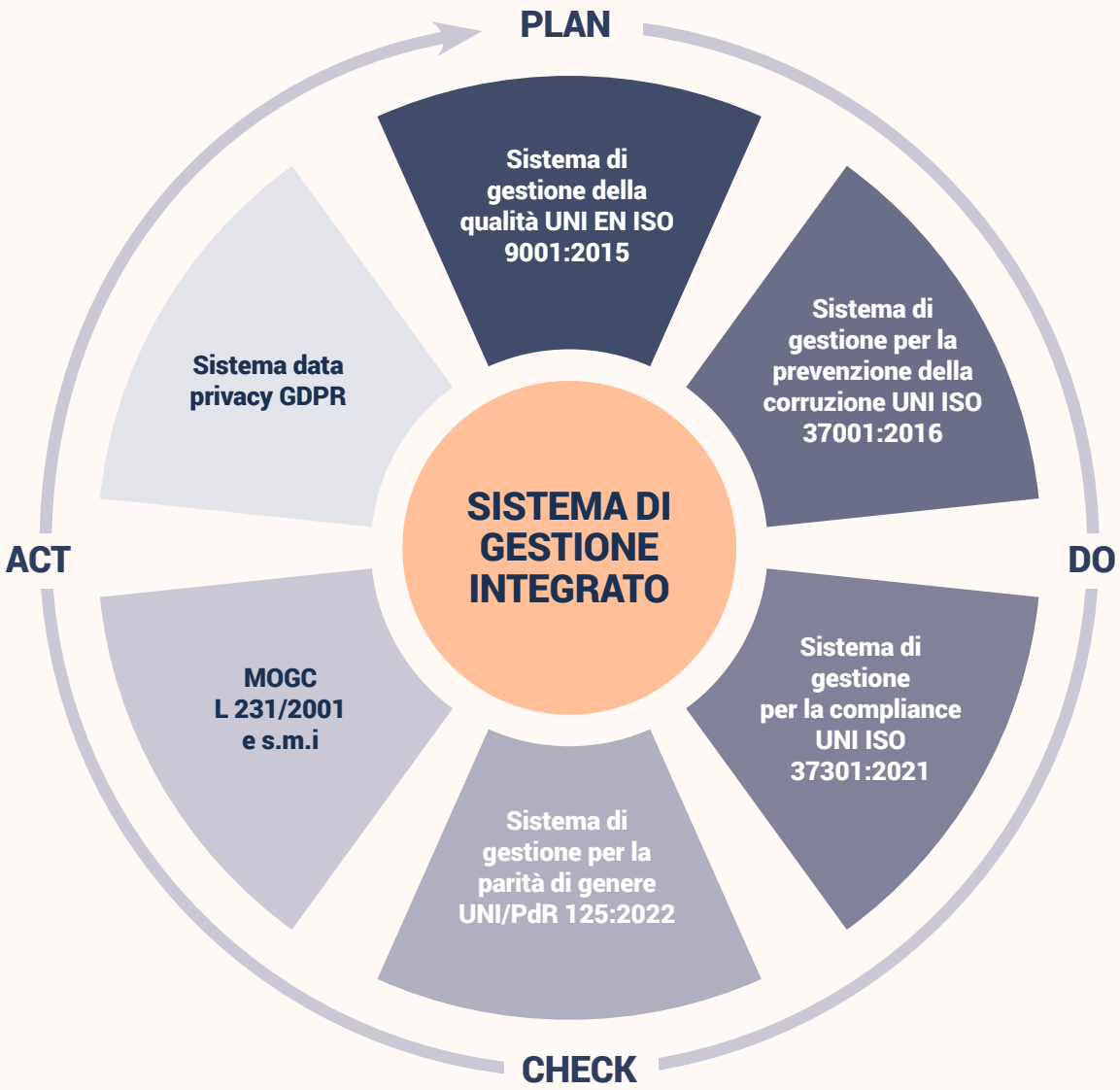
a cui si aggiungono:

- MOG – Modello Organizzativo e di Gestione ex L. 231/2001 e s.m.i.
- GDPR – Sistema di Data Privacy

Si basa sui principi del miglioramento continuo (plan – do – check – act) e della gestione del rischio, attraverso i quali la Cassa pianifica i propri obiettivi per il miglioramento dei servizi, si attiva per ottimizzare i relativi processi organizzativi e verifica che gli interventi messi in atto siano efficaci e rendano risultati più vicini alle aspettative degli stakeholder di riferimento. Ciclicamente quindi avvia le azioni e le iniziative progettuali che consentono di rafforzare e standardizzare i risultati raggiunti, intervenendo con eventuali azioni correttive.

Nel 2024, attraverso specifiche iniziative progettuali, la Cassa ha ottenuto due nuove certificazioni, rafforzando il proprio Sistema di governance:

- **UNI/PdR 125:2022 Sistema di Gestione per la Parità di Genere**
- **UNI ISO 37301:2021 Sistema di Gestione per la Compliance.**



UNI/PdR 125:2022 Sistema di Gestione per la Parità di Genere

Il Consiglio di Amministrazione ha introdotto nel 2024 un **piano triennale** volto a garantire l'attuazione degli obiettivi e a sensibilizzare l'intera organizzazione al fine di sviluppare una reale cultura aziendale basata sull'inclusione. In linea con l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, sarà fondamentale analizzare il cambiamento, comprendere le nuove forme di discriminazione e investire nella parità, poiché il futuro dell'occupazione femminile a vantaggio anche dell'intero Sistema Paese è nello sviluppo di politiche attive relative a lavoro, conciliazione e diritti. L'Ente, fra le prime Casse di previdenza ad ottenere la certificazione, si impegna a:

- **adottare strumenti per prevenire ogni forma di discriminazione** di genere e per contrastare qualsiasi atto lesivo della dignità del personale, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dal livello di responsabilità;
- **valorizzare le diversità in ogni processo aziendale:** dalla ricerca e selezione delle risorse umane all'accesso alla formazione, dalla definizione delle politiche retributive alla valutazione delle performance e all'attribuzione dei sistemi premianti, dalla selezione dei fornitori all'erogazione dei servizi agli Associati;
- **sostenere il welfare familiare dei propri dipendenti** attraverso modalità di lavoro e servizi tali da favorire la conciliazione tra attività professionale e vita privata;
- **favorire azioni di informazione, sensibilizzazione, engagement del personale** sui temi delle pari opportunità e dell'empowerment femminile, evitando stereotipi e promuovendo la visibilità del contributo femminile;
- **promuovere una comunicazione**, anche verso gli Associati, che dichiari in modo trasparente la volontà di conseguire la parità di genere e valorizzare la diversità e supportare l'empowerment femminile.

IMQ www.imq.it

CISQ is a member of IQNET

CERTIFICATO N.
CERTIFICATE N. **0682.2024**

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PARITÀ DI GENERE DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE GENDER EQUALITY SYSTEM OPERATED BY

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
VIA MANTOVA 1 - 00198 ROMA (RM) Italy

UNITA' OPERATIVE / *OPERATIVE UNITS*
VIA MANTOVA 1 - 00198 ROMA (RM) Italy

È CONFORME ALLA NORMA / *IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD*
UNI/PdR 125:2022

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / *FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES*

Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo in relazione a: Gestione della Compliance per i processi Istituzionali di erogazione dei servizi Previdenziali e Assistenziali a favore dei Dottori Commercialisti, dei loro familiari aventi diritto, nonché per i relativi processi di governo e di supporto.
Measures to ensure gender equality in the workplace in relation to: Compliance management for the institutional processes of provision of social security and welfare services for chartered accountants, their family members, as well as for the related governance and support processes.

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE *FIRST CERTIFICATION*	EMISSIONE CORRENTE *CURRENT ISSUE*	SCADENZA *EXPIRY*
	24-06-2024	24-06-2024	24-06-2027

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Omago

ACCREDIA
MS N° 0005MS

CISQ

UNI ISO 37301:2021 Sistema di Gestione per la Compliance

Lo standard specifica i requisiti e fornisce le linee guida per stabilire, implementare, sviluppare, valutare, mantenere e migliorare un efficace sistema di gestione della conformità normativa all'interno di un'organizzazione.
La certificazione, effettuata nel 2024 da un Organismo internazionale di terza parte, rappresenta, pertanto, una efficace assicurazione per gli stakeholder di riferimento, dell'impegno e degli sforzi profusi dall'organizzazione in tema di gestione della compliance.
Le regole descritte nella norma, infatti, si basano sui principi di una buona governance, proporzionalità, integrità, trasparenza, accountability e sostenibilità, descrivendo le componenti, i requisiti ed i processi chiave di un adeguato Compliance Management System (CMS), già peraltro efficacemente integrato con i sistemi ISO

IMQ www.imq.it

CISQ is a member of IQNET

CERTIFICATO N.
CERTIFICATE N. **0417.2024**

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA COMPLIANCE DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE COMPLIANCE MANAGEMENT SYSTEM OPERATED BY

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
VIA MANTOVA 1 - 00198 ROMA (RM) Italy

SITI / SITES
VIA MANTOVA 1 - 00198 ROMA (RM) Italy

E' CONFORME ALLA NORMA / *IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD*
ISO 37301:2021

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / *FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES*

Gestione della Compliance per i processi Istituzionali di erogazione dei servizi Previdenziali e Assistenziali a favore dei dottori Commercialisti, dei loro familiari aventi diritto, nonché per i relativi processi di governo e di supporto.
Compliance management for the institutional processes of provision of social security and welfare services for chartered accountants, their family members, as well as for the related governance and support processes.

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE *FIRST CERTIFICATION*	EMISSIONE CORRENTE *CURRENT ISSUE*	SCADENZA *EXPIRY*
	14-04-2024	14-04-2024	14-04-2027

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Omago

ACCREDIA
MS N° 0005MS

CISQ

in utilizzo certificati, nonché con gli aspetti principali del MOG 231 e del sistema di Data Privacy e con la recente operatività dei controlli di investment compliance.

UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di Gestione della Qualità e UNI ISO 37001:2016 Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

CERTIFICATO

Nr. 50 100 12557 Rev.006

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

VIA MANTOVA 1 IT - 00198 ROMA (RM)

UNI EN ISO 9001:2015

CERTIFICATO

Nr. 50 100 15405 Rev.001

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

VIA MANTOVA 1 IT - 00198 ROMA (RM)

UNI ISO 37001:2016

Nel corso dell'anno, inoltre, la Cassa ha rinnovato la Certificazione per la **Gestione della Qualità** ai sensi delle norme **UNI EN ISO 9001:2015** e la Certificazione per la **Prevenzione della Corruzione** ai sensi della norma **UNI ISO 37001:2016.**

Il certificatore ha ritenuto opportuno segnalare come aspetto positivo il significativo impegno della Cassa, in tutte le sue componenti, relativamente alla soddisfazione degli iscritti e degli altri aventi diritto nonché nella messa in atto di azioni sistematiche volte alla prevenzione della corruzione.

MOG – Modello Organizzativo e di Gestione

La Cassa con implementazione volontaria ha adottato ed integrato nei propri sistemi di gestione il **MOGC 231** - ovvero il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini della D. Lgs. 231/2001 e s.m.i.** - con lo scopo di costruire un sistema organico e strutturato di regole comportamentali e di strumenti di monitoraggio e controllo, volto a prevenire il rischio della commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dalla norma, per quanto applicabili alla realtà della Cassa.

La costruzione, l'attuazione e l'aggiornamento del Modello 231 hanno richiesto:

- adozione del *Codice Etico e Comportamentale* dichiarante l'insieme dei valori e dei principi generali di comportamento per quanti operino in/per la Cassa;
- risk assesment e mappatura delle aree a rischio-reato, ossia quelle attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- previsione di specifici Protocolli comportamentali (policies, presidi organizzativi) volti a garantire l'attuazione delle decisioni e delle modalità gestionali in relazione ai reati da prevenire;
- specificazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati; *in particolare, nel dicembre 2024, l'adozione, da parte del Consiglio d'amministrazione, del "Documento sul processo e sulle linee guida di investimento"* nonché sul *"Funzionamento Commissione Investimenti"* e sugli *"Indirizzi Operativi per l'esercizio del diritto di voto e la rappresentanza in Advisory Board/Comitati/Organi Collegiali";*
- affidamento all'Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e destinatario delle informazioni provenienti dalla Struttura, di compiti di monitoring circa il funzionamento e l'osservanza del Modello;
- adozione di un *Sistema Disciplinare* interno, idoneo a sanzionare la violazione delle prescrizioni del Modello;
- attività di Informazione e Formazione, a tutti i livelli - ivi inclusi il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Delegati – in merito alle regole comportamentali ed ai Protocolli istituiti.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

La Cassa, al fine di essere esonerata dalla responsabilità per illecito da reato e, soprattutto, per assicurare la reale tenuta del Modello Organizzativo (MOG) e la sua corretta gestione, ha istituito e reso operativo l'Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOGC 231 e di assicurarne l'aggiornamento.
L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 360 dell'8 settembre 2021 - e prorogato nella seduta del 12 settembre 2024 - è composto da 3 membri esterni (1 Presidente e 2 componenti).
Le funzioni di competenza dell'OdV sono definite dal D.lgs. n. 231/2001, così come volontariamente recepito nel Modello Organizzativo specifico adottato dalla Cassa.
Nel corso dell'anno 2024 l'Organismo di Vigilanza della Cassa si è riunito 7 volte.
Nel mese di luglio 2024 è stato profondamente rivisto ed aggiornato il Flussogramma. Nella seduta del 17 marzo 2025, venuto a scadenza il precedente mandato, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un nuovo OdV.

Nel 2024 non sono state irrogate sanzioni alla Cassa per non conformità a leggi e regolamenti.

Nel 2024 sono stati completati il 100% degli adeguamenti richiesti in applicazione del MOG 231.

Trasparenza

Con riguardo agli adempimenti di pubblicazione annuali dell'**OIV** (Organismo Indipendente di Valutazione, i cui membri sono attualmente coincidenti con quelli costituenti l'OdV) in materia di trasparenza di cui alla delibera ANAC 141/2019 e s.i.m., la Cassa ha pubblicato in data 13 giugno 2024, all'interno della sezione "CNPADC Trasparente", la documentazione richiesta dall'ANAC con deliberazione n. 213/2024.
Le attività di audit, di predisposizione della documentazione e di pubblicazione della stessa all'interno della piattaforma ANAC sono state svolte dall'Organismo di Vigilanza della Cassa, esercitante funzione di "Soggetto con funzioni analoghe all'OIV" ai sensi del provvedimento del Presidente della Cassa n. 4/22 del 25 maggio 2022.
L'OIV ha riscontrato, esprimendo parere largamente positivo, la piena conformità della Cassa.

Gestione della protezione dei dati personali

La Cassa, come Organismo di Diritto Pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 10-ter del DL 162/2008 (come modificato dall'art.32, comma 12 del DL 98/2011), rientra nell'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 27 del GDPR ed è tenuta alla nomina del DPO.
Il **Data Protection Officer** della Cassa, in osservanza di quanto disposto dall'art.39, par.1 del GDPR svolge, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento, sugli obblighi derivanti dal GDPR, da altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati, delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresa l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del GDPR;

- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali, per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 del GDPR, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

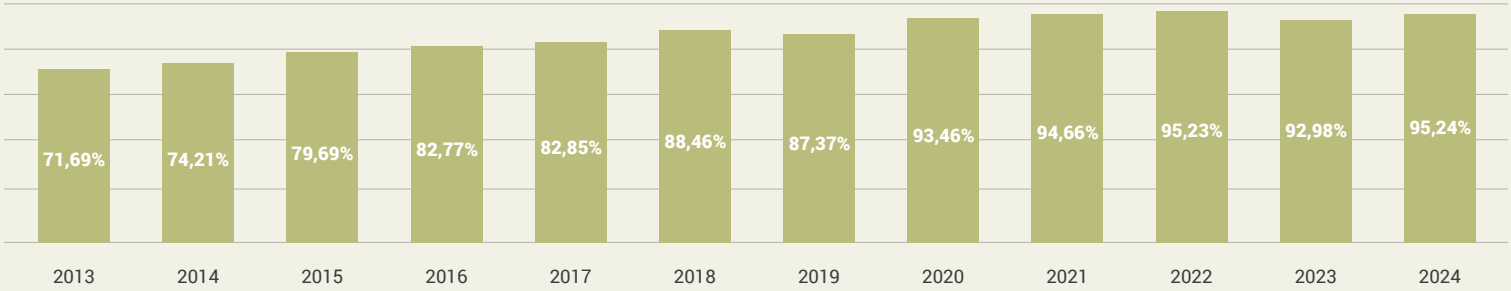
Il DPO redige annualmente e riporta anche all'OdV una **Relazione** sullo stato di conformità della Cassa alle disposizioni del GDPR, con follow-up sull'attività di vigilanza svolta, nonché pianificazione delle azioni da realizzare nel corso dell'esercizio successivo.

Nel corso del 2024 non è stato sollevato alcun rilievo in termini di adempimenti per trasparenza, anticorruzione, privacy, appalti attuati, oltre le richieste della norma.

Tutela dell'ambiente

Nell'ambito della propria mission istituzionale, la Cassa attribuisce grande importanza alla sostenibilità ambientale, considerandola un principio fondamentale del proprio sistema di valori.
Negli ultimi dodici anni, infatti, ha intrapreso un percorso di **digitalizzazione totale dei processi operativi,** sostituendo la documentazione cartacea con formati digitali, contribuendo in modo concreto alla riduzione dell'uso di risorse naturali e dell'impatto ambientale legato alla produzione di carta.
Come dimostra il relativo grafico, oltre il 95% dei documenti inviati e ricevuti nell'ultimo anno sono in formato digitale.

% DOCUMENTI DIGITALI



I documenti nativamente digitali prodotti dalla Cassa nel 2024 hanno contribuito alla sostenibilità ambientale in questo modo[11]:

5
Alberi salvati

408.000
Litri d'acqua risparmiati

1.165
Kg CO_2 non dispersi

0,35
Alberi utilizzati per la produzione di carta

28.000
Litri d'acqua utilizzati

80
Kg CO_2 prodotti

La Cassa promuove attivamente il **riciclo dei materiali e la gestione responsabile dei rifiuti**: sono stati riciclati/smaltiti circa 2.819 kg di rifiuti assimilabili agli urbani, di cui 2.480 kg di carta e 338 kg di imballaggi misti. Ogni dipendente della Cassa ha riciclato circa 14 kg di carta e 2 kg di materiali misti.
La scelta eco friendly è stata estesa anche nella gestione dei contratti di locazione con una percentuale di M.Av. inviati pari al 97% rispetto al totale dei M.Av. emessi.

[11] Stima basata su una media di circa 3 fogli per documento.

4.5.3

Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del personale

La formazione

La Cassa continua a sostenere la crescita del proprio personale attraverso il rafforzamento delle competenze trasversali e tecnico-professionali, con l'obiettivo di elevare le performance individuali e ottimizzare l'efficienza dell'organizzazione nel suo insieme. Tale impegno mira a stimolare l'innovazione e ad accrescere la produttività, contribuendo al **miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati**. Un approccio che mette al centro la **cura per le persone**, la formazione continua e il riconoscimento del merito individuale, valorizzando al contempo la capacità di collaborare in modo sinergico all'interno dei team. Tale strategia è finalizzata al costante miglioramento del clima organizzativo e al conseguimento degli obiettivi aziendali, con l'intento di assicurare la piena soddisfazione degli Associati e di tutti gli stakeholder. La formazione del personale, oggetto di attenzione costante, viene svolta con sessioni in aula, in presenza o online, e con l'impiego di una piattaforma e-learning proprietaria, in modalità sincrona e asincrona. In questo modo la Cassa garantisce un adeguato presidio sui rischi connessi alla gestione operativa e al funzionamento dei sistemi organizzativi.

Tipologia di formazione

Competenze trasversali: **1,6%**
Procedure e Metodologia: **8%**
Stumenti: **60,2%**
Salute e sicurezza sul lavoro: **3%**
Nuovi Regolamenti e normativa: **27,2%**

Piano formativo

4.095 ore di formazione totali
23 ore di formazione per dipendente
€ 691 spese per ogni dipendente in relazione ai servizi formativi

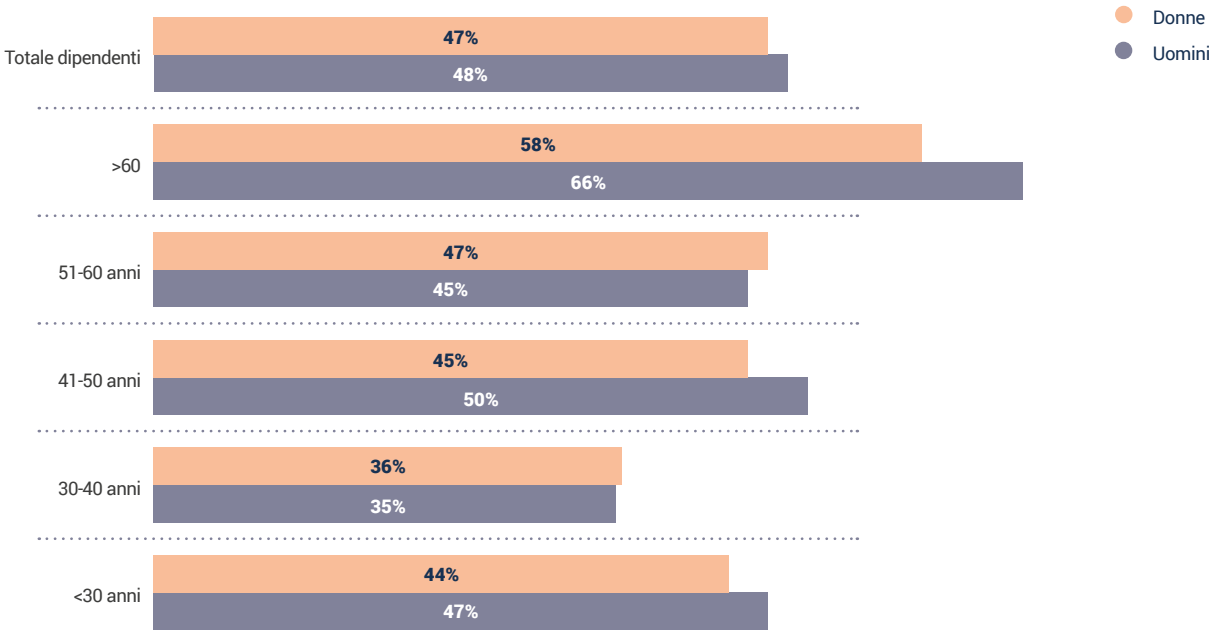
Risorse umane e politiche del personale

L'Ente, nel rispetto delle proprie necessità operative, conferma il proprio impegno a supportare un **bilanciamento sostenibile tra sfera lavorativa e vita privata.** A tal fine, continua a promuovere l'utilizzo dello **smart working** attraverso il rinnovo degli accordi individuali.
Nell'accordo quadro sullo smart working, oltre a quanto già prescritto dalla regolamentazione generale, sono state previste le seguenti misure:

- le lavoratrici in gravidanza possono ricorrere allo smart working per un periodo massimo di cinque giorni a settimana dall'inizio del quarto mese fino all'inizio del periodo di astensione obbligatoria. Al momento del rientro al lavoro, dopo il periodo di maternità, potranno continuare a prestare la loro attività in smart working per un periodo massimo di cinque giorni a settimana entro i due mesi successivi (valido sia per i figli naturali, sia adottivi o in affidamento preadottivo);
- anche per i neo-padri è prevista la possibilità di avvalersi, entro i due mesi successivi alla nascita del minore, dello smart working fino a cinque giorni a settimana.

L'accordo dedica poi particolare attenzione ai genitori con minori affetti da fragilità e, in generale, a coloro che hanno diritto ai permessi previsti dalla L. 104/92, stabilendo periodi continuativi di smart working, previo accordo con la Cassa, per coloro che sono stati interessati da patologie fortemente debilitanti.

LAVORO IN SMARTWORKING - % SVOLTO DA REMOTO



Il grafico mostra come, con l'aumentare dell'età anagrafica, cresce l'esigenza di modalità di lavoro flessibili, come lo smart working, per favorire una più efficace conciliazione tra vita professionale e personale.

Nel 2024 la Cassa si è avvalsa del contributo di **178 dipendenti**, la quasi totalità (il 98%) impiegato a tempo indeterminato. **Le donne continuano a costituire la maggioranza della forza lavoro, pari al 57%.**
Nel management, composto da dirigenti e quadri, il 57% è costituito da uomini e il 43% da donne.
Nel corso del 2024, relativamente alla dinamica della forza lavoro, si registra l'**assunzione di 6 persone, di cui 4 donne**, principalmente nelle aree di core business e legal; le assunzioni sono legate sia al normale turnover del personale sia alla esigenza di potenziamento di alcune aree organizzative strategiche.
Per soddisfare le esigenze operative e perseguire una costante ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, nel corso del 2024 l**a mobilità interna ha riguardato 12 persone.**

È **totalmente femminile** il personale con contratto **part time**, pari al **6%** del totale dei dipendenti.

Nel 2024 nell'organico della Cassa sono state riconosciute **13 promozioni**, di cui 5 hanno riguardato la componente femminile.

Forza lavoro al 31/12/2024	Donne	Uomini	Totale
Totale	**101**	**77**	**178**
%	57%	43%	100%
Direttore Generale		1	1
Vice Direttore Generale		1	1
Dirigenti	1	2	3
Quadri	8	8	16
Impiegati	92	65	157

Andando ad analizzare il livello di fidelizzazione dei dipendenti, la componente femminile aumenta al crescere dell'anzianità di servizio, passando dal 45% tra i dipendenti con meno di 15 anni di servizio al 66% di quelli in servizio da più di 20 anni.

Anche nel 2024 la retribuzione media del personale non dirigente è in **sostanziale equilibrio fra uomini e donne.**

Anzianità	<15 anni	15-20 anni	>20 anni	Totale
Totale	**56**	**31**	**91**	**178**
Management	*8*	*-*	*13*	*21*
Impiegati (TI)[1]	*43*	*31*	*78*	*152*
Impiegati (TD)[2]	*5*	*-*	*-*	*5*
Totale	**56**	**31**	**91**	**178**
di cui Uomini	*31*	*15*	*31*	*77*
di cui Donne	*25*	*16*	*60*	*101*

(TI)[1] - A Tempo Indeterminato . (TD)[2] - A Tempo Determinato

4.6

Lavori in corso

Con il 2025 siamo entrati ufficialmente nel primo quarto di secolo del terzo millennio. Un importante traguardo e un'occasione per riflettere sui grandi cambiamenti in atto. Questi "primi 25 anni" sono stati caratterizzati non solo dal **rallentamento della "grande accelerazione"** - ossia la crescita esponenziale dei nuovi nati dal dopoguerra alla metà dell'ultimo decennio del XX secolo seguita dalla diminuzione del tasso di fertilità mondiale che ha causato un'importante decrescita demografica, soprattutto nei Paesi industrializzati - ma anche dalla **transizione digitale** che ha cambiato il modo di lavorare grazie alla sempre maggiore diffusione delle smart production. Oltre a questi due fenomeni, è cresciuta la sensibilità della popolazione mondiale verso il **cambiamento sostenibile** per le persone e il pianeta secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Da tempo le istituzioni europee hanno, infatti, inserito nell'agenda politica i temi legati all'inclusione, alla parità e al cambiamento climatico.
In questo contesto la Cassa è sempre più impegnata su temi fondamentali quali il **supporto ai giovani professionisti, l'inclusione e la sostenibilità**, con un'attenzione al principio di equità intergenerazionale e sempre coniugando la stabilità finanziaria con le risorse destinate alle misure assistenziali a favore degli iscritti. Inoltre, l'obiettivo degli investimenti è quello di proteggere il capitale nelle fasi incerte di mercato e garantire la sostenibilità nel lungo periodo, coerentemente agli obiettivi finanziari.
In merito al cambiamento sostenibile, le prossime sfide per la Cassa riguardano l'adozione dei criteri ESG in tema di sostenibilità e cambiamento climatico. L'obiettivo è migliorare il profilo di sostenibilità del patrimonio e incrementare l'esposizione verso queste tematiche, preservandone al contempo il livello di rendimento.
Le direttrici strategiche seguono la mission della Cassa e le esigenze più attuali della categoria con l'obiettivo di sostenerne il percorso professionale, anche attraverso la formazione e le aggregazioni, nello specifico per:

- **valorizzare il welfare e gli istituti assistenziali** a favore della categoria, supportandone la crescita professionale e il superamento dei divari di genere, anagrafici e territoriali;
- **valorizzare la cultura previdenziale** attraverso un dialogo costante con gli Associati e gli stakeholder, in un'ottica di potenziamento dei canali di comunicazione della Cassa;

- **valorizzare il ruolo della Cassa** come investitore istituzionale all'interno del Sistema Paese.

Al centro di questa strategia un welfare sempre più inclusivo anche grazie a nuove iniziative a sostegno della fase di avvio della professione, della conciliazione vita – lavoro, del supporto economico e delle tutele sanitarie in tutte le fasi di vita.
Nel percorso di innovazione nel 2025 la Cassa è **tra i primi Enti a implementare l'intelligenza artificiale generativa**, grazie a "Bit" l'assistente virtuale per una comunicazione sempre più efficiente e accessibile con gli Associati. Questo nuovo servizio, in fase sperimentale, testimonia l'impegno costante dell'Ente nel saper cogliere le opportunità che la transizione digitale in atto può offrire.
Nel 2025 la Cassa prosegue, inoltre, il suo impegno nel diffondere la cultura previdenziale e, allo stesso tempo, alimentare in modo costante la vocazione e la missione della categoria, ampliando la collaborazione con gli Atenei. Il progetto di formazione sarà avviato anche negli istituti superiori.
La **XII edizione del Previdenza in Tour,** svoltasi il 17 aprile 2025 presso la Sala della Borsa di Milano, è stata un'opportunità preziosa per riflettere sugli scenari macroeconomici futuri e sui possibili percorsi da intraprendere sia in termini di strategie e strumenti a tutela della sostenibilità finanziaria sia di sviluppo e sostegno all'economia italiana.
Continua il percorso intrapreso con la certificazione UNI PdR 125:2022 per la parità di genere, con un'attenzione all'inclusione sociale non solo dell'Ente ma di tutta la componente femminile della categoria, attraverso politiche di welfare a sostegno della genitorialità e una comunicazione sempre più sensibile e attenta al tema.
Il raggiungimento di tali obiettivi è il frutto di un operato comune che vede la **costante collaborazione con il territorio, il dialogo con le istituzioni e la valorizzazione del lavoro intrapreso in questa consigliatura**, guidati dalla mission della Cassa e dai principi di autonomia e sostenibilità.

Appendice

Prospetto di raccordo fra le voci del Conto economico e lo schema del Valore aggiunto (importi in €/000)

Voce del Valore aggiunto	Voce del Conto economico	Codice	Bilancio 2024	Bilancio 2023
Entrate contributive			1.219.458	1.123.458
	Contributi a carico degli iscritti	A-1	1.219.458	1.123.458
Gestione Patrimoniale			445.168	339.173
	Proventi gestione immobiliare	A-5-a	9.296	11.869
	Proventi gestione mobiliare	A-5-b	443.139	352.252
	Oneri diversi gestione immobiliare (minus da dismissioni)	B-14-a	-	(270)
	Oneri diversi gestione mobiliare	B-14-b	(6.337)	(24.421)
	Servizi diversi (parz.) - Commissioni Banca depositaria	B-7-b	(321)	(257)
	Rettifiche valore di titoli iscritti nelle immob./att. Circolante	D-19-c	(609)	-
Altri ricavi			36.683	26.990
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A-4	138	95
	Proventi diversi (parz. escluso rilascio fondi)	A-5-c	7.269	7.200
	Altri proventi finanziari	C-16-d	29.276	19.695
	Totale valore economico generato		**1.701.309**	**1.489.621**
Iscritti			501.944	440.526
	Pensioni (escluso acc.to per pensioni maturate)	B-7-a-1	449.935	394.183
	Prestazioni assistenziali	B-7-a-2	31.476	26.029
	Indennità di maternità	B-7-a-3	7.332	7.452
	Restituz. e rimborsi di contrib. (escl. acc.to per restituz. Contrib.)	B-7-a-4	12.738	12.448
	Servizi diversi (parz.) - Servizi a favore degli iscritti	B-7-b	20	19
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Area previdenziale	B-14-c	109	46
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Int. su restituz. e rimb. di contributi	C-17-b	334	349
Pubblica Amministrazione			94.096	74.133
	Imposte sul reddito dell'esercizio	20	92.283	71.574
	Oneri di gestione immobiliare (parz.) - IMU sugli immobili, altre imposte e tasse	B-14-a	1.583	2.218
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Oneri fiscali diversi	B-14-c	38	68
	Servizi diversi (parz.) - Marche da bollo per registrazioni contratti, registrazione contratti imm.ri	B-7-b	192	273

Voce del Valore aggiunto	Voce del Conto economico	Codice	Bilancio 2024	Bilancio 2023
Personale			13.144	13.391
	Costo del lavoro	B-9	12.591	12.759
	Servizi diversi (parz.) - Formazione e altri costi personale, medicina del lavoro	B-7-b	553	632
Fornitori			8.729	10.213
	Servizi diversi (parz.) - Forniture di servizi ed assistenze/consulenze	B-7-b	7.125	8.682
	Godimento di beni di terzi	B-8	299	202
	Oneri diversi di gestione (parz.) - cancelleria, mater. consumo, convegni, sp.esattoriali, associaz. di categoria	B-14-c	1.303	1.282
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Altri Interessi passivi	C-17-b	2	47
Conduttori			705	1.732
	Servizi diversi (parz.) - Manutenz. e gest. immob., premi assicurativi, ademp. tecnici e legali	B-7-b	654	1.674
	Oneri di gestione immobiliare (parz.) - Perdite su crediti	B-14-a	39	2
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Interessi passivi su depositi cauzionali	C-17-b	12	56
Organi sociali			2.107	2.010
	Servizi diversi (parz.) - Organi Collegiali	B-7-b	2.058	1.963
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Spese elezioni organi, organizzazione assemblee	B-14-c	49	47
	Totale valore economico distribuito		**620.725**	**542.005**
Accantonamenti e riserve			1.094.081	894.264
	Avanzo corrente		1.094.081	894.264
Ammortamenti e svalutazioni			14.414	9.112
	Ammortamenti e svalutazioni	B-10	14.414	9.112
Movimentazioni fondi rischi ed oneri			(27.911)	44.240
	Pensioni (accant. per pensioni maturate)	B-7-a-1	13.935	14.411
	Restituz. e rimborsi di contrib. (acc.to per restituz. Contrib.)	B-7-a-4	3.004	3.696
	Accantonamenti per rischi	B-12	37.513	92.658
	Altri accantonamenti	B-13	-	1.000
	Proventi diversi (parz. rilascio fondi)	A-5-c	(82.363)	(67.525)
	Totale valore economico trattenuto		**1.080.584**	**947.616**

Cassa Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma
www.cnpadc.it

Giugno 2025
Progetto Grafico
STUDIOESSE